IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 108
DOMENICA 10 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

PARLA IL MINISTRO DEL WELFARE. «LA CGIL? IL TAVOLO DEL DIALOGO È SEMPRE APERTO»

«Pensioni, il governo rimanda la riforma»

Sacconi: «Non le toccheremo. In tempo di crisi meglio evitare altre incertezze»

TRIESTE La riforma delle pensioni può attendere. La conferma arriva dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che spiega come, oltre ad aver congelato l'articolo 18, il governo sia ora intenzionato a non mettere mano al sistema previdenziale: «In tempi di crisi - afferma il ministro - non è il caso di aggiungere incertezza all'incertezza». Cambierà invece il sistema di servizi sociosanitari. Sul fronte del confronto con i sindacati, Sacconi invita la Cgil «a sedersi al tavolo del dialogo».

● Fiumanò *a pagina 3*

VERSO LE EUROPEE

VOLTI, TITOLI E COMPETENZE

di FRANCESCO JORI

Nella "Navicella" (il "chi è" dei parlamentari) delle legislature anni Sessanta, alla voce Primo Schiavon corrisponde la seguente autodescrizione: «Coltivatore diretto di Sant'Elena di Silea (Treviso), padre di numerosa famiglia»; punto e basta. Finiva raramente sui giornali, ma contava e come: perché, segnala l'avvocato Massimo Malvestio (uno che di politica se ne intende), rappresentava la Coldiretti, una forza di popolo in grado di far cadere qualsiasi governo. Un altro avvocato che di politica ne mastica, Niccolò Ghedini, esponente di punta del Pdl, spiega che non occorre essere laureati per dare un contributo al Paese: sacrosanto. Ma tra il non dottore Primo Schiavon di ieri e quelli di oggi che affollano le liste di europee e amministrative, passa una sostanziale differenza: quando si alzava in aula, lui sapeva di cosa parlava e gli altri lo stavano ad ascoltare, molti di loro no. Magari la faccia è acchiappavoti, ma il resto? «Una fronte inutilmente spaziosa», commentò a suo tempo Fortebraccio a proposito di un noto politico degli anni Settanta: mica vorremo riprovarci.

Qualcuno sì. Lasciamo perdere la fola del complotto delle "gazzette di sinistra" sulle veline: nelle liste Pdl le candidate con le paillettes (denunciate dalla fondazione Farefuturo presieduta da Fini prima ancora che dalla signora Berlusconi) c'erano, e in buon numero. Lo segnala la candida confessione della padovana Chiara Sgarbossa, ex miss Veneto: aveva già firmato l'accettazione dal notaio, poi l'hanno cancellata senza neppure avvisarla. Che sia stata l'unica in tutta Italia? E comunque non è che gli altri si distinguano: l'Udc propone quale capolista Emanuele Filiberto, il cui precedente elettorale (politiche 2008) è stato semplicemente disastroso, ma che evidentemente si è riscattato con le piroette esibite in tv a "Ballando con le stelle"; e il Pd investe del ruolo di portabandiera un volto telegenico come David Sassoli, sperando che non finisca come l'assenteista Michele Santoro nella sua breve parentesi europea. Difficile dar torto a uno che se ne intende come Jas Gawronsky, giornalista ed europarlamentare di lungo corso per il centrodestra, quando afferma che «la nostra classe politica, lo dicono tutti, è scadente: non ha preparazione né senso dello Stato». Bella reputazione ci siamo fatti a Bruxelles.

● *Segue a pagina 4*

CICLISMO: A CAVENDISH LA PRIMA MAGLIA ROSA

L'americano Lance Armstrong, uno dei protagonisti del Giro, ieri al Lido

Trieste in festa, arriva il Giro Dipiazza: «E io me ne vado»

VENEZIA Va all'inglese Cavendish la prima maglia rosa del Giro d'Italia del Centenario. La sua squadra, il Team Columbia, vince la crono a squadre al Lido di Venezia. Oggi si parte da Jesolo, traguardo a Trieste, con il gruppo impegnato in un circuito in pieno centro. La città è in festa e si prepara ad accogliere il Circo rosa. Tutti o quasi. Il sindaco Roberto Dipiazza, protagonista di una sfuriata contro i disagi patiti da Trieste a causa delle "prepotenze girine", annuncia che oggi diserterà gara e cerimonia di premiazione. Gli organizzatori: «Pazienza, faremo a meno di lui».

● *Alle pagine 15, 34 e 35*

IMMIGRATI

Il premier: dico no all'Italia multietnica

E su Maroni: «Bene l'operazione rimpatri»

I SERVIZI A PAGINA 4

ECONOMIA

Il guru dell'Ocse: «Ripresa nel 2010»

«Nel Nordest va favorito il cambio generazionale»

I SERVIZI A PAGINA 8

GIORDANIA

Il Papa ad Amman entra nella moschea

«La religione non sia serva della violenza»

I SERVIZI A PAGINA 5

LE "STRANE" ALLEANZE

Amministrative: liste depositate Tutti i candidati

TRIESTE Chiuso ieri il deposito delle liste di partiti e candidati che parteciperanno alle elezioni amministrative di inizio giugno. Per conquistare i Comuni in ogni singola realtà vanno in scena le alleanze trasversali più impensabili.

● *Alle pagine 9 e 21*

AL QUIRINALE

Una stretta di mano per seppellire gli Anni di piombo

Incontro tra le vedove Pinelli e Calabresi
Il Presidente Napolitano: «Basta silenzi»

Da sinistra: la vedova Pinelli, Napolitano e Gemma Calabresi

ROMA Storico incontro nel «giorno della memoria», ricorrenza voluta in ricordo delle vittime del terrorismo. Al Quirinale c'è stato il faccia a faccia, il primo dopo quarant'anni, Licia Rognini, vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli, e Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi. Le due donne si sono strette la mano: «Finalmente possiamo guardarci negli occhi. Così due famiglie si ritrovano». Il commento del Presidente Napolitano: «Basta con odio e silenzi».

● *A pagina 2*

ADDIO AL PASSATO

LIBERI DALL'ODIO

di VITTORIO EMILIANI

Sono 333 i morti che il terrorismo di ogni colore ha seminato nel Paese, dalla strage milanese di piazza Fontana (dicembre 1969) in qua, col picco di 199 vittime solo nel quadriennio 1976-'80, quello che include la tragedia di Aldo Moro.

● *Segue a pagina 2*

NOMINATO DIRETTAMENTE DA BERLUSCONI

Tondo super-commissario alla viabilità

Potrà ricorrere a procedure abbreviate anche per i cantieri stradali fuori dell'A4

TRIESTE Silvio Berlusconi assegna nuovi poteri a Renzo Tondo, commissario per la terza corsia della A4. Il governatore del Fvg potrà utilizzare procedure abbreviate pure sulla viabilità ordinaria e consentire così l'apertura più rapida dei cantieri. Ci sono già 40 milioni di euro per sistemare le statali 13, 14 e 56, ma il via libera governativo smuoverà fino a 500 milioni di euro per la messa in sicurezza della viabilità extra-autostradale.

● Ballico *a pagina 10*

MUSEI, MOSTRE ED EVENTI IN LAGUNA

Ando e Piano firmano la "nuova" Venezia

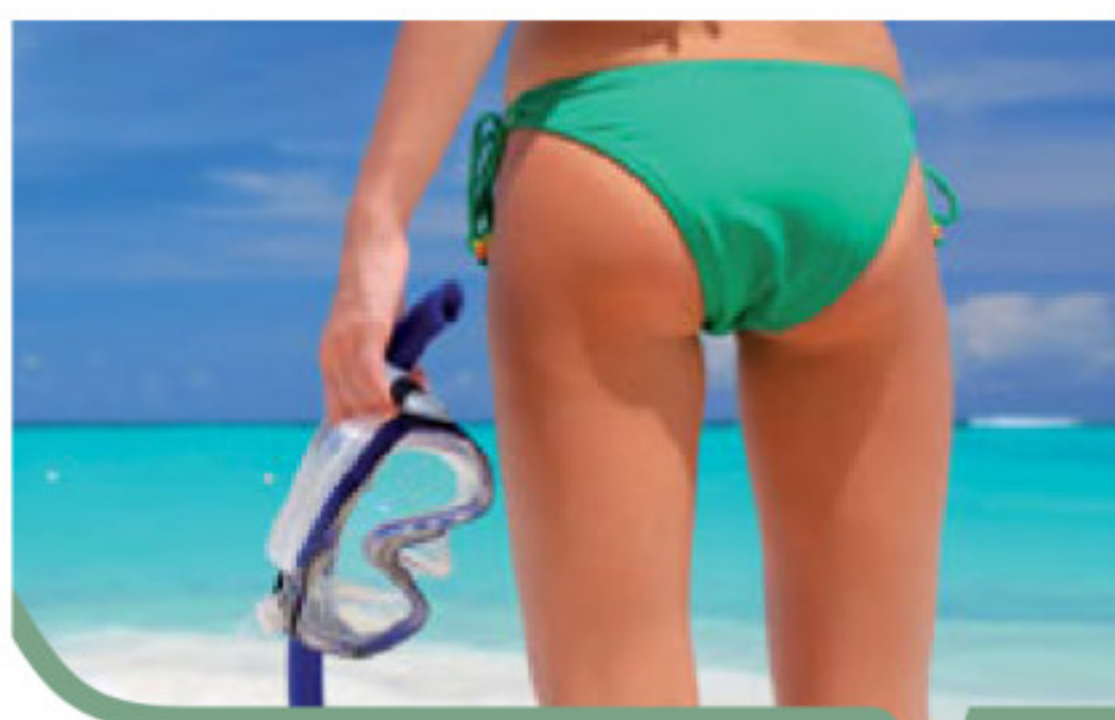
di ANNA SANDRI

VENEZIA Manca la sola cosa che non è possibile organizzare: la certezza del sole. Per il resto, la primavera di Venezia sarà memorabile ed esploderà in un trionfo di arte e di feste nella prima settimana di giugno, quando si accenderanno in contemporanea le luci della Biennale d'arte e del nuovo gioiello di casa Pinault a Punta della Dogana, firmata da Tadao Ando; dell'installazione-evento alla Guggenheim; e alle Zattere del museo dedicato a Emilio Vedova, progetto di Renzo Piano.

● *A pagina 28*

Venezia: Punta della Dogana

San Vito, paura per una rapina col coltello

Colpo in una tabaccheria: bottino 300 euro. Era a bordo di un motorino, aveva il casco

La tabaccheria rapinata

TRIESTE Ha parcheggiato il motorino lì davanti. Poi è entrato nella tabaccheria e ha estratto dal giubbotto un coltello. Il colpo è stato messo a segno all'edicola-tabaccheria di via Negrelli 2, a San Vito. Il malvivente, che indossava il casco, ha intimato: «Dammi i soldi». La tabaccaia è rimasta impietrita dalla paura. La lama era a pochi centimetri dal suo viso. La donna - si chiama Patrizia ed è una dipendente - ha aperto il cassetto di modo che il bandito ha potuto arraffare il denaro che era in cassa: oltre 300 euro, il ricavato del pomeriggio. Il colpo è stato messo a segno ieri poco dopo le 19. Tutto è durato meno di un minuto. Dopo la rapina il bandito è fuggito scendendo verso viale Campi Elisi a bordo del motorino.

● Barbacini *a pagina 16*

Inchiesta
I luoghi, la storia

La Casa degli sposi, simbolo della beneficenza triestina

di PIETRO SPIRITO

La Casa degli Sposi, in via Fabio Severo 79, ha un aspetto cupo, con la facciata grigia alternata da inserti di pietra bianca disposti a strisce parallele. L'ingresso è chiuso da un pesante portone in legno e nell'insieme la palazzina ha l'aspetto di un castelletto dove si custodisce qualcosa di intoccabile. Sull'architrave del portone c'è la scritta "pastas", cameре nuziali. Dentro, nell'androne, prima della scala circolare che porta ai piani una targa in greco antico recita una specie di orazione dal sottofondo ammonitore: «Voglio quell'albero dalle chiome lucenti piene di frutti rigogliosi».

● *A pagina 20*

GLI ANNI DI PIOMBO

Quarant'anni dopo l'incontro fra le mogli dell'anarchico e del commissario: «Vittime della stagione dell'odio»

Le vedove Pinelli e Calabresi si stringono la mano

Monito di Napolitano nel giorno della memoria: sulle stragi verità ancora incomplete

ROMA «Finalmente». Gemma Capra Calabresi sorride e si china su una donna di 82 anni che, come lei, ha portato su di sè il peso della morte violenta del proprio marito. Licia Rognini Pinelli non riesce ad alzarsi ma ricambia il sorriso. È in una stretta di mano e in un abbraccio tra due donne che non si sono mai incontrate, ma i cui destini si sono incrociati 40 anni fa, il senso della «Giornata della memoria» che nel Salone dei Corazzieri, tra decine di familiari di vittime del terrorismo nero, rosso, e internazionale, tenta di conciliare ciò che per anni è apparso insuperabile: l'odio e il rancore.

La vedova del commissario Luigi Calabresi, ucciso il 17 maggio del 1972 dopo una violenta campagna politica e di stampa che lo rappresentò ingiustamente come responsabile della morte di Pinelli, è la prima a fare quel gesto disarmante: tendere la mano alla vedova del ferroviere anarchico morto il 15 dicembre 1969 precipitando da una finestra del quarto piano della questura di Milano perchè sospettato della strage di Piazza Fontana. «Finalmente, dopo 40 anni, possiamo stringerci la mano e guardarci negli occhi. Finalmente due famiglie si ritrovano».

«La ringrazio. Sono contenta anch'io. Facciamo che non siano passati tutti questi anni», s'illumina Licia Pinelli, mentre la figlia Claudia si alza in piedi per salutare Gemma Calabresi.

Per le due donne è l'inizio di un nuovo percorso personale («abbiamo parlato anche di figli e nipoti. Ci rivedremo presto: la signora Pinelli mi ha invitata a casa sua e ho accettato», racconta la vedova Calabresi), ma è anche - sottolinea il Capo dello Stato Giorgio Napolitano - l'avvio di «un'opera di ricomposizione storica nella chiarezza e di rinnovata coesione umana, morale e civile della nazione».

In fondo al salone dei Corazzieri campeggia una gigantografia in bianco e nero che ritrae i funerali al Duomo di Milano delle vittime di piazza Fontana. Francesca Dendena, presidente dell' Associazione dei familiari delle 17 persone che morirono all' interno della Banca dell'Agricoltura, dice che quella bomba «ne uccise anche un'altra: Giuseppe Pinelli, vittima anch'egli di quella strage».

Benedetta Tobagi, figlia del giornalista del Corriere della Sera ucciso nel 1980, Agnese Moro, figlia dello statista assassinato dalle Br il 9 maggio del 1978, ad Alfredo Arnoldi, che nella strage di piazza Fontana perse il padre, Rosa Calipari, moglie del funzionario del Sismi morto in Iraq nel 2005, e altre decine di vedove e orfani delle vittime del terrorismo sembrano quasi incoraggiare, con un applauso, il «gesto politico e istituzionale» del presidente Napolitano che, con voce rotta dall'emozione, rende omaggio a Pinelli, «sottraendolo alla rimozione e all'oblio». Terminata la cerimonia, che ha visto alternarsi sul palco testimonianze e racconti (l'attore Luca Zingaretti legge un articolo di Tobagi sui funerali di tre poliziotti uccisi dalle Br scritto quattro mesi prima del suo assassinio), le vedove Calabresi e Pinelli vengono ricevute in privato dal Capo dello Stato assieme ad altri familiari delle vittime. Cominciata con una stretta di mano, la giornata si conclude con un «arrivederci» tra due donne che possono tornare a vedersi per parlare del passato e del presente perchè «non è più tempo di recriminazioni»: «è il tempo della memoria, che deve essere sgombra» dal rancore, dice la signora Calipari raccontando di una mattinata «ricca di emozioni, intensa, e di grande tensione». Un incontro, il loro, che - per dirla con il presidente della Camera Gianfranco Fini - «completa il percorso di riconciliazione che ha permesso all'Italia di superare, negli ultimi decenni, il clima di odio e di intolleranza ideologica».

La vicenda Pinelli - Calabresi

12 DICEMBRE 1969

Milano, piazza Fontana: una **bomba** esplode nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Sedici morti, 88 feriti

15 DICEMBRE 1969

L'anarchico **Pino Pinelli**, convocato in Questura per le indagini sulla strage, precipita dalla finestra dell'ufficio del commissario Luigi Calabresi e muore sul colpo. Il magistrato Gerardo D'Ambrosio definisce la morte accidentale

17 MAGGIO 1972

Il commissario Luigi **Calabresi viene assassinato** davanti alla sua abitazione in largo Cherubini a Milano

1988

Leonardo Marino, militante di Lotta Continua, confessa ai giudici di essere stato uno del commando che ha ucciso Luigi Calabresi e indica come mandanti Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, nel 1969 leader di Lotta Continua

ANSA-CENTIMETRI

Sopra, l'incontro fra le vedove Gemma Calabresi e Licia Pinelli ieri al Quirinale

Il Colle: «Su Battisti inspiegabile indulgenza»

ROMA Di recente ho dovuto mostrare «attenzione e rigore con i Capi di Stato della Francia e del Brasile per trattamenti incomprensibilmente indulgenti riservati a terroristi condannati per fatti di sangue e da lungo tempo sottrattisi alla giustizia italiana», ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale con implicito riferimento alle mancate estradizioni di Marina Petrella e di Cesare Battisti. «Spero che la mia voce sia ascoltata in spirito di amicizia», ha detto. «Ho dovuto farlo, tra l'altro, - ha aggiunto Napolitano - per difendere il prestigio del nostro sistema democratico che, in coerenza con i principi costituzionali, ha dato e dà tutte le garanzie dovute nell'amministrazione della giustizia e anche nella gestione delle sanzioni penali». Intanto il ministro Ignazio La Russa elogia il Capo dello stato. «Esprimo grande apprezzamento per le parole di Napolitano: il suo appello al Brasile per l'estradizione del terrorista Cesare Battisti è necessario in una giornata importante come questa, che commemora proprio i caduti del terrorismo».

LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO

Fini: fatto positivo per superare quei giorni difficili

ROMA Il mondo politico e delle istituzioni apprezza la stretta di mano tra la vedova del commissario Luigi Calabresi e la vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli. E' una giornata storica quella che vede restituire onore dignità a Pinelli, accusato ingiustamente della strage di piazza Fontana, morto in circostanze oscure precipitando dalla questura di Milano dopo l'interrogatorio. Su Pinelli per molti anni è calato il silenzio. A raccontare la sua storia è stato da poco Adriano Sofri.

Gianfranco Fini

«E' un fatto molto significativo e simbolico della volontà delle istituzioni, del Quirinale in questo caso, di superare quelli che sono stati dei momenti così difficili e di garantire una autentica pacificazione» è il commento di Gianfranco Fini che ieri ha reso omaggio ad Aldo Moro, ucciso dalla Br il 9 maggio del '78. Si alla pacificazione ma senza dimenticare è il monito che lancia Renato Schifani.

«Una pagina buia della nostra Repubblica, questo è stato il terrorismo, un'organizzazione armata di estermisti che con assurde ambizioni ideologiche e con la loro azione cruenta, hanno seminato violenza e morte, attentando ai valori di libertà e di democrazia. Lo Stato seppe resistere e alla fine vincere», ricorda il presidente del Senato. «Oggi commemoriamo le vittime del terrorismo, tutti eroi», aggiunge Schifani sottolinenando il sacrificio di Aldo Moro e quella stagione di follia, «di notte della Repubblica».

Di saggio appello di Napolitano parla invece Gianfranco Rotondi, leader della Dc. «Si chiuda una stagione segnata dal piombo e dal sangue e si apra quella della verità: l'unità delle forze politiche ha inginocchiato la belva nella storia d'Italia rappresentata dal terrorismo» sottolinea il ministro dell'Attuazione del programma.

VICENZA

Oggi il discorso di Umberto Bossi

Roberto Calderoli

IL MINISTRO AGLI «STATI GENERALI» DEL CARROCCIO

«Referendum, rischio per democrazia»

Calderoli al popolo leghista: ma non litigheremo con Silvio

CLANDESTINI

«L'uscita di Salvini è stata negativa perchè ha oscurato la notizia del rimpatrio in Libia»

VICENZA Una relazione del ministro per la Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli, nella sua funzione di coordinatore delle segreterie nazionali, sul primo anno di governo, ha aperto ieri a Vicenza gli Stati generali della Lega Nord. Due giorni di lavoro durante i quali il Carroccio esamina il cammino percorso «scortando» gli alleati di governo o procedendo autonomamente con le proprie truppe politiche.

Tornano a Vicenza i vertici della Lega Nord ma questa volta i balconi di villa Bonin, «storico» Parlamento nordista del Carroccio, rimangono chiusi e il grande parco incalpestato e silenzioso. Ma gli strateghi del partito di Bossi non sono che lontani qualche passo: non fosse per le tensostrutture che Vicenzafiere ha innalzato per la prossima esposizione, dall'hotel scelto per l'appuntamento che si chiude oggi Parlamento e Stati generali potrebbero guardarsi. A unirli, più che idealmente, la filosofia del movimento padano chiuso in una sala per un appuntamento che definire bilancio è meno che riduttivo.

Non un contarsi nè un cercarsi ma un ribadire la propria forza politica. Ecco ciò che ha iniziato a fare la Lega a Vicenza: da una parte un training autogeno prima del tuffo dentro la campagna elettorale, dall'altra la voglia più che la necessità, prendendo a prestito un vecchio detto, di rimarcare a nuora-classe dirigente, la propria personalità perchè suocera-Berlusconi intenda.

Calderoli si è speso in tutti i modi per ricordare la fedeltà della Lega a questa coalizione ma non ha avuto esitazioni nel ricordare i pericoli che la stessa può correre.

A cominciare dal «caso» referendum. Per il ministro può addirittura diventare «un problema per la tenuta democratica del Paese. Il referendum, - ha detto - ha ormai trovato la ragion di esistere che è quella di andare deserto». Una posizione questa che, secondo Calderoli, «non intacca comunque i rapporti con Berlusconi».

La relazione di Calderoli ha toccato molti se non tutti i capitoli d'intervento governativo. Riguardo alla crisi dice che «ci sono segnali di ripresa, si pensi ai ritorni economici di Natale, Pasqua e Primo Maggio»; e sull' immigrazione ricorda che «l'uscita di Salvini è stata negativa ed ha seminascosto la vera notizia, quella che la Libia che per la prima volta nella sua vita rispetta un accordo». Poi la sicurezza: «I tre maxiemendamenti sui quali il governo pone la fiducia sino stati decisi all'unanimità dal consiglio dei ministri». La sanità: «Siamo disponibili ad accettare che siano le Asl e non i medici a segnalare eventualmente le posizioni irregolari». Ma su tutto Calderoli ha raccontato di una Lega «che non ha spostato di un millimetro la propria linea» e che «ha ancora tutta la gente dalla propria parte».

Un concetto che oggi attende gli interventi dei ministri Luca Zaia, Roberto Maroni e del leader del movimento Umberto Bossi.

L'INTERVISTA SUL «TIMES»

Noemi: «Berlusconi non è mio padre»

ROMA Berlusconi «non è mio padre»: la vicenda di Noemi Letizia è approdata sulle pagine del Times. Il quotidiano britannico ha intervistato la ragazza di Portici finita al centro della polemica tra il premier Silvio Berlusconi e Veronica Lario. La diciottenne ha decisamente negato - scrive il giornale - di essere la figlia di Berlusconi anche se affettuosamente lo chiama «Papi».

Un inviato del Times ha incontrato la famiglia Letizia nella loro casa di Portici. Alla domanda se il premier italiano fosse il suo vero padre, Noemi ha risposto indicando Benedetto Letizia: «Assolutamente no. È questo qui il mio papà».

Quando il giornalista ha chiesto al cinquantenne impiegato comunale le origini dell'amicizia con Berlusconi, Benedetto Letizia ha risposto sottolineando la sensibilità del premier verso le persone comuni: «Il nostro leader è un uomo del popolo. Cos'è un leader se non prende un caffè con l'uomo comune, se non parla col macellaio o col calzolaio? Berlusconi è vicino alla gente. Altrimenti da dove salterebbero fuori i suoi voti?».

Il giornale poi riporta i commenti di alcuni vicini dei Letizia. «Li conosco da molti anni - ha detto uno di loro - ma fino alla settimana scorsa non sapevo di nessun loro contatto con Berlusconi».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 maggio 2009 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Liberi dall'odio

A essi dobbiamo aggiungere centinaia di feriti gravi e di invalidi. Una autentica, aspra guerra civile combattuta contro lo Stato democratico prevalentemente da organizzazioni eversive di sinistra e però segnata, in un intreccio micidiale, da alcune terribili stragi di matrice neofascista. A cominciare da quella, ricordata ieri al Quirinale dal presidente Napolitano, di piazza Fontana, sulla quale i tanti processi non sono «riusciti a far scaturire una esauriente verità giudiziaria». Anche perché, mentre la trama organizzativa dei terroristi "rossi" è stata dissolta anche grazie alle confessioni di "pentiti" e dissociati, fra i terroristi "neri" nessuno, in pratica, ha parlato, svelando rapporti e connessioni strategiche (ad esempio, coi servizi segreti deviati).

Su una delle stragi neofasciste più sanguinose - quella di piazza della Loggia a Brescia - si aprirà a giorni, dopo 35 anni, un nuovo processo che Giorgio Napolitano si è augurato possa «giungere a valide conclusioni di verità e di giustizia», utili anche per altre stragi di quegli anni di piombo. La cerimonia di ieri al Quirinale riluce di un alto significato, portandoci a riflettere, tutti quanti, su fatti, personaggi e fantasmi del passato spesso rimossi e quindi non capiti né esorcizzati. Per cui siamo il solo fra i Paesi avanzati a registrare tuttora (si vedano le ultime disperate Br intente a colpire soprattutto giuslavoristi quali D'Antona e Biagi) fenomeni di terrorismo. Circoscritti e tuttavia inquietanti.

Mentre su certi siti neofascisti si continua a praticare una quotidiana propaganda eversiva, coi più distruttivi incitamenti alla violenza e al razzismo. Nella più totale illegalità e, insieme, nella più generale sottovalutazione.

Il presidente della Repubblica ha dedicato la Giornata della Memoria soprattutto alla strage di piazza Fontana e non solo perché da essa sono ormai passati 40 anni. Egli ha anche voluto «rompere il silenzio su una ferita, non separabile da quella dei 17 che persero la vita», la ferita cioè della morte, avvenuta in Questura, del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, fermato come sospetto e rivelatosi innocente.

A essa seguì una durissima campagna di odio contro il commissario Calabresi assassinato tre anni dopo da un commando terrorista. Oggi era possibile far incontrare, dopo tanti anni, al Quirinale le due vedove e dare un altro segno di pacificazione. Anche grazie al libro, molto sereno, dedicato al padre da Mario Calabresi, di recente divenuto direttore della *Stampa* e grazie, come ha rimarcato Napolitano, alle «parole libere da rancore» ascoltate dai famigliari dei fratelli Mattei arsi vivi nell'attentato contro il padre segretario della sezione del Msi di Primavalle. Tutto ciò aiuta a coltivare la memoria e la cultura della tolleranza, dando alla politica un significato alto proprio nel momento in cui essa vola basso.

Vittorio Emiliani

L'INTERVISTA

IL MINISTRO MAURIZIO SACCONI

«Il governo non toccherà le pensioni. In tempo di crisi è sbagliato creare incertezze»

«Le nostre misure antirecessione hanno funzionato È il momento di cambiare il sistema di protezione sociale»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «In tempi di crisi toccare le pensioni significa creare insicurezza». Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, veneto, 59 anni a luglio, spiega che l'obiettivo prioritario del governo è ricomporre gli squilibri sociali fra il Nord e il Sud del Paese partendo dalla sanità. Tema legato a doppio filo con la tenuta dei conti pubblici. Aspettando la ripresa economica.

Ministro Sacconi, mercoledì presenterà alla commissione Lavoro del Senato il suo Libro Bianco sul futuro del modello sociale. La crisi impone di riformare il sistema di protezione sociale?

Il governo ha avviato una consultazione pubblica sul futuro del modello sociale nel momento stesso in cui realizzavamo la manovra economica di stabilizzazione della finanza pubblica di fronte alla crisi. L'obiettivo del Libro Bianco non è il razionamento ma la razionalizzazione dei servizi per il benessere dei cittadini che si iscrivono al sistema di protezione sociale.

La sanità è un'emergenza?

Abbiamo un obiettivo dichiarato: ricomporre l'Italia degli italiani. Il Paese è diviso nella qualità e quantità dei servizi soprattutto socio-sanitari e assistenziali oppure dei servizi all'impiego. Il Nord fornisce prestazioni di buon livello, al Centro Sud la situazione è insufficiente. Il Libro Bianco non è un piano d'azione ma ridefinisce il quadro entro il quale si muovono le azioni di riforma del nostro modello sociale. Spero ottenga un ampio consenso, anche oltre i confini della maggioranza di governo. Unificheremo l'Italia della sanità. Le regioni del Sud, che spendono molto e danno meno, devono introdurre scelte e decisioni che si muovano sui modelli del Nord. Mi riferisco a regioni come l'Emilia, la Toscana, il Veneto, la Lombardia. L'obiettivo è quello di fornire servizi di qualità mantenendo gli obiettivi di finanza pubblica.

Come?

Al centro della maggior parte delle funzioni pubbliche ci dovrà essere la persona. Vogliamo sviluppare un sistema di protezione sociale in grado di alimentare un circolo virtuoso della fiducia, sostenendo i consumi e il risparmio.

Il governo intende aprire il capitolo della riforma delle pensioni?

In tempo di crisi è bene non aggiungere insicurezze alle insicurezze. Anche il direttore esecutivo del Fondo Monetario per l'Italia Sadun sostiene che qualsiasi misura che aumenta l'incertezza non facilita il superamento della crisi economica che stiamo attraversando. Per questo dico a priori che non è venuto ancora il tempo di aprire una discussione sull'allungamento dell'età minima obbligatoria per andare in pensione. Una eventuale riforma delle pensioni richiederebbe inoltre un monitoraggio sull'andamento dei conti pubblici anche alla luce dell'evoluzione della crescita economica nei prossimi anni.

> Mi auguro che la Cgil rifletta su se stessa. Il governo ha sempre mantenuto aperto il tavolo del dialogo sociale. Abbiamo fatto accordi con tutti tranne che con Epifani

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

Congelato anche l'articolo 18 che regola il mercato del lavoro?

La situazione non consente neanche di toccare l'articolo 18: per il momento dobbiamo limitarci alla manutenzione degli strumenti che ci sono.

E per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali?

Abbiamo realizzato un accordo con le Regioni che ci ha consentito di finanziare in due anni 32 miliardi di euro per la protezione del reddito fra ammortizzatori ordinari e aggiuntivi. Questo intervento ha mantenuto vivi i rapporti di lavoro, evitato una deindustrializzazione. Le imprese devono poter sopravvivere ma anche le persone che ci lavorano.

Le grandi riforme sono condizionate dall'andamento della crisi economica. Cosa pensa delle divisioni nel sindacato?

Mi auguro che la Cgil rifletta su se stessa. oggi è isolata da tutti gli attori sociali. Sui provvedimenti anti-crisi abbiamo raggiunto accordi con tutti tranne che con la Cgil. Il governo ha sempre mantenuto aperto il tavolo del dialogo sociale. Lo stesso Fondo Monetario sostiene che gli effetti della crisi sono stati contrastati dagli ammortizzatori sociali e dalle misure fiscali prese dal governo. Già oggi possiamo avvertire i primi segnali della ripresa economica. Ragionevolmente nel 2010 ci sarà una inversione di tendenza. Ci sono ragioni per nutrire un moderato anche se cauto ottimismo, anche se ci sono ancora molte incertezze.

Ma se di riforma delle pensioni ancora non si parla, a causa della crisi economica, quali sono le priorità del governo oggi?

Nell'ambito delle politiche di protezione sociale oggi diventa prioritario, come dicevo, accelerare il percorso di unificazione dei servizi socio-sanitari in Italia con vantaggi per i cittadini del Sud e della finanza pubblica. Il governo deve decidere se commissariare, dopo Lazio e Abruzzo, il servizio sanitario di altre regioni al Sud. Prima della pausa estiva dovremo verificare se queste regioni avranno azzerato il disavanzo.

> L'Italia ha dimostrato di trovarsi in condizioni più solide rispetto agli altri Paesi europei. Con gli ammortizzatori sociali abbiamo protetto il reddito delle famiglie

La crisi del lavoro può diventare una crisi sociale?

Il nostro sistema ha dimostrato una grande coesione sociale. Non mi riferisco solo a quanto fatto dal governo ma anche al ruolo della famiglia che abbiamo sostenuto con risorse aggiuntive accentuando l'impiego di strumenti come la cassa integrazione.

Il governo festeggia un anno di vita nel mezzo di una crisi che ha avuto un impatto molto pesante in Europa. Germania e Spagna stanno soffrendo molto. Pensa che l'Italia veda già la luce in fondo al tunnel?

L'Italia ha mostrato di trovarsi in condizioni molto più solide rispetto ad altri Paesi che sembravano avere una economia più dinamica e competitiva come nel caso della Spagna. Il nostro sistema bancario e finanziario si è mostrato particolarmente prudente e stabile.

Lei fra il 1987 e il 1992 si è occupato di mercati finanziari con Amato e Guido Carli.

In quel periodo difesi la banca universale sconfiggendo chi voleva separare le banche d'investimento dal credito commerciale. Ci fu un grande scontro politico su questo tema. E credo che se oggi l'Italia si è salvata dalla crisi è proprio grazie alla tenuta di un sistema bancario rimasto immune a quel modello di finanza chiusa e autoreferenziale tipico dei Paesi anglosassoni. per fortuna abbiamo mantenuto un sistema finanziario banco-centrico.

Il governo però ha adottato misure straordinarie per sostenere il sistema bancario...

Dovevamo evitare che le nostre banche non eccedessero in prudenza oppure si comportassero in modo opportunistico verso le imprese in una fase in cui è necessario al contrario non interrompere il flusso di finanziamenti al sistema produttivo. Devo aggiungere che l'Italia non ha dovuto neppure fare i conti con lo scoppio della bolla immobiliare e con i mutui subprime.

Il debito pubblico, secondo molte istituzioni finanziarie, resta però un problema serio. Che fare?

Io sostengo che bisogna guardare al debito consolidato che racchiude il debito pubblico e quello privato. Il livello di indebitamento delle famiglie italiane resta basso. Per questo sostengo che l'Italia risulta meno indebitata di altri Paesi. Le famiglie continuano a risparmiare in tempo di crisi.

Senza l'euro non saremmo sopravvissuti alla crisi...

Sono orgoglioso di avere partecipato alla stagione dell'ingresso dell'Italia nell'euro. All'epoca ero sottosegretario con Guido Carli. Ma dobbiamo ricordare che l'euro è uno strumento e non un fine.

E la Fiat che si fonde con Chrysler e forse Opel?

Ha contato molto il ruolo dell'amministratore delegato Marchionne. I nuovi paradigmi della mobilità richiedono vetture piccole e a basso consumo. Per questa ragione la Fiat si trova oggi in una posizione di vantaggio.

La popolarità del governo resiste?

Se la confrontiamo con quella di altri governi in tempi di crisi possiamo essere soddisfatti. Il Sole 24 Ore ha scritto di recente che il Pdl avrebbe il doppio dei voti fra gli operai rispetto al Pd.

DOPO IL CASO DEGLI IMMIGRATI RIMANDATI IN LIBIA

Berlusconi: «Sì ai rimpatri, non apriremo le porte a tutti»

Il premier difende la linea Maroni: «No all'Italia multietnica voluta dalla sinistra». Ed evita la polemica con Fini

di CARLO ROSSO

ROMA Una difesa a 360 gradi della linea dura adottata dal Viminale contro gli immigrati, sia di fronte alle accuse arrivate da organismi internazionali come l'Onu, che dalla Chiesa che aveva duramente protestato contro il respingimento in Libia di una nave carica di immigrati. «Non vedo alcuno scandalo nel riportare immigrati clandestini trovati in acque internazionali nei Paesi da dove sono partiti» dice Silvio Berlusconi stroncando così sul nascere le speranza di quanti, come il Pd, gli avevano chiesto di togliere la fiducia al disegno di legge sicurezza che introduce il reato di clandestinità.

Dopo due giorni di silenzio («ho il mal di collo») il presidente del Consiglio torna a parlare in una conferenza stampa indetta a Palazzo Chigi con il ministro degli Esteri Franco Frattini. E lo fa nel pieno della bufera che ha investito le ultime iniziative del governo contro i clandestini. Critiche definite «infondate» dal titolare del Viminale, che ieri ha confermato per l'ennesima volta di non voler fare alcuna retromarcia: la linea dei respingimento, ha ribadito infatti Maroni, «continuerà finché gli sbarchi non cesseranno».

Se l'intento del premier era quello di rassicurare la Lega, che ieri e oggi tiene i suoi stati generali a Vicenza, l'obiettivo può dirsi raggiunto. Berlusconi infatti rivendica senza incertezze la giustezza della decisione di respingere forzatamente le carrette di immigrati in mezzo al mare.

«Abbiamo avuto una ricaduta positiva per quello che riguarda l'immigrazione clandestina, visto che la Libia ha accettato il nostro accordo e abbiamo potuto rimandare indietro i clandestini», dice infatti il premier annunciando un'imminente visita del leader libico Gheddafi a Roma.

> Gli accordi con Tripoli: imminente una visita di Gheddafi a Roma

Una decisione «in linea con le disposizioni internazionali» assicura. «Non vedo nessuno scandalo», ripete a chi gli ricorda come il Vaticano abbia sottolineato l'obbligo di aiutare chi si trova in difficoltà. «E' chiaro che in mare dobbiamo dare assistenza - dice Berlusconi _ ma non c'è nulla che violi gli accordi internazionali».

Infine due messaggi Berlusconi li invia anche al presidente della Camera e al Pd. A Fini, colpevole di aver chiesto un ritocco alla legge che porta il suo nome e quello di Bossi: «Non sono al corrente di nessun progetto di cambiamento» dice il premier prendendo così le distanze dal suo alleato più stretto. Per finire con il classico attacco all'opposizione: «La sinistra aveva aperto le porte, la sinistra era ed è quella di un'Italia multietnica: la nostra idea non è così, è quella di accogliere solo chi ha le condizioni per ottenere l'asilo politico».

Sulla linea tracciata dal premier, si schiera velocemente tutto il governo. Dal ministro degli Esteri Frattini, che gli siede accanto durante la conferenza stampa e che spiega come il comportamento tenuto dal governo italiano nella vicenda degli immigrati riportati in Libia «è stato doveroso» in quanto conseguenza del «patto europeo siglato lo scorso dicembre dai leader europei». Al ministro della Giustizia Angelino Alfano. «Siamo un paese libero, democratico e sovrano - dice da Palermo il Guardasigilli - che ha delle leggi che regolano l'ingresso in Italia». E se queste leggi vengono violate, allora per Alfano l'Italia «deve far comprendere che le sue frontiere non sono delle groviere».

Gli accordi con la Libia tendono a bloccare sul nascere il flusso dell'immigrazione clandestina

Lampedusa, respinti altri 162 clandestini

PALERMO Un nuovo respingimento, il secondo nel giro di tre giorni dopo l'accordo tra Italia e Libia, scatta nei confronti dei 162 migranti, tra i quali 49 donne e due neonati, soccorsi ieri a largo di Lampedusa.

Gli extracomunitari si trovano ora a bordo del pattugliatore Spica della Marina militare, che sta facendo rotta verso il Nord Africa, come è successo mercoledì scorso con altri 227 immigrati, tra i quali 40 donne, trasferiti a Tripoli a bordo di tre motovedette. È difficile, tuttavia, che il governo libico autorizzi una nave militare italiana a fare il suo ingresso in acque territoriali. Quasi certamente i migranti saranno trasbordati sulle motovedette libiche.

» IN BREVE

SOMALIA

I pirati liberano la nave gestita dagli italiani

NAIROBI I pirati somali hanno rilasciato la Malaspina Castle, un cargo britannico gestito da una società italiana sequestrato più di un mese fa. A bordo vi sono 24 marittimi, tra cui 16 bulgari. La notizia del rilascio è stata data dal ministro degli esteri bulgaro e da una organizzazione indipendente del Kenya: entrambi hanno affermato che la società italiana ha pagato un riscatto, senza precisarne l'entità. Secondo le dichiarazioni fatte a Nairobi da Andrew Mwangura, del Programma di assistenza ai marittimi, «il riscatto è stato pagato una settimana fa».

ATTERRAGGIO AL CAIRO

Egitto, aereo in avaria con 140 turisti italiani

IL CAIRO Un 737 di un volo charter della società privata egiziana Air Memphis che trasportava 140 turisti italiani da Marsa Alam a Roma ha fatto ieri un atterraggio forzato all'aeroporto del Cairo dopo che il pilota aveva individuato un'avaria all'impianto idraulico. I viaggiatori sono stati ospitati per alcun ore in un albergo vicino all'aeroporto, fino a quando l'avaria è stata riparata e l'aereo è ripartito per Roma, intorno alle 19:30.

NAPOLI: INCHIESTA

Partorisce in una clinica e poi muore all'ospedale

NAPOLI Una donna di 36 anni, Anna Civitelli, è morta a Napoli dopo il parto, avvenuto in una clinica. La donna è deceduta otto ore dopo aver dato alla luce un bimbo, a causa di una grave emorragia, nell'ospedale San Giovanni Bosco in cui era stata trasferita. Su ordine della Procura di Napoli, che ha aperto un'inchiesta, è stata sequestrata la cartella clinica stilata nell'ospedale dopo due interventi chirurgici.

FIRENZE: LEI NON VOLEVA RIPRENDERE LA RELAZIONE

Giovane uccide l'ex e poi si toglie la vita

FIRENZE Venerdì l'ultimo litigio. Ieri un incontro che doveva essere chiarificatore e che è degenerato in un omicidio-suicidio al termine di un rapporto tormentato. È la ricostruzione dei carabinieri di quanto avvenuto in un bosco di Bagno a Ripoli, piccolo borgo al confine con Firenze, dove sono stati trovati i corpi di due ex fidanzati: Lapo Santiccioli, 27 anni, e Giulia Giusti, di 22. Secondo gli investigatori, lui avrebbe portato la giovane nella piccola piazzola del bosco sulle colline fiorentine. Poi, dopo averla sgozzata con un coltello da macellaio, si è ucciso.

Sul corpo della ragazza sono state trovate almeno dieci coltellate. L'uomo l'avrebbe picchiata, mentre lei cercava di difendersi. Poi l'ha uccisa, probabilmente continuando a colpirla anche mentre era agonizzante. Dopo si è inferto tre coltellate al collo: non si sa se la morte sia stata immediata.

I carabinieri non escludono che Lapo abbia portato il coltello con sé solo per fare un gesto dimostrativo, per farle vedere di essere capace di suicidarsi per lei, e che invece abbia perso la testa, uccidendo Giulia. Poi, colto dal rimorso, avrebbe deciso di farla finita. Agli amici avrebbe detto di essere capace anche di un gesto disperato per recuperare quel rapporto.

Gli inquirenti esaminano i corpi dei due ex fidanzati

A trovare i due cadaveri, nel primo pomeriggio, è stato un motociclista. Giulia era a faccia in giù, coperta di sangue.

Pochi metri più in là, il corpo di Lapo. Vicino, il coltello da macellaio. I due stavano insieme da circa tre anni. Lui lavorava nel mobilificio del padre, lei studentessa universitaria. Abitavano a Bagno a Ripoli a pochi metri di distanza l'uno dall'altra. Due settimane fa lei avrebbe deciso di chiudere il rapporto e lui non si sarebbe rassegnato. Dopo l'ultimo litigio, ieri l'ha accompagnata in auto fino al bosco.

Una storia inquieta e travagliata la loro. Come hanno raccontato i parenti di Giulia: «Stavano insieme da alcuni anni. Si prendevano e si mollavano - ha spiegato lo zio, Mauro - ma non potevamo immaginare un evento così. Siamo oltre i drammi di Shakespeare, oltre la tragedia greca».

Per tutto il pomeriggio, carabinieri della scientifica, medico legale e il magistrato Leopoldo De Gregorio hanno fatto rilievi. «Niente fa pensare all'intervento di terzi - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Firenze, Emanuele Saltalamacchia - forse in un raptus ha ucciso la ragazza con un fendente alla gola, poi, forse colto da rimorso, si è ucciso nello stesso modo».

L'auto di Lapo, una Golf, era parcheggiata a qualche centinaio di metri dai cadaveri. Dentro, una busta con un costume rosso da donna: un regalo. L' ultimo gesto per riconquistare Giulia.

NEL MONDO 4 MILA PERSONE INFETTATE, IL CONTAGIO SEGNALATO PER LA PRIMA VOLTA ANCHE IN AUSTRALIA

Influenza, nono caso in Italia: è un bimbo di 2 anni

Il fratello si era ammalato al ritorno dall'America. Contagiato anche il nonno. In Messico la situazione peggiora

ROMA Hanno superato i 4.000 nel mondo i casi della nuova influenza provocata dal virus A/H1N1. Il totale di 3.440 in 29 Paesi, riferito ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), non teneva ancora conto delle nuove cifre aggiornate dei Centri statunitensi per il controllo delle malattie (Cdc), diffuse nel tardo pomeriggio e dalle quali risulta che i casi negli Stati Uniti sono aumentati dai 1.639 riportati dall'Oms a 2.254. La nuova influenza ha inoltre toccato ieri per la prima volta Australia (con un caso confermato) e Giappone (tre casi).

In Italia i casi notificati sono nove e, di questi, due sono avvenuti nel nostro Paese, tutti all'interno della stessa famiglia e per trasmissione secondaria. Si sono ammalati infatti il nonno e il fratellino del bambino di 11 anni ricoverato al ritorno dal Messico e nel frattempo guarito. Nè l'uomo, di 70 anni, nè il bambino di due anni sono stati ricoverati, ma sono seguiti a casa. Con i due casi di trasmissione secondaria avvenuti in Italia, sale a 29 in Europa il numero di coloro che hanno contratto la malattia da persone che erano venute a contatto con il virus in Messico.

Secondo i dati dei Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc), il maggior numero di casi di trasmissione secondaria è avvenuto in Gran Bretagna, con 16. Di questi, cinque sono stati notificati nelle ultime 24 ore e sono tutti collegati ai casi avvenuti in una scuola. La trasmissione secondaria della nuova influenza è inoltre avvenuta in Spagna (nove casi), e Germania (due).

Il virus è giunto in Giappone

Nel frattempo in Messico la situazione ieri è decisamente peggiorata. Dopo l'ottimismo dei giorni scorsi, nelle ultime 24 ore il numero dei morti per la nuova influenza è salito a 48, mentre le persone infettate sono arrivate a 1.626, in una recrudescenza dell'epidemia che sembrava ormai sotto controllo.

«Abbiamo verificato l'esistenza di numerosi nuovi casi praticamente in tutto il Paese», ha detto un portavoce del governo.

Gli esperti internazionali continuano, intanto, ad osservare il comportamento del virus e al momento sembra davvero impossibile riuscire a prevedere come si evolverà l'influenza.

Secondo i Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc) «il virus A/H1N1, così come ogni altro virus dell'influenza, è difficile da prevedere a causa della sua costante evoluzione». Al momento, spiegano, la trasmissione all'interno dei diversi Paesi non è ancora sostenuta ed è per questo che l'Oms non ha elevato al livello massimo, il sesto, l'allerta pandemia.

EFFETTUATA L'AUTOPSIA

Marcelletti, dose letale di digitale Si rafforza l'ipotesi del suicidio

Carlo Marcelletti

ROMA Una dose massiccia di digitale, il farmaco utilizzato per la stabilizzazione del ritmo cardiaco, potrebbe essere stata la causa della morte di Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo marchigiano morto mercoledì scorso all'ospedale San Carlo di Nancy di Roma.

L'assunzione della digitale è certificata nella cartella clinica stilata martedì, dopo il ricovero di Marcelletti, e saranno gli esami tossicologici sui reperti prelevati durante l'autopsia che si è tenuta ieri a rivelare se la dose assunta da Marcelletti sia stata letale. Autopsia che ha accertato come la morte di Marcelletti sia stata determinata da una insufficenza cardiorespiratoria acuta, probabilmente provocata da un eccesso di digitale.

Il sequestro della cartella clinica ha consentito al pm Elisabetta Ceniccola titolare dell'indagine di appurare che al cardiochirurgo non sono stati somministrati antidepressivi ma che Marcelletti avrebbe assunto digitale per frenare la fibrillazione cardiaca che l'ha poi portato al ricovero in ospedale. Resta da appurare se la dose di digitale sia stata assunta per decisione dello stesso Marcelletti: una dose così alta da far ipotizzare volontà suicida da parte del celebre cardiochirurgo.

Il magistrato nei prossimi giorni, attraverso le audizioni di testimoni e amici del cardiochirurgo, cercherà di capire se Marcelletti avesse manifestato intenzioni suicide già palesate nel novembre scorso. Fondamentale sarà la testimonianza della moglie di Marcelletti, Roberta Baldini, alla quale il cardiochirurgo ha telefonato prima di morire proprio dall'ospedale San Carlo di Nancy.

DALLA PRIMA

Volti, titoli e competenze

Non è questione di titoli, ma di competenze: che vanno coltivate. Lo insegna oggi la Lega, che ripete pari pari uno schema collaudato della politica di ieri: corsi di formazione (lunghi e intensivi, non la "tre giorni" romana del Pdl), ed esperienza da farsi sul campo partendo dai gradini più bassi. Consigliere comunale, assessore, sindaco, parlamentare, sottosegretario, ministro... un percorso di apprendimento per poter votare con la testa e non con il braccio, consapevoli e non a comando, magari delegando il compito al capogruppo, come ha suggerito nel marzo scorso Berlusconi. Ecco perché l'osservazione dell'avvocato Ghedini (versione moderna dell'antico adagio «meglio un asino vivo che un dottore morto») andrebbe quanto meno emendata: d'accordissimo sui dottori (specie vista la media dei laureati di oggi); meno sulla soglia minima, almeno quando in gioco è la politica, dove sarebbe meglio essere un tantino più esigenti. In fin dei conti perfino Caligola, che pure amava la società dello spettacolo, quando mise mano alle candidature si fermò ai cavalli.

Francesco Jori

Giallo di Perugia, scontro sulle impronte

Il pm: Amanda, Raffaele e Guede «calpestarono» il sangue di Meredith. Ma Sollecito nega

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Amanda Knox, Raffaele Sollecito e Rudy Guede «pestarono» il sangue di Meredith Kercher. La procura di Perugia sostiene che gli imputati erano insieme sulla scena del crimine e ieri davanti alla Corte d'assise di Perugia, i dattiloscopisti della polizia scientifica hanno sostenuto di aver riscontrato impronte plantari o di scarpe «compatibili» con quelle degli imputati.

La più evidente, quella di scarpa sporca di sangue vicino al cadavere coperto da un piumone, è dell'ivoriano già condannato a trent'anni con rito abbreviato, ma inizialmente attribuita allo studente pugliese. Che in aula si lamenta e con voce tremante durante le dichiarazioni spontanee dice di essere «stato arrestato e portato in carcere per questa prova», senza che nessuno abbia voluto ascoltarlo. Poi tenta di confutare l'esperto: «Quelle impronte di piedi nudi non sono assolutamente mie». Già, perché il direttore della sezione identità giudiziaria della polizia scientifica, Lorenzo Rinaldi, lo aveva piazzato poco lontano dalla scena del delitto quando ha mostrato in aula il piede destro «inchiostrato» del pugliese, a fianco alla foto del tappetino del bagno con un'impronta nel sangue ritenuta di «probabile identità» con quella dell'imputato, come quella evidenziata dal luminol sul corridoio. Anche dell'ex fidanzata americana, che in quella casa ci viveva, sono state evidenziate due impronte di piede destro: una nella sua stanza, l'altra sul corridoio in direzione della camera della vittima.

Sulla federa del cuscino sotto il cadavere, oltre all'impronta di scarpa «Nike Outbreak2» che indossava l'ex cestista africano, ce n'è un'altra di scarpa sinistra «di misura tra il 36 e il 38». L'americana indossa un 37 ma con le quattro paia di scarpe che le sono state sequestrate non è stato possibile eseguire il confronto.

L'avvocato Luciano Ghirga ha parlato di «argomenti suggestivi» portati in aula dai consulenti del pm. Francesco Maresca, legale dei Kercher, si augura che «non si parli ancora di contaminazione» perché in aula «sono state date solo certezze». A giugno la famiglia Kercher verrà a «riferire qual è stata la sofferenza per la perdita di una figlia giovanissima».

SUL MONTE NEBO BENEDETTO XVI PARLA DI «LEGAME INSEPARABILE CON GLI EBREI»

Il Papa: «La religione non serva la violenza»

Nella moschea di Amman il Pontefice fa un altro passo in avanti nella riconciliazione con l'Islam

GERUSALEMME È stato un passo avanti, ma non siamo ancora alla riconciliazione definitiva. La visita di papa Benedetto XVI alla moschea di Amman dedicata al defunto re Hussein ha avuto il sapore delle strette di mano che dovrebbero far dimenticare il passato. Ma Ratisbona, e la ruggine tra il Vaticano e il mondo musulmano, non sono ancora superate. Il suo secondo giorno in Giordania, primo paese arabo in cui il pontefice va in visita pastorale, Benedetto XVI l'ha dedicato in buona parte al dossier islam, un dossier che con Giovanni Paolo II aveva raggiunto punte di dialogo alte, interrotte bruscamente col discorso di Ratisbona del 2006 e le frasi sul profeta Maometto, considerate offensive da tutto il mondo musulmano.

Il Papa è entrato in moschea, accompagnato dal principe Ghazi, responsabile per gli affari religiosi della monarchia hashemita. La cronaca dice che non si è tolto le scarpe, come i fedeli musulmani usano fare, e non ha pregato. Il cuore della visita è, però, stato il suo discorso, incentrato sulla necessità di superare le interpretazioni politiche e cercare - al contrario - la comprensione reciproca nel reciproco riconoscimento. Una comprensione che ha coscienza della storia non semplice, talvolta conflittuale, tra islam e cristianesimo. «Musulmani e cristiani, proprio a causa del fardello della storia comune segnata così spesso dall'incomprensione, devono sforzarsi oggi di essere conosciuti e riconoscersi come fedeli di Dio, orgogliosi di vivere secondo le leggi dell'Onnipotente, misericordioso e compassionevole», ha detto Benedetto, usando - peraltro - una formula cara ai musulmani.

Non è ancora pace fatta, insomma. Di passi ce ne vorranno altri, ma il gesto è stato compiuto. Anche se le prime reazioni, soprattutto da parte dei leader religiosi più legati ai Fratelli musulmani, almeno in Giordania, non sono state di avvicinamento. Deve ancora scusarsi per Ratisbona, sono stati i commenti di ieri, e non lo ha ancora fatto a chiare lettere.

L'alchimia del dialogo interreligioso è, però, complessa.

Soprattutto in un viaggio come questo, in Terrasanta, in cui Benedetto XVI deve guardare a tutt'e tre le grandi religioni del Libro. Sulla bilancia delle parole pronunciate dal pontefice, dunque, hanno trovato posto ieri sia la mossa d'avvicinamento all'islam, soprattutto quello arabo, sia la mano tesa all'ebraismo. La cornice scelta non è stata casuale. Il monte Nebo, l'altura da cui si domina la depressione del Mar Morto, Gerico, la strada che porta verso Gerusalemme. Le propaggini di Gerusalemme si riescono a intravvedere dal balconcino di fronte alla basilica bizantina, al cui restauro si era dedicato con amore padre Michele Piccirillo, amico personale di re Hussein, uno degli archeologi più famosi di tutto il Medio Oriente scomparso nell'ottobre scorso e sepolto, appunto, proprio tra i suoi mosaici sul Nebo. È lì che Benedetto XVI ha parlato del «legame inseparabile» con gli ebrei, e della speranza di superare - anche in questo caso - tutti gli ostacoli verso la riconciliazione. Una riconciliazione che parte dai testi sacri in comune, dal Vecchio Testamento.

Il Papa risponde al saluto della folla che lo ha atteso ad Amman

I cristiani in Giordania

240.000

5% della popolazione

1% CATTOLICI latini, melkiti — 48.000

4% ALTRI greco-ortodossi (in maggioranza) copti, siriaci, armeni, protestanti — 192.000

-50% negli ultimi 50 anni

8% dei seggi alla Camera

20% dell'economia del Paese

Espulsi nel 2007 per proselitismo tra musulmani: 27

Fonte: Compass Direct News

ANSA-CENTIMETRI

AGLI ARRESTI DOMICILIARI IN BIRMANIA

Rischia la vita il Nobel Suu Kyi

BANGKOK Se la misteriosa incursione di un cittadino americano nella sua residenza di Rangoon aveva sollevato paure sulla sua sicurezza, di Aung San Suu Kyi ora si teme per la salute. La leader dell'opposizione birmana, agli arresti domiciliari, soffre di bassa pressione e disidratazione, non mangia e per questo è stata messa ieri sotto flebo. Lo ha riferito un portavoce del suo partito Nld (Lega nazionale per la democrazia) riportando il racconto dell'assistente del medico di fiducia della donna. Il dottore è a sua volta impossibilitato a curarla perchè detenuto da due giorni con accuse ancora ignote. Suu Kyi «non è in buona salute e siamo molto preoccupati», ha dichiarato il portavoce Nyan Win, dopo che ieri l'assistente medica Phone Mo Ei aveva potuto visitare il premio Nobel per la Pace, alimentandola per tre ore per via endovenosa. Le autorità hanno concesso all'assistente di rinnovare le cure, per sostituire la flebo, ma non hanno chiarito il motivo dell'arresto del dottor Tin Myo Win, medico personale di Suu Kyi e normalmente l'unica persona oltre alle due governanti autorizzata a visitarla ogni primo giovedì del mese. Questa volta le forze di sicurezza gli hanno però impedito l'accesso, e nella serata di giovedì l'uomo è stato prelevato in casa sua senza spiegazioni. Non è la prima volta che l'icona della lotta per la democrazia in Birmania, agli arresti domiciliari per 13 degli ultimi 19 anni e ininterrottamente dal maggio 2003, accusa problemi di salute.

In una foto d'archivio il premio Nobel per la pace San Suu Kyi

Le autorità hanno deciso di arrestare anche il suo medico curante

Frattini: «A Trieste insieme Usa e Iran»

In occasione del G8 Convegno Onu sulla salute a Gorizia

GORIZIA «L'obiettivo» dell'Italia è di far sedere allo stesso tavolo Usa ed Iran già alla prossima conferenza per la stabilizzazione di Pakistan ed Afghanistan prevista per la fine di giugno a Trieste. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, in una conferenza stampa con il premier Silvio Berlusconi a palazzo Chigi. Frattini, che è da poco tornato da una missione a Washington, ha assicurato di aver avuto il via libera dell'amministrazione Obama per invitare alla Conferenza di Trieste in ambito G8 il ministro degli Esteri iraniano Manuchehr Mottaki in modo che abbia modo di confrontarsi con il segretario di stato americano Hillary Clinton, che sarà anche lei a Trieste. Invitati anche i ministri degli Esteri dei paesi arabi del Golfo.

Franco Frattini

Nell'anno dedicato dalle Nazioni Unite alla salute pubblica mondiale, intanto, sarà Gorizia il laboratorio nel quale esperti al massimo livello nel settore della sanità si confronteranno per due giorni sulle esperienze testate in Europa, Asia, Africa e America del Sud e del Nord su sfide, opportunità, successi e limiti nel raggiungimento del diritto al godimento del miglior stato di salute per la popolazione. «Confini e salute pubblica» è il tema del congresso mondiale che si terrà a Gorizia, venerdì 15 e sabato 16 maggio, all'Auditorium della Cultura Friulana, organizzato dall'Istituto Internazionale di Sociologia di Gorizia e che vedrà la partecipazione del ministro degli Esteri, Franco Frattini.

AFGHANISTAN

Gli Usa confermano la strage di civili

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno riconosciuto ufficialmente che «un certo numero di civili» sono morti in seguito ai bombardamenti aerei della notte tra lunedì e martedì nella provincia di Farah, nell'Afghanistan occidentale. Mentre le autorità afghane hanno parlato di 147 morti complessivamente nei due villaggi di Ganj Abad e di Gerani, nessuna cifra ufficiale è stata fornita dal Pentagono.

Gli Stati Uniti si sono limitati a diffondere - a Kabul - un comunicato congiunto delle forze militari americane e afghane hanno diffuso in cui si precisa, appunto, che «un certo numero di civili sono rimasti uccisi». Tuttavia a Washington è evidente l'imbarazzo del Pentagono per un episodio che, quali che siano le cifre ufficiali, rende più difficili i rapporti diplomatici con il governo afghano e getta un'ombra pesante sulla nuova strategia «civile» che l'amministrazione Obama ha annunciato di voler avviare con l'avvio della nuova fase della guerra in Afghanistan e Pakistan.

La popolazione della provincia di Farah ha fornito alle autorità afgane la lista dei nomi dei civili morti. Sarebbero 147, tra cui donne e bambini. Una strage che, a prescindere o meno da una conferma ufficiale, può essere considerata come il più grave massacro di civili per mano americana da quando la guerra in Afghanistan è cominciata, nel 2001.

Nel loro comunicato le forze militari americane e afghane precisano che «non è stato possibile determinare con certezza quali delle vittime siano talebani e quali non combattenti, in quanto tutti i corpi sono stati sepolti».

SFIDANTI

Il più pericoloso è l'ex premier Mussavi

Presidenziali, in 3 sfidano Ahmadinejad

In Iran sulla posizione del presidente uscente pesa la crisi economica

TEHERAN Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad, criticato da più parti per la difficile situazione economica e i toni di sfida usati con l'Occidente ma ancora sostenuto da importanti gruppi conservatori, si troverà ad affrontare tre rivali nella corsa per la rielezione, nelle presidenziali del 12 giugno prossimo, in un momento cruciale per il futuro delle relazioni con gli Stati Uniti.

La registrazione delle candidature si è chiusa il 20 o il 21 maggio il Consiglio dei Guardiani, l'organismo conservatore che effettuerà la selezione dei candidati, pubblicherà la lista di coloro che saranno ammessi al voto.

Eletto nel 2005 sulla base di un programma che prometteva una redistribuzione della ricchezza del petrolio a favore delle classi più svantaggiate, Ahmadinejad arriva alla scadenza elettorale nel pieno di una crisi provocata dal crollo dei prezzi del greggio, di cui l'Iran è il quarto produttore al mondo, con un tasso di inflazione ufficiale intorno al 25 per cento e con una disoccupazione di circa il 12 per cento. Ma il sostegno, seppur critico, rinnovatogli dalla maggior parte delle fazioni conservatrici gli danno buone possibilità di successo.

Tra l'altro, dalla fondazione della Repubblica islamica, nel 1979, non è mai successo che un presidente in carica non venisse rieletto.

Anche la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, ha difeso più volte il presidente dalle critiche dei suoi avversari.

Anche se un segnale d'allarme per Ahmadinejad, secondo alcuni osservatori, è stata una recente presa di posizione dello stesso Khamenei contro un progetto del presidente di incorporare la potente organizzazione per i pellegrinaggi religiosi nell'ente per il Turismo, controllato dal governo.

Ma anche quello che è considerato finora il più pericoloso rivale di Ahmadinejad, l'ex primo ministro Mir-Hossein Mussavi, un conservatore moderato che gode del sostegno di molti riformisti, ha detto da parte sua di avere «le migliori relazioni» possibili con la Guida. Mussavi afferma di volere affrontare due questioni prioritarie in campo economico, cioè la disoccupazione giovanile e l'inflazione, e di essere intenzionato a lavorare per costruire «migliori relazioni dell'Iran con il mondo», diventate sempre più tese negli ultimi quattro anni anche a causa del linguaggio intransigente di Ahmadinejad.

Poche le possibilità per Mohsen Rezai ex capo dei Pasdaran

Ma l'ex primo ministro afferma anche che, se eletto, continuerà sulla strada dello sviluppo nucleare del Paese, che invece l'amministrazione Usa del presidente Barack Obama vorrebbe fermare.

Mussavi può contare sul sostegno degli ex presidenti Mohammad Khatami, riformista, e Akbar Hashemi Rasfanjani, conservatore pragmatico, ma molti esponenti del mondo riformista hanno preferito unirsi alla campagna dell'ex presidente del Parlamento Mehdi Karrubi, uno dei più duri critici di Ahmadinejad. Anche lui dice di voler lavorare per una distensione con la comunità internazionale mentre, sul fronte dei diritti umani, ha preso tra l'altro posizione contro la pena di morte per i delitti commessi da minorenni.

Diverse le interpretazioni date dagli analisti sulla candidatura di Mohsen Rezai, ex comandante dei Pasdaran, un conservatore che dice però di volere lavorare per il «cambiamento». La sua presenza, secondo alcuni analisti, potrà sottrarre voti ad Ahmadinejad. E oggi il quotidiano Iran News afferma in un editoriale che il suo obiettivo potrebbe essere proprio quello di «sabotare la posizione del presidente».

Una foto d'archivio di Mahmud Ahmadinejad

†

Serenamente se n'è andato il

MAESTRO

Silvio Marini

Lo annunciano la moglie SERENA, i figli FRANCESCO e CHIARA, il fratello RENZO. Lunedì 11 maggio, alle ore 11, nella Chiesa di Nostra Signora di Sion sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 10 maggio 2009

Ricordano la sua grande forza d'animo LAURA, GIANFRANCO e GUIDO GIADROSSI con le famiglie.

Trieste, 10 maggio 2009

Don ETTORE, i catechisti e la Comunità Parrocchiale di N. S. della Provvidenza e di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 10 maggio 2009

Sentitamente partecipano i cugini FERRUCCIO e IGEA.

Trieste, 10 maggio 2009

Addolorate per la perdita di

Silvio

si stringono alla cugina SERENA e alla famiglia, BARBARA e VICHI.

Trieste, 10 maggio 2009

I colleghi della scuola ebraica partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 10 maggio 2009

Gli allievi della Scuola "Sauro" del Ciclo 1990-1995, con le loro famiglie, addolorati per la scomparsa del caro Maestro

Silvio Marini

ne ricordano e ricorderanno sempre con rimpianto e riconoscenza le straordinarie doti umane e di educatore.

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano al dolore:
- zia LAURA con i cugini VIVIANA con GIANNI e MARINO con ISA

Trieste, 10 maggio 2009

Caro

Silvio

tutti coloro che nel 2° Circolo e all'I.C. ai Campi Elisi ti hanno conosciuto e hanno beneficiato delle tue "tante lezioni" ti salutano e si uniscono nell'abbraccio a SERENA, FRANCESCO e CHIARA.

Trieste, 10 maggio 2009

Ciao Maestro:
- la tua prima Quinta C

Trieste, 10 maggio 2009

Vicini a FRANZ e famiglia, con affetto BERTO e famiglia SANTIN

Trieste, 10 maggio 2009

La scuola Barelli è vicina alla maestra CHIARA in questo triste momento.

Trieste, 10 maggio 2009

Le famiglie PELLIS e RUZZIER si stringono intorno a SERENA, FRANCESCO e CHIARA.

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano:
GIULIA e PAOLO GROPPI

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Latin

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 10 maggio 2009

†

È mancato

Giovanni Degrassi (Nino)

Maestro del Lavoro

CARMEN, GABRIELLA con ENZO, PAOLO con SANDRA, PILAR e TEA, parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 maggio 2009

Abbiamo perso un grande amico.
Ciao

Nino

- famiglie ROMANO e VASSALLO

Trieste, 10 maggio 2009

Addoloratissimi:
- la tua cara sorella VITTORIA, famiglie PARENZAN, DANDRI e un abbraccio allo zio "mago" da LUCIA, STEFANO e VITTORIO

Trieste, 10 maggio 2009

Ciao "sio NINO", un bacio.
- MARINA

Trieste, 10 maggio 2009

HELENE, GIOVANNI e MARTINA ricordano con grande affetto e simpatia il caro

Nino

Trieste, 10 maggio 2009

I Maestri del Lavoro del Consolato di Trieste partecipano al dolore di CARMEN e familiari per la perdita di

Nino

Stimato Viceconsole e amico indimenticabile.

Trieste, 10 maggio 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Cendach in Dearlove

Lo annunciano il marito JOHN, il figlio MICHAEL con JACKIE, la figlia GABRIELLA con il nipote STEVEN, le sorelle BENITA e LICIA, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 13, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari della maestra

Ernesta Pascoli Mari

ringraziano sentitamente parenti, conoscenti e amici che si sono uniti al loro dolore e in particolare il personale della Croce Verde di Cervignano del Friuli.

Cervignano, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Sergio Starec

sentitamente ringraziano

I familiari

Trieste, 10 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

10-05-2008 10-05-209

Matej Lachi

Con infinito amore

mamma, papà, IVO e tutti noi che ti abbiamo voluto bene.

Santa Croce, 10 maggio 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la

N.D.

Franca Siciliani Bianco-Mengotti

Ne danno l'annuncio il marito GIULIO, il figlio RICCARDO con ADRIANA ed il piccolo ALESSANDRO.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale dell'Oncologia Medica dell'Ospedale Maggiore e della Clinica Salus.

I funerali avranno luogo lunedì 11 maggio, alle ore 12, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Non fiori ma elargizioni pro Ol'Kalau W. Children

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano addolorati:
- LEDA, PINO, LILLI

Trieste, 10 maggio 2009

GUIDO, MARIA TERESA, STEFANO e MARIA CRECHICI, profondamente addolorati e commossi partecipano al grande dolore che ha colpito GIULIO, RICCARDO BIANCO MENGOTTI e familiari per la scomparsa della cara

Franca

Trieste, 10 maggio 2009

Caro RICCARDO ti sono molto vicino in questo difficile momento.
- STEFANO CRECHICI

Trieste, 10 maggio 2009

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara mamma

Antonia Bonavia ved. Varesano

raggiungendo il suo caro ADOLFO.
Addolorate lo annunciano le figlie NELLA con STEFANO e TERESA con ADRIANO, tutti i suoi nipoti, la sorella ENRICA e la famiglia MARKEZIC.
I funerali seguiranno mercoledì 13, alle ore 9, nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Birri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 2009

Ringraziamenti ai tanti che affettuosamente condividono la perdita di

Nives Gerzeli in Meriggi

La ricorderemo con una S. Messa giovedì 14 maggio, alle 19, in S. Giovanni Decollato.

I familiari

Trieste, 10 maggio 2009

II ANNIVERSARIO

Giovanni Avena

Con immutato dolore lo ricorda sempre

La moglie ANNA MARIA e i familiari

Trieste, 10 maggio 2009

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, ci ha lasciati

Giacomina Anglano ved. Semeraro

Lo annunciano i figli CLAUDIA e GIANCARLO unitamente ai coniugi, al fratello UMBERTO, ai nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al Direttore e al personale della casa EMMAUS.
Il funerale avrà luogo lunedì 11 maggio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

In questo triste momento siamo vicini a GIANCARLO, a CLAUDIA e ai loro cari con l'affetto di sempre:
- MARIO, LUCIANA e famiglie

Trieste, 10 maggio 2009

Sarai sempre con noi:
- ELDA, MARINA e LELLO

Trieste, 10 maggio 2009

Sono vicini con grande affetto:
- MARIA, GIANNA, CESARE e famiglia

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano al lutto:
- PAOLO, RENATA e famiglia

Trieste, 10 maggio 2009

Vicini a voi tutti con l'affetto di sempre:
- FULVIO e MARIA BONARIA

Trieste, 10 maggio 2009

Ci ha lasciati con un profondo vuoto e un grande dolore

Giuseppe Zubin

Ne danno il triste annuncio OLIVIA, il fratello SERGIO con ALESSANDRA, il nipote LUCA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

Siamo vicini alla cara zia OLIVIA:
- MIRELLA, PIERO, FRANCA, ROBERTO, CECE, ADRIANA e famiglie

Trieste, 10 maggio 2009

Siamo vicini al vostro dolore:
- SERGIO e BRUNI

Trieste, 10 maggio 2009

È mancato il nostro amato zio

Luigi Brencella

Lo annunciano i suoi nipoti PAOLO e IGNAZIO.
La messa verrà celebrata nella Chiesa di via Carsia a Opicina, martedì 12 maggio, alle 13.

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Trombetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al Parroco di S. Giacomo.

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Radin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 2009

XVII ANNIVERSARIO

Angela Mazzoni Scattaini

Sempre nel mio cuore

DELIA

Trieste, 10 maggio 2009

†

Il giorno 8 maggio si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi familiari

Ruggero Battellini

Cavaliere della Repubblica

Ne dà il triste annuncio la moglie VALENTINA con il figlio FABIO assieme a LUISA con ANTONIO, ANNA con DARIO e MARIA PIA con GIGI, i nipoti SILVIA, GIANMARCO, GIULIA e CLAUDIA.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 maggio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto del dipendente FABIO BATTELLINI per la perdita del padre

Ruggero Battellini

Trieste, 10 maggio 2009

L'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 10 maggio 2009

LIVIO è vicino all'amico FABIO.

Trieste, 10 maggio 2009

Egli ha aperto negli uomini uno spazio alla nascita, ha rivelato in loro uno spazio di vita che sovrasta le correnti che passano, che sovrasta la morte.

Riposa in Pace

Alda Marin ved. De Santi

A tumulazione avvenuta lo annuncia la famiglia.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Margherita dell'Itis che si è preso cura di Lei in questi anni.

Trieste, 10 maggio 2009

†

Si è spenta la nostra dolcissima mamma

Norma Giorgi ved. Benzi

Lo annunciano i figli FRANCO e MARIAGRAZIA.
La saluteremo sabato 16 maggio, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Aldo Zaccaria

Un grazie di cuore a tutti coloro che mi sono stati vicini.

EMMA

Trieste, 10 maggio 2009

Nino Milocchi Angela

e

Carlo Drassich

oggi e sempre

CARLA

Trieste, 10 maggio 2009

2006 2009

Germano Reganzin

Ti ricordiamo con amore

Moglie, figli e familiari

Trieste, 10 maggio 2009

†

Si è spenta serenamente il 4 maggio circondata dall'affetto dei figli e nipoti

Lucia de Cuia ved. Cozzarini

di anni 90

Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, la figlia BRUNELLA con FRANCO, il figlio LUCIANO con FLAVIA e gli adorati nipoti MICHELA, ANNALISA e LUCA.

Ciao

Mamma

non ti dimenticheremo mai.
Un sentito ringraziamento al Presidente, alla Direttrice ed al Personale tutto della Casa di Riposo S. Domenico.

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano addolorati VIVIANA, ERIKA, GIADA, ANDREA.

Trieste, 10 maggio 2009

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione provinciale di Trieste partecipano al lutto di GIOVANNI COZZARINI per la scomparsa della madre

Lucia De Cuia ved. Cozzarini

Trieste, 10 maggio 2009

†

Ci ha lasciato

Silvana Barbacetto ved. Bordon

Lo annunciano il figlio ROBERTO con BRUNA e l'adorata nipote ALESSIA, il fratello ARNALDO e famiglia, la cognata DANA, la consuocera VIOLETTA, parenti e amici tutti.
Un ringraziamento particolare al dr. STOKELJ e al personale dell'Hospice Pineta del Carso.
La saluteremo giovedì 14 maggio, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano al dolore famiglie ALZETTA GIANNI, GIACOMELLO EMANUELE, ALZETTA MARA, TUCCI ANTONIO.

Trieste, 10 maggio 2009

†

Natalia Legoni ved. Peharc (Nadia)

non c'è più. La rimpiangono la figlia CLAUDIA, la nipote NICOLETTA e il pronipote ANDRO, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 12, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

†

È mancato ai suoi cari

Ambrogio Barale

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, la figlia LUISA con GIANFRANCO, gli adorati nipoti MASSIMO e ROBERTO, il fratello GASPARE con GIULIANA, le nipoti, i cognati MARIA ed ELIO, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 maggio, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la collega LUISA BARALE per la scomparsa del padre

Ambrogio Barale

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano al dolore famiglie COLMANI e PAPAGNO.

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipa al lutto:
- famiglia LOVRECIC

Trieste, 10 maggio 2009

Serenamente ci ha lasciato

Leonardo La Centra

Ne danno il triste annuncio la moglie MIMINA con i figli MICHELE e MIMMO, le nuore STEFANIA e DONATELLA, le sue adorate nipoti GIULIA, VALENTINA e ALICE.
I funerali seguiranno mercoledì 13 maggio, alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

Ricorda il caro amico:
- TINDARO e famiglia

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- GINO e ANITA PANELLA

Trieste, 10 maggio 2009

Partecipano addolorati:
- CARLO e LOREDANA
- JOLANDA
- DANIELA e GIULIANO
- ROSSANA e ANDREA

Trieste, 10 maggio 2009

†

Si è spenta serenamente

Francesca Affinito ved. Gianneo

La piangono i figli, i fratelli, i nipoti, cognate e famiglia VIZIELLI.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 maggio, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

†

Si è spenta serenamente

Teresa Makuc ved. Kutin

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con ADI, STEFANO, ANDREA con VESNA e MAJA, la figlia MAJDA con DANILO, SONJA e DAVID con le famiglie, la nuora MARICA, la nipote MANUELA con MOJCA e famiglia.
I funerali si svolgeranno mercoledì 13 maggio, alle ore 12.30, da via Costalunga per il Cimitero di Monrupino.

Monrupino-Camberra-Sesana, 10 maggio 2009

Partecipano:
- ANI e IVO e famiglia
- DARIO, MARIA e famiglia
- FRANCO e RENATA
- BRUNA, PAOLA e GIULIA
- ENEA ed IRIS

Trieste, 10 maggio 2009

Vicini alla famiglia KUTIN:
- BORIS, SONIA, PAOLO
- LUCY, ANDREA, NINNI

Trieste, 10 maggio 2009

†

Si è spento serenamente

Giovanni Matassi

ne danno il triste annuncio la moglie GINA (ROSA), il figlio MARINO con CLAUDIA, i cognati, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 13, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

Ciao

Nino

MASSIMILIANO, FRANCESCA, VERONICA e ROMILDA.

Trieste, 10 maggio 2009

Caro

Nino

ti ricorderemo con affetto:
- i cugini ANTONIO e GIOVANNA

Trieste, 10 maggio 2009

Il grande cuore di

Norma Trevisan ved. Spataro

ha cessato di battere.
Lo annuncia il figlio ROBERTO con GABRIELLA.
Ciao

Nonna

ti ricorderò per sempre, MARCO.
La saluteremo mercoledì 13 maggio, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2009

IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA CATEGORIA ANNUNCIA AZIONI DI PROTESTA ANCHE DRASTICHE

Fumo vietato, 80% di clienti in meno nei locali

In Croazia i ristoratori sul piede di guerra. I timori si accentuano per la stagione invernale

FIUME Rabbia, delusione e ansia per il futuro. In fibrillazione la categoria dei ristoratori croati dopo che mercoledì scorso è scattata la legge che vieta il fumo negli esercizi pubblici, colpendo dunque ristoranti, bar, discoteche e locali d' altro genere. Il presidente della categoria a livello nazionale, Miroslav Folnegovic Hulc, ha informato i giornalisti che nei primi giorni del divieto i punti di ristoro hanno avuto un calo della clientela di circa l'80 per cento e in alcuni casi la contrazione è stata persino maggiore.

«Agiremo alla svelta e in modo determinato – ha detto – ponendo in essere proteste anche radicali, pur di salvare il nostro lavoro e garantire agli occupati paghe decorose e sicure. Il turismo croato è legato strettamente a ristoranti, pizzerie, trattorie, senza il cui apporto potrebbe andare incontro ad una stagione disastrosa. È grave lavorare quando il volume d'affari precipita di un buon 80 per cento e guardi l'interno del tuo locale che pare un deserto. È quanto sta capitando a gran parte dei miei colleghi, anche a quelli che magari dispongono di una terrazza all'aperto, dove gli avventori possono fumare in pace». Come noto, la nuova legge antitabacco obbliga i proprietari dei centri di ristorazione ad approntare un vano per i fumatori, con pareti fino al soffitto e dotato di impianto di aerazione. Una sala dove non si può mangiare, né bere, ma soltanto fumare. Senza un vano del genere, i clienti tabagisti possono permettersi il vizio soltanto all'esterno del locale. «Nei prossimi giorni – ha proseguito Folnegovic Hulc – ci sarà una riunione della categoria, dove decideremo quali passi intraprendere. Non escludiamo alcuna opzione, dalla chiusura temporanea dei nostri locali, alle proteste in piazza di ristoratori, cuochi, capisala e camerieri. Voglio ricordare al ministro della Sanità, Darko Milinovic, che finora non è stato scientificamente provato che il fumo causi il tumore ai polmoni, mentre si sa invece che lo stress può portare all'infarto. E noi, credetecì, siamo stressati per quanto sta accadendo». Uno tra i più noti ristoratori fiumani, Zoran Marzic, proprietario del leggendario Bevanda, della Conca d'Oro (Zlatna Skoljka) e del Tower, situato nel megacentro commerciale Tower Center, è assolutamente contrario alla normativa: «Per il momento il ristorante Bevanda a Volosca sta reggendo l'urto – ha dichiarato - perché disponiamo di un'ampia terrazza vicino al mare, tradizionalmente molto frequentata. Con il sopraggiungere della brutta stagione, saranno però dolori. Posso confermare che il ristorante Conca d'Oro, privo di terrazza, sta registrando una leggera flessione. I fumatori, inutile negarlo, costituiscono e costituiranno anche in futuro una cospicua fetta di ospiti nei centri ristoro». L'unica voce ad andare controcorrente è forse quella di Danijela Kramaric, titolare del ristorante Plavi podrum a Volosca, da decenni meta dei buongustai triestini, friulani e veneti: «La legge è entrata in vigore proprio quando abbiamo riaperto le terrazze – osserva – e ciò è servito a parare il colpo. Credo comunque che la nostra clientela con passaporto straniero non soffrirà per questa nuova normativa, avendola già da anni in casa. Gli avventori croati erano invece psicologicamente preparati ad un simile evento, che doveva arrivare per l'armonizzazione delle nostre leggi a quelle dell'Europa comunitaria».

Stando al presidente della sezione ristoratori della Camera artigiani della Croazia, Zlatko Puntijar, una soluzione ci sarebbe per affrontare l' horror vacui nei ristoranti: «Tra qualche mese, passata l'estate, i ristoratori dovrebbero calare i prezzi del 5 per cento, per la qual cosa esistono i margini di manovra. Il ribasso spegnerebbe gli effetti negativi della legge antifumo».

Andrea Marsanich

Il divieto di fumo esposto all'esterno di un ristorante croato

Lussinpiccolo: danni all'auto del sindaco

LUSSINPICCOLO Gli hanno rigato la macchina e posto fiammiferi nelle valvoline dei pneumatici, che si sono così sgonfiati dopo un viaggio di circa 20 chilometri. È quanto accaduto al sindaco di Lussinpiccolo e deputato dell'Accadizeta (partito al potere in Croazia e a Lussino), Gari Cappelli. Il primo cittadino era giunto in macchina lo scorso weekend nella vicina Neresine, assieme al figlio 15enne e a due suoi amici, per assistere ad un concerto, non tenutosi a causa della pioggia. Dato che aveva parcheggiato l'auto nei pressi del distributore di carburante, in una zona scarsamente illuminata, Cappelli non si è accorto degli «scarabocchi» sulla carrozzeria e nemmeno dello scherzetto ai pneumatici. Non appena è giunto a Lussinpiccolo, il sindaco ha notato che la vettura aveva le gomme a terra. Ha subito chiamato la polizia, che ha aperto un'indagine per risalire ai responsabili. Rilevando che in Croazia si è in campagna elettorale, Cappelli ha affermato che potrebbe essere sia stato qualcuno dei partiti dell'opposizione.

CI SONO LE PROVE DEL COINVOLGIMENTO DI UN MAGISTRATO

Il caso di corruzione a Parenzo, resta in carcere l'imprenditore Golemovic

FIUME L'Uskok, l'ufficio croato per la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione ha inoltrato al Tribunale regionale la richiesta di indagine nei confronti delle 9 persone arrestate nell'operazione «Ipsilon» in Istria. I reati contestati riguardano l'abuso di poteri d'ufficio, mediazione illecita e corruzione. Nella richiesta di indagine dell'Uskok si sottolinea che l'indiziato principale Drazen Golemovic, 38enne imprenditore edile-immobiliare che ha fatto una fortuna costruendo ville istriane rustiche per conto di acquirenti stranieri, otteneva dai poliziotti arrestati dati ufficiali ai quali altrimenti non avrebbe avuto accesso. Il responsabile dell'Ufficio imposte di Pisino Elvis Drandic è sospettato di aver fornito a Golemovic informazioni preziose sulle verifiche e controlli nelle società commerciali di sua proprietà. La procuratrice comunale di Pisino Davorka Smokovic, rimossa dall'incaricato dal procuratore di Stato Mladen Bajic, è sospettata di aver concordato incontri con i funzionari di polizia incaricati di controllare la gestione delle aziende di Golemovic.

Per questi suoi favori la donna avrebbe ricevuto in regalo una collana d'oro bianco finita nelle mani degli inquirenti. Intanto il giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume ha disposto il fermo preventivo di 30 giorni nei confronti di Golemovic e dei tre poliziotti arrestati, gli altri si difenderanno a piede libero. *(p.r.)*

Nei guai il responsabile dell'Ufficio imposte della città di Pisino

---

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Canziani in Sodnik

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, il figlio LUCIO con FANI, il nipote ROBI con ELENA, ALBINA, IGOR e STEFANO, DEISA e DENIA con le famiglie e parenti tutti.

Ciao

Nonna

ti ricorderò per sempre con tanto amore, la tua stella d'oro ROBI.

I funerali seguiranno martedì 12 maggio, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 maggio 2009

Vicini alla famiglia:
- FEDOR, DANIELA, TATIANA
- PINO CREVATIN e famiglia

Muggia, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita della nostra

Kristina Lovriha ved. Mahnic

I familiari

Trieste, 10 maggio 2009

XII ANNIVERSARIO

Venerdì 15 maggio, nella Chiesa di San Pio X° a Trieste, alle ore 18.30 verrà celebrata una messa in suffragio del

GENERALE DEI CARABINIERI

Alpo Tonarelli

e

Giuseppina Tonarelli

Si ringraziano conoscenti ed amici per la partecipazione.

Trieste, 10 maggio 2009

✝

È tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Ernesto Buchacher

La moglie NATALIA, i figli ADRIANA e ROBERTO, i parenti tutti lo saluteranno lunedì 11, con una SS. Messa che sarà celebrata nella Chiesa di via Costalunga alle ore 11.

Trieste, 10 maggio 2009

DANIELA e PAOLA unitamente a FERRUCCIO e PAOLO ricordano con profondo affetto il caro

Zio Ernesto

e partecipano con infinita tristezza al lutto di NATALIA, ADRIANA, ROBERTO e nipoti tutti.

Trieste, 10 maggio 2009

Siamo vicini a ROBERTO:
- i Colleghi del Servizio Provveditorato

Trieste, 10 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Roberto Erario

ringraziano di cuore quanti ci sono vicini in questo triste momento.

Trieste, 10 maggio 2009

VI ANNIVERSARIO

Una S. Messa in suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

sarà celebrata martedì 19 maggio, alle ore 18, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, a sei anni dalla sua scomparsa.

La moglie ANNAMARIA

Trieste, 10 maggio 2009

ANNIVERSARIO

Luciano Meola

Ti ricordiamo sempre

MIMI e DARIO

Trieste, 10 maggio 2009

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
TORE	da Pola a Ars. S. Marco	ore 06.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
SIDER FAIOCH	da Piombino a A.F. Servola	ore 20.00
ITAL OCEANO	da Taranto a molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MSC MIRELLA	da molo VII per Venezia	ore 01.00
MARGHERITA IULIANO	da rada per ordini	ore 11.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ADRIA BLU	da orm. 53 per Venezia	ore 19.00
SIDER FAIOCH	da A.F. Servola per Piombino	notte

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
SIDER FAIOCH	da A.F. Servola a A.F. Servola	ore 23.00

PARLA IL DIRETTORE DEL CENTRO PER L'IMPRENDITORIALITÀ DELL'ISTITUZIONE DI PARIGI

Arzeni (Ocse): in Italia ripresa nel 2010 ma graduale

«Il sistema economico del Nordest deve favorire il ricambio generazionale e la nascita di nuove aziende»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Sergio Arzeni, Bruxelles ha tagliato drasticamente le sue previsioni di crescita per il 2009 nella zona euro. Quali sono le previsioni dell'Ocse? Sarà ancora un anno di recessione?

Le previsioni Ocse fatte a fine marzo indicavano un calo della crescita economica per l'insieme dei Paesi membri del -4,3%. Però i dati relativi al primo trimestre negli Usa in Germania e Giappone (-6%) possono peggiorare ulteriormente il dato, anche se una correzione potrebbe venire da un miglioramento nella seconda metà dell'anno che è evidente dai primi segnali di rallentamento della tendenza negativa.

E l'Italia?

L'Italia è entrata nella crisi con un tasso di disoccupazione più basso che molti altri Paesi con un livello di indebitamento da parte delle famiglie molto più basso ma con un livello di debito pubblico particolarmente alto che ne ha limitato i margini di manovra. Soprattutto vi è entrata con un sistema bancario molto meno esposto in quella finanza internazionale fuori controllo da cui è nata la crisi. Rispetto agli altri partner europei (Gran Bretagna, Spagna, Francia e anche Germania) l'Italia finora ha dimostrato una tenuta dei consumi per certi versi sorprendente, ad esempio la stagione turistica invernale è stata da record.

Quando si potrà parlare di ripresa?

L'Ocse indica la ripresa per la seconda metà del 2010 però non avverrà simultaneamente, alcuni Paesi come l'Italia potranno uscire dalla crisi anche prima, ma questa non sarà una crisi a "V" (forte discesa e forte risalita). La ripresa sarà più lenta perchè comporta, esige, una ristrutturazione lenta delle nostre economie. E perchè usciremo dalla crisi diversamente da come siamo entrati.

Ritiene che l'Italia abbia reagito bene alla recessione? Il pacchetto di interventi del governo è stato sufficiente?

Il giudizio che viene dato sull'Italia nel contesto internazionale è che il nostro Paese ha ben usato i margini di manovra limitati a sua disposizione. Il pacchetto di misure messe in atto è stato sufficiente nella misura in cui il sistema finanziario e bancario italiano è molto più solido di altri. È anche vero che l'85% dell'impatto netto delle misure si verificherà nel 2010 e accompagnerà la ripresa dell'economia.

La crisi, dagli Usa all'Europa, ha profondamente modificato lo scenario dei mercati. Il sistema delle piccole e medie imprese che alimentano il motore industriale del Nordest ha sofferto molto. Quali sono oggi le prospettive? È il momento di ricominciare ad investire?

Occorre investire soprattutto in innovazione e creatività, non solo in innovazione tecnologica ma anche in innovazione organizzativa, manageriale, strategica e sociale. Bisogna investire nel capitale umano per quel tipo di aggiornamento e formazione che non è stato possibile fare quando l'economia tirava forte. In questo l'esempio finlandese è illuminante. Quel Paese, che già spende il 4% del Pil in ricerca e sviluppo (l'agenda di Lisbona aveva fissato il 3% come obiettivo) intende mantenere quel livello di investimento perchè l'esperienza dice loro che questo tipo di investimenti paga. Le piccole e medie imprese possono uscire dalla crisi, come sistema produttivo locale, attraverso una trasformazione dell'imprenditorialità, anche in Friuli Venezia Giulia, rinnovandosi per cogliere le grandi opportunità che offre la crisi.

E sul fronte dell'occupazione?

Fino a un anno fa anche il Friuli Venezia Giulia e il Nordest, come molta parte dell'Italia, soffrivano di un mercato del lavoro molto teso a causa del decremento demografico. Le imprese, a causa della carenza di manodopera, importavano immigrati oppure delocalizzavano la produzione. Oggi l'Italia non si trova in una situazione tipo la Spagna dove i disoccupati sono 2 milioni. L'Italia ha una capacità di risparmio privato molto alto: per questa ragione, superata la crisi, la ripresa dell'occupazione sarà più lenta ma ci sarà.

La crisi ha anche anche spinto grandi gruppi industriali come la Fiat a cercare nuove alleanze. Cosa pensa della fusione Fiat-Chrysler? Siamo di fronte a una nuova ondata di fusioni e aggregazioni fra grandi gruppi?

La particolarità di queste fusioni industriali è che non sono propriamente acquisizioni. Non c'è stato esborso di denaro. Il cash lo mettono i contribuenti! Questo fa parte di un processo di ristrutturazione e riconversione dell'economia per far fronte alle nuove sfide epocali come il cambiamento climatico. Questa crisi più che ogni altra prefigura una ricomposizione del sistema produttivo esistente sapendo tuttavia che gran parte del nuovo verrà non tanto dalle imprese esistenti ma da una nuova generazione di imprenditori che porteranno una ondata di nuovi prodotti e servizi che rispondono alle esigenze ambientali e sociali dell'uomo.

Quali sono a suo avviso i settori industriali e dei servizi che usciranno vincenti dalla crisi?

Per esempio l'Italia ha un settore agroalimentare di eccellenza da tutelare salvando la cultura gastronomica dei nostri territori e in questo campo il Fvg ha carte importanti da giocare. La pandemia porcina è l'ultimo degli avvertimenti della critica situazione su questo fronte. La catena agroalimentare è stata tirata a tal punto che può spezzarsi all'improvviso come è successo in Messico. Inoltre tutto il settore della salute (medico, farmaceutico, delle biotecnologie) è un immenso cantiere per far fronte alla domanda di malattie croniche proprie di una popolazione che invecchia.

Ritiene che gli aiuti di Stato decisi dai governi siano stati appropriati? E devono essere una misura strutturale o temporanea?

Per gli aiuti di Stato molti Paesi Ocse hanno posto delle scadenze temporali perchè la presenza di eccessiva liquidità a fronte di un miglioramento delle condizioni finanziarie potrebbe provocare in future spinte inflazionistiche.

Quali sono secondo lei le prospettive economiche del Nordest e del Friuli Venezia Giulia. Un modello di sviluppo basato sulle piccole imprese sembra lasciare il passo a una rete di medie imprese integrata sul territorio. È questo a suo avviso il modello vincente?

Piccolo non è necessariamente brutto. Ad esempio la piccola banca si è rivelata in questa crisi meno brutale della grande banca nel ridurre il credito alle Pmi. Però certo anche il Fvg soffre del dinamismo nella taglia delle imprese di cui soffre l'Italia. Quello da lei descritto può essere il modello efficiente se integra due condizioni essenziali: Una politica dell'innovazione dinamica, capace di rischiare e muoversi con tempi rapidi, a livello regionale e un sistema che favorisca il ricambio generazionale nelle imprese e la nascita di nuove aziende con la capacità di crescere a ritmi accelerati, quelle che la letteratura identifica come "le gazzelle".

Sergio Arzeni (Ocse)

Terapia anti-crisi

L'economista a un convegno a Udine

Sergio Arzeni è direttore del Centro per l'imprenditorialità, le Pmi e lo sviluppo locale dell'Ocse. Per Arzeni, intervenuto ieri alla Camera di commercio di Udine alla Settima giornata dell'economia, guidata dal presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo e con il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripodi, l'Italia sta resistendo alla crisi grazie al suo tessuto di piccole e medie imprese. L'analisi dell'economista dell'Ocse si concentra sull'evoluzione di una crisi economica: «La ripresa partirà nella seconda metà del 2010».

IL LINGOTTO PUNTA A AGGREGARE ANCHE LA OPEL NEL NUOVO COLOSSO DELL'AUTO

Marchionne tira dritto, dubbi in Germania

I timori sulle chiusure di fabbriche. L'ad: «Mirafiori è inamovibile. È il cuore del gruppo»

MILANO Trapelano indiscrezioni sul progetto "Phoenix", cioè l'idea di Marchionne per aggregare la Opel nel futuro colosso dell'auto che farebbe capo a Fiat. Intanto il governo tedesco pensa a un piano anti-insolvenza per salvare la Opel se, nel frattempo, dovesse fallire la controllante americana, cioè la General Motors. Il tutto mentre l'amministratore delegato del Lingotto dispensa parole rassicuranti sul futuro di Mirafiori e spiega che "il possibile accordo con Opel è una grandissima sfida europea". La Germania intanto continua a esplorare tutte le strade possibili per assicurare il futuro della Opel e di migliaia di posti di lavoro nel Paese, inclusa quella di un piano ponte da attuare in caso di fallimento della casa madre General Motors.

Sergio Marchionne

Bisogna partire dalla Fiat per capire che cosa c'è nei progetti di Marchionne. Bisogna partire dalla Fabbrica Italiana Automobili Torino che soltanto l'anno scorso ha bruciato cassa per 6 miliardi di euro (e altri 400 milioni se ne sono andati nel primo trimestre di quest'anno). La società ha tanti debiti (per 23 miliardi di euro) e solo 5 miliardi in cassa. Dunque rischiava una fine ingloriosa.

Davanti a queste cifre, Marchionne ha pensato in grande, ha pensato di dar vita al secondo gruppo mondiale (dopo Toyota), aggregando Chrysler e Opel, cioè due società con i conti in bilico (e quindi confidando sull'aiuto dei rispettivi governi). L'operazione negli Usa è quasi riuscita, grazie soprattutto allo sforzo economico dell'amministrazione Obama che non poteva permettersi la chiusura di fabbriche così importanti. Riuscirà anche in Germania? La GM, per cedere Opel e le sue attività in America Latina, chiede di entrare nella futura società (quella che dovrebbe aggregare i marchi Fiat, Opel e Chrysler) con il 30%. Fiat offre agli americani solo il 10%.

È, più o meno, la stessa percentuale che sarebbe garantita agli Agnelli (da ricordare che, attualmente, il 55% di Chrysler è nelle mani del fondo sanitario controllato dai sindacati, Fiat è al 20% e il resto è del Tesoro Usa).

«Tutto è aperto, tutto è da finalizzare e da definire», dice l'ad di Fiat. Per poi aggiungere: «Ci facciano lavorare, sono sicuro di convincerli: è la soluzione giusta per noi e per loro». Poi qualcuno gli mostra il sondaggio secondo il quale solo il 22% dei tedeschi è favorevole alla "soluzione Fiat" mentre il 36% ha votato per Magna, la società di componenti auto che è l'altra concorrente nella corsa a Opel.

«Noi - ribatte Marchionne - possiamo creare una base di coerenza industriale che nessun altro è capace di dare su motori, piattaforme e condivisione dei prodotti. Questo noi lo facciamo di mestiere, gli altri è quello che vogliono cominciare a fare».

Intanto, il ministro dell'Economia tedesco, il conservatore Karl-Theodor zu Guttenberg vola nella regione del Golfo alla guida di una delegazione d'industriali e non esclude colloqui con potenziali investitori arabi anche sulla questione Opel.

Circa la dislocazione degli impianti, il giornale tedesco Frankfurter Allgemeine Zaitung (FAZ) scrive che in Italia potrebbero essere sacrificati gli stabilimenti di Termini Imerese (Palermo) e quello della ex Pininfarina a San Giorgio Canavese (Torino). Invece a Pomigliano sarebbero previsti forti tagli. Marchionne non si sbilancia sulle fabbriche da chiudere ma si limita a sottolinare che "Mirafiori è immovibile perchè è il punto pensante della Fiat" mentre Berlusconi si limita a sperare in un "accordo positivo". Intanto, mercoledì 13, i delegati di Cgil, Cisl e Uil andranno a Francoforte. Sono preoccupati quanto i loro colleghi tedeschi che temono la chiusura dello stabilimento di Kaiserslautern (2.300 dipendenti).

Gigi Furini

SPORTELLO PREVIDENZA

La detrazione del 19% per i docenti di tutte le scuole

Con la circolare 18/E del 21 aprile 2009 l'Agenzia fornisce risposta ad una serie di quesiti posti dalla Consulta dei CAF in merito alla dichiarazione dei redditi 2008 attraverso il modello 730. A tal proposito, si ricorda che la scadenza per la presentazione del modello presso un CAF o un professionista abilitato è fissata per il 31 maggio e che tutte le informazioni attinenti sono disponibili sul sito Internet dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it sezione Primo Piano.

Ecco di seguito le sette tematiche oggetto di approfondimento. La circolare n. 95/E del 12 maggio 2000, chiarisce che il contribuente, per poter fruire della detrazione per altro familiare fiscalmente a carico, nell'ipotesi di corresponsione di assegno alimentare non risultante da un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, deve produrre idonea autocertificazione. Nell'ipotesi prospettata, la documentazione può essere costituita dalla documentazione bancaria o del diverso operatore finanziario, attestante il trasferimento degli assegni. Si ricorda che i soggetti extracomunitari fiscalmente residenti in Italia possono richiedere le detrazioni per carichi di famiglia secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 1325 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007).

Per quanto riguarda la residenza anagrafica deve essere indicata nel modello 730/2009 solo se variata dal 1° gennaio 2008 alla data di presentazione della dichiarazione stessa. È però previsto che il CAF possa richiedere al momento della presentazione della dichiarazione i dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante; essi saranno forniti in un documento distinto dalla dichiarazione.

Per l'anno 2008, i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, hanno diritto alla detrazione del 19% delle spese per l'autoaggiornamento e la formazione. La riferibilità alla professione svolta dei beni e dei servizi acquistati e la qualità di docente di ruolo o di docente con incarico annuale devono essere oggetto di dichiarazione da parte del contribuente, e le spese sostenute devono essere documentate con fattura o ricevuta fiscale dalle quali risulti la tipologia del servizio o del bene acquistato *(1-continua)*

a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Fvg

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

BENEFICI EFFETTI DEI PREZZI FERMI E DEL CALO DEI MUTUI

Censis: il 60% delle famiglie ha ridotto i consumi ma sale la fiducia

La recessione ha colpito un italiano su due: l'effetto euro ha aumentato il potere d'acquisto dei salariati

ROMA La crisi ha avuto «ripercussioni significative» su un italiano su due, ma ha consentito ai consumatori di «fare pace con l'euro».

Sono le conclusioni a cui arriva la quarta e ultima edizione del Diario della crisi, redatto dal Censis, secondo il quale il 47,6% degli italiani è stato «toccato concretamente» dalle difficoltà economiche, «anche se con intensità differenti: quasi il 40% ha subito perdite nei propri investimenti, mentre il 30% ha subito una riduzione del reddito». Allo stesso tempo, «circa il 60% ha cercato di ridurre i consumi, senza grandi differenze tra chi è intervenuto sulle spese in generale e chi solo su quelle voluttuarie», mentre si è ridotta ulteriormente la già modesta tendenza ad indebitarsi: il ricorso al credito al consumo è infatti sceso del 10% nei primi tre mesi dell'anno rispetto al 2008.

Il Censis sottolinea però che «uno degli effetti più imprevedibili della crisi è quello di aver avviato una fase meno risentita nel rapporto tra gli italiani e la moneta europea». In particolare, «il mondo dei salariati a reddito fisso ha conosciuto una piccola rivincita su tutti coloro che erano riusciti a speculare con l'euro. Grazie ad un'inflazione sostanzialmente ferma, al calo dei mutui e dei prezzi del carburante, vi è stato un recupero del potere d'acquisto di questa categoria».

Nonostante ciò, al momento resta «la confusione del ceto medio», che sta pagando la fine delle certezze passate, come la crescita costante, il welfare e la sicurezza del lavoro «specialmente per i figli». Secondo il Censis, «sembrerebbe quasi la fine di una lunga fase di imborghesimento della società italiana e l'inizio, per il ceto medio, della paura di perdere terreno». Una paura ancora forte, tanto che per il 68,3% degli intervistati «non è affatto vero che ormai abbiamo toccato il fondo». Spicca comunque il «nuovo ruolo degli Enti locali». Mentre per il 55% degli italiani «il soggetto pubblico non ha fatto qualcosa di concreto per famiglie e imprese», il 15% dei cittadini ha mostrato apprezzamento per il lavoro svolto da Comuni, Province e Regioni.

Secondo il presidente del Censis, Giuseppe Di Rita, è comunque arrivato il momento di «cominciare a pensare il dopo». Non tanto perchè «la crisi e già passata e possiamo inconsciamente dedicarci ad altro», ma piuttosto perchè «il pericolo oggi è proprio quello di seguire l'onda delle grandi emozioni medianiche. Rischieremo con ciò che tutto passi oltre, senza alcuna cosciente segnatura della serietà del periodo che abbiamo attraversato».

PROMEMORIA

Domani alle 11.45, al Caffè Tommaseo di Trieste, i consiglieri regionali del Pd Sergio Lupieri, Franco Codega, Paolo Menis e Annamaria Menosso terranno una conferenza stampa sul tema «Dopo l'abolizione ideologica del reddito di base, welfare discriminante in Friuli Venezia Giulia».

Domani alle 12, nella sede regionale della Lega a Reana del Rojale, presentazione dei candidati del Friuli Venezia Giulia alle europee Enzo Bortolotti e Maddalena Spagnolo. Saranno presenti il segretario Pietro Fontanini e il senatore Mario Pittoni.

DEPOSITATE LE LISTE PER LE AMMINISTRATIVE

Gianluigi D'Orlandi in corsa a Fagagna e, a destra, nella foto d'archivio, i lavori in un seggio elettorale

Dai voltagabbana agli inciuci tra Pdl e Pd Le strane alleanze nei 142 comuni al voto

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Fagagna, seppur nell'impazzimento diffuso, si aggiudica la coppa dei campioni...». Giorgio Baiutti, consigliere regionale del Pd, ride amaro. Ne ha viste tante, nella sua longeva carriera politica, eppure stenta ancora a crederci. Il comune friulano alle porte di Udine, poco più di 6mila residenti e il vanto di un'ultracentenaria corsa degli asini, ha un sindaco uscente di centrosinistra: Gianluigi D'Orlandi. Ma adesso, dopo un rush finale ricco di colpi di scena, c'ha pure un sindaco aspirante di centrodestra: Gianluigi D'Orlandi. Lui, sempre lui, ex assessore regionale di fede repubblicana, scaricato dagli amici che gli hanno preferito un suo assessore, ripescato dagli ex nemici.

Ma Fagagna, seppur aggiudicandosi dopo una notte tempestosa la coppa del «famolo strano», non è un'eccezione. Le amministrative del Friuli Venezia Giulia - alla scadenza dei termini per la presentazione dei candidati e delle liste - regalano ai 565 mila elettori dei 142 Comuni chiamati al voto, insieme alla Provincia di Pordenone, inciuci, bizzarrie, alleanze «innaturali», rotture, cambi di casacca, voltagabbana e ritorni di figliol prodighi. Talvolta si spacca il Pdl, talvolta si frantuma il Pd, talvolta si ribella la Lega, talvolta l'Udc fa campagna acquisti e corre in solitaria.

«C'è di tutto di più» sintetizza Ferruccio Saro. Ma nemmeno il senatore di Martignacco, dopo averci messo ben più di uno zampino, se la sente di fornire un'univoca chiave di lettura politica: pesano le beghe locali, le diffidenze tra ex diessini ed ex diellini, le antipatie tra ex forzisti ed ex aennini, le rivalità di paese, i rancori, le vendette, i timori, le ambizioni, le ingerenze di questo o quel consigliere regionale, questo o quel parlamentare. Pesano assai più dell'appartenenza: «Il nodo vero è che mancano una regia e una mediazione, quelle che i partiti di un tempo esercitavano, e quindi il territorio va per conto suo» si rammarica il deputato del Pd, Ivano Strizzolo. E in tanti gli danno man forte e lamentano il radicamento ancora scarso dei nuovi partitoni fondati dall'alto. Dissente, almeno in parte, il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo. Cita, a riprova, il centrodestra che corre unito (al pari del centrosinistra) alle provinciali, il test politicamente più importante, come pure alle comunali del Pordenonese dove si eleggono 26 sindaci: «Pdl, Lega e Udc non si presentano insieme solo a Morsano e Polcenigo».

Ma l'«epicentro» del caos, e Gottardo lo sa, non sta nella Destra Tagliamento, nonostante i leghisti imbufaliti a Fiume Veneto e il Pd sdoppiato a Sesto al Reghena. E non sta nemmeno a Gorizia o a Trieste. Sta in Friuli, ancora una volta, nella provincia più popolosa e più irrequieta dove i 99 comuni al voto forniscono un campionario incredibile. E dove, sotto la protezione e l'anonimato delle liste civiche, si nascondono spesso le intese più inconfessabili. A Reana del Roiale, il feudo di Franco Iacop, il Pd, il Pdl e l'Udc sostengono tutti insieme appassionatamente il sindaco uscente Edi Colaoni, indipendente di centrodestra, mentre la Lega corre da sola. A Pagnacco il Pdl «ufficiale» e la Lega sostengono Paolo Trangoni, ma l'Udc, il Pd e il Pdl «sariano» appoggiano Gianni Ciani. A Dignano, invece, il Pdl e la Lega si dividono: il primo candida Giambattista Turridano, mentre la seconda sponsorizza Luigi Toller e non disdegna l'accordo con il centrosinistra. A Moruzzo, ancora una volta, pezzi di Pdl e di Pd vanno a braccetto, mentre l'Udc snobba i suoi alleati e balla da solo a Campoformido e Gemona, dopo aver «acquistato» un sindaco e un assessore del centrosinistra. Il Pd, intanto, si disintegra e sfida sé stesso a Fiumicello dove il sindaco uscente Paolo Dean si ricandida e si oppone a Ennio Scridel, il candidato ufficiale del partito. E sempre il Pd fa il bis a Remanzacco dove gli ex «amici» Dario Angeli e Arnaldo Scarabelli si ritrovano l'un contro l'altro armati e dove la Lega, a differenza del Pdl e del Pd che decidono di soccorrere l'uscente Angeli, se ne sta per conto suo. Un pasticcio, l'ennesimo, in questa insolita e indecifrabile tornata elettorale.

ELEZIONI EUROPEE/1

Disgelo nel Popolo della libertà Gottardo e Saro uniti per Collino

UDINE «La notizia è che Ferruccio Saro è al tavolo con noi a sostenere Giovanni Collino». Non sono baci e abbracci ma la notizia è davvero quella riassunta da Isidoro Gottardo. Il candidato è unico, l'occasione di conquistare un posto in Europa per il Friuli Venezia Giulia pure, e il Pdl decide che è tempo di disgelo. Alla presentazione della candidatura del senatore friulano, all'hotel Ambassador di Udine, a fianco del diretto interessato, ci sono da un lato Gottardo e dall'altro Saro. Pace fatta? Pare più una tregua. Ma intanto Collino dice che «non c'è mai stata guerra, mai dubitato della lealtà di Saro», Gottardo accoglie con qualche battuta amichevole il «ribelle» e Saro minimizza: «Abbiamo solo visioni diverse, i problemi restano aperti e li risolverà solo il tempo in un senso o nell'altro».

Giovanni Collino

Tutti uniti, insomma, per Collino. Perché la battaglia è difficile «ma si può vincere». E sarebbe una vittoria importantissima per la regione, sottolinea Saro, «viste le partite chiave che si giocheranno in rapporto con l'Europa: fiscalità di vantaggio, aiuti alle imprese, tutela del made in Italy». Perché si è arrivati a Collino candidato unico del Pdl regionale? «Non avremmo avuto nulla da vincere e nulla da perdere a non mettersi in gioco – spiega Gottardo –, e invece vogliamo impegnarci per consentire al partito di vincere ancora e di rafforzare il successo di Renzo Tondo alle regionali del 2008. E poi crediamo nell'Europa e nei valori espressi dal Ppe». Non basta: «Sarà anche l'occasione – aggiunge il coordinatore regionale – per dimostrare che sappiamo essere compatti nelle gare fondamentali. L'anno scorso tutti hanno remato per Tondo e i risultati sono stati eccellenti». Collino è in campo e viene ringraziato. «Ha avuto coraggio, giusto sostenerlo», dice Saro. Di certo non ci saranno risorse straordinarie. «La campagna non sarà dispendiosa, non possiamo dare segnali sbagliati, non lo possiamo fare in un periodo di crisi e dopo un terremoto che ha colpito così duramente il Paese – afferma il candidato del Pdl –. Sarà una campagna all'antica, con il porta a porta. Non mi vergogno a chiedere aiuto a tutti, i primi segnali sono estremamente confortanti».

Ce la può fare? La previsione è difficile, la stima dei voti anche. Si parla di 30 ma anche di 50mila voti necessari: «Un ottimo risultato sarebbe quota 30mila, dobbiamo far capire agli elettori che stavolta c'è la preferenza». La Serracchiani? «Non l'ho mai incontrata, non la conosco. Non è comunque un duello personale tra il senatore Collino e la consigliera provinciale Serracchiani, è centrodestra contro centrosinistra». Facebook? «Lo userò anch'io». Ieri a Udine c'era pure l'ex parlamentare forzista Danilo Moretti: «Sono qui per l'amico Collino». Presentazione bis della candidature alle europee domani a Trieste, alle 17.30 in Consiglio regionale. Con Gottardo ci sarà pure Roberto Menia. *(m.b.)*

«Assenteisti in commissione» Il Pd accusa la maggioranza

Lupieri: Ballaman non si limiti a controllare il registro d'aula Ospiti costretti ad attendere

TRIESTE A Palazzo i «ritardari» non fanno slittare solo i lavori delle sedute d'aula ma, ancor di più, quelli delle sedute di commissione. Sergio Lupieri, il consigliere iperattivo del Pd, richiama il presidente del consiglio Edouard Ballaman. E lo invita, se davvero vuole far rispettare la puntualità e salvaguardare l'immagine dell'istituzione, «a concentrare la sua attenzione non solo sul registro delle presenze ai lavori dell'aula, ma anche su quelli ai lavori delle commissioni». Il motivo? «Gli avvisi di convocazione delle commissioni indicano un'ora d'inizio che non viene mai rispettata in quanto la maggioranza di centrodestra non riesce a garantire il numero legale che autorizza l'inizio dei lavori». Ma, ai lavori delle commissioni, ricorda Lupieri, spesso sono invitati ospiti esterni, professori, sindacalisti, industriali, dirigenti, medici: «Accade così che le persone convocate per le audizioni, come i funzionari e dirigenti regionali che partecipano ai lavori e come l'opposizione presente, siano costrette ad attendere l'arrivo della maggioranza». Il che non è proprio il massimo. E infatti, prosegue il medico del Pd, talvolta l'opposizione se ne fa carico e infrange la prassi: prassi che assegna alle firme di maggioranza il compito di garantire il numero legale per l'inizio dei lavori, «ma spesso è la stessa opposizione che firma affinché gli invitati non debbano attendere ulteriormente». Da qui l'appello a Ballaman: «Estenda le sue decisioni sul registro delle presenze ai lavori di commissione. Ma, a mio avviso, e lo ribadisco, sarebbe meglio agganciare la presenza dei singoli consiglieri alle sedute d'aula, al fine delle trattenute per le assenze non giustificate, alla partecipazione ad un numero di votazioni non inferiore al 50% di quelle effettuate nel corso della seduta. Certamente questo procedimento sarebbe più corretto in quanto certificherebbe l'effettiva presenza in aula del consigliere, una presenza che non sempre è garantita dalla semplice firma».

IN BREVE

IL BLOG DEL PRESIDENTE

Tondo: «Voto operaio a destra, la sinistra è ormai salottiera»

TRIESTE «Sinistra da salotto». Renzo Tondo, nel suo blog, non fa sconti agli avversari. E li accusa di aver perso il contatto con il popolo. «Un sondaggio del Sole 24 Ore - scrive il presidente della Regione - ci rivela che vi è stato uno spostamento a destra del voto operaio». E commenta: «Per la prima volta nella storia d'Italia un partito di centrodestra, il Pdl, è entrato nella società diventando una grande forza di popolo. La mitica classe è diventata ceto e si preoccupa, per lo più, di migliorare lo standard di vita dei figli, della loro scuola, del futuro della famiglia». E la sinistra che fa? Presto detto, almeno secondo Tondo: «Esce dalle fabbriche, entra nei salotti televisivi, e perde le elezioni».

INDAGINE DI BARROT

Welfare «negato» agli stranieri Il Pd: Bruxelles indaghi a fondo

TRIESTE «Finalmente l'Europa si sta muovendo». Il Pd, con Franco Codega, applaude il commissario europeo Jacques Barrot, artefice di una richiesta di delucidazioni alla Regione sul welfare ai tempi di Renzo Tondo. «Avevamo più volte denunciato che i provvedimenti assunti per escludere, di fatto, gli stranieri dall'accesso agli alloggi Ater, alla Carta famiglia, al bonus bebè, al fondo anti-povertà cozzavano contro le norme europee e rappresentavano atti di discriminazione. Non era servito a nulla. Ora, però. in seguito alla segnalazione della parlamentare europea del Pd Donata Gottardi, Barrot è intervenuto», afferma Codega. E conclude: «Attendiamo l'evoluzione degli eventi».

ELEZIONI EUROPEE/2

La Fiamma insegue il 5 per cento

«Puntiamo a un risultato storico. No alla marmellata delle destre»

TRIESTE Dalla priorità nazionale alla cultura della legalità e al credito sociale: la Fiamma tricolore rilancia i suoi temi in vista delle elezioni europee. E lo fa, a Trieste, con il vicesegretario nazionale Roberto Bevilacqua, il coordinatore regionale Stefano Salmè e il triestino Mauro Pellielo, tutti in corsa per Strasburgo. «Un nostro sondaggio, effettuato dal Centro Studi nazionale, ci dà tra il 3 e il 5% delle preferenze» afferma Salmè. E incalza: «Siamo potenzialmente vicini ad un risultato storico. Il voto alla Fiamma, partito che ha rifiutato l'accorpamento con la marmellata delle altre destre in Italia, è un voto "utile"».

Bevilacqua, intanto, ribadisce il netto rifiuto all'equiparazione storica dei soldati della Rsi con i partigiani ma denuncia anche la «cupola che governa l'Europa dei banchieri», sottolinea la necessità di incentivi alla produzione nazionale agricola e artigiana e caldeggia l'istituzione di un fondo sociale statale.

Pellielo, il candidato triestino alle europee, punta l'indice accusatore sull'entrata della Croazia nell'Unione europea: «C'è ancora un contenzioso da risolvere riguardo i beni abbandonati in Istria. Ci sono ferite morali e materiali che attendono di essere guarite».

Francesco Cardella

ELEZIONI EUROPEE/3

I comunisti cercano la rivincita a Bruxelles

Kocijancic: «Fondamentale superare lo sbarramento dopo la débâcle di un anno fa»

TRIESTE Pace, ambiente e lavoro. Sono i tre capisaldi del programma elettorale che accompagna i candidati della «Lista comunista e anticapitalista» che accomuna Rifondazione e Comunisti italiani per le prossime europee. Una lista che contiene, dopo i nomi della capolista Lidia Menapace e del segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto, tre candidati del Friuli Venezia Giulia quali Pia Covre, fondatrice del Comitato per i diritti delle prostitute, Sergio Minutillo, primario di medicina d'urgenza a Trieste, ed il consigliere regionale Igor Kocijancic, espressione della comunità slovena, presentati ieri in una conferenza stampa.

«Rifondazione e Comunisti Italiani – ha affermato il segretario regionale dei Comunisti italiani, Stojan Spetic – insieme ad altri alleati minori sono insieme non solo per superare lo sbarramento del 4% ma anche e soprattutto per una condivisione di scelte e di programma, cosa che non avviene in altre forze riformiste come il Pd che ancora litiga sulla sua collocazione europea». Il suo collega di Rifondazione, Kristian Franzil, ha sottolineato in particolare la prevalenza di donne nella lista del Nordest «che presenta solo candidati effettivamente eleggibili al Parlamento europeo. Insieme alle altre forze della Sinistra europea abbiamo individuato un programma comune in alternativa a quello delle forze che aderiscono al Ppe, ai liberali ed ai socialisti che sulle principali scelte hanno sempre agito di comune accordo». Kocijancic, unico candidato presente alla conferenza stampa, ha posto «la crisi al centro della campagna elettorale. Una crisi che ha dimostrato come l'Unione Europea così com'è non dà garanzie ai popoli ed ai lavoratori. Noi ci proponiamo come un'alternativa al sistema capitalista e per questo riteniamo fondamentale superare la soglia di sbarramento dopo la débâcle della Sinistra Arcobaleno dell'anno scorso». *(r.u)*

Igor Kocijancic

LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA

Ora vanno messe in sicurezza le arterie sovraccaricate durante i lavori in autostrada

Tondo diventa commissario di tutte le strade Oltre alla "A4" potrà agire anche sulle Statali

Ordinanza di Berlusconi: il via libera smuoverà altri 500 milioni di euro per la viabilità

di MARCO BALLICO

TRIESTE Silvio Berlusconi assegna via ordinanza nuovi poteri a Renzo Tondo, commissario per la realizzazione della terza corsia della A4. Il presidente della Regione potrà utilizzare procedure abbreviate pure sulla viabilità ordinaria e consentire così l'apertura più rapida dei cantieri. Ci sono già 40 milioni di euro per sistemare le statali 13, 14 e 56, ma il via libera governativo smuoverà fino a 500 milioni di euro per la messa in sicurezza della viabilità extra-autostradale inevitabilmente sovraccaricata durante i lavori di realizzazione della terza corsia.

L'ORDINANZA Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alla Viabilità, ci lavorava da settimane. Il terremoto in Abruzzo ha fatto slittare di qualche tempo la definizione del testo. Ma, a metà settimana, Silvio Berlusconi ha firmato l'ordinanza inviata dal dipartimento nazionale di Protezione civile che consente a Tondo, nella sua qualità di commissario per la gestione dell'emergenza sulla A4, di intervenire con le stesse procedure semplificate nei punti critici della viabilità autostradale correlati alla Quarto d'Altino-Villesse e alla Villesse-Gorizia, ma anche sulla viabilità ordinaria, esterna alla Venezia-Trieste, lì dove, in tempi di cantieri aperti, si riverserà una notevole quantità di traffico.

LE STATALI Tondo, in sostanza, potrà intervenire con tempi certi e procedure abbreviate per la costruzione della terza corsia sui tratti autostradali attigui alla Quarto d'Altino-Villesse, come ad esempio al casello del Lisert, sul quale vengono a "scaricarsi" flussi veicolari sempre maggiori anche in considerazione dell'assenza del filtro rappresentato sino a poco fa dal confine italo-sloveno, e pure sulla viabilità comunque legata alla A4.

E già certo che le statali 13 "Pontebbana", 14 "della Venezia Giulia" e 56 "Udine-Gorizia" verranno sistemate con 40 milioni già stanziati e notevoli scorciatoie burocratiche. Ma nei prossimi giorni la Regione rimodulerà il programma infrastrutturale sin qui messo a punto e comunicherà successivamente alla Protezione civile gli interventi che si ritiene opportuno inserire tra quelli su cui Tondo potrà esercitare i nuovi poteri. "Si tratterà di strade che riteniamo funzionali al decongestionamento determinato dalla situazione di emergenza effetto dei lavori in autostrada – spiega l'assessore Riccardi – e che dunque vanno messe in sicurezza in tempi brevi". Le risorse? "Si potranno movimentare finanziamenti da 300 fino a 500 milioni di euro. I soldi, tutti regionali, sono già inseriti nella previsione quinquennale del piano viabilità".

PIANI FINANZIARI L'articolo 13 dell'ordinanza (si tratta infatti di un testo cosiddetto omnibus, che riguarda anche altre situazioni nel resto del Paese, emergenza rifiuti in Campania e Lampedusa tra le altre) prevede inoltre una riduzione dei tempi legati alla revisione dei piani finanziari di Autovie Venete per la costruzione della terza corsia, rispetto alla procedure previste ordinariamente dalle normative in vigore. "Anche questa semplificazione – rileva Riccardi – ha una portata straordinaria".

RAPPORTO STATO-REGIONE Si va infatti a incidere anche sugli aspetti relativi alle coperture finanziarie connesse alla riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera e sui tempi necessari per l'espressione dei pareri sui progetti che necessitano delle procedure di valutazione d'impatto ambientale (Via) statale o regionale e di quella di valutazione ambientale strategica (Vas). L'estensione dei poteri del commissario, conclude l'assessore, "rappresenta un altro importante risultato verso una più rapida concretizzazione dell'adeguamento della A4. Un risultato che conferma il rapporto di fiducia stretto e costante tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia, chiamata oggi, dopo l'apertura del Passante di Mestre, a proseguire e a concludere quella direttrice autostradale Ovest-Est indispensabile per un'economia nazionale sempre più proiettata verso i mercati del Centro-Est Europa".

Code sulla "A": urgente la costruzione della terza corsia

«Se vogliono andare su Facebook lo facciano a ora di pranzo»

Il presidente della Regione commenta il divieto ai dipendenti: i cittadini li pagano per lavorare

TRIESTE «Per garantire i servizi al cittadino non è prioritaria la possibilità, per il dipendente pubblico, di andare su Facebook». Il presidente Renzo Tondo non ha dubbi nell'appoggiare la decisione del direttore del personale, Augusto Viola, per il quale il governatore conferma la stima approvandone l'operato. «Anche nelle aziende private - ha dichiarato Tondo - hanno preso provvedimenti del genere, lasciando la libertà di accedere a Facebook negli orari al di fuori di quelli lavorativi. Se uno per esempio ritiene, nella pausa pranzo, di mangiare un panino e stare su Facebook, anziché uscire... ma queste sono riflessioni che potremo fare in futuro».

Per Tondo "una cosa è la comunicazione, altro è uno strumento che rischia di sottrarre energie al lavoro delle persone che sono pagate dai cittadini, i quali pagano le tasse per ottenere servizi dalla Pubblica amministrazione". Ma dall'interno dell'amministrazione regionale arrivano voci che si discostano da quelle del presidente. Il comitato di redazione dell'Agenzia Regionale Cronache, l'ufficio stampa della Giunta, ha inviato una lettera aperta alla Regione esprimendo "viva preoccupazione per la decisione improvvisa ed unilaterale di negare l'accesso alle pagine web di Facebook ai giornalisti della Regione Friuli Venezia Giulia".

Ma anche la politica si divide e se il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, sostiene che "il dott. Viola ha fatto ciò che gli compete", il consigliere del Pdl, Paolo Ciani (utente di Facebook al pari di Moretton) afferma che "gli eccessi fanno sempre male, da una parte e dall'altra" riferendosi ad eventuali abusi dei dipendenti ma anche alla decisione del direttore del personale.

Roberto Asquini (gruppo Misto), a sua volta presente sul social network, ha promosso un'interpellanza pubblicando tra l'altro proprio su Facebook un video "a difesa della libertà di informazione attraverso internet". Nel frattempo il responsabile dei dipendenti regionali Cgil del Friuli Venezia Giulia, Arrigo Venchiarutti, pur considerando "ragionevole una regolamentazione sull'uso di Facebook", pone il dubbio su come siano emersi eventuali usi impropri dei computer.

«Lo Statuto dei lavoratori vieta il controllo a distanza dei computer dei dipendenti regionali, e non vorrei ci sia un meccanismo di questo tipo, a noi sconosciuto». (r.u.)

LA NOMINA

Le reazioni a Monfalcone

Un blitz inatteso il ritorno di Maresca

Il nuovo presidente del Porto di Monfalcone: nessuno azzarda commenti

TRIESTE Torna dopo cinque anni e mezzo a 30 chilometri di distanza. Era l'ottobre 2003 allorché Maurizio Maresca *(nella foto a sinistra)* lasciò per fine mandato la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste per fare spazio al commissario Vincenzo Mucci prima che il centrodestra riuscisse a insediare al vertice Marina Monassi. Adesso Maresca torna da presidente della Compagnia portuale di Monfalcone, trasformata in impresa e comprata nel luglio scorso da Pierluigi Maneschi, l'imprenditore livornese che controlla già il Molo Settimo e l'interporto di Cervignano, oltre a Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino.

In realtà Maresca è già da tempo in regione, professore di diritto internazionale ed europeo all'università di Udine e coordinatore scientifico del dottorato di ricerca in diritto comunitario nello stesso ateneo. Già nel 2004 è però stato eletto presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo che ha sede a Trieste in via Murat 1 e che fu a lungo retto da Guido Gerin. IL significato di affidare a un cattedratico di prestigio la presidenza di una Compagnia portuale di uno scalo regionale al momento sfugge. Ieri, a pochi chilometri di distanza sia il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli che il segretario Martino Conticelli hanno affermato di non avere alcuna considerazione da fare a proposito.

Maurizio Maresca ai tempi della presidenza triestina del Porto

> La Filt-Cgil: se lo scalo deve crescere allora questa scelta è quella giusta. Siamo curiosi dei futuri sviluppi

> Il professore replica a distanza di 5 anni e a 30 chilometri di distanza: attualmente insegna a Udine

Di certo l'arrivo a Monfalcone di Maresca dà la misura di quale sia la portata del progetto che il gruppo Maneschi, divenuto proprietario dell'impresa la scorsa estate, ha in mente per il porto di Monfalcone. Pure frenato dalla crisi internazionale, l'obiettivo del gruppo Maneschi *(nella foto a destra)* rimane quello di internazionalizzare l'attività del porto di Monfalcone e di portare i traffici gestiti dalla Compagnia dagli odierni 3,4-3,5 milioni di tonnellate a 6 milioni di tonnellate, quasi raddoppiandoli.

In tempi però più lunghi di quanto ipotizzabile fino a un anno fa, vista la recessione che ha colpito l'economia mondiale, contraendo in modo netto anche l'attività dello scalo. Tanto da richiedere un accordo tra Compagnia e sindacati di categoria per gestire il periodo di scarico che include anche il ricorso alla mobilità per 23 dei 121 dipendenti dell'impresa, anche se in base a criteri di anzianità e volontarietà.

I primi cinque lavoratori utilizzeranno l'ammortizzatore sociale già entro la fine di questo mese, mentre entro la fine dell'anno saranno in totale 15 i dipendenti ad andare in mobilità, mentre per i restanti l'uscita sarà concretizzata nel 2010. La maggior parte della ventina di addetti, che in ogni caso hanno aderito alla proposta di mobilità in modo del tutto volontario, è quindi data da ex soci della Compagnia portuale, trasformatasi poi in impresa negli scorsi anni a fronte della normativa sul lavoro portuale.

L'accordo raggiunto con il gruppo Maneschi, che ha acquistato la società alla fine del luglio del 2008 e come detto già controlla il Molo VII di Trieste e l'Interporto di Cervignano, è costruita comunque su altri due punti. Gli strumenti individuati per governare al meglio la necessità di adeguare gli organici all'attuale carico di lavoro consistono anche nel sostegno a esodi volontari, che saranno incentivati, come del resto la mobilità, e nel distacco di alcuni dipendenti in altre imprese autorizzate a operare in banchina. In questo caso si tratta di una decina di persone, che mantengono in ogni caso il rapporto di dipendenza con la Compagnia portuale.

Le procedure previste dall'accordo rimarranno aperte per 12 mesi dalla firma e in ogni caso fino alla fine del 2010. Si tratta del periodo ritenuto o auspicato sufficiente a superare la crisi che ha investito l'industria e sta quindi colpendo in modo molto serio anche uno scalo che alle attività produttive è legato strettamente.

«In ogni caso se il gruppo ha in mente la crescita del porto di Monfalcone che ci ha spiegato in un paio di occasioni, beh, allora Maurizio Maresca è l'uomo giusto», afferma Elio Gurtner, segretario provinciale della Filt-Cgil, che si dice "curioso" degli sviluppi, ma anche molto attento alle conseguenze della scelta operata da Maneschi. «Di certo non ci attendiamo che Maresca sia presente spesso a Monfalcone - aggiunge Gurtner - Da quanto ho capito un momento di presentazione ufficiale ci sarà solo a settembre».

Insomma, la "vecchia" Compagnia, quella nata su principi cooperativi, cancellati del resto dalla normativa, non esiste quasi già più e il console Franco Romano deve averlo compreso bene, lasciando la guida, ora interamente in mano al management scelto da Maneschi. Del resto gli ultimi lavoratori che furono soci sono destinati ad andarsene nell'arco di un anno al massimo, portando con sé la memoria di ciò che la Compagnia era in origine.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

A.A. CERCHIAMO panoramico appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto massimo euro 500.000 pagamento in contanti definizione immediata massima serietà Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo posto auto massimo 300.000 pagamento in contanti definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30. (A2111)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. COMMESSA e apprendista cercasi per negozio calzature abbigliamento curriculum con foto a Paprika via San Nicolò 21 Trieste. (FIL47)

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche part time, fisso-provvigioni 040762600. (A2260)

ASQUINI mobili per il nuovo punto vendita di Trieste cerca personale addetto alle vendite con esperienza cell. 3483044222. (A2263)

AZIENDA informatica cerca grafico free lance con conoscenza formato Svg. Chiamare 0409869860. (A00)

AZIENDA leader settore informatico seleziona tecnico hardware e software per potenziamento proprio servizio di assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico serietà conoscenza ambiente Windows disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Zona di lavoro province di Udine e Trieste inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 17 ci AM5984212. (A00)

AZIENDA primaria importanza nazionale seleziona 3 neolaureati in economia e commercio o scienze politiche da avviare alla professione di consulente commerciale. Offresi formazioni di qualità gratuita, fisso mensile, benefit provvigioni, possibilità di carriera. Per colloquio telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399. (A2261)

BIRRERIA cerca cuoco esperto per pranzi e cene con scuola alberghiera tel. 3358047067. (A2264)

CERCASI apprendista cameriere/a stagionale automunito telefonare dopo le ore 10.00 040228147 rifugio Premuda.

CERCASI banconiere cameriere per lavoro stagionale e fisso max 26 anni. Presentarsi giovedì 14, ore 11, gelateria Pipolo, viale Miramare 127.

CERCASI esperto contabile con fondata esperienza su società di capitali. Scrivere a: Fermoposta Muggia, 34015 Muggia (Ts) C.I. AJ7678934.

JULIA Viaggi cerca personale con esperienza pluriennale per reparto gruppi (inglese e tedesco) e banco; inoltre una persona madrelingua sloveno. Astenersi non qualificati. Inviare a curriculum@juliaviaggi.it.

MEDEOT termoidraulica arredobagno ricerca: agente con esperienza, perito termotecnico e venditore sala mostra 0481392393. Inviare curriculum: info@medeot.it.

PRESTIGIOSA residenza sanitaria di Trieste cerca infermieri professionali e fisioterapisti. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 ai numeri 040630100, 040631055. (A2069)

SOCIETÀ ricerca per propria filiale in Trieste persona ottimo tedesco buona conoscenza inglese esperto import-export magazzini dogana scrivere F. Posta Trieste 17 ci AK 7056345. (A2255)

Continua in 19.a pagina

Comune di Trieste

La legge obbliga i comuni alla pubblicazione dei propri bilanci attraverso gli organi di stampa, ed è in virtù di questa norma che qui a fianco trovate i numeri dello strumento finanziario strategico del Comune di Trieste. Un bilancio che complessivamente investe la maggior parte delle proprie risorse nei settori del sociale e dei servizi educativi, per una Trieste attenta al benessere degli anziani, al sostegno rivolto ai più deboli e alla crescita dei giovani.

Ma quello del Comune di Trieste è anche un bilancio dal quale emerge la serietà di un modo di governare che non ha concesso spazio a suggestioni finanziarie di alcun tipo: ad esempio non abbiamo investito i soldi dei contribuenti nei cosiddetti derivati, preservando i triestini dai costi di un errore che sta invece coinvolgendo molti altri enti locali del nostro Paese. E sempre in base a questa linea di principio, ispirata da un alto senso di responsabilità, che il nostro bilancio prevede una spesa per le indennità alle cariche politiche che è la più bassa d'Italia, come è stato dimostrato da una recente inchiesta del quotidiano economico Il Sole24 Ore.

Un bilancio oggettivamente definibile solido e trasparente, che garantisce non solo ai cittadini di Trieste di oggi, ma anche a quelli di domani, di poter vivere nei prossimi anni ancora in una delle città italiane con la più alta qualità della vita.

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2009 ed al rendiconto di gestione 2007 (1):

1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2009	Accertamenti da conto del bilancio ANNO 2007
- Avanzo amm.ne	3.224.709,49	-
- Tributarie	90.049.688,00	108.149.338,18
- Contributi e trasferimenti	138.324.031,07	115.908.460,86
(di cui dallo Stato	4.883.186,73	4.957.087,59)
(di cui dalle Regioni	131.644.426,87	109.375.604,21)
- Extratributarie	58.393.784,62	61.789.732,60
(di cui per proventi servizi pubblici	26.116.745,00	27.597.766,02)
Totale entrate di parte corrente	286.767.503,69	285.847.531,64
- Alienazione di beni e trasferimenti	87.167.351,92	75.788.861,47
(di cui dallo Stato	20.200.605,12	969.524,35)
(di cui dalle Regioni	35.985.933,30	44.564.212,69)
- Assunzione prestiti	75.926.000,00	15.998.752,48
(di cui per anticipazioni di tesoreria	40.000.000,00	-)
Totale entrate conto capitale	163.093.351,92	91.787.613,95
- Servizi per conto di terzi	124.344.000,00	80.912.044,36
Totale	577.429.565,10	458.547.189,95
- Disavanzo di gestione	-	0,00
TOTALE GENERALE	577.429.565,10	458.547.189,95

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2009	Impegni da conto del bilancio ANNO 2007
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	274.374.620,14	262.673.006,99
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	15.263.593,04	16.467.075,34
Totale spese di parte corrente	289.638.213,18	279.140.082,33
- Spese d'investimento	123.447.351,92	93.558.214,52
Totale spese conto capitale	123.447.351,92	93.558.214,52
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	40.000.000,00	0,00
- Servizi per conto di terzi	124.344.000,00	80.912.044,36
Totale	577.429.565,10	453.610.341,21
- Avanzo di gestione	-	4.936.848,74
TOTALE GENERALE	577.429.565,10	453.610.341,21

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal rendiconto di gestione, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in euro)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	32.986.833,20	21.165.811,35	—	26.176.334,00	—	1.985.897,00	82.314.875,55 0,00
- Acquisto beni e servizi	16.347.497,96	16.439.424,76	10.962,67	30.747.625,60	—	1.658.563,46	65.204.074,51 0,00
- Interessi passivi	930.547,35	1.892.651,70	157.306,49	465.631,19	40.946,26	44.197,93	3.531.280,92 0,00
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	8.983.043,93	9.055.671,24	550.000,00	3.501.205,44	330.000,00	1.492.911,17	23.912.831,78 0,00
- Investimenti indiretti	218.514,92	—	—	—	—	—	218.514,92
	59.466.437,36	48.553.559,07	718.269,16	60.890.796,23	370.946,26	5.181.569,56	175.181.577,68

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2007 desunta dal rendiconto di gestione:

	€
- Avanzo di amministrazione dal rendiconto di gestione dell'anno 2007	13.352.219,66
di cui vincolato	2.579.383,98
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2007	10.772.835,68
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2007	—

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal rendiconto di gestione sono le seguenti:

	€		€
Entrate correnti	1.370,22	Spese correnti	1.338,07
di cui:		di cui:	
- tributarie	518,42	- personale	499,58
- contributi e trasferimenti	555,61	- acquisto beni e servizi	523,19
- altre entrate correnti	296,19	- altre spese correnti	315,30

(1) I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Realizzazione grafica di F. Saul del Centro Stampa del Comune di Trieste

Inserzione a pagamento

I quattro punti centrali del Bilancio del Comune di Trieste.

1. Aumento della spesa sociale ed assistenziale
La spesa sociale è stata incrementata, rispetto al 2008, di oltre 3,5 milioni di euro, raggiungendo il totale di 83.108.701,13 euro, con il consolidamento dei servizi già attivati a favore dei disabili, degli anziani e dei minori.
2. Consolidamento della spesa per i servizi educativi.
La spesa per i servizi educativi relativi alle scuole materne, elementari e medie, è cresciuta di euro 1.199.305,00 rispetto al 2008, raggiungendo il totale di 31.529.756,22 euro
3. Misure anticrisi
Adozione di misure anticrisi a sostegno di famiglie e imprese per oltre 10,8 milioni di euro.
Tali misure comprendono:
- oltre 7,5 milioni di euro per interventi per interventi di sostegno sociale (di cui 5,3 milioni di euro per fondo affitti e 2,2 milioni di euro per interventi assistenziali in favore di persone singole e delle famiglie in difficoltà).
- oltre 3 milioni di euro per l'attivazione di tutte le misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà;
- 280.000 euro per iniziative inerenti lo sviluppo economico e la promozione turistica del territorio.
4. Consolidamento di una politica di sviluppo del territorio.
Si è data continuità al programma di implementazione della rete di infrastrutture ed opere pubbliche al servizio dei cittadini e delle imprese, in particolare nel Piano triennale delle opere pubbliche 2009 sono state previste:
- opere stradali per complessivi 30,7 milioni di euro;
- opere di protezione dell'ambiente ed infrastrutture per l'ambiente ed il territorio (fognature, verde pubblico) per complessivi 11,2 milioni di euro;
- rinnovi e manutenzioni della rete di illuminazione pubblica per 3,8 milioni di euro;
- manutenzioni del patrimonio pubblico (uffici, mercati, musei, biblioteche, ecc.) per complessivi 13,8 milioni di euro;
- interventi di edilizia sociale e scolastica per 26,3 milioni di euro;
- opere relative all'edilizia abitativa per 12,1 milioni di euro;
- interventi sugli impianti sportivi per 9,1 milioni di euro;
- interventi di edilizia sanitaria (cimiteri) per 3,3 milioni di euro.
Ma a caratterizzare la manovra di bilancio da poco varata dall'Amministrazione comunale è stata anche l'introduzione di una fascia di esenzione al pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF per i redditi sino a 7.500,00 euro all'anno, ed il blocco di ogni aumento delle aliquote e delle tariffe tributarie rispetto all'anno precedente; misure a tutto beneficio delle famiglie e delle imprese del territorio.

L'Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie

PROMEMORIA

Si aprirà martedì con inizio alle 9.45 al nuovo centro congressi di Area science park, a Padriciano, l'Ottava conferenza annuale degli enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia. Durante i lavori sarà sottoscritto il nuovo accordo che rafforza ruolo e obiettivi del Coordinamento regionale degli enti di ricerca.

Partono domani le procedure per l'elezione del rettore dell'Università, carica detenuta attualmente da Francesco Peroni che è il candidato unico. Le votazioni si terranno oggi e nei prossimi giorni nel caso di mancato raggiungimento del quorum.

È GUERRA APERTA SUL COMMERCIO

Aperture festive, Regione al Tar contro il Comune

Ciriani: hanno creato solo confusione. Dipiazza: se si comportano così faremo lo stesso anche noi

di MATTEO UNTERWEGER

Se mai ci fossero stati ancora dei minimi dubbi, ora la nuova spallata legale li ha definitivamente disintegrati: tra Comune e Regione è guerra aperta sul fronte del commercio. E nello specifico sulle norme che regolano le aperture dei negozi nelle giornate festive, e le relative deroghe.

La Regione infatti ha depositato il proprio ricorso al Tar contro la delibera approvata in Consiglio comunale a Trieste oltre due mesi fa. Un provvedimento risalente all'inizio di marzo, con il quale era stato assegnato al capoluogo regionale lo status di «città d'arte». Dopo la sfuriata sul Giro d'Italia, l'ira del sindaco Roberto Dipiazza si è riaccesa alla notizia della nuova mossa attuata dalla Regione: «Da oggi in poi, verificheremo anche noi ogni atto emesso dalla Regione. Visto che loro si comportano così, faremo lo stesso, alla pari. È una promessa: speriamo facciano le cose al meglio...». Parole pesanti.

Il provvedimento del Comune era stato pensato, di fatto, per aggirare i limiti imposti dalla legge Ciriani, quella del tetto di 29 aperture domenicali all'anno e dell'obbligo di chiusura in una serie di determinate giornate festive per gli esercizi commerciali esclusi dall'area del centro storico e di superficie superiore ai 400 metri quadrati. Così, insomma, il Comune aveva voluto ristabilire la piena libertà di scelta per tutti gli imprenditori.

Alla Regione la novità non era piaciuta fin dall'inizio. I vertici dell'ente guidato da Renzo Tondo l'avevano giudicata uno sgarro vero e proprio, anche perché firmato da un'amministrazione dello stesso colore politico. Centrodestra contro centrodestra, insomma. Questo fastidio, alla fine, si è tradotto in un'azione legale che contiene, in primo luogo, una richiesta di sospensiva della delibera su cui il Tar dovrebbe pronunciarsi entro la fine del mese. Poi, chiaramente, il ricorso va a confutare nel merito l'atto in questione. «L'Avvocatura comunale, che ha già le carte in mano, mi ha riferito come nei documenti la Regione sostenga che il Comune abbia dato anche un pessimo esempio, innescando il rischio che altre amministrazioni intraprendano la medesima strada», spiega l'assessore comunale allo Sviluppo economico e al turismo del Comune, Paolo Rovis. Che aggiunge: «La politica dovrebbe lavorare nelle aule degli eletti, invece mi pare lo faccia in quelle del tribunale. Noi, però, continueremo a difendere la nostra città a prescindere dalle bandiere. In ogni caso, se questa non è guerra, ci manca davvero poco. Anzi, pochissimo».

> Rovis: ci accusano di aver dato un pessimo esempio, ma proseguiremo nella difesa di Trieste. La politica non dovrebbe lavorare in Tribunale

Dal canto suo, l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani ribadisce fra le righe l'accusa al Comune di essere diventato un esempio pericoloso per le pari realtà locali: «Quella delibera crea solo confusione. È evidente che sia un cavillo creato per tenere aperto uno specifico centro commerciale, peraltro sistemato in una zona lontana dal centro. E poi, la vocazione artistica della città è già garantita dalla legge regionale: basti pensare alla totale libertà assicurata agli esercizi commerciali compresi nel perimetro del centro storico». Ciriani torna poi sul ricorso presentato dalla Regione al Tar: «Abbiamo ribadito in pratica quanto avevamo detto. Il provvedimento del Comune di Trieste - prosegue - è in contrasto con la normativa regionale, che corrisponde al quadro nazionale. Io e il presidente Renzo Tondo vogliamo far rispettare la legge e questo lo sa anche il sindaco Dipiazza, che pure ha una visione differente rispetto alla nostra».

Informata del nuovo capitolo della querelle, Donatella Duiz, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio locale, osserva: «Il ricorso della Regione? Non voglio commentare. Dico che è stata fatta tanta confusione solo per i centri commerciali e per pochissimi negozi. Qui, infatti, il 90 per cento delle attività cittadine lavora in spazi complessivamente inferiori ai 400 metri quadrati. Chi li supera, poi, nella maggior parte dei casi, si trova all'interno del centro storico».

In fila alla cassa dell'ipermercato all'interno del centro commerciale Torri d'Europa

Provincia, in autunno la Conferenza economica

Godina: «Più sinergia tra enti per costruire il futuro del territorio»

Un appello a enti locali, Regione, istituzioni scientifiche, Autorità portuale, categorie e sindacati per avviare un confronto che aiuti a delineare il volto della Trieste del futuro. A lanciarlo è il vicepresidente della Provincia, Walter Godina, annunciando così l'avvio di una partita ritenuta decisiva per focalizzare le linee guida dello sviluppo economico della città: la convocazione, presumibilmente in autunno, di una Conferenza economica provinciale.

«Finora a mancare non sono stati i progetti di rilancio della città, bensì gli sforzi condivisi per coordinarli e portarli a compimento - spiega Godina -. La nostra iniziativa punta proprio a rafforzare la collaborazione tra i vari attori coinvolti a vario titolo nella scena economica del territorio. Davanti alle grandi scelte per il futuro di Trieste non possono prevalere le logiche di schieramento. È indispensabile tracciare un percorso comune che consenta, una volta per tutte, di individuare le strade maestre dello sviluppo del domani, i percorsi da seguire per rilanciare una realtà che ha bisogno di essere rivitalizzata».

Il tutto con un approccio pragmatico ma non disfattista. «Sappiamo di avere a che fare con una crisi pesante, avvertita con meno intensità rispetto ad altre città italiane solo per la particolarità della nostra economia, dominata dal terziario - continua Godina -. Le crisi però rappresentano anche delle preziose opportunità di crescita. Il "cantiere" che andiamo ad aprire oggi in vista della Conferenza economica provinciale lavorerà proprio per tentare di sfruttare al meglio queste opportunità. Un compito impegnativo ma non rinviabile - l'unico errore da non commettere in questa fase è proprio il non agire -, che richiederà naturalmente l'indispensabile contributo del pubblico e del privato. Solo così - conclude il vicepresidente provinciale - sarà possibile trasformare i tanti progetti rimasti per troppo tempo chiusi nel cassettoin veri e proprio fari a cui tendere nei prossimi 10 o 15 anni. Dal Parco del Mare al riuso del Porto vecchio, dall'idea della "città campus" lanciata dal rettore Peroni al collegamento stretto tra ricerca ed economia». (*m.r.*)

Walter Godina

DOPO LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE PAOLETTI DI STOPPARE IL PROGETTO

«Il megacentro all'ex Aquila si farà»

Sgavetta (Coop Nordest): operazione importante, nessun ripensamento

di MADDALENA REBECCA

Stoppare il progetto del centro commerciale nell'area ex Aquila perché inutile e improduttivo? La proposta lanciata dal presidente camerale Antonio Paoletti è semplicemente irricevibile. Ne sono convinte le Coop Nordest, decise a portare fino in fondo un'operazione per la quale, precisano, l'interesse non è mai venuto meno. E ne è altrettanto convinto l'assessore regionale Luca Ciriani, per nulla disposto a sborsare soldi pubblici - come suggerito da Paoletti - per liquidare il colosso della grande distribuzione in caso di mancato investimento.

Roberto Sgavetta

«Io non sono mai andato a dire agli altri cosa debbano fare in casa propria - commenta con forte disappunto il vicepresidente delle Coop Nordest **Roberto Sgavetta** -. Mi sembra quindi che l'interessamento di Paoletti sia piuttoso "atipico", visto che la partita non rientra nel campo delle sue pertinenze. Con lui tra l'altro non abbiamo mai discusso l'eventualità di rivedere il progetto, così come non siamo mai andati a chiedere alcunché alla Regione. Per noi il centro all'ex Aquila era ed è tuttora un investimento importante e un'operazione viva rispetto alla quale non abbiamo mai manifestato ripensamenti. L'interesse non è mai venuto meno e lavoriamo per mettere in attività il polo commerciale. Un investimento rilevante, da decine di milioni di euro».

Non usa parole tenere nemmeno l'assessore regionale alle Attività produttive, al quale Paoletti suggeriva di liquidare le Coop Nordest e gettare così le basi di una nuova Silicon Valley triestina. «Mi sembra un'idea assolutamente campata in aria - osserva **Luca Ciriani** -. Non capisco perché dovremmo dare soldi alle Cooperative. Hanno fatto un investimento e se devono assumere le conseguenze. Non sarebbe pensabile poi che chi avesse scelto di aprire un centro commerciale andasse poi a chiedere aiuto all'amministrazione regionale nel caso in cui le cose si mettessero male».

Su un punto, tuttavia, Ciriani si dice d'accordo con Paoletti: di centri commerciali - a Trieste così come nel resto della regione - ne esistono ormai troppi. «Il punto - continua l'assessore - è che paghiamo le conseguenze di una programmazione commerciale del tutto abnorme e spropositata rispetto al nostro territorio. E ora che la gente ha sempre meno soldi da spendere, per questo tipo di strutture che negli anni hanno avuto uno sviluppo esagerato iniziano ad arrivare grosse difficoltà».

L'analisi è condivisa da più esponenti del centrodestra cittadino - dal sindaco Dipiazza all'ex assessore regionale Dressi -, che arrivano però a conclusioni diverse, sposando la linea di Paoletti. «La sua è un'idea interessante - ammette **Sergio Dressi** ricordando di aver espresso già in passato forti perplessità sull'insediamento di un megacentro alle Noghere -. E non mi stupirei se le stesse Coop Nordest finissero per accoglierla. Nel tempo il loro interesse per l'operazione ex Aquila potrebbe essere venuto meno, anche perché hanno già in piedi la partita del Freetime, che si sta rivelando decisamente poco brillante, e quella futura del Silos. In più - conclude Dressi - mi risulta stiano per acquisire spazi all'interno di un maxicentro in costruzione a Sesana, e difficilmente credo vogliano far convivere tre grandi strutture in una porzione di territorio così ridotta».

Lettura condivisa anche da altri bene informati che, dietro alla proposta di Paoletti, vedono proprio un tentativo di aiutare le Coop Nordest a smarcarsi da un investimento ormai ritenuto economicamente non vantaggioso e a oggi troppo oneroso. Tentativo, fa notare qualcuno, che potrebbe andare a buon fine grazie anche a una congiuntura temporale favorevole: a breve scadrà l'accordo di programma siglato nel 2005 tra istituzioni e Teseco e un'eventuale riscrittura potrebbe consentire di rivedere la destinazione commerciale dell'area «prenotata» dalle Coop. Tutte voci che però, si diceva, Coop Nordest smentiscono con decisione.

«I poli commerciali? Sono troppi»

Marinig (Legacoop): aprire un tavolo regionale, ma chi ha investito non va penalizzato

Avrà pure scontentato i due principali interlocutori, Coop Nordest e Regione, ma almeno ha incassato l'appoggio del sindaco di Trieste. Il primo cittadino infatti si schiera con convinzione a favore dell'ipotesi Paoletti, concordando con lui sull'assoluta inutilità dell'operazione ex Aquila. «Cinque anni fa ho votato a favore del progetto turandomi il naso, ben sapendo cioè che solo con quell'intervento saremmo riusciti a bonificare l'intera area - spiega **Roberto Dipiazza** -. Da allora però i tempi sono cambiati e andare a realizzare un altro megacentro, tra l'altro attaccato al Freetime che è una desolazione, non avrebbe alcun senso. Operazioni simili andavano fatte vent' anni fa quando eravamo invasi dagli acquirenti dell'Est. Ora rappresentano investimenti che non stanno in piedi».

Sulla stessa linea il presidente regionale di Legacoop. «Anch'io penso che ormai i centri comerciali siano diventati troppi - osserva **Renzo Marinig** -. Credo quindi sia necessario aprire un tavolo di confronto a livello regionale per tentare di correggere le previsioni sovradimensionate del passato. Attenzione però a non prendere decisioni affrettate: chi ha già avviato investimenti, come Coop Nordest, non dev'essere penalizzato».

Condivide l'assunto di partenza di Paoletti, ma propone una diversa soluzione finale l'assessore comunale allo Sviluppo economico. «Rivedere l'opzione megacentro è giusto - commenta **Paolo Rovis** -. Anziché ipotizzare soluzioni suggestive ma fumose come quelle della Silicon Valley, pensiamo però alle tante aziende locali che hanno "fame" di terreni. È a loro che la politica deve dare priorità».

Fuori dal coro, invece, il sindado di Muggia, Comune in cui ricade l'ex Aquila. «Paoletti dimentica gli impegni presi cinque anni fa - precisa **Nerio Nesladek** -. Impegni che vanno onorati e non possono certo essere risolti con uscite estemporanee come la sua. Ricordo che in ballo ci sono decine di milioni di euro. Come pensa il presidente camerale di far rientrare l'investimento delle Coop Nordest? Chiedendo nuovi fondi alla Regione, come se non bastassero i 45 milioni già domandati per il Parco del Mare? Serve più responsabilità. Si può anche pensare di avviare un confronto per rivedere la destinazione dell'area, ma in quel caso meglio sfruttare le Noghere come retroporto. Altro che Silicon Valley».

Il sindaco Dipiazza assieme al presidente camerale Paoletti

E lui, il presidente camerale, come reagisce di fronte ad un simile polverone? «Precisando innanzitutto che la proposta è nata unicamente da mie considerazioni e non da contatti o pressioni ricevute da Coop Nordest - puntualizza **Antonio Paoletti** -. Ho voluto lanciare un sasso dopo aver constatato da un lato gli scarsi affari fatti dai tanti megacentri in questi tempi di crisi, e dall'altro l'esigenza di creare spazio per nuove aziende legate alla ricerca. Attrarle aiuterebbe il rilancio della città e rappresenterebbe anche un investimento per la Regione: con le accise e le tasse pagate dalle nuove imprese, infatti, verrebbe ammortizzata la spesa sostenuta per liquidare le Coop Nordest». (*m.r.*)

NON SI PLACANO LE POLEMICHE DOPO IL GESTO SULLE RIVE

Nelle immagini del Tg3 regionale il sindaco Dipiazza toglie i cartelli sulle Rive, li scaraventa a terra e poi chiede a un operaio il nome di chi ha ordinato i lavori

Dipiazza snobba il Giro: «Parto per l'Austria» Gli organizzatori: «Faremo di necessità virtù»

di SILVIO MARANZANA

«No, no, sono in Austria con la mia signora. Nessuna ripicca però, è un weekend già programmato da tempo perché è da molto che non ci prendiamo un paio di giornate per noi due. E come dice il proverbio, "meglio subire una rapina a mano armata, che avere la moglie arrabbiata"». Così Roberto Dipiazza giustifica la sua assenza oggi sul traguardo del Giro d'Italia in piazza Unità dove avrebbe dovuto premiare il vincitore di tappa. La chiassata del sindaco che, rimasto imbottigliato in coda sulle Rive a causa di un cantiere preparatorio, ha preso a calci cartelli stradali e sacchetti di sabbia dicendo di fregarsene della manifestazione ciclistica perché ha creato solo disagi ai cittadini e alla gente che lavora, ha fatto a propria volta il giro d'Italia.

«Ma l'organizzazione non si è scomposta - assicura Enzo Cainero che cura le tappe in Friuli Venezia Giulia - siamo tutti soddisfatti del lavoro preparatorio che è stato fatto a Trieste. Ci sono tanti triestini e anche turisti che attendono i corridori, percepiamo l'entusiasmo. Quanto a Dipiazza, mi auguro che ci sia, altrimenti ci sarà bene qualche suo assessore. Faremo di necessità virtù».

> Cainero: «Siamo soddisfatti del lavoro fatto da Trieste. La città aspetta l'evento»

«Non è mica che sono contro il Giro - riprende ancora il sindaco - Non mi è piaciuta l'idea di questo percorso stracittadino, abbiamo tante belle strade sull'altipiano, potevano far passare la corsa di là. Invece ci hanno chiesto addirittura di togliere le strisce pedonali sulle Rive perché danno fastidio alle riprese dall'elicottero, ma ci rendiamo conto? E allora si potevano almeno togliere di notte, e invece no. La conseguenza di tutto questo - annuncia Dipiazza - è che da ora in poi non si fa nessun minimo lavoro senza mia specifica indicazione sull'orario. Ho già bloccato alcuni cantieri a incominciare da quello di domani mattina, già programmato per ridipingere le stesse strisce cancellate».

«Il sindaco covava rancore fin da quando in giunta lo abbiamo informato che non tutte le spese gravavano sull'organizzatore Rcs, ma che una parte sarebbe spettata al Comune - spiega il vicesindaco e assessore allo sport Gilberto Paris Lippi - abbiamo dovuto attingere dal Fondo di riserva prelevando per l'esattezza 84 mila euro». «Non so dove questi 84 mila euro siano andati a finire», aveva detto Dipiazza in preda all'agitazione. Lippi ieri ha spiegato: «Abbiamo dovuto noleggiare gli spazi alla Stazione marittima dove devono trovar posto gli addetti all'organizzazione e i numerosi giornalisti, comprare nuove transenne perché il percorso è lungo e quelle che avevamo non erano sufficienti e pagare gli uomini dell'Acegas per le pulizie. A ben guardare però non sono soldi buttati via: quelli per le pulizie li recuperiamo con la sponsorizzazione che la stessa Acegas fa della manifestazione, le transenne ci torneranno utili in occasione di altre iniziative».

> Lippi: «Non è denaro buttato, una parte rientrerà nelle casse grazie allo sponsor Acegas»

E mentre il vicepresidente della Regione Luca Ciriani definisce il Giro un gigantesco spot promozionale per il Friuli Venezia Giulia (la Regione ha stanziato 170 mila euro), tutti i sindaci del Nordest dei territori che verranno attraversati dalla carovana rosa hanno affermato che i benefici promozionali non sono nemmeno paragonabili alle spese da sostenere, modeste al confronto. Anche le tappa triestina del Giro, con tre ore di diretta sulla Rai, avrà 300 milioni di telespettatori potenziali in 150 Paesi del mondo compresi gli Stati Uniti, ansiosi di valutare le performance di Lance Armstrong. «La tappa si vedrà anche sull'emittente araba Al Jazeera - ha informato ieri Cainero - magari gli arabi così si interesseranno anche alla riconversione del Porto Vecchio».

Lo show di Dipiazza viene stroncato anche dal centrosinistra. «Un sindaco talmente popolare da finire per non essere popolare a se stesso - commenta il deputato del Pd Ettore Rosato - spero che si scusi e che non si faccia più prendere dalla frenesìa dell'onnipotenza. Perché di onnipotente ce n'è uno solo e non è Berlusconi». «Resta un dubbio - rileva il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero - non è stato Dipiazza a firmare tutte le ordinanze sulle limitazioni del traffico?»

An furibonda: «Il sindaco chieda scusa agli operai»

Brandi: «Stavano svolgendo il loro compito. Ingeneroso il giudizio su Lippi e Bandelli»

Sull'orlo delle lacrime ieri Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici. «È incredibile. Dopo aver difeso il sindaco, che da solo ha creato un pandemonio assurdo, fino ai limite dell'indifendibile, mi vedo tacciare sul giornale come un assessore che non è all'altezza del proprio compito. Mi sento perlomeno abbattuto, a questo punto non mi interessa più nulla, tantomeno di salire sul palco a fare le premiazioni, magari al suo posto».

Bandelli rileva come le asfaltature di strade eseguite in occasione del Giro avrebbero comunque dovuto essere fatte, magari successivamente. E quindi non è stato buttato via nemmeno un centesimo. «Il lavoro che ha scatenato l'ira di Dipiazza - precisa l'assessore - è durato esattamente un'ora e 25 minuti. Altri lavori più importanti come per esempio davanti alla nuova piscina Bianchi li abbiamo fatti proprio di notte. Cosa dovevamo fare, chiedere anche un arrivo di tappa in notturna?»

I COMMENTI

> Sul sito Internet del giornale piovono decine di interventi e la città si spacca

Quasi furibonda la reazione di Angela Brandi, capogruppo di An in Consiglio comunale. «Dipiazza deve scusarsi innanzitutto con gli operai, da lui irragionevolmente aggrediti verbalmente mentre stavano semplicemente facendo il proprio lavoro, poi con gli assessori Lippi e Bandelli definiti "non all'altezza". Sono proprio gli eventi come il Giro - continua Brandi - che vorremmo vedere più spesso in città perché anche se possono causare qualche piccolo fastidio, è certamente sopportabile e per nulla paragonabile invece a quello di vedere in infinite occasioni una delle più belle piazze di Trieste come piazza Sant'Antonio invasa, a mo' di sagra paesana, da bancarelle di ogni genere ben poco adatte a una città con ambizioni culturali».

Sullo show di Dipiazza piovono a decine i commenti sul sito web del Piccolo con molte prese di posizione sia a favore che contrarie. «Con la mano firma i lavori, con il piede scalcia i segnali», rileva Cmauroc. «Grande Roby, non è possibile fare sempre i lavori alle 10 del mattino», scrive Semola57. «Certa gente andrebbe allontanata dalla funzione pubblica e rinchiusa in apposite caverne», è l'opinione di Franchino01. «Perché criticare il sindaco che si esprime contro i disagi dei suoi cittadini - si chiede Arbon 61 - sappiamo il Giro che pretese che ha». *(s.m)*

Il sindaco attacca il Giro d'Italia

Diteci la vostra scrivendo al nostro sito www.ilpiccolo.it

SOLO UNA VENTINA LE AUTO IN SOSTA VIETATA RIMOSSE COL CARRO ATTREZZI

Allarme per uno spandimento sul circuito

Intervento d'emergenza: un tubo dell'acqua è rimasto ostruito in piazza Foraggi

Allestire la città per il triplice passaggio del Giro d'Italia ha comportato molte cose per chi deve preparare il terreno e soprattutto liberare le strade e far sì che nessuno parcheggi in zona vietata e che nulla turbi la sicurezza degli sportivi in partenza.

RIMOZIONI. Infatti per tutta la giornata di ieri i carri attrezzi e i vigili urbani hanno lavorato a pieno ritmo. Nell'arco della giornata è stata effettuata la rimozione di una ventina di auto che avevano parcheggiato in zone vietate o che non erano state spostate per tempo. In particolare sono state rimosse cinque vetture in Riva Tre Novembre, altrettante in passeggio Sant'Andrea. Tre in piazza Duca degli Abruzzi e altrettante nella zona di piazza Unità. Tutto sommato, tenendo conto delle quantità di parcheggi nell'area e della scarsità altrove, i triestini, si può dire, sono stati veramente disciplinati e attenti.

SPANDIMENTO. Ben più serio è apparso invece un altro problema, un'improvvisa emergenza che se non risolta avrebbe rischiato di far «volare», ma fuori strada, tutto il truppone rosa. Allarme generale, ieri mattina attorno alle 11, per uno spandimento di acqua davanti al distributore Esso in piazza Foraggi, proprio in un punto un cui transita il Giro. Sul posto hanno lavorato per tutto il giorno due squadre dell'Acegas e una dell'Italspurghi. All'origine del guasto l'improvvisa ostruzione di un tubo sotterraneo che attraversa piazza Foraggi.

LE MODIFICHE AL TRASPORTO PUBBLICO

10

FINO ALLE 14 (chiusura al traffico delle Rive tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio)

linea 8 da Roiano e ritorno passando per piazza Goldoni e gallerie;
linea 9 da San Giovanni a Campo Marzio e ritorno con capolinea in piazza Venezia;
linea 10 da Valmaura, Mazzini, piazza Tommaseo, Canalpiccolo, corso Italia, Pellico;
linea 24 da e per San Giusto, per via Roma e via Cadorna;
linea 30 da e per via Locchi (capolinea «volante») passando per stazione, Mazzini, piazza Goldoni, gallerie

DALLE 14 ALLE 17.30 (chiusura al traffico lungo tutto il percorso):

- **Linee sospese: 5, 6, 16, 18, 36**
  Linee deviate:
- 11 sulle vie Piccardi, Stuparich, piazza Ospitale (capolinea);
- 33 su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea «volante»);
- 34 su largo Baiamonti, via dell'Istria, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (idem);
- 37 e 48 su largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea della 29);
- 40 e 41 su via dell'Istria, San Giacomo, piazza Goldoni (capolinea in via Pellico);
- 19, 20 e 21 su via dell'Istria, capolinea in piazza Goldoni. Linee limitate:
- 1 da piazza Goldoni a via Zorutti;
- 2 in piazza Casali;
- 3 Battisti, Coroneo, Rismondo e Giulia fino al monumento a Rossetti;
- 4 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo (tribunale);
- 8 Valmaura, Baiamonti, di Servola, Pitacco, Valmaura;
- 9 piazzale Gioberti, Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (monumento);
- 10 piazza Goldoni, Mazzini, Roma, Corso Italia, Pellico;
- 15 da Campo Marzio deviata su piazzale Resistenza, capolinea piazza Goldoni;
- 17 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo;
- 22 Brunner, Polonio, Battisti, Gatteri;
- 26 da er per Cattinara con capolinea e inversione di marcia in largo Giardino;
- 28 Rittmeyer, Udine, capolinea Commerciale;
- 29 Baiamonti, Servola, Svevo, Broletto;
- 30 da capolinea via Roma in parte ricalca linea 15;
- 35 Battisti, Zanetti, Coroneo, Rismondo, Giulia (al monumento);
- 38 Udine, piazza casali, Rittmeyer, Udine;
- 39 Fabio Severo, Cicerone, Coroneo;
- 42 e 44 Barbariga, Udine, piazza Casali, Rittmeyer, Udine;
- 48 largo Pestalozzi, San Giacomo, piazza Sansovino, piazza Goldoni (capolinea del 29).

800.016675
è il numero verde attivato dalla Trieste Trasporti per chiedere informazioni (attivo dalle 8.30 alle 17.30)

ADARTE

Per tutta la giornata dunque sono rimasti attivi due mezzi speciali, e un terzo addirittura è stato fatto arrivare da Conegliano. Si capisce dunque che i tecnici se la son vista brutta, soprattutto per l'urgenza indifferibile di rimettere perfettamente a posto piazza Foraggi nonostante il guasto fosse di una certa entità.

In via temporanea è stato infine realizzato un bypass che ha collegato l'uscita davanti al distributore con una pompa idraulica, che a sua volta ha spinto l'acqua in un'altra zona. Il guasto sarà effettivamente riparato - hanno assicurato i tecnici - nei prossimi giorni.

CORSA. La seconda tappa del Giro del centenario, quella che proveniente da Jesolo si concluderà con un circuito cittadino da ripetere tre volte e che sarà ripreso in diretta dalla Rai, passerà lungo riva Mandracchio, riva Sauro, riva Gulli, riva Grumula, via Ottaviano Augusto, Via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via D'Alviano, incrocio D'Alviano/Doda, via Doda (tratto via d'Alviano-Piazzale delle Puglie), Piazzale delle Puglie, Via Carnaro, svincolo per strada di Cattinara, Strada di Cattinara, Piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, piazza Foraggi, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega, via Cellini, piazza Libertà, corso Cavour, riva Tre Novembre, riva Caduti per l'Italianità, riva Mandracchio. Divieto di transito su tutto il percorso. Saranno inoltre presidiati tutti gli attraversamenti pedonali presenti lungo il circuito, in modo da evitare che i pedoni interferiscano con la gara ciclistica.

DEROGHE. Opportune deroghe alle limitazioni e ai divieti sono previste a favore dei mezzi di soccorso in servizio d'emergenza, delle forze dell'ordine e di quelli autorizzati dagli organizzatori. L'ordinanza sulla viabilità è anche consultabile e visibile sul sito *www.retecivica.trieste.it.* Molti i provvedimenti accessori, le inversioni di senso di marcia in tutta la porzione di città interessata e adiacente al percorso (come si vede dalle tabelle), per cui se non è indispensabile è meglio non muoversi in macchina.

MUSICA. Intanto anche oggi in piazza Sant'Antonio e lungo le vie Rossini e Bellini sarà aperto il «'70-'80 Village-Aspettando il Giro d'Italia pedala... canta e balla» con gazebo dedicati ad abiti, dischi e arredi degli anni '70-'80. Previste anche dimostrazioni sportive prevalentemente dedicate ai giovani.

FILATELIA. Ci sarà uno speciale annullo filatelico celebrativo dell'evento sportivo. Lo sportello filatelico temporaneo avrà sede nell'antisala matrimoni oggi dalle 10 alle 16. Contestualmente verranno immesse in commercio da parte del Comune quattro cartoline a tema, a tiratura limitata. Le cartoline saranno acquistabili oggi nell'antisala matrimoni e al punto vendita comunale in Capo di Piazza mons. Santin. In seguito e fino a esaurimento solo al punto vendita comunale.

Divieti di sosta e fermata

- *fino alle 8 di domani*
  Passeggio Sant'Andrea, tratto delle Rive compreso tra **piazza Duca degli Abruzzi** e l'incrocio con **via di Campo Marzio**, parcheggio dell'ex-piscina Bianchi
- *dalle 20 di oggi alle 8 di lunedì*
  Largo Città di Santos (escluso sosta motocicli), **via Giulio Cesare**
- *fino alle 20 di oggi*
  su ambo i lati delle carreggiate di tutto il percorso di gara, con esclusione degli stalli di parcheggio che si trovano completamente sui marciapiedi; in **via S.Marco**, solo civico pari dal 48 fino all'incrocio con **viale Campi Elisi**; in **largo Sonnino** solo civico dispari; in **piazza della Libertà** tra **via Pauliana**, **via Sant'Anastasio** e **via Cellini**; in largo Irneri sull'area riservata alla sosta dei motorini
- *dalle 7 fino al termine della gara*
  in **viale Miramare** tra lìinizio del centro abitato di Trieste posto in prossimità della "Marinella" e **piazza Libertà** (ambo i lati)

Provvedimenti di chiusura

- *dalle 14 alle 18*
  divieto di transito su **viale Miramare** e sull'ultimotratto di tutte le trasversali che intersecano e si immettono sul percorso di viale Miramare. Le intersezioni con il percorso saranno chiuse da apposite transenne o presidiate dal personale della Polizia Municipale
- *dalle 18*
  sulla semicarreggiata di viale Miramare compresa tra **largo Roiano e piazza Libertà**

Divieti di transito, sensi unici ed inversioni di marcia
dalle 14

- in **via Molino a Vento**, sulla semicarreggiata che da **via del Rivo** prosegue in direzione di **piazza Garibaldi**
- in **galleria di Montebello**, sulla semicarreggiata che da **via Salata** prosegue in direzione di **piazza Foraggi**
- in **via Carnaro**, sulla semicarreggiata che dall'incrocio con la **via Brigata Casale** procede in direzione della galleria di **via Carnaro**
- **Sbarramento laterale sui varchi della direttrice strada di Cattinara-piazzale de Gasperi-viale Ippodromo**; un altro in **Strada di Fiume** in corrispondenza dello svincolo per **via Carnaro**
- **Senso unico di marcia in via del Destriero**, da **piazza Foraggi** a **via del Veltro** in direzione di quest'ultima
- **Inversione del senso unico di marcia in via della Tesa**, da **largo Mioni** a **piazza Foraggi** in direzione di quest'ultima
- **in Strada di Cattinara**, da **via di Montebello** a **via Carnaro** (direzione obbligatoria verso via Brigata Casale)
- **in via Udine** da **via Rittmeyer** a **via Martiri della Libertà** in direzione di quest'ultima

Deviazioni
dalle 14 fino al termine della gara

- della tappa obbligo di svolta: in **via Molino a Vento** per tutti i veicoli che dalla **via del Bosco** si immettono in **piazza Garibaldi**
- in **via Madonnina** per tutti i veicoli che percorrono la direttrice **Corso Saba-largo Barriera**
- in **via Silvio Pellico** per tutti i veicoli che percorrono il **Corso Italia** e che si immettono in **piazza Goldoni**
- in **via Xidias** per tutti i veicoli che percorrono la **via Battisti** in discesa
- in **via Cicerone** per tutti i veicoli che percorrono la **via Severo** in discesa
- in **via Settefontane** per tutti i veicoli che provengono da **via Rossetti** e da **via Cumano**

ADARTE

SAN VITO, IMMEDIATO L'ARRIVO DELLA POLIZIA: L'UOMO INDOSSAVA UNA TUTA BLU E AVEVA UN CASCO SCURO

Le punta il coltello al viso: «Fuori i soldi»

Rapinati 300 euro in una tabaccheria di via Negrelli. Il malvivente fugge in motorino

di CORRADO BARBACINI

Ha parcheggiato il motorino lì davanti. Poi è entrato nella tabaccheria e ha estratto dal giubbotto un coltello. Il colpo è stato messo a segno all'edicola-tabaccheria di via Negrelli 2, nel rione di San Vito.

Il malvivente, che indossava il casco, ha intimato: «Dammi i soldi». La tabaccaia è rimasta impietrita dalla paura. La lama era a pochi centimetri dal suo viso. La donna - si chiama Patrizia ed è una dipendente dell'attività - ha aperto il cassetto di modo che il bandito ha potuto arraffare il denaro che era in cassa: oltre 300 euro, il ricavato del pomeriggio.

Il colpo è stato messo a segno ieri poco dopo le 19. Tutto è durato meno di un minuto. Dopo la rapina il bandito è fuggito scendendo verso viale Campi Elisi a bordo del motovino che aveva lasciato in strada, acceso. Al momento del colpo non stava passando nessuno.

«Sono brutte esperienze. Ora abbiamo proprio paura», dice la titolare dell'edicola Federica De Min. «In quel momento - racconta - ero fuori dal negozio ed è stata Patrizia a chiamarmi. Era spaventatissima e io mi sono precipitata in tabaccheria. Il mio timore è che questa gente riprenda a rapinare le tabaccherie come era accaduto qualche tempo fa. Nel mio negozio non era mai accaduto, non me lo sarei mai aspettato», conclude.

L'allarme è stato immediato. Non appena la signora Patrizia ha chiamato il 113 è scattato il piano anti rapine della Questura. Sul posto è arrivata una volante. Alcuni investigatori si sono trattenuti nel negozio e hanno ascoltato la testimonianza della vittima. Altri agenti della Squadra mobile intanto, a bordo di vetture con targa civile,

La volante della polizia in via Negrelli (Foto Lasorte)

pattugliavano la zona. Ma non c'è stato risultato. Del malvivente è emersa soltanto una descrizione sommaria, pochi elementi: indossava un casco scuro e una tuta da ginnastica blu. Si è come volatilizzato.

Nelle ricerche sono stati coinvolti anche i carabinieri del nucleo radiomobile in servizio di pattuglia in città. Ma forse qualche elemento utile alle indagini arriverà dai risultati del sopralluogo degli investigatori della polizia scientifica. I tecnici hanno "catturato" infatti molte impronte sia sul bancone della tabaccheria che sulla porta. E non è escluso che qualcuna di queste tracce possa consentire di risalire a un nome. Per ora gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi. Si limitano a confermare che «sono in corso accertamenti».

Pochi mesi fa nella rivendita di via Dell'Eremo 259, a pochi metri da via Marchesetti, era stato messo a segno un colpo simile. Anche in quell'occasione un bandito armato di coltello aveva fatto irruzione nel negozio puntando la lama contro la proprietaria. Se n'era andato dopo aver arraffato 300 euro. Era fuggito a piedi. Anche in quel caso in strada nessuno dei passanti aveva notato nulla.

Il tabacchino preso di mira dal malvivente armato di coltello

Ripartiti gli albanesi bloccati sul traghetto

Ma sui loro passaporti non apparirà il timbro "respinto": è intervenuto il viceconsole a Milano

di CLAUDIO ERNÈ

Ricorderanno a lungo il loro soggiorno forzato a Trieste i 170 studenti universitari albanesi che, bloccati giovedì pomeriggio a bordo del traghetto Venezia giunto in Porto Vecchio, solo ieri sono ripartiti per Durazzo a bordo della stessa nave. Complessivamente la loro permanenza sul Venezia raggiungerà le 96 ore: 24 per arrivare a Trieste dall'Albania; 48 in porto, in attesa di un "via libera" allo sbarco che non è mai giunto; altre 24 per il ritorno a Durazzo. I tempi sono quelli di una traversata Europa-America a bordo di un transtlantico: nel luglio del 1957 l'United States impiegò tre giorni, 12 ore e 31 minuti per collegare le due sponde dell'Atlantico, conquistando l'ultimo "Nastro Azzurro".

A bordo del Venezia che ha lasciato la banchina del Porto Vecchio ieri verso mezzogiorno, la tensione si era allentata ed era subentrata una sorta di rassegnazione. L'altra sera invece gli

Il traghetto Venezia ormeggiato al Molo Terzo

studenti avevano fatto sentire il loro disappunto quando era sembrato che sui loro passaporti dovesse essere impresso il timbro "respinto". Questa dicitura, a giudizio dei giovani, avrebbe precluso per anni i loro ingressi non solo in Italia ma in tutta l'Europa comunitaria. L'intervento diretto del viceconsole albanese a Milano ha riportato la vicenda nell'alveo della normalità. Nessun timbro è stato apposto anche perché gli studenti non avevano alcuna responsabilità nel mancato arrivo dall'Albania del bonifico bancario che avrebbe aperto loro le porte di un albergo di Portorose. Se una responsabilità esiste va ascritta all'agenzia che ha organizzato il viaggio e ha ottenuto un «visto» d'ingresso nell'area Schengen dalle autorità ungheresi. Le irregolarità nei pagamenti emerse nel corso della traversata Durazzo-Trieste e comunicate alle nostre autorità, hanno bloccato i 170 giovani a bordo. Se le spese alberghiere non sono coperte in modo chiarissimo, la legge comunitaria non consente l'ingresso in Europa.

Il percorso del viaggio ha rappresentato un altro fattore di incertezza. Allo sbarco a Trieste doveva seguire un pernottamento a Portorose, congiunto a una lunga escursione in pullman che doveva toccare Lubiana, Nizza, Barcellona, con un rientro in Albania previsto per lunedì da Bari. Un viaggio troppo lungo per essere compiuto in tre giorni e mezzo. «Non so se le nostre autorità avrebbero adottato identici criteri se i turisti fossero stati americani o canadesi» ha affermato alla precisa domanda di un cronista l'avvocato Gianfranco Carbone che si è occupato della vicenda ma che per i tempi molto stretti non ha potuto investire la magistratura del problema.

UN ANNO E DUE MESI PER TRUFFA A UN DIPENDENTE DELL'ENTE CAMERALE

Rimborsi su cure mai fatte, condannato

Assolto dall'accusa di usura e di furto. Condannato invece a un anno e due mesi senza benefici per la truffa alla Cassa mutua dei dipendenti della Camera di Commercio.

È questo l'esito del processo che vedeva sul banco degli imputati Loris Tessaris, 54 anni, da 33 dipendente dell'ente camerale, «portacarte» per sua stessa ammissione, per conto di uno studio di commercialista cittadino. Secondo l'indagine della Guardia di finanza Tessaris ha intascato irregolarmente circa tremila euro di rimborsi spese per cure mediche mai eseguite.

«Non ho presentato le ricevute per i rimborsi ma solo delle fotocopie. Volevo farmi giustizia da solo e lo rifarei ancora» aveva affermato l'imputato nella precedente udienza. L'inchiesta ha evidenziato che il massoterapista Franco Bertani non aveva riconosciuto come proprio il timbro impresso sulle ricevute. L'imputato che attraverso il difensore, l'avvocato Mariano Tassan ha già annunciato il ricorso in appello, dovrà risarcire la Cassa mutua della Camera di Commercio con cinquemila euro. Lo ha deciso il Tribunale presieduto da Luigi Dainotti, accogliendo l'istanza dell'avvocato Iris Schettino che ha rappresentato il giudizio la stessa Cassa mutua e che è riuscita a far riconoscere ai giudici, assieme al pm Federico Frezza, la valenza pubblica di questa istituzione, diretta emanazione della stessa camera di Commercio.

La Procura aveva chiesto la condanna dell'imputato per tutti e tre i capi di imputazione e aveva proposto per Loris Tessaris tre anni e mezzo di carcere. Per provare l'usura non sono state ritenute sufficienti le accuse rivolte all'imputato dalla sua ex convivente Nadia Luin che di fronte a un prestito di 10 mila euro gli aveva consegnato un assegno del valore doppio, poi messo all'incasso ma risultato scoperto. In pratica non era altro che una garanzia.

Analoga soluzione per l'accusa di aver sottratto all'ex amica una vecchia auto, demolita da altri, grazie a una firma falsa di cui il processo non ha individuato l'autore e poi portata in Slovenia come relitto da William Ursich detto «Flinta», un carrozziere morto poche settimane fa. *(c.e.)*

La sede della Camera di commercio

MONTATO DALLA PROVINCIA DI CENTRODESTRA

Gazebo fuori legge Adesso indaga la Corte dei conti

La Procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sulla vicenda del gazebo fatto erigere nel 2006 dalla giunta provinciale, all'epoca guidata dal Centrodestra, nel cortile della sede di piazza Vittorio Veneto, palazzo Galatti. In Tribunale, per il reato di induzione di soppressione di documenti e per avere violato norme edilizie e architettoniche. Erano stati condannati in primo grado a pene tra i due e i sette mesi, esattamente un anno fa, l'ex presidente Fabio Scoccimarro, il consigliere regionale di An ed ex assessore comunale Pietro Tononi, Francesca Vivarelli, già capo di gabinetto della Provincia attualmente dirigente della Fincantieri, l'architetto Alvaro Colonna della Soprintendenza ai Beni culturali e il costruttore goriziano Argeo Romano.

Fabio Scoccimarro

Ora i cinque rischiano di dover mettere le mani al portafoglio e rifondere il danno alla pubblica amministrazione. Il costo: 40 mila euro per la realizzazione e circa 10 mila per l'abbattimento del gazebo contestato. Nei giorni scorsi la Procura contabile ha chiesto all'Amministrazione provinciale, parte lesa in questa vicenda, copia della documentazione amministrativa e si appresta a individuare formalmente i presunti responsabili di danno erariale e in subordine di danno d'immagine.

Il procedimento della Procura della Corte dei conti si svolge parallelamente a quello penale che tra breve approderà in Appello. Nel caso la Procura contabile ravvisasse il dolo, le responsabilità attribuite saranno solidali: gli accusati cioè dovranno risarcire comunque la somma definita dai giudici. In pratica, se qualcuno non pagherà, dovranno farlo gli altri anche per lui. Se invece si trattasse di colpa grave, il costo del gazebo sarà ripartito equamente tra gli incolpati.

In sede penale erano state comminate pesanti sanzioni penali: da 10 a 20 mila euro. Inoltre il giudice aveva disposto il risarcimento di 80 mila euro nei confronti della Provincia per il danno d'immagine.

Costato oltre 40 mila euro, con porte in alluminio e pareti in cristallo, il gazebo - indicato come "giardino d'inverno" al momento dell'inaugurazione nel 2006 - era destinato ad accogliere temporaneamente l'ufficio che distribuiva ai cittadini anziani le tessere agevolate per i trasporti pubblici. Avrebbe anche dovuto supportare la campagna pubblicitaria avviata da tutti gli enti per conquistare l'organizzazione a Trieste dell'Expo 2008. La struttura era destinata poi a essere smontata e rimossa, perché nello stesso cortile si sarebbe dovuto realizzare un ascensore destinato agli handicappati.

La facciata di palazzo Galatti è vincolata. E alla Soprintendenza la Provincia si era rivolta nel 2006 perché anche una struttura provvisoria deve essere autorizzata.

L'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, dopo la condanna giunta in primo grado, aveva allora giustificato e motivato le proprie scelte. «Lo rifarei dal momento che il gazebo non ha provocato danni», aveva detto. Ora la palla arriva alla Procura della Corte dei conti. *(c.b.)*

LO STABILIMENTO BALNEARE

"Antica diga", spiraglio sul risanamento

Si è aperto uno spiraglio sul futuro dell'Antica diga, lo stabilimento balneare che si trova davanti al Molo Audace. Un accordo in extremis per sanare la situazione debitoria della società che fa riferimento allo skipper Federico Stopani è stato definito tra gli avvocati Alberto Kostoris e Maurizio Consoli. Il primo assiste Stopani, il secondo le aziende che vantano crediti pregressi.

«La situazione si sta sbloccando. Sono in contatto anche con un imprenditore che nelle prossime settimane potrebbe assumere la gestione del ristorante della diga». Intanto proseguono i contatti con altri imprenditori. Spiega Stopani: «C'è un gruppo che fa riferimento ad alcuni legali delle province di Padova e Vicenza, che ha manifestato interesse».

Sulla vicenda interviene anche il conte Leonardo Formentini, l'ex socio indicato da Stopani come il responsabile dell'indebitamento. «I debiti - risponde - sono stati contratti dalla società in cui Stopani aveva responsabilità di primo piano. Io mi sono tirato fuori due anni fa, non può certo accusarmi». *(c.b.)*

CERIMONIA

La Polizia in festa

Nella notte del 1° ottobre dello scorso anno ha avvisato la polizia della presenza di un ladro che stava entrando in una casa in via Rossetti vicina alla sua. Ieri mattina Fabio Foti, l'uomo che ha consentito con la sua indicazione di fare arrestare la banda di ladri, è stato il protagonista della festa della polizia che si è tenuta ieri mattina in via del Teatro Romano.

Lo ha rilevato a chiare lettere il questore Francesco Zonno nel suo discorso, ringraziando l'uomo per il senso civico. «La sua azione - ha detto il questore - testimonia come il suo contributo sia importante e di esempio per tutti». Zonno nel suo discorso ha voluto puntare proprio sul concetto di partecipazione e di coesione: «Coesione -

Il questore e il prefetto passano in rassegna i poliziotti

IL QUESTORE: DIMINUITO NEGLI ANNI IL NUMERO DEI REATI

«Coesione istituzioni-cittadini»

ha sottolineato - basata sulla fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini».

Il questore ha accennato a una sostanziale diminuzione del numero dei reati. Si tratta di un trend positivo che negli ultimi anni ha portato la provincia di Trieste ad essere considerata una della più vivibili in Italia, anche in considerazione dell'alto standard di sicurezza.

Per il deputato del Pd Ettore Rosato, presente alla cerimonia, «la polizia è uno dei cardini che reggono la vita della nostra democrazia, di cui rappresenta uno dei volti affidabili e rassicuranti». «Anche nella nostra Regione e a Trieste - ha detto - non si può che ringraziare chi, pur tra difficoltà e oggettive carenze, si trova a operare giorno e notte per garantire tranquillità e civile convivenza a tutti noi».

Al termine sono stati premiati anche i poliziotti che si sono più distinti nelle operazioni effettuate nel corso dell'anno. Si tratta di Manuela De Giorgi, Gerardo Schiozzi, Andrea Stabile, Gaia Bencich, Vittorio Fasano, Andrea Bensi e Manlio Nicolò Granbassi.

Alla cerimonia erano presenti il prefetto Giovanni Balsamo, l'assessore comunale Franco Bandelli, la presidente della Provincia Maria Bassa Poropat, l'assessore regionale Federica Seganti, il vescovo Eugenio Ravignani, il sottosegretario Roberto Menia, il sostituto procuratore Federico Frezza, il presidente del Gip Raffaele Morvay oltre ai rappresentanti di tutte le forze dell'ordine.

CHIUSA LA RACCOLTA DEL COMITATO DI GENITORI

Ginnastica Triestina, 691 firme contro Tonon

Richiesta l'assemblea straordinaria: tra i sottoscrittori le ex olimpioniche Camber e Icardi

di PIERO RAUBER

È una richiesta alla cieca. Un salto nel buio. Ma, per i capi-rivolta contro la gestione Tonon, è anche un atto dovuto «per il bene della Ginnastica Triestina», nonostante «l'ostruzionismo del presidente» che non si è piegato alle pressioni arrivate anche dal Comune e dal Coni e non ha comunicato al momento ai suoi oppositori il numero dei soci della polisportiva.

Da giovedì scorso, infatti, il comitato di genitori Pro Ginnastica Triestina ha chiuso ufficialmente la propria raccolta di firme e ha consegnato il plico alla segreteria della società: si tratta di 691 titolari di tessera associativa - uno per ciascun nucleo familiare - che chiedono a Carmelo Tonon la convocazione di un'assemblea straordinaria nella quale votargli la (s)fiducia con largo anticipo rispetto alle elezioni, che sono in programma il prossimo dicembre.

Fra i sottoscrittori - rileva per il comitato Lorenzo Vescia - «spiccano i nomi di Irene Camber, campionessa olimpica di fioretto a Helsinki 1952, e Norma Icardi che partecipò alle Olimpiadi Londra 1948, nonché azzurri di tempi più recenti come Carolina Meucci, Monica Barbieri, Emanuela Varesano, Enzo de Denaro, i quasi centenari coniugi Viatori, creatori e curatori del Museo storico Sgt, il consigliere del centenario Luciano Michelazzi e il socio numero uno Salvatore Cavallar, associato fin dal 1930».

Quanto al "peso" di quelle firme, tuttavia, l'una naturalmetne vale democraticamente come tutte le altre. E c'è poi un dettaglio che mette in dubbio l'efficacia di tale mobilitazione: lo statuto impone infatti che una simile istanza pervenga da almeno un terzo dei soci-famiglia. Ma la popolazione dei tesserati in questo momento non è nota.

«Inoltrino una domanda ufficiale, verrà vagliata dal Consiglio direttivo, in questa società il presidente non decide da solo», aveva fatto sapere a fine aprile attraverso un suo portavoce lo stesso Tonon. La richiesta nello specifico è partita un paio di giorni più tardi, inviata per conoscenza anche a Coni, Comune, Provincia e Regione.

C'è poi un altro dettaglio, uno scenario smentito però dall'entourage di Tonon, che i dissidenti temono possa azzerare la partita. «Circolano voci - spiega Vescia per conto dei genitori del comitato - che vogliono Tonon dimissionario in queste ore. Alla presentazione di queste dimissioni lui potrebbe depositare una sua lista e indire regolarmente nuove elezioni di lì a dieci giorni. La notizia sarebbe pubblica dopo il week-end, regolarmente a otto giorni dall'assemblea, quando però sarebbe ormai troppo tardi per la presentazione di liste alternative. Il presidente uscente, di fatto, con o senza il proprio nome inserito nella sua lista, perché potrebbe essere cooptato successivamente come consigliere, non avrebbe avversari. E in questo modo, anche se dimissionario, uscirebbe dalla porta per rientrare dalla finestra».

Ed è proprio sulla questione delle liste che, sempre dall'entourage di Tonon, si sostiene la tesi dell'inefficacia a norma di statuto delle 691 firme. «Alla richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria - sostiene un portavoce del presidente - dovrebbe accompagnarsi la presentazione di una lista per un eventuale nuovo Consiglio direttivo».

LA SCHEDA

- Il Comitato di genitori Pro-Ginnastica triestina ha chiuso giovedì la raccolta di firme arrivando a quota 691.
- I sottoscrittori chiedono la convocazione di un'assemblea straordinaria nella quale votare la sfiducia al presidente in carica con anticipo rispetto alle elezioni in programma a dicembre.
- Lo statuto societario impone che la richiesta pervenga da almeno un terzo dei soci-famiglia, ma non è noto il numero dei soci della Sgt.

Sopra il presidente della Sgt, Carmelo Tonon, a sinistra un gruppo di atleti nella palestra degli attrezzi all'interno della sede di via Ginnastica

IL CONSIGLIERE: È QUESTO LO SPIRITO DEL PDL?

«Piano casa di Berlusconi Ma qui Forza Italia frena»

No alla mozione di Pellarini (An): chiedeva di attivare il Comune sull'attuazione del provvedimento

Esiste il Pdl? Più di nome che di fatto, quantomeno in Consiglio comunale dove per adesso i gruppi di An e Forza Italia rimangono comunque indipendenti. A lasciarlo intendere - assicurando di viverla più con «amarezza e stupore» che con animo polemico - è il consigliere finiano Andrea Pellarini, presidente peraltro della Prima commissione. Nell'ultima seduta d'aula, infatti, Pellarini si è visto bocciare proprio da Fi, oltre che da Lista Dipiazza, Udc, Pd e cespugli dell'opposizione - a favore hanno votato An, Lega, Dc e Pri - una mozione che impegnava sindaco e giunta ad «attivare, in tempi rapidi, tutti gli strumenti possibili per agevolare la piena riuscita del Piano casa e di sensibilizzare i propri uffici competenti sia dal punto di vista organizzzativo che formativo». La mozione è stata sorpassata, con voti opposti, da un documento che ha rimandato la proposta Pellarini in Sesta commissione, come da richiesta dell'Udc Roberto Sasco. «La mia mozione - sbotta lo stesso Pellarini - mirava a garantire prontezza e preparazione degli uffici comunali quando i cittadini inizieranno a bussare alla porta per avere informazioni sui premi di cubatura, affinché anche a Trieste si possa agevolare lo slancio all'economia attraverso l'edilizia. Mi sembra strano che un'intuizione di Berlusconi sia stata stoppata in loco dallo stesso partito di Berlusconi, va contro lo spirito di unione del Pdl. Non me lo spiego, forse qualcuno non voleva che il sottoscritto e il gruppo di An avessero una certa visibilità sulla questione...». *(pi.ra.)*

VISTO DA MARANI

I DUE ENTI AVEVANO ANTICIPATO LA REGIONE DA MESI

In Comune e Provincia Facebook non c'è

Lobianco: «Nessuna punizione, ottimizzata la gestione dei sistemi informatici»

Bloccare l'accesso a Facebook? Comune e Provincia ci avevano già pensato mesi fa, giocando d'anticipo rispetto alla Regione che lo ha appena fatto. Nessuna punizione per "uso improprio" in entrambi i casi: i dipendenti dei due enti locali infatti non possono più - da tempo - stare seduti davanti ai loro computer e collegarsi a siti come quello del social network più famoso del mondo o magari a Youtube, perché le loro amministrazioni hanno stabilito di mettere in atto una migliore gestione degli spazi dei rispettivi sistemi informatici.

«Da sei mesi, alcuni accessi non sono più attivi dai computer dell'amministrazione - spiega l'assessore comunale al Personale Michele Lobianco -. Si è trattato di una decisione improntata all'oculatezza nella gestione dei servizi informatici: certi pesi, infatti, erano diventati insostenibili per sistemi già molto complessi e articolati come i nostri. Non si sono assolutamente verificate situazioni con dipendenti beccati a navigare in rete oltre modo, anzi. Colgo infatti l'occasione per lodare il proficuo lavoro e l'impegno che ogni giorno tutte queste persone mettono al servizio della città».

Irreperibile l'assessore provinciale all'Informatizzazione, Mauro Tommasini, dall'ente di palazzo Galatti fanno comunque sapere come la decisione sia maturata per assicurare più spazio possibile alla comunicazione istituzionale anche su Internet.

«Penso siano soluzioni esagerate, ma bisogna comunque vedere quali dati abbiano in mano gli enti - è il pensiero di Fabio Goruppi, sindacalista dell'Ugl -. In ogni caso, sono altri i problemi cui dobbiamo far fronte. Ad esempio, quello della perequazione con i dipendenti regionali». *(m.u.)*

IL RESTAURO DELLO STORICO PALAZZO

Via il lucernario, dal Tergesteo si vede il sole

Sventrata in parte la copertura della galleria, sarà sovrastata dal vetro come nell'800

di GABRIELLA ZIANI

Una cassaforte di metallo verde, incassata nel muro, ancora sigillata. È degli anni Cinquanta. È l'unico segno che resta del sontuoso arredo, del lavoro, degli affari, forse dell'odore dei soldi della vecchia Tripcovich il cui indirizzo era Tergesteo, piazza della Borsa. Il resto sono muri scrostati, porte divelte, pavimenti di tavolaccio impolverati e fessurati, architravi e soffitti al vivo che svelano travi in rovere austroungarico perfettamente al loro posto, solide, lunghe come l'albero da cui furono ricavate. Ecco il cantiere del Tergesteo firmato Carlyle. Lì dove l'impiegato Schmitz muoveva i suoi passetti per raggiungere in orario l'ufficio della Banca Union prima di approdare in casa Veneziani e diventare lo scrittore Italo Svevo, s'intravvede ora il passo e ripasso del tempo: l'oggi, come si sa, è arrivato dal braccio italiano di un fondo americano, la Carlyle, che qui sta realizzando appartamenti, uffici e negozi. Acquisto e restauro dispendiosissimi e cari i nuovi loft, e però filologico il restauro, dalle pietre alle maniglie.

I primi 10 mila metri quadrati su due piani più l'ammezzato, e la galleria interna sul fronte di piazza Verdi e via del Teatro sono quasi uno scheletro, un'infilata di ambienti dismessi, di ampi saloni glabri e scorticati sotto le mani degli operai. Nei primi mesi del 2010, dice l'ingegner Giovanni Cervesi, direttore dei lavori, questa prima parte sarà già ultimata.

La cassaforte di metallo verde incassata nel muro e ancora sigillata

La volta del Tergesteo in demolizione lascia vedere i piani superiori (Sterle)

Per adesso è un viaggio straniante, dove il passato delle strutture (data di nascita del palazzo il 1842) racconta i non felici rifacimenti degli anni Sessanta e Settanta, e non solo per via del lucernario della galleria a croce il cui opaco vetrocemento è stato in un punto già sventrato: da giù si vede ora l'innalzarsi dei piani alti, e il fascio di luce che scende è proprio quello che entrerà a lavori terminati, con il ripristino dell'originaria copertura in vetro (un vetro modernissimo, però, repellente a pioggia, polvere e immondizia varia).

Il pavimento della galleria tornerà in pietra di Aurisina, a lastroni lucidi e opachi alternati, col decoro di una greca: «Tutto come era in originale» spiega Cervesi, egli stesso affascinato dai criteri costruttivi che via via si scoprono dove l'intonaco cade. Gli archi delle porte sono spessi oltre mezzo metro, in pietra legata con calcina e a intervalli, anche qui, grosse travi: «Non per staticità, ma perché altrimenti non si sarebbe saputo come incardinare le strutture delle porte».

Per terra, sulle originarie tavole di legno riguadagnate a pavimenti nel tempo rialzati, coperti di piastrelle, o abbassati e cementati secondo le necessità del momento, per aggiungere un bagno, una doccia o una cucinetta di servizio, si pestano residui chiodi da museo, lunghi, grossi, di sagoma diseguale: erano fatti ancora a mano. In una sala la sorpresa. Sotto l'intonaco sono spuntate colonne e architravi in arenaria, di quelle che gli architetti propongono oggi come sfizio elegante. Erano murate, così come gli insospettati archi sbucati nell'area negozi del pianterreno. «Questo è proprio il segno della massima ricchezza con cui allora si poteva costruire avendone la possibilità - sottolinea Cervesi -, mentre al contrario in Cittavecchia le case erano tirate su pietra sopra pietra e per riempire i buchi si metteva di tutto, anche cocci di vasi da notte».

Le travi verranno ripulite, trattate con vernice antitarlo. L'intonaco buono viene fissato, un tempo era essenziale per la stabilità del muro e si sta attenti a non demolirlo. Tutti i serramenti anche sul lato strada saranno rifatti e invece la piccola volta bianca dell'ingresso su via del Teatro resterà intatta con la sua «anima» fatta di bastoncini di canna e il suo lampadario centrale. È stata «bucata» solo in un punto per controllare con la telecamera che sotto non vi fossero, chissà mai, pitture o strutture, o altre segrete, succose sorprese.

ULTERIORI RITROVAMENTI NEL CORSO DEGLI SCAVI

Mosaici romani dietro il Greif

Tesserine di un mosaico, ancora seminascoste e infangate, ma che suscitano ugualmente ammirazione, rispetto, occhiate al microscopio, analisi di archeologi. Sono gli ultimi "pezzi" delle terme di una villa romana venuti in luce in viale Miramare sul retro dell'hotel Greif che sta costruendo il raddoppio della propria struttura.

LA SCOPERTA

È il pavimento della zona termale che faceva parte dell'antica villa. Studi in corso

L'altro giorno anche il sindaco Dipiazza ha momentaneamente quietato il suo clamoroso scoppio di rabbia per il Giro d'Italia andando a un sopralluogo là dove l'antica Tergeste di nuovo mostra i suoi tesori sepolti.

I resti del mosaico e l'area delle antiche terme della villa romana trovati durante gli scavi sul retro dell'hotel Greif in viale Miramare (Foto Sterle)

«Non sembra per ora un mosaico a figure, e quindi di particolarissima importanza - dice Michela Vudafieri che col marito Lucio è titolare dell'albergo e dei lavori -, ma gli architetti sono molto emozionati e la Soprintendenza è stata subito interpellata e ha preso visione di tutta l'area».

Già quando l'originario palazzo ora ristrutturato ad albergo era stato costruito si erano trovati i resti di una villa romana, che ora giace sotto un campo da tennis, e di cui sono apparsi adesso - mettendo mano a scavi per realizzare un parcheggio che invece verrà spostato - i dettagli della zona termale. I dadini di mosaico grigio ne sembrano il pavimento.

«Ma i pezzi migliori e più preziosi della villa - dice la signora - erano stati già asportati a suo tempo e sono tuttora conservati in musei, io stessa avrei avuto assai caro di esporli, pur con ogni cautela, per metterli a disposizione di tutti come patrimonio universale, e proprio nel luogo di rinvenimento, ma ancora non è stato possibile, stiamo studiando la situazione».

La soprintendente per i Beni archeologici Franca Maselli Scotti ha visionato nei giorni scorsi la nuova zona emersa e ha fatto intanto fermare i lavori edilizi e di scavo. Sarà necessario isolare dal terriccio anche i pezzi di muro che via via emergono e c'è l'ipotesi - se gli specialisti lo riterranno infine opportuno - che come altre volte fatto in Cittavecchia i segni dell'antica città romana vengano salvaguardati con una copertura di protezione e resi visibili.

«È comunque un'area archeologica nota - conclude Vudafieri - gli architetti hanno compulsato libri su libri, e noi stessi siamo entusiasti di quanto accade». Anche se il progetto che interessa l'ampliamento dell'attività ricettiva avrà bisogno di una revisione, perché già prima di trovare la porzione di mosaico era risultato chiaro che in quel punto non si poteva più scavare liberamente per realizzare il previsto parcheggio sotterraneo.

SETTIMANA DELLA CULTURA

Musei e siti storici, visitatori raddoppiati rispetto al 2008

Numero salito da 12 a 24 mila
Alla Foiba di Basovizza raggiunto il triplo di ingressi

Visitatori raddoppiati nei musei triestini. È lo straordinario risultato dell'ultima Settimana della cultura se raffrontata con quella dello scorso anno. Nei luoghi della storia, forse perché resi sempre più celebri anche dal pubblico dibattito e da nuove cerimonie, l'aumento è del doppio e perfino del triplo (escludendo con nota a parte i visitatori partecipanti alle cerimonie del 25 Aprile alla Risiera di San Sabba).

Massimo Greco

Lo ha riferito ieri con il direttore dell'Area cultura, Adriano Dugulin, l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, con un immediato commento generale: «Trieste non ha bisogno di grandi eventi, il grande evento è la città stessa, e ci sono ancora molti spazi per migliorarne la visibilità». Dugulin ha anche sottolineato come tutte le mostre, a Trieste, siano «autoprodotte».

Nel 2008 la Settimana della cultura (promossa dal ministero con ingressi gratuiti) si svolse a fine marzo per sette giorni e quest'anno invece dal 18 al 26 aprile, su nove giorni. Di fronte alle cifre così interessanti, per avere un raffronto paritario il Comune ha proiettato i dati sul periodo più lungo usando la media giornaliera: che nel 2008 era stata di 1384 persone, e stavolta è schizzata a 2764.

In totale dunque i «turisti della cultura» che erano stati 12 mila 455 sono cresciuti quest'anno a 24 mila 876, dunque raddoppiando. Come detto, sono a parte i quasi 4600 ulteriori ingressi alla Risiera per la Festa della Liberazione.

L'"exploit" più forte lo ha messo a segno la Foiba di Basovizza che ha aumentato il suo pubblico del 279%, passando da 1434 ospiti a 5437. Raddoppiati gli ingressi al castello di San Giusto: da 1284 (dati di proiezione sui nove giorni, 999 quello reale su sette) a 3841. Più che raddoppiati quelli della Risiera di San Sabba che comunque è da sempre luogo di pellegrinaggio da tutta Italia, «pezzo unico» della triste storia del Novecento: da 2586 (proiezione, 2011 il numero reale su sette giorni) a 7842.

Ma anche l'Aquario cui già non mancano i passaggi consueti ha fatto la sua figura, con un aumento di visitatori del 77%, cioè da 1387 persone a 2450, e raddoppio di amatori si è registrato anche nel bellissimo Orto botanico. Bene è andato il Museo Revoltella, seppure con percentuali meno clamorose: aumento di visite del 17%, da 1234 persone a 1443. Più ingressi anche ai Civici musei di storia e arte, alla Sala comunale d'arte, alla sala Attilio Selva.

IL COMMENTO

Greco: «È la città nel suo insieme un grande evento su cui investire durevolmente»

Questi confortanti numeri sono stati oltretutto ottenuti nonostante alcune sedi museali fossero chiuse o non disponibili: il Museo di scienze naturali è in trasloco, il Museo orientale era chiuso così come quello del Risorgimento e il Museo de Henriquez. Un calo di visite ha invece registrato il Museo Sartorio.

«Trieste diventa sempre più interessante come meta turistica e specialmente i luoghi della storia sono di forte attrazione - dice Greco -, questo lo abbiamo visto anche con i 41 mila visitatori alla mostra sul Medioevo, prima di spendere quattrini che non abbiamo per presunti grandi eventi è meglio puntare sulla città intera, che ha una storia peculiare, un aspetto accattivante, una rete museale ampia: una vera politica culturale - aggiunge Greco non senza una sottile punta di polemica - è valorizzare ciò che si possiede, attività meno eclatante ma più seria, perché le megamostre di moda poi comunque passano e gli eventi nel tempo si sgonfiano».

Ritardata, ma ormai fissata, la data d'inaugurazione della mostra su Leonor Fini: a luglio al Museo Revoltella. Sempre in luglio il castello di San Giusto ospiterà la rassegna su arte e cultura serbo-ortodossa e a palazzo Gopcevich si terrà il ricordo dello scrittore Fulvio Tomizza, a 10 anni dalla scomparsa. Mentre per agosto torna in agenda l'ormai collaudatissima serie dei Musei di sera, con sede al Sartorio. *(g. z.)*

IL CASO

L'installazione in via del Veltro

I RESIDENTI AL SOTTOSEGRETARIO: VENGA A VEDERE

Antenna, appello a Menia

Dopo avere ricevuto un no dal Consiglio di Stato sulla questione delle antenne Gsm-R che le Ferrovie vogliono installare per le comunicazioni interne alle gallerie ferroviarie, gli abitanti di via del Veltro non si danno per vinti. Riunitisi in comitato, hanno scritto al sottosegretario all'ambiente Roberto Menia per chiedergli un intervento che affronti l'emendamento alla Finanziaria del 2006 del governo Prodi. Emendamento che in sostanza esautora i Comuni e le Soprintendenze - anche in presenza di aree paesaggistiche tutelate - da ogni parere sulle installazioni di sicurezza delle Ferrovie. I cittadini invitano Menia a un sopralluogo nella via posta sotto San Giacomo.

Residenti indicano l'antenna di via del Veltro

«L'antenna - si legge nella lettera - è costituita da un sistema di comunicazione mobile tra il personale operante a bordo dei treni e il personale di terra, che in questo caso coinvolge solo uno o due treni merci che attraversano un tratto delle Ferrovie a poche decine di metri dalle abitazioni. Le centinaia di famiglie che abitano nei pressi hanno contestato il criterio con il quale le Ferrovie hanno installato la struttura di trenta metri».

Nel documento si rileva come del problema si siano occupati il Comune - con la Commissione trasparenza - e la Direzione regionale per i beni paesaggistici. Questi ultimi due enti hanno fatto ricorso, sia al Tar che poi al Consiglio di Stato, ritenendo che gli enti locali dovrebbero essere consultati quando esista un vincolo paesaggistico, ricevendone come si diceva un doppio pollice verso.

Spiega il consigliere comunale Verde Alfredo Racovelli: «Tutto parte dalla Finanziaria 2006 che prevede una semplice comunicazione di Dia (dichiarazione inizio attività) agli enti preposti che non possono intervenire in alcun modo». La lettera a Menia si conclude così: «Siamo consapevoli che il "metodo" utilizzato dalle Ferrovie abbia prodotto una situazione simile in diversi comuni italiani, per cui riteniamo che il problema possa essere risolto soltanto con un intervento in Parlamento».

Daria Camillucci

Continua dall'11.a pagina

STUDIO dottore commercialista assume ragioniera con esperienza spedire curriculum fax 040639761. (A00)

L AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

FRESATORE/RESPONSABILE officina esperienza trentennale valuta posizioni di lavoro a Trieste per contatti roberto61@gmail.it cell. 3462137474 dopo le 17.00.

FRESATORE/RESPONSABILE officina esperienza trentennale valuta posizioni di lavoro a Trieste per contatti robertobra61@gmail.it. cell. 3462137474 dopo le 17.00.

IMPIEGATA studio legale esperienza ultraventennale offresi per Gorizia e Isontino. Part-time o full-time. Tel. 0481531095, cellulare 3771108792 (no perditempo).

A UTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, Parktronic, Sound System. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Full Opzional, 14.600, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Full Opzional, 63.000 Km, 10.900, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Fari Xenon, Radio Cd Changer, Navigatore, Int. Pelle, Anno 2006, Aziendale 2000 Km, Grigio Met., Perfetta, Garanzia, 17.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ARCA Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

159 SW JDTM 20v 210 cv Q4 Distinctive 2007 km 9.900 visone met blue & me, barre alluminio. Concinnitas tel. 040307710.

BEVERLY 400 2007 km 14.000 blu met bauletto parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD. Concinnitas tel. 040307710.

CELICA 1.6 STI 1993 km 102.000 rosso Abs servosterzo kit look sportivo. Concinnitas tel. 040307710.

COOPER Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili. Concinnitas tel. 040307710.

DEDRA SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, Clima, Abs, Fendi, Tetto Apribile, A. Bag, R. Lega, Sensori Park, Radio Cd Mp3, Km 21.000 Garanzia Fiat, 12.500, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, 14.100, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, 6.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
(A00)

FIESTA 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
(A00)

GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Grand Cherokee 3.0 Td limited ott. 2005 40.000 km. fatturabile vendesi tel. 3275662131.
(A2271)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Garanzia, Finanziabile 6.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

MEGANE SW 1.9 DCI 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD. Concinnitas tel. 040307710.

PANDA 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, Parktronic. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30, 16-18.30. Alfa 147 1600-120 uniproprietario, 2002. Clima Abs antifurto alcantara. Minirate euro 90. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Atos; Escort; Delta; Punto; Lanos; Golf; stationwagon. Da euro 39. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta - clima airbag servosterzo. Minirate euro 49. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai I30 Station wagon TDI automatica. Clima Abs antifurto CD. Garanzia 5 anni. Minirate euro 99. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai Matrix 1.5 clima Abs antifurto. Mini rate euro 86. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: Vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Jaguar 2.0 Station Wagon m 2006. Clima Abs navigatore. Garanzia. Minirate euro 119. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Megane Stationwagon 1400/2003 clima abs antifurto uniproprietario garantita. Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Santafé 4X4 TDI 2003-2009 clima Abs pelle garanzia. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Splendide Tucson benzina Turbodiesel Gpl, clima Abs antifurto. Minirate euro 121. Garanzia 7 anni. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Terios 10/2006. Clima Abs Esp cambio automatico. Garanzia. Minirate euro 100. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.
(A00)

POLO Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima c. lega cinghie nuove. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PORSCHE Carrera 4S grigio metallizzato fine 2005 ottime condizioni privato vende cell. 3338309119.
(A2272)

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Con Garanzia, Finanziabile 4.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

T Max 2002 km 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
(A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLVO Sw V 70 Td Colore Blue Stupenda Full Optionals. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

VW Golf 1.4 16v 5p, Colore Blu, Anno 2002, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, 4.900, Finanziabile, Aerrecar Tel 040571062 - 040637484.

VW Golf Iv Serie Highline 5 Porte Climatronic Cerchi In Lega Abs. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
(A00)

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Anno 2003, Colore Blu Met., Garanzia, 8.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut, vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

PRIVATO vende attività avviata abbigliamento borse e accessori pelle reddito sicuro P. Dalmazia Trieste 3312327437.

INCHIESTA
I LUOGHI, LA STORIA

L'edificio voluto nel 1864 dal barone Ralli per dare dimora a giovani coppie indigenti

Dai Morpurgo a Revoltella e Rossetti, molte famiglie si sono distinte in lasciti importanti

Un ritratto del barone Pasquale Revoltella

La curva di via Fabio Severo famosa per la Casa degli sposi

Il passaggio della Trieste-Opicina davanti alla Casa degli sposi nel 1911

● Il barone Revoltella lascia il suo palazzo e le opere d'arte, ma apre anche una scuola per ragazzi apprendisti mentre la sua fondazione crea la Scuola superiore di commercio

● La Casa degli sposi viene edificata nel 1864 su volere del barone Ralli che la destina a giovani coppie indigenti: unica condizione posta, la moralità adamantina delle spose

● Domenico Rossetti regala alla città il terreno su cui realizzare il Giardino pubblico, in un'epoca in cui si ritenevano le aree verdi necessarie non solo per la bellezza delle città, ma anche per la stessa salute della popolazione

POVERTÀ, RICCHEZZA E SOLIDARIETÀ

La Casa degli sposi, simbolo di un'attitudine alla beneficenza annidata nella storia della città

Dalle donazioni ottocentesche di nobiltà e alta borghesia mercantile al centinaio di associazioni attive oggi in vari settori di intervento

Un particolare dell'edificio grigio su due piani (Fotoservizio Lasorte)

di PIETRO SPIRITO

La casa di via Fabio Severo 79 ha un aspetto cupo, con la facciata grigia alternata da inserti di pietra bianca disposti a strisce parallele. L'ingresso è chiuso da un pesante portone in legno da vecchio maniero e nell'insieme la palazzina ha l'aspetto di un castelletto dove si custodisce qualcosa di intoccabile. Sull'architrave del portone c'è la scritta "pastas", camere nuziali. Dentro, nell'androne, prima della scala circolare che porta ai piani una targa in greco antico recita una specie di orazione dal sottofondo ammonitore: "Voglio quell'albero dalle chiome lucenti piene di frutti rigogliosi. A quanti vi si accostano a migliaia offre la sua lieta ombra che scaccia i mali. A meno che la dea della morte come ghiaccio secchi la mano del giardiniere prima che i boccioli coprano i rami".

La targa dai toni criptici annuncia al visitatore che qui siamo nella "Casa degli sposi", o Ninfeo, palazzina costruita nel 1864 su progetto dell'architetto Giuseppe Baldini per volontà del barone Stefano Ralli e destinata alle giovani coppie indigenti. Un'istituzione privata forse unica nel suo genere: lo statuto della fondazione baronale offriva agli innamorati che non potevano permettersi un'abitazione propria, la possibilità di stabilirsi per qualche tempo gratuitamente in uno degli appartamenti della casa. Unica condizione posta, a parte la dimostrata povertà, la moralità delle spose, che doveva essere adamantina. Se poi, come spesso avveniva, la coppia ospite aveva un figlio nel periodo iniziale del soggiorno, gli sposi potevano continuare ad abitare lì fino ad altri tre anni. La pia istituzione funzionò fino allo scoppio della Grande guerra, dopodiché, nel 1954, il nipote del barone Ralli vendette l'edificio, che oggi ospita sedici appartamenti privati.

La "Casa degli sposi" è solo uno dei tanti esempi di quell'attitudine alla beneficenza che a Trieste poggia su un'antica tradizione traslocata, negli anni, dai vanti della nobiltà e dell'alta borghesia mercantile a una consuetudine diffusa a tutta la città, anche nei confronti delle istituzioni. Solo per citare gli ultimi due casi si ricordano la donazione di 24mila euro - tutti i suoi risparmi - di Caterina Tagliapietra al Comune, e il lascito, sempre al Comune (suddiviso con la Curia) di Noris Tery del suo appartamento di cento metri quadri, guarda caso proprio in via Fabio Severo.

Ma lo spirito caritatevole è assai più diffuso: se si va a guardare l'associazionismo a sfondo benefico a Trieste contiamo ben 54 associazioni di volontariato dedite in vario modo all'assistenza, 31 ai servizi sanitari e almeno altre undici alla cooperazione internazionale. Mentre solo a considerare il termometro popolare del "buon cuore" triestino - le Elargizioni -, a dispetto della crisi economica i triestini hanno spontaneamente destinato ad enti e associazioni benefiche nel corso del 2008 la bella cifra di 773.600 euro, contro i 760mila del 2007. È una Trieste compassionevole, benefica, che apparentemente contrasta con l'idea del carattere aspro e cinico dei suoi abitanti. Ma è proprio così? E dove e come nasce il "buon cuore" triestino? E le istituzioni come gestiscono questa realtà?

«L'attenzione "laica" verso i poveri - osserva la storica Diana De Rosa - nasce nell'Ottocento nelle grandi città con l'industrializzazione e lo spostamento di contadini dalle campagne; è il momento in cui si formano masse di disgraziati, in un contesto ben rappresentato, per esempio dai Miserabili di Hugo». «A Trieste - continua la storica -, città nuova e moderna, in quegli anni questo fenomeno è ancora più visibile: ai rapidi arricchimenti si contrappone una diffusa miseria». Ma la povertà, dice ancora De Rosa, porta con sé criminalità e prostituzione, oltre a dare fastidio alla società benestante. Ed è così che nascono ad opera dello Stato e del Comune le prime istituzioni assistenziali alle quali la borghesia triestina darà il suo generoso contributo. Gli esempi sono moltissimi: il barone Ralli oltre alla casa degli sposi crea il padiglione che ancora oggi porta il suo nome per la cura dei malati; il barone Revoltella lascia il suo palazzo e le opere d'arte, ma apre una scuola per ragazzi apprendisti nella villa mentre la sua fondazione crea la scuola superiore di commercio; il barone Morpurgo istituisce una scuola per i figli degli operai del cantiere, entrambi convinti dell'importanza dell'istruzione; Domenico Rossetti regala il terreno per realizzare il Giardino pubblico, in un'epoca in cui si ritenevano i giardini necessari non solo per la bellezza, ma anche per la salute. E poi c'è la generosità degli stessi Asburgo, con il bosco Farneto donato alla città nel 1844 da Ferdinando I, o l'apertura del parco di Miramare voluta da Massimiliano. «Si è generosi anche per apparire - dice ancora Diana De Rosa -, per lasciare un segno di sé, come si può vedere dai busti e le targhe dei benefattori nell'atrio dell'Itis, corrispondenti a diversi importi di denaro secondo un preciso regolamento. E quando i poveri non bastano si lascia alla città, si passa dal sociale al culturale o le due cose vanno insieme».

> Giuseppe O. Longo: Trieste ha coltivato tolleranza e accoglienza piuttosto aliene da coloriture di fede

> Ravignani: il carattere filantropico ha matrice religiosa, ma attinge pure a valori umani fondanti di cui questa terra è ricca

Beneficenza come ordine e controllo sociale, come manifestazione del proprio status, come contributo alla crescita urbana. Questo nell'Ottocento. «Oggi - conclude Diana De Rosa - mi sembra si possa ricordare Primo Rovis per le consistenti donazioni alle strutture sanitarie, o le donazioni della famiglia Costantinides, mentre per quanto riguarda la categoria dei "disagiati" a diverso titolo sono dell'idea che si continui a provvedere come nel passato, ma in forme diverse: rimangono le fondazioni, le istituzioni religiose che ricevono donazioni, le associazioni di volontariato che affiancano l'attività istituzionale; diverso il discorso per quanto riguarda il mecenatismo culturale: è mia impressione che le istituzioni non sollecitino, né favoriscono le donazioni sia in termini di attenzione che di misure fiscali: il caso dei De Pisis a suo tempo donati a Ferrara è un esempio di mancata attenzione, mentre la villa Stavropulos è un esempio di mancanza di progettualità culturale».

Ma la matrice di questo carattere filantropico non sembra avere solo una spiegazione storico-sociale: «Certo - afferma il vescovo Eugenio Ravignani - c'è una componente ampia di carattere religioso, con tanti enti e istituti impegnati sul campo. Ma esiste una solidarietà altrettanto ampia di tipo laico che attinge a valori umani fondanti di cui questa città è ricca, come l'apertura all'altro, il dialogo e l'accoglienza». «È una realtà straordinaria - aggiunge il presule -, c'è un'attenzione ai problemi sociali, ai problemi della famiglia, che nasce dall'apertura stessa della città al nuovo, e che dal punto di vista religioso tocca tutte le fedi, basta vedere quante espressioni di solidarietà ci sono nella comunità ebraica».

Più scettico lo scrittore Giuseppe O. Longo: «Per oltre cinquant'anni - spiega - quasi ogni giorno sono passato davanti alla "Casa degli sposi" in via Fabio Severo. Oggi la si potrebbe ribattezzare "Casa dei divorziati" e destinarla a un uso più consono ai tempi, sempre in linea però con l'anima caritatevole di questa città». Carità, per altro, «aderente all'indole di Trieste: ritrosa, non esibita; e diffusa: Trieste ha sempre (quasi sempre) coltivato una vocazione di tolleranza, di accoglienza, di altruismo e di assistenza piuttosto, anche se non del tutto, aliena da coloriture religiose». «Forse la tepidezza confessionale - aggiunge Longo -, confermata e non smentita dal proliferare dei credi e dei luoghi di culto, insieme con il latente senso di colpa per le facili ricchezze procurate dai traffici e dalle mediazioni hanno originato l'estesa pratica filantropica come forma di espiazione penitenziale: l'elemosina come preghiera laica, la solidarietà come devozione profana e di risarcimento civile. In questo, come in molti altri campi, Trieste è stata antesignana e ha indicato la via: fra l'altro con il progressivo trasferimento dell'assistenza pubblica dalle istituzioni ecclesiali a quelle civili. Nel bene e nel male».

(6 - fine. Le altre puntate sono state pubblicate il 6, 12, 22 e 25 aprile e il primo maggio)

NELL'AMBITO DI UN PROGETTO REGIONALE DI INTEGRAZIONE

Doposcuola multietnico: al Cacit venti alunni da tutto il mondo

Nasce il primo servizio di doposcuola multietnico di Trieste rivolto soprattutto agli alunni stranieri che hanno difficoltà scolastiche, o che sentono il bisogno di un sostegno nei compiti pomeridiani. Lo annuncia il Centro interculturale Cacit, che ospita due volte a settimana i ragazzi e i loro animatori nella sede di via San Francesco.

Promosso dall'associazione Sagal di Trieste, in collaborazione con il Coordinamento delle Associazioni degli immigrati della provincia, il Doposcuola multietnico vede già la partecipazione di circa una ventina di alunni di varie età e delle più svariate nazionalità. L'iniziativa rientra nel progetto regionale "L'integrazione e l'orientamento degli alunni stranieri e delle loro famiglie": un'anteprima sostenuta dalla Regione che si propone di rafforzare in maniera strutturata non solo il dialogo tra immigrati e triestini, ma anche la collaborazione tra le stesse comunità di migranti. Negli ultimi anni erano infatti solo le comunità di stranieri residenti a Trieste a organizzare corsi di lingua o doposcuola per i loro membri più piccoli, senza coinvolgere però altre strutture locali o altre comunità.

«È un vero investimento sul futuro dei nostri figli», spiega il presidente Cacit, l'italo–siriano Nader Akkad: «La nostra intenzione – annuncia - è di trasformare questa iniziativa, avviato per ora come iniziativa pilota fino alla fine dell'anno scolastico, in un corso in un servizio permanente sostenuto dai nostri soci e volontari, coinvolgendo anche i nostri partner istituzionali».

«Concretamente - annota il coordinatore italo – somalo Ahmed Faghi Elmi - la struttura del doposcuola è pensata come aperta e gratuita per valorizzare le reti relazionali dei bambini favorendo la socializzazione e di conseguenza l'accoglienza e l'inclusione dei bambini stessi nella società».

Il progetto si propone inoltre di offrire aiuto scolastico ma anche psicologico attraverso il dialogo con operatori istituzionali (scolastici, regionali, sanitari) e volontari ai bambini e agli adolescenti immigrati, anche di seconda generazione, di età fra i 6 e 15 anni.

Gabriela Preda

RICONOSCIMENTO "DS LABEL"

Tartini, percorso di studi riconosciuto in tutta l'Ue

Il conservatorio Tartini è istituzione accademica di riferimento a livello europeo, ed è la prima istituzione musicale italiana a essere premiata dall'Agenzia dell'Unione europea con la Ds Label. Il riconoscimento, che viene assegnato solo alle istituzioni di livello accademico - Università e Conservatori - dei Paesi europei, permetterà agli studenti del Tartini di vedersi riconosciuto il percorso di studi musicali condotto a Trieste, ovunque decidano di spostarsi per la prosecuzione della loro formazione.

«La Ds label - spiega il direttore del Tartini Massimo Parovel - significa in sintesi che la certificazione finale rilasciata dal conservatorio a tutti gli studenti dei corsi superiori del nuovo ordinamento, triennio e biennio, è completa, coerente e conforme agli standard europei, e consente quindi di essere pienamente riconosciuta, ai fini della prosecuzione degli studi, in tutte le altre istituzioni europee secondo il sistema Ects di accumulazione e riconoscimento dei crediti. Questa onorificenza rappresenta una fondamentale garanzia in più per i nostri studenti, iscritti ai corsi del nuovo ordinamento».

La cerimonia di premiazione è in programma il prossimo 11 giugno, a Bruxelles, alla presenza delle maggiori autorità europee del settore cultura.

PRESENTE ALLA CELEBRAZIONE ANCHE MENIA

Unione degli Istriani alla Foiba con gli ex combattenti carinziani

Un momento della cerimonia (foto Lasorte)

Italiani e austriaci per la prima volta insieme a piangere i morti delle foibe. Così la commemorazione di ieri alla Foiba di Basovizza: a celebrare le vittime degli eccidi compiuti per mano jugoslava nel maggio-giugno 1945, accanto a Unione Istriani, Lega nazionale e Federazione Grigioverde, c'erano 200 rappresentanti delle associazioni combattentistiche della Carinzia. Nel maggio del '45 le truppe jugoslave occuparono infatti la Carinzia. Vicende che ieri sono state ricordate dal presidente dell'Unione istriani, Massimiliano Lacota, e dal presidente della Kartner Abwehrkämpferbund, Fritz Schretter. Il primo ha sottolineato come dopo sessant'anni «nessun rappresentante di governo dei Paesi nati dalla dissoluzione dell'ex Jugoslava abbia mai chiesto scusa per quanto accade». Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, ha rilanciato la richiesta già avanzata alle istituzioni locali di rimuovere dal territorio provinciale «tutti quei simboli che esaltano gli assassini dei martiri delle foibe». Presente tra gli altri il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia.

Elisa Lenarduzzi

SI VOTA IL 6 E 7 GIUGNO PER IL RINNOVO DELLE CARICHE NEI TRE COMUNI DELLA PROVINCIA

Sgonico, Monrupino e S. Dorligo: le liste in lizza

Elezioni, divisioni nel centrosinistra ma anche la Lega Nord corre da sola e non si schiera con il Pdl

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6 E 7 GIUGNO:
TUTTI GLI ASPIRANTI SINDACO E LE LISTE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

COMUNE DI SGONICO

Dimitri Zbogar candidato sindaco appoggiato da **Slovenska Skupnost**

- Tomaz Spacapan
- Andrea Blasina
- Eleonora Goruppi
- Lucija Milic
- Kristina Skerli
- Andrej Skerlj
- Zdravko Skupek
- Cvetka Sabec
- Barbara Zivec

Gianfranco Melillo candidato sindaco appoggiato da **Lega Nord**

- Silvio Maccarrone
- Barbara Biasiol
- Massimo Pegani
- Italo-Simone Tracogna
- Fabio Urlini
- Giuliano Giassi
- Roberto Reatini
- Davide Maggio
- Pierpaolo Roberti
- Radimiro Dragovic
- Serena Tonel
- Jacopo Nani Mocenigo Bentivoglio d'Aragona

Mirko Sardoc candidato sindaco appoggiato da **Skupaj-Insieme**

- Marco Braida
- Deborah Colja
- Sergio Ferrari
- Monica Hrovatin
- Aleks Milic
- Rado Milic
- Adriano Regent
- Jan Sossi
- Paola Zivic
- Stefano Briscik
- Vesna Bukavec

Denis Zigante candidato sindaco appoggiato da **Il Popolo della Libertà-Udc**

- Nicola Guarino
- Michele Invernizzi
- Stefano Lazzerini
- Walter Murri
- Marino Pestel
- Giuseppe Caputo
- Gabriella Fullone
- Piero Geremia
- Giuseppe Guido
- Alberto Polacco
- Stefano Rovan
- Silvia Serra

COMUNE DI MONRUPINO

Casimiro Cibi candidato sindaco appoggiato da **Lista progressista Napredna lista**

- Alessio Krizman
- Nives Gustin in Soban
- Dario Skabar
- Marjetica Mozina
- Radko Gutin
- Elena Skabar
- Claudio Germani
- Omar – Jozef Marucelli
- Roberto Dedenaro
- Marco Gregoretti
- Iztok Colja
- Uros Grilanc

Marko Pisani candidato sindaco appoggiato da **Skupaj za Repentabor Insieme per Monrupino**

- Angelo Barani
- Tamara Komar
- Luca Barberis
- Martina Skabar
- Andrej Berdon
- Roberta Skabar in Kocman
- Mitia Briscak
- Tamara Skabar in Cok
- Gabriele Calzi
- Lorenzo Milic
- Andrej Skabar
- Maurizio Vidali

Alberto Zenic candidato sindaco appoggiato da **Lega Nord**

- Walter Fortuna
- Gabriele Ferluga
- Cristiano Benci
- Marco Antoni
- Antonella Gasparini
- Fabio Urlini
- Marco Klemse
- Davide Scudi
- Tullio Pantaleo
- Maria Benincasa
- Gabriella Donna in Slokar

Dorjan Gomizelj candidato sindaco appoggiato da **Il Popolo della Libertà-Udc**

- Stefano Corrò
- Riccardo Raunich
- Franco Brussi
- Alessandro Clemente
- Giuseppe Guido
- Franca Montini
- Andrea Polacco
- Silvia Serra
- Susanna Spagnoletto
- Roberta Vlahov

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Boris Gombac candidato sindaco appoggiato da **Lista Gombac Uniti nelle tradizioni**

- Massimiliano Dazzi
- Silvana Mergiani in Mondo
- Maurizio Cudicio
- Laura Derganc
- Elvira Diminich
- Roberto Dussi
- Manuel Gigli Fanò
- Giorgio Gruden
- Daniela Jurada
- Boris Kocijan
- Luciano La Barbera
- Cinzia Radin
- Elena Sartori
- Maria Serena Scomersich
- Leonilda Valentinuzzo
- Loana Vesnaver

Sergio Rudini candidato sindaco appoggiato da **Lega Nord**

- Alessandra Sperti
- Radimiro Dragovic
- Francesco Galvano
- Eugenio Russo
- Marco Klemse
- Gabriella Donna in Slokar
- Giuliano Giassi
- Radames Razza
- Giulio Campos
- Silvana Villatora
- Pietro Cainero
- Deborah Sagues
- Walter Indrigo
- Emilio Benedetti
- Davide Scudi
- Nicolino Spezzati

Fulvia Premolin candidato sindaco appoggiata da

Prc-Se Skp-El / Pdci-Sik

- Tatiana Turco
- Igor Ota
- Katja Spetic
- Sergio Facchini
- Sonia Komar
- Roberto Filipaz
- Liza Slavec
- Alessandro Sgambati
- Oskar Slavec
- Fulvio ara
- Nives Zeriul
- Euro Parovel

Cittadini per San Dorligo

- Laura Riccardi in Stravisi
- Elisabetta Sormani
- Fulvio Marchi
- Ileana Ferfoglia
- Elvio Ferin
- Marialuisa Pizzulin
- Diego Kocjancic
- Gabriella Zubelli
- Giancarlo Foraus
- Ezio Mauri
- Majda Canziani (Kocjancic)
- Mauro Santoni

Slovenska Skupnost

- Marko Savron
- Aljosa Novak
- Tania Bait
- Alberto Tul
- Samuela Bandi
- Patrick Curman
- Marko Kari
- Luca Kocjan
- Nada Petaros
- Damian Raseni
- Branko Slavec
- Nata Smotlak
- AleStefan
- Guerrino (Rado) Strain
- Stevo Zahar

Partito Democratico Demokratska Stranka

- Anna Blasevich
- Patrizia Cappellina
- Igor Cavarra
- Emilio Coretti
- Antonio Ghersinich
- Dajana Kocevar
- Suzana Kukman
- Erik Kuret
- Rossana Pettirosso
- Alenka Vazzi
- Sergio Velicogna

Roberto Massi candidato sindaco appoggiato da **Il Popolo della Libertà-Udc**

- Roberta Clon
- Roberto Drozina
- Mauro Lesti
- Grazia Sartoretto
- Gabriele Cinquepalmi
- Marino Krizman
- Francesco Bettio
- Fulvia Cescutti
- Francesco Clun
- Roberto Gazzaneo
- Marco Miani
- Franca Montini
- Roberto Pesavento
- Emanuela Rossone
- Roberto Volpetti
- Mario Valci

Dino Zappador candidato sindaco appoggiato da **Italia dei valori Verdi per il territorio**

- Rossano Bibalo
- Furio Peccolo
- Marina Parovel
- Gabriella Bon
- Moira Fontanot
- Cesare Cetin
- Giorgio Millo
- Donatella Scornavacca
- Jana Legi
- Matteo Corallo
- Ermellina Tarterini
- Maristella Hechich
- Luciana Cociani
- Rita Guglielmotti
- Fabio Semiz
- Tiziano Franco

ADARTE

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle: fra divisioni interne, partiti che hanno deciso di correre da soli e liste spuntate all'ultima ora, entra nel vivo la sfida elettorale nei tre comuni della provincia di Trieste. Tra meno di un mese, il 6 e 7 giugno, i residenti dei rispettivi territori saranno chiamati ad esprimere la loro preferenza per il rinnovo delle cariche comunali. Il termine ultimo per la presentazione dei nominativi è scaduto ieri alle 12: il quadro è ora completo.

SAN DORLIGO La situazione all'apparenza meno incerta è probabilmente quella di San Dorligo della Valle: il sindaco uscente, Fulvia Premolin, si ripresenta forte dell'appoggio di quattro liste, esempio unico nel panorama del terzetto di amministrazioni locali chiamate al ritorno alle urne. Tutti gli altri, infatti, hanno alle spalle una lista sola (anche se in alcuni casi composta da varie forze) e qualcuno gode dell'annunciato supporto di partiti i cui simboli, però, non compariranno sulle schede. La Premolin, dal canto suo, ha la certezza di avere il sostegno del Partito democratico, come anche del cartello composto da Rifondazione comunista, Sinistra europea e Comunisti italiani, ma non solo: al suo fianco anche i Cittadini per San Dorligo della Valle e il movimento Slovenska Skupnost. Tuttavia, non tutta l'area appartenente al centrosinistra ha voluto scegliere la medesima strategia. È il caso di Italia dei valori e Verdi per il territorio che, proprio in extremis, hanno presentato una lista congiunta in appoggio al candidato sindaco Dino Zappador.

Sul fronte del centrodestra, Roberto Massi punta alla poltrona di primo cittadino, sponsorizzato da Pdl e Udc che, peraltro, hanno deciso di scendere in campo a braccetto anche a Sgonico. Rimanendo però sulla situazione di San Dorligo, corsa solitaria per la Lega Nord, una strategia estesa a tutti e tre i comuni, come annunciato nei giorni scorsi dall'onorevole Massimiliano Fedriga: nella fattispecie, l'uomo di punta del Carroccio è Sergio Rudini. Il frazionamento degli schieramenti quanto meno vicini all'area di centrodestra si completa con la Lista Gombač - Uniti nelle tradizioni, che ha in Boris Gombač il suo candidato sindaco.

MONRUPINO Salti da uno schieramento all'altro, separazioni, decisioni magari innescate pure da piccole o grandi frizioni. Chissà, tant'è che il Comune di Monrupino va all'esame del voto popolare all'insegna della divisione della giunta uscente. Primo fra tutti l'assessore esterno ai Lavori pubblici, Alberto Zenic, eletto nel 2004 con la lista civica del sindaco Alessio Križman e oggi in lizza con i colori della Lega Nord. A proposito, dallo stesso Križman si è separato pure il suo vice, quel Marko Pisani che, esponente di spicco dell'Unione slovena, già cinque anni or sono si era presentato con il movimento di centrosinistra Insieme per Monrupino: una decisione confermata e, in realtà, anche attesa rispetto a quella presa da Zenic. Alessio Križman lascia il timone del Comune e punta a un posto in Consiglio con la Lista progressista, in gioco per appoggiare la candidatura di Casimiro Cibi. Quest'ultimo, peraltro, ha già trovato l'accordo con il rivale - di nome ma forse non di fatto - Pisani per ridare vita al «modello Repen»: la lista vincente delle due nominerà il sindaco e due assessori, mentre l'altra potrà consolarsi con la designazione del vicesindaco. In caso di successo, le due compagini formeranno una sola maggioranza.

Tenterà di invertire una tendenza ormai storica a livello politico, infine, Dorjan Gomizelj cui Il Popolo della Libertà e buona parte del centrodestra hanno affidato le speranze di affermazione a Monrupino.

SGONICO Mirko Sardoč a caccia della conferma, invece, a Sgonico. O meglio, del tris: punta infatti ad allungare di altri cinque anni la sua esperienza al vertice del municipio. La porterebbe così - a fine mandato - a quindici anni totali, proprio come fatto da Križman a Monrupino. Ancora la lista Skupaj-Insieme a scortare Sardoč nella sua avventura, ma il centrosinistra non è compatto al cento per cento nemmeno a Sgonico. Sì, perché tra i quattro papabili sindaci, ecco Dimitri Žbogar (Slovenska Skupnost).

Pdl e Udc hanno scelto Denis Zigante, ex segretario politico della Lista per Trieste, in passato presidente dell'Unione degli istriani e pure della Federazione delle associazioni degli esuli Istriani, fiumani e dalmati. Mentre l'opzione della Lega Nord si chiama Gianfranco Melillo.

SORTEGGIO La Sottocommissione elettorale circondariale di Trieste, ultimati l'esame e l'ammissione delle liste, ha comunicato che domani mattina, alle 9, nella Sala verde della prefettura di Trieste, sarà effettuato il sorteggio per l'assegnazione del numero d'ordine progressivo ai candidati sindaci e alle liste collegate. Il tutto, per la stampa di manifesti e schede di votazione.

LE CURIOSITÀ

In tutto 204 i candidati Tredici aspiranti sindaci

A San Dorligo della Valle il record di 5 nomi in corsa per guidare il municipio

TRIESTE Esattamente 204 candidati, 16 liste e 13 aspiranti sindaci. Sono questi i numeri salienti emersi al termine della chiusura della consegna delle liste ufficiali, in vista della prossima tornata elettorale che andrà ad interessare i tre comuni di San Dorligo, Sgonico e Monrupino.

La battaglia più accesa in termini di partecipanti sarà sicuramente quella che interesserà la poltrona di primo cittadino a San Dorligo della Valle: ben 8 le liste presenti con 5 aspiranti sindaci e 114 candidati. Il più esperto a tentare l'assalto al municipio sarà Boris Gombac, classe 1947, il più giovane Sergio Rudini, nato nel 1965. Per ambire alla carica di consigliere, il più giovane in lizza sarà Francesco Clun (1988, Pdl) seguito da Matteo Corallo (1987, Verdi e Idv). La Lega Nord invece presenterà i tre candidati più anziani di tutti i tre comuni con Silvana Villatora (classe 1927), Nicolino Spezzati (1930) ed Emilio Benedetti (1931). Buona la presenza di quote rosa nella Lista Gombac e nei Verdi e Idv con 9 elementi su 16 e quella nel Pd con 6 donne su 11 iscritti. Scarsa la presenza femminile invece nella Lega (4 su 16) e nella Slovenska Skupnost (4 su 15). Fulvia Premolin è l'unico candidato sindaco donna dei tre comuni. Per quanto riguarda i nomi in lista confermata la presenza degli attuali assessori Tatiana Turco (Rc-Pdci), Antonio Ghersinich (Pd), Alenka Vazzi (Pd), Laura Riccardi Stravisi (Cittadini) e dei consiglieri Elisabetta Sormani (Cittadini), Moira Fontanot (Idv e Verdi), Emilio Coretti (Pd) e Roberto Drozina (Pdl-Udc).

A giugno si torna a votare

A Sgonico gli elettori potranno votare quattro liste con quattro sindaci e 45 complessivi candidati. La Lega Nord presenterà l'aspirante sindaco con più primavere alle spalle, Gianfranco Melillo (1948), mentre il movimento Slovenska Skupnost annovererà quello più giovane, Dimitri Zbogar (1966). Proprio a Sgonico sarà candidata la più giovane aspirante consigliera di tutti i tre comuni, Lucija Milic (Slovenska Skupnost), nata il 13 aprile 1990. Confermata la presenze nelle liste di soli quattro attuali consiglieri: Barbara Zivec (Unione slovena), Monica Hrovatin (Skupaj), Adriano Regent (Skupaj) e Nicola Guarino (Pdl-Udc). Anche a Monrupino ci saranno quattro liste, quattro candidati sindaci e 45 aspiranti consiglieri. Casimiro Cibi (1944) e Dorjan Gomizelj (1969) saranno il più anziano e il più giovane aspirante sindaco in assoluto nel panorama provinciale di questa tornata elettorale. Tra i più giovani in lista Gabriele Calzi (maggio 1990, Insieme per Monrupino), seguito da Riccardo Raunich (1989, Pdl). Il più esperto sarà l'attuale consigliere Angelo Barani (1945, Insieme per Monrupino). Due curiosità. A Monrupino saranno ben sei gli Skabar in competizione: quattro nella lista Insieme per Monrupino, due nella Lista Progressista.

Riccardo Tosques

A MUGGIA

Statuto del Comune in sloveno sul web

MUGGIA «È un atto dovuto, seppur con un minimo di ritardo, che corona gli ottimi rapporti che stanno caratterizzando questa bella stagione con i comuni vicini a noi». Il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, commenta così la decisione dell'amministrazione di pubblicare in lingua slovena lo statuto ed il regolamento del Consiglio comunale sul sito internet del comune rivierasco.

Al riguardo, da un paio di giorni, un file in formato pdf è facilmente scaricabile: «Questa decisione è frutto di una scelta amministrativa precisa e ritengo che non essere attrezzati in questo senso fosse soltanto un fattore anacronistico da superare, anche se a Muggia non vige per legge il bilinguismo». In seno alla maggioranza, questo il commento del consigliere dei Verdi per la Pace, Omero Leiter: «Sono favorevolissimo alla scelta dell'amministrazione. Io che risiedo a San Dorligo sono abituato a vedere queste situazioni che sono il frutto degli effetti della legge per la tutela delle minoranze linguistiche». Anche dal centrodestra sono arrivati pareri favorevoli, come testimonia il consigliere del Pdl Massimo Santorelli: «Per fortuna i confini fisici non ci sono più, ora però bisogna iniziare ad abbattere quelli mentali. Ben venga dunque questa scelta». Più critico invece il capogruppo di Forza Italia, Viviana Carboni: «Non ho niente in contrario alla pubblicazione in sloveno dello statuto e del regolamento comunale sul sito internet, però devo lamentare che i capigruppo non sono stati informati né dal sindaco né dal presidente del Consiglio su questa decisione». *(r.t.)*

GRAZIE A UNA VARIAZIONE DI BILANCIO

Duino, due nuovi info point turistici

Uno al castello, l'altro alla chiesetta di San Giovanni di Duino

DUINO Si farà il punto informativo per turisti di Duino. Lo ha annunciato il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, a margine del consiglio comunale svoltosi nei giorni scorsi: nelle pieghe di una variazione di bilancio, infatti, l'amministrazione ha trovato i fondi (votati dalla sola maggioranza, ha specificato Romita) per finanziare il Consorzio Rilke, che riunisce albergatori della zona e che curerà l'iniziativa. Nato da un' idea del neopresidente del Consorzio, Simone Napolitano, dopo un primo test all'inizio di aprile, in occasione dell'evento "Primavera al Castello", il progetto di realizzazione dell'infopoint per riuscire a intercettare i turisti, che visitano il castello di Duino e poi lasciano il territorio comunale senza fermarsi da altre parti, era piaciuto subito a tutti. Il progetto definitivo deve essere ancora steso - spiega Romita - ma il finanziamento al Consorzio e la collaborazione dei tecnici che gestiscono lo sportello Aiat di Sistiana dovrebbe permettere di avere le idee chiare a brevissimo.

Il castello di Duino (Foto Sterle)

Ma non basta. Pare infatti che un altro "luogo caldo" del turismo locale, ovvero le fonti del Timavo e in particolare la chiesetta di San Giovanni di Duino, avrà il proprio info point, questa volta gestito dai parrocchiani di don Ugo Bastiani, che dopo aver lavorato e sudato ben più di sette camicie nel pulire il parco attorno alla chiesa, ora punta a collaborare con l'amministrazione comunale fornendo informazioni ai turisti che visitano la zona. Insomma, da un punto informativo a tre, nel giro di poche settimane: Duino Aurisina si rimbocca le maniche per attrarre il turismo di passaggio, e soprattutto per rimanere sul territorio. «L'aspetto fondamentale - ha detto ancora Romita - consiste nella collaborazione tra i punti informativi, soprattutto sul fronte delle prenotazioni alberghiere». Questo si otterrà grazie alla collaborazione dei gestori del punto informativo di Sistiana, che ogni anno effettuano una sorta di servizio di ricognizione giornaliero, necessario per indirizzare al meglio i turisti che cercano un albergo a Duino Aurisina. Il collegamento sarà diretto e sempre aggiornato, perché il castello di Duino si conferma uno dei siti turistici più visitati della provincia.

Riuscire a offrire ai turisti in entrata e in uscita dal maniero interessanti pacchetti, elenchi di ristoranti e alberghi aperti e liberi, permette - secondo il Consorzio Rilke - di aumentare il numero di soste sul territorio locale, garantendo così numeri più elevati in termini di presenze e arrivi. *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

10 MAGGIO

● **IL SANTO**
Sant'Antonino

● **IL GIORNO**
è il 130° giorno dell'anno, ne restano ancora 235

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.23

● **LA LUNA**
Si leva alle 22.18 e tramonta alle 5.51

● **IL PROVERBIO**
Mentire è la cortesia dell'amore

CERIMONIA NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Fondazione Luchetta, i volontari in primo piano

Il «Premio Barcola» per l'impegno a favore dei bambini

La solidarietà si può esprimere anche nell' anonimato, per la sola soddisfazione di fare qualcosa per gli altri, nella certezza che il gesto compiuto ha un valore assoluto, intangibile. È questo atteggiamento che i componenti del Premio Barcola hanno voluto celebrare ieri, attribuendo il loro ambito trofeo, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nella sala d'onore del palazzo della Regione in piazza Unità, ai volontari della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. «I volontari - ha detto il presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione, l'architetto Enzo Angiolini, all'atto del ritiro del premio, che consiste in un bronzo firmato dall' artista triestino Giuseppe Callea - sono persone che si dedicano con abnegazione ai bambini, vittime di guerre e soprusi, violenze e situazioni drammatiche in ogni parte del mondo. Per questo sono orgoglioso che questo premio vada a loro, perché è grazie a queste persone, che lavorano dietro le quinte, senza clamore né popolarità, spesso con piccoli gesti che per noi sono decisivi, che centinaia di bambini possono ritrovare il sorriso».

Il presidente Angiolini con il premio, accanto ai promotori

«Diamo un senso all' esistenza» è il motto che accompagna il premio e su questo concetto si è espresso il presidente del Comitato del premio, Alberto Cattaruzza. «Grazie a questi volontari - ha ricordato - più di mezzo migliaio di bambini, provenienti dai più sperduti Paesi del mondo, hanno potuto guardare con ottimismo al futuro, dopo aver rischiato di concludere anzitempo il loro cammino sulla terra». Cattaruzza ha anche citato un episodio accadutogli proprio nella sede della Fondazione, in via Valussi: «Una bambina mi è venuta spontaneamente incontro nel corso di una mia visita per abbracciarmi. È indimenticabile la sensazione che si può provare in un simile frangente». Il premio Barcola, giunto quest'anno alla 16ª edizione, essendo stato fondato nel 1993, ha visto insigniti illustri personaggi, ultimi dei quali, in ordine di tempo, don Mario Vatta e la Comunità di San Martino al campo, ed è destinato a chi dà lustro a Trieste, in qualsiasi settore. Affollatissima la sala che ieri ha fatto da cornice alla consegna del premio.

Ugo Salvini

Il gruppo dei volontari della Fondazione Luchetta

«Tra Sièlo e Mar» i quadri di Cardone a Villa Revoltella

"Tra Sièlo e Mar" sul catalogo

È aperta, alle Serre di Villa Revoltella, la mostra "Tra Sièlo e Mar" del pittore Roberto Cardone, artista nato a Udine ma da sempre intimamente legato a Grado, città natale della madre. Un artista la cui opera è profondamente connessa ai paesaggi e atmosfere marine, ma anche al lavoro e alle attività che la gente di mare compie per guadagnarsi la vita.

A Trieste, l'artista friulano dedica alcune specifiche opere (tra le cinquanta in mostra), una Trieste permeata di salsedine che si apre e si trasfigura in un orizzonte marino.

Nel corso della sua carriera, Cardone ha esposto tra l'altro a Londra, Roma, Firenze, Venezia, New York.

"Tra Sièlo e Mar" resterà aperta fino a **domenica 31 maggio, 15.30-18.30 da martedì a venerdì, anche al mattino sabato e domenica (10.30-12.30 e 15.30-18.30)**, chiusa il lunedì.

EX PESCHERIA

Il volontariato si fa conoscere

Nonni "reclutati" per raccontare fiabe

Ritorna l'iniziativa del "Grillo parlante", che diventa un libro e uno spettacolo teatrale

Una bellissima iniziativa, per farci riscoprire e soprattutto apprezzare il patrimonio inestimabile che tutti noi abbiamo, ma che spesso ci capita di mettere da parte: i nonni. Grazie a Tutela onlus e alla collaborazione dell'associazione Melanie Klein con il sostegno della Provincia di Trieste, torna la seconda edizione dell'appuntamento il "Grillo Parlante". Il titolo, "grillo parlante", non è scelto a caso: vuole proprio riprendere il famoso cartone della Walt Disney in cui il grillo, simbolo di conoscenza e saggezza, aiuta con la sua esperienza Pinocchio a fare i suoi primi passi nella vita. Ed è proprio quello che hanno fatto i nonni al Salone degli Incanti dove, con grande voglia ed entusiasmo, si sono messi in gioco, raccontando frammenti di vita vissuta a tutti coloro che hanno avuto voglia di ascoltare, grandi e piccini. Le storie del passato narrate con la passione di oggi.

Ma l'iniziativa è stata anche un'occasione per riconsiderare il ruolo dell'anziano che con la sua esperienza di vita ci mette a contatto con altri mondi facendo in qualche modo da ponte tra due epoche, e ci permette di riscoprire valori che forse nella società di oggi sono andati perduti. Un momento di incontro importante, in cui ognuno dà e riceve qualcosa, senza troppe pretese, solo con la voglia di condividere gioie e dolori della vita. E rendendo onore a un'età, quella anziana, oggi spesso offuscata dal mito della giovinezza a tutti i costi.

Il progetto prevede due fasi: la prima, quella dell'incontro tra gli anziani e il pubblico al Salone, ha già avuto delle anteprime nelle piazze di Trieste. La seconda si ripropone di scegliere una tra le storie raccontate, la più significativa, con l'intento di farne una rappresentazione teatrale. Rappresentazione che verrà proposta poi a teatro per i bambini delle scuole elementari in modo da permettere un incontro diretto tra nonni e nipoti e porre in risalto l'importanza del rapporto tra bambino e anziano. Un modo per donare al bambino momenti di realtà "storica" appresi attraverso un gioco: la fiaba.

Il tutto si svolge con la partecipazione dei volontari onlus, e in particolare dalla giornalista e volontaria Tiziana Benedetti, che da questa esperienza ha raccolto dieci racconti trasformandoli in un libro. Il volume, tradotto anche in sloveno, sarà pubblicato tra poco. L' iniziativa ha riscosso molto successo e ha radunato i nonni attraverso il passa parola, o grazie all' Azienda sanitaria che li ha trasportati dalle case di riposo fino alle piazze, nelle quali sono stati i protagonisti indiscussi.

Chi volesse informazioni su questa iniziativa e sull'associazione che la organizza, Tutela onlus, può collegarsi al sito internet www.tutelaonlus.it oppure telefonare al numero verde 800247576. La sede dell'associazione è in via Economo 10 ed è aperta in orario d'ufficio.

Sabrina Santoriello
(Liceo classico F. Petrarca)

Proseguiamo nella pubblicazione dei testi scritti dai ragazzi delle scuole superiori triestine che hanno aderito all'iniziativa, in collaborazione con il Piccolo, nell'ambito della manifestazione «Insieme a Trieste». Gli studenti hanno costituito una redazione che segue gli eventi principali della "Fiera della solidarietà", ancora oggi visitabile al Salone degli Incanti.

I banchetti e i volontari all'ex Pescheria (f. Sterle)

CIRCOLO IPPICO

Tutti uguali a cavallo

■ IL CALENDARIO DI OGGI

ore 9.30	Raccontiamo una fiaba - fino alle 10.30
ore 10.00	Laboratorio creativo con carta
ore 10.00	Presentazione del libro di Evelina Umek «La parrucchiera. Una storia triestina» (Edizioni Mladika). Presentazione dei libri di Francesca Simoni e Matej Susic «Le avventure della famiglia talpa - Pustolovscine druzine talpa» - introduzione alla lingua slovena per bambini (edizioni Mladika)
ore 11.30 e 16.00	Tombola
ore 11.30 e 18.00	Giochiamo con la musica
ore 12.00 e 16.00	Laboratorio di fotografia creativa
ore 13.30	Cinema
ore 15.00	Laboratorio musicale per bambini con strumenti Orff
ore 16.30	Angolo magico
ore 17.00	Teatro per bambini - fino alle 18.00
ore 19.00	Corso di difesa personale e consulenza giovani

ALCUNI CONVEGNI

10.00-11.00	Videoproiezione esperienze in Libano - Penombre
16.00-17.00	Viaggio immaginativo nella Trieste del '300 - Steineriani
17.00-18.00	I momenti importanti in educazione - Pedagogisti clinici del Fvg

Ancora oggi:
Immaginario scientifico: 9-13 14.30-20 – Mostra artistica 9-21.30 – Libreria 9-19

Il cavallo come mezzo di riabilitazione: è l'ippoterapia, una risorsa per integrare le competenze in campo psicomotorio, relazionale, comportamentale e cognitivo. L'equitazione come mezzo di terapia, anche nei casi di malattie psichiche, fa parte dei programmi del Circolo Ippico Triestino per la Solidarietà, nato negli anni '60 e oggi a Opicina sulla Statale 202. «La nostra - dice il presidente Giorgio Marchetto - è una scuola aperta a tutti, sia ai portatori di handicap che non. Il nostro obiettivo, infatti, è rendere questo centro fruibile da tutta la cittadinanza».

Tra le numerose iniziative del Circolo, la realizzazione del «Mondo Pony», un progetto che consiste nell'avvicinare al mondo del cavallo le persone di tutte le età, anche in collaborazione con l' Aias, l'Associazione nazionale assistenza spastici, alla quale vengono riservate alcune giornate di lavoro durante le quali si svolgono programmi specifici di riabilitazione. «L' ippoterapia è molto efficace nei pazienti affetti da malattie psichiche - spiega Marchetto - in quanto il contatto diretto con l'animale stimola le persone e permette loro di interagire con il mondo esterno. Il rapporto con il cavallo stimola le funzioni intellettive, il pensiero logico e migliora la percezione dell'ambiente circostante».

Davide Cantoro
(Itas G. Deledda)

INSIEME CONTRO LE MALATTIE DEI PIÙ PICCOLI

Un granello di sabbia aiuta i bambini

A volte basta un granello di sabbia per fare la differenza. Un piccolo contributo per realizzare un grande progetto. Nasce da questa intuizione la giovane associazione Granello di sabbia.

Il gruppo, che fin dall' inizio si è autofinanziato, parte nel 2006 con un progetto dapprima rivolto ai bambini con problemi di vista, poi allargato ai bimbi portatori di ogni genere di malattia. Di recente ha iniziato a occuparsi anche di disagi di natura diversa, come spiega Maria Luisa Paglia, che ricopre il ruolo di segretaria e tesoriere. Per contribuire a uno di questi progetti è possibile acquistare allo stand presente al Salone degli Incanti diversi prodotti realizzati dai bambini, oltre ad alcune piante di lavanda, simbolo di solidarietà. Il ricavato aiuterà a fornire una scuola a Mejria, piccola città africana, di strutture adeguate e del materiale essenziale. L'idea base dell'associazione non è offrire assistenzialismo, che spesso mina l'autostima di chi si intende aiutare, bensì di intervenire con gesti concreti, permettendo alle persone di migliorare la propria condizione senza essere costrette ad abbandonare la propria terra.

Sempre a Trieste, in particolare al Burlo Garofolo, opera la più conosciuta associazione Azzurra, che si concentra sui bambini con malattie rare. Oltre ad un aiuto psicologico ed economico alle famiglie, Azzurra finanzia la ricerca. «Questo perché - spiega il presidente Alfredo Sidari - i bambini colpiti da tali patologie non hanno nemmeno i diritti riconosciuti ai malati fino a quando le loro malattie non sono riconosciute e certificate». La presenza di Azzurra alla manifestazione è volta a sensibilizzare la città alla beneficenza e al volontariato che, come testimonia l'infaticabile nonno Berto, è un impegno da portare avanti con gioia, semplicità e determinazione.

Nicoletta Staccioli
(Liceo socio-psicopedagogico G. Carducci)

FARMACIE

■ **DOMENICA 10 MAGGIO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Via Ginnastica 6
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 040-226165

Aperte dalle 13 alle 16:
Via Ginnastica 6 tel. 040-772148
via Curiel 7/B - Borgo San Sergio tel. 040-281256
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Via Ginnastica 6
Via Curiel 7/B - Borgo San Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 tel. 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	196
Via Carpineto	μg/m³	153
Via Svevo	μg/m³	85,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	25
Via Carpineto	μg/m³	31
Via Svevo	μg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	92
Monte San Pantaleone	μg/m³	70,2

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	40	67	71	69	6
CAGLIARI	65	79	31	45	71
FIRENZE	48	64	10	66	46
GENOVA	24	17	61	50	51
MILANO	68	23	4	62	7
NAPOLI	11	63	56	37	67
PALERMO	9	61	86	74	33
ROMA	84	45	38	48	63
TORINO	3	60	31	89	84
VENEZIA	6	69	74	63	55
NAZIONALE	47	35	59	24	10

SuperEnalotto **(Concorso n. 56 del 9/5/2009)**

9 11 40 48 68 84 Jolly **6**

Montepremi €	**4.511.077,26**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**57.000.000**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 22 vincitori con 5 punti €	**30.757,35**
Ai 2445 vincitori con 4 punti €	**276,75**
Agli 86.753 vincitori con 3 punti €	**15,59**

Superstar (N. Superstar 47)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **27.675.** Ai 309 vincitori con 3 punti € **1.559.** Ai 5243 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 33.818 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 69.938 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI MINIFESTIVAL ALLA "SALA ROVIS"

Cantanti per la mamma

Oggi alla sala Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 si terrà l'annuale «Festa della Mamma» insieme con il **16° Minifestival della Canzone Triestina** riservato a cantanti sino ai tredici anni d'età, rassegna canora che valorizza la nuova musica triestina riservata e dedicata ai cantanti in erba. L'annuale iniziativa per minipromesse intende far amare e apprezzare il dialetto triestino e la sua musicalità anche ai più giovani. Il brano vincitore parteciperà fuori gara al prossimo 31° Festival della Canzone Triestina al Politeama Rossetti. Il pomeriggio vedrà anche la partecipazione dell'attrice Ombretta Terdich con la lettura di testi poetici dedicati alla mamma e composti da Renato Cocevari, Mariagrazia Detoni, Morena Hervatich, Rosanna Puppi, Nadia Semeja, Norina Dussi Weiss. Con brani dedicati alla particolare ricorrenza interverranno anche il cantautore Paolo Rizzi e il musicista Piero Polselli. L'evento è coordinato da Fulvio Marion, ideatore del Minifestival. Per informazioni basta telefonare al numero 338-6722086.

I protagonisti del quindicesimo minifestival della canzone triestina

IL PICCOLO ■ DOMENICA 10 MAGGIO 2009

MATTINO

● ANNULLO FILATELICO
Oggi in occasione della tappa triestina del Giro d'Italia speciale annullo filatelico celebrativo dell'evento. Lo sportello filatelico avrà sede nell'antisala matrimoni nella giornata dalle 10 alle 16. Verranno anche immesse in commercio da parte del Comune 4 cartoline a tema, a tiratura limitata acquistabili nell'antisala e al punto vendita comunale (Capo di Piazza mons. Santin n. 2 a).

● MEDICI CATTOLICI
Oggi alle 9.30 al seminario vescovile di via Besenghi 16 ci sarà l'incontro mensile dell'associazione medici cattolici italiani e dell'unione giuristi cattolici. Dopo la messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, si terrà il consueto momento di aggiornamento su «Riflessioni dell'Amci di Milano sull'alimentazione e idratazione nello Svp».

● MUSEO SARTORIO
Oggi alle 11 al Museo Sartorio largo Papa Giovanni XXIII 1 avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura di Beatrice Malusà.

POMERIGGIO

● PROPOSTE TEATRALI
Oggi alle 17 al teatro Bobbio in via Ghirlandaio 12 a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore - Onlus» il gruppo Proposte teatrali presenta la commedia «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

STABILIMENTO FERROVIARIO

■ Si avvisano quanti interessati alla stagione balneare al Ferroviario che possono telefonare al numero 040/3794620 per informazioni su abbonamenti e cabine dalle 9 alle 13 da lunedì a venerdì.

FESTA A GRIGNANO, RICONOSCIMENTI ANCHE A "TRIESTE INTEGRAZIONE"

Scienza, premiata l'elementare "Sirk"

A sinistra, gli studenti della scuola primaria "Sirk" di Santa Croce e, a destra, operatori e utenti di "Trieste solidale" (f. Lasorte)

Sono sette i vincitori di quest'anno di **"Scienze in Fiore"**, il concorso organizzato dall'Immaginario Scientifico che premia i migliori temi tecno-scientifici e naturalistico-ambientali svolti da bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

Davanti a un pubblico di ragazzi, insegnanti e genitori, ieri, nella sede di Grignano, ha avuto luogo la premiazione, alla presenza del direttore Fabio Carniello, dell'assessore comunale Giorgio Rossi, di quello provinciale, Adele Pino e del vicesindaco di Montereale Valcellina, Valter Alzetta. Gli assessori hanno espresso grande apprezzamento per l'iniziativa - che ha coinvolto le scuole di tutta Italia – per lo spirito di curiosità e per la passione che bambini e ragazzi hanno saputo imprimere ai lavori svolti.

Ecco i vincitori:

Itc **"Maffucci" di Calitri (Avellino) - Classe IB** (prof.ssa Anna Bocchino e prof. Pietro Cerreta) per «L'ombra della fiamma», ricerca premiata per il modo in cui la comunicazione della scienza è stata inserita in un percorso finalizzato a una rappresentazione teatrale.

Scuola "Randaccio" di Monfalcone - Classe IB (prof.ssa Marinella Maniˆ, prof.ssa Elena Colle) per "Un numero chiamato... pi greco".

Scuola "Trissino" - Vicenza - Classe IF (prof.ssa Angela Cuccurullo, prof.ssa Loredana Perego, prof.ssa Maria Salviati) per "Alla Luna".

Per le scuole primarie, ex aequo:

La **"Sirk" di Santa Croce - Classe V** (insegnante Barbara Boneta), con "Chi ha paura degli spettri?", premiata per il modo fantasioso e divertente, ma anche preciso e aggiornato, con cui i bambini sono stati avvicinati a temi molto complessi di fisica e astronomia; Scuola primaria "**Rubri" di Imola** - classe IIIC (insegnante Emanuela Bianchi) per "Microscopiche suggestioni"

Per le scuole dell'infanzia ha vinto la **"San Lorenzo" di Manzano** (insegnanti Rossella Bais, Eliana De Cillia, Antonietta Mason).

Infine, premiata la Cooperativa Sociale **"Trieste Integrazione" - Anffas** (operatori Michela Zanzariello, Antonio Pinto, Deborah De Giovanni, Patrizia Clementi, Nicoletta Picerna, Stefania Span) per "Gli elementi" e "Spettri e arcobaleni", ricerche valorizzate per il coinvolgimento dei partecipanti e l'autonomia espressiva da loro esercitata all'interno di un progetto a lungo termine: i materiali prodotti dimostrano l'impegno, la costanza e l'energia dedicate a trasformare i temi affrontati in un percorso di scoperta personale e di condivisione con gli altri.

Gli elaborati sono pubblicati e liberamente consultabili nel sito www.scienzeinfiore.it.

ANZIANI ALLIANZ

■ Dal palazzo della Ras di piazza della Repubblica gli uffici della Uila Allianz gruppo lavoratori anziani sono stati trasferiti nella nuova sede di via Locchi 19/B, telefono 040/3175637, mantenendo inalterati i giorni di apertura al pubblico (martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12).

BANDI ENAM

■ Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia in servizio e in quiescenza, i dirigenti scolastici iscritti Enam in servizio e in quiescenza possono partecipare al bando per borse di studio per la frequenza di corsi di istruzione post secondaria, corsi di laurea, corsi post laurea. Scadenza 31 maggio. Gli appositi moduli si possono ritirare nella sede provinciale dell'Enam: scuola «E. de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040/3220188 mercoledì 15.30-17, venerdì 9.30-10.30; si possono scaricare dal sito dell'ente: www.enamonline.it.

CANOVA A FORLÌ

■ Sono aperte le iscrizioni per la gita organizzata dall'Alabardatour Club il 13 giugno a Forlì per la mostra del Canova. Per informazioni e adesioni telefonare al 3355607993 o nelle serali allo 040/911446.

STORIA DELL'ARTE

■ A conclusione del corso di storia dell'arte sulla pittura russa europea tenuto nei mesi scorsi al Museo Revoltella, la professoressa Maria Caterina Prioglio Oriani accompagnerà gli iscritti a visitare la mostra «Maestri dell'avanguardia russa» aperta a Como, nello spazio espositivo di Villa Olmo. Il viaggio per i giorni 19 e 20 maggio prevede anche la visita alle due esposizioni di Palazzo Reale, a Milano, dedicate al Futurismo e alle ultime espressioni di Monet. Iscrizioni entro domani al numero 040/367886.

TESTIMONIANZE STOCK

■ Per interesse del pubblico, la mostra documentaria dedicata alla Stock sarà prorogata sino al 23 maggio all'archivio di Stato (via Lamarmora 17 tel. 040/390020 040/927251)con il seguente orario: lunedì e giovedì 12.30-17.30; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.30.

PELLEGRINAGGIO

■ Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 29-30 giugno all'1-2-3 luglio. Informazioni: telefono/fax 040-381829, cell. 338-2099530.

GITA IN SARDEGNA

■ Il circolo dei Sardi di Trieste, organizza una gita in Sardegna dal 20 al 26 giugno. Gli interessati possono telefonare alla segreteria del Circolo dalle 16 alle 18 al n. 040/662012, oppure passare in sede in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì.

PRONTA ACCOGLIENZA

■ È attivo un servizio gratuito di pronta accoglienza psicologica con operatori qualificati e prima consulenza gratuita allo Studio Therapeia di viale XX Settembre 24 Trieste tel. 349/4221823.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ CANE. Smarrita lunedì cucciola di Golden retriever di 7 mesi color miele collarino rosso a cuoricini bianchi. È stata smarrita tra Trebiciano e Gropada, ora è stata avvistata in piazzale Rosmini. Per chi la ritrova ricompensa. Tel. 3384997501.

■ OCCHIALI. Circa in data 20 aprile ho smarrito gli occhiali da lettura rosso bordeaux con brillantini ai lati, di marca Coveri. Mancia al rinvenitore. Telefonare al numero 3381789227.

MATRIMONI

Intini Marco con Marincola Sara, Charbonnier Michel con Passarelli Alessia, Balzarotti Matteo con Lovadina Anna, Cherin Samuel con Regelli Pamela, de Palma Giuseppe con Gallina Sabrina, Norbedo Diego con Ilias Daniela, Arcion Riccardo con Gajda Monika Joanna, Giunta Carmelo Enrico Maria con Duchetta Valeria, Rotta Giorgio con Argenti Nerina, Glavina Federico con Zivec Arianna, Pagani Luca Franco con Bajic Gordana, Buttignon Francesco con Feoli Lucia, Carrara Andrea con Bonè Laura, Sardiello David con Frisone Claudia, Valenti Andrea con Battistella Sara, Rosso Stefano con Pichel Ketty, Corinaldesi Giovanni con Castellani Katia, Di Stefano Giuseppe con Pappalardo Margherita, Degrassi Paolo con Forni Rossana, Righi Roberto con Lovrovich Paola, Tarantola Davide con Zingone Giulia.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

Per l'80.o compleanno dello zio Livio Scaricci dai nipoti Cionini 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Per una ricorrenza lieta (10 maggio) da Aldo e Lorena Antolli 50 pro Chiesa S. Maria Maggiore (per i poveri).
- In memoria di Iolanda Antolli a venti anni dalla scomparsa per il suo compleanno (10/5) da Sossi Renata e famiglia 10 pro Azzurra malattie rare, 10 pro Airc.
- In memoria di Eugenio Bertocchi a cent'otto anni dalla nascita (10/5) dai familiari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/5) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria della cara mamma Lina Fanin per la festa della mamma (10/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Indri Marino per il suo compleanno dalla mamma, sorelle, cognato e nipote 35 pro Ass. Amici del Cuore Trieste.
- In memoria di Alfredo Masnikosa (18/4) dalla cognata Pia, dalla nipote Viviana e famiglia 60 pro Airc.
- In memoria di Nella Poggi in Luch per la festa della mamma da Rudy e Vicky 40 pro Fondo di Giò.
– In memoria di Emilio Ruffoni (XVII anniv.) dalla moglie Lucy 20 pro Amici del Cuore.
– In memoria di Elena Ribera ved. Bastico dagli inquilini di via De Amicis 130 pro Abio Trieste.
– In memoria di Lina Tait per la festa della mamma (10/5) dalla figlia Eleonora 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Zanin Paola dalle figlie 50 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Rita Buonafede dalle amiche Annamaria e Cesarina 100 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Leonilda Cervai in Contu da Fabio Bertoldi 10 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Dora Coreni ved. Agostinis da Laura Cattaruzza Micheluzzi 50 pro Ass. Amici del cuore; da Giuliana e Giorgio Montanelli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

DISEGNI ED ELABORATI SCRITTI

I 90 anni della Lega navale: due concorsi per le scuole

Sono ancora aperti i termini per partecipare ai due concorsi per le scuole organizzati dalla sezione triestina della **Lega Navale Italiana** in occasione del novantesimo anniversario della sua fondazione.

Gli alunni delle primarie possono partecipare con dei disegni, singoli o di gruppo, eseguiti con qualsiasi tecnica e di qualsiasi dimensione, ispirati al tema del mare con particolare attenzione al suo stato di salute e al suo recupero. **"Urla il mare: fammi sopravvivere!"** è il tema del concorso. Tutti gli elaborati consegnati o spediti **entro il 30 maggio** alla sede della Lega Navale Italiana di Molo Fratelli Bandiera 9 saranno esposti in una mostra, mentre i tre disegni più significativi verranno stampati su delle magliette-premio.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo grado invece è riservato il concorso **"La Lanterna e Umberto Saba"** dedicato al faro della Sacchetta, fonte di ispirazione per il poeta che lo immortalò in tre opere: "Il pomeriggio", "In riva al mare" e "Il Faro". Entro il 30 maggio i ragazzi delle medie possono inviare alla Lega Navale di Trieste interviste o elaborati scritti, ma anche foto, video e disegni ispirati ad una delle tre poesie.

LE ISCRIZIONI ENTRO MARTEDÌ

Sfida tra studenti musicisti organizzata dal liceo Dante

Anche quest'anno il **liceo classico Dante Alighieri** organizza il concorso di esecuzione musicale classica fra gli alunni della scuole secondarie superiori della provincia di Trieste. Giunto alla sua quindicesima ediizone, il concorso si inserisce nel **"Progetto arte-musica"** dell'istituto e si propone di incoraggiare gli alunni che, oltre a frequentare una scuola asuperiore, si dedicano anche agli studi musicali, al Conservatorio o in altri istituti. Saranno ammessi anche due alunni segnalati dalla giuria nel corso della Rassegna di musica classica fra le elementari e medie. Per informazioni sulla manifestazione, nonchè per il bando e il modulo d'iscrizione al concorso, gli studenti possono rivolgersi alla segreteria della propria scuola di appartenenza, o direttamente al liceo Dante in via Giustiniano 3.

Il concorso è in programma il 20 maggio e il termine d'iscrizione è fissato alle 13 del 12 maggio.

AUGURI

DANIELA Mezzo secolo, che fragore, tanti auguri con amore! Antonio, Nazareno, Sara, Mattia, Alessandro e Arianna

LICIA E BENITO Per il traguardo delle nozze d'oro tanti auguri da Susanna, Giulio e dal nipote Andrea

NADIA E GIORGIO Festeggiano 40 anni insieme attorniati dall'affetto del figlio Davide, nuora, suocera e tutti gli amici

LAURA Per i tuoi primi 50 anni ti auguriamo tutto ciò che desideri. Il marito Franco e tutti coloro che ti vogliono bene

MARCELLO Per i 70 anni del bel marinaretto auguri da moglie, figli e dai nipoti Luna, Alan e Arlena

DONATELLA-MARIO Auguri per i 40 anni insieme dalla piccola Martina, Manola, Davide, amici e parenti. Avanti così

ALBA Cara mamma, felice 70° compleanno! Rimani come sei, ti vogliamo bene: le sette figlie, otto nipoti e due pronipoti

ESTER E GIULIANO 50 anni insieme! Auguri dalla figlia Giuliana con Mario, nipoti Michela e Ilaria, Stefano, Bruno e parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

I CALCI DEL SINDACO AI SEGNALI STRADALI: EPPURE È RESPONSABILE DI TUTTO

«Caro Dipiazza, ma non sapeva del Giro?»

Il Sindaco Dipiazza avrà visto schizzare alle stelle il suo, già alto, indice di gradimento quando si è esibito nella sua performance di cittadino tra i cittadini, indignato per il rallentamento del traffico sulle Rive, causa lavori in corso. Bravo!
Oramai la quasi totalità delle persone si limita alla superficie di tutto ciò che accade senza fermarsi un attimo a riflettere; vorrei perciò ricordare al nostro simpaticissimo Dipiazza e, soprattutto, a quanti non hanno il tempo o l'abitudine di riflettere che i sindaci sono responsabili di tutto quanto avviene nei Comuni da loro amministrati... sempre che siano messi al corrente di tutto dai loro collaboratori. Evidentemente così non è stato. Resta anche da chiedersi quale sarebbe stata la sua reazione se non si fosse trovato in prima persona, e in ritardo, nel traffico bloccato. Forse, se l'avesse letto sulla rubrica Segnalazioni avrebbe liquidato il povero malcapitato come «il solito r... (omissis)».
Per evitargli future arrabbiature mi permetto perciò di suggerire qualcosa che somiglia alla «scoperta dell'acqua calda»: un indirizzo generale che disciplini come tutti i lavori, le iniziative, le attività (incluso il prelievo dei rifiuti, altra nota dolente) che, presumibilmente, potrebbero interferire con la «operosa» vita cittadina vadano eseguiti in orari o giorni o periodi dell'anno e con modalità che riducano al massimo i disagi: basta un po' di buonsenso. In California già 40 anni fa ci si regolava così! Lavorar di notte costa di più? Dipende, potrebbe essere meno stressante anche per gli operai. Comunque non si può avere la «botte piena e...».

Giuliana Giuliani Cesàro

CAMPIONI

Sondaggi sul sindaco

Il sondaggio sulle istituzioni, appare sul Piccolo del 6 maggio, mi ha posto alcuni interrogativi che, mi auguro, qualcuno potrà sciogliere. Premetto che non sono un elettore della sinistra per cui non c'è «pelosità» politica alla base delle mie perplessità. La prima domanda è: rientra o meno nei criteri di campione significativo un sondaggio operato su un campione di 350 intervistati a fronte di 206.000 cittadini presenti? La seconda perplessità è relativa alle coorti intervistate ed in particolare a tre di queste, ossia: gli over 65, coloro i quali hanno il diploma della terza media e le casalinghe. Nella generazione di coloro che oggi hanno più di 65 anni non c'è la densità di diplomi liceali e lauree come nelle generazioni successive. Inoltre le casalinghe di solito appartengono alla generazione delle suocere e delle nonne dove le over 65 abbondano e, di conseguenza, anche qui si ritrova una abbondanza di diplomi della terza media essendo coetanee dei maschi di cui sopra. Quindi per sesso maschile la sovrapposizione spesso è doppia e per le casalinghe la sovrapposizione è tripla rientrando rispettivamente in due e in tre parametri. Va infine detto che gli anziani generalmente si esprimono da tempo a favore dell'attuale sindaco (e relativa maggioranza) per cui gli esiti della indagine risultano essere più che parecchio scontati.

Roberto Steidler

L'ALBUM

Prima rimpatriata, dopo 20 anni, della V G del "da Vinci"

Dopo ben 20 anni si sono ritrovati per la prima volta gli ex allievi della V G dell'Itc «da Vinci». Da sin., Deborah Sirotich, Ferdinando Zebochin, don Cristiano Verzier, Francesco Fait, Stellio Tomizza, Paolo Turcinovich, Paola Furlan, Cristina Rossetto, Francesco Sciancalepore, Mauro Vidal e Alessandro Rasman. Assenti Chiara Fuoco, Massimo Pertot, Sabrina Scarpellini e don Massimo Schwarzel.

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

La struggente simbiosi di un uomo e il suo cane

L'aria era ancor umida. L'acquazzone improvviso, primaverile, aveva reso i colori, propri della stagione, belli e lucenti. Un certo tepore, malgrado tutto, riusciva ad infiltrarsi tra gli alberi gocciolanti: anche chi si era rifugiato al riparo stava riemergendo dai luoghi dove aveva cercato scampo al repentino, caratteristico segno di una stagione ormai inoltrata nel cambio determinato e deciso.
La scena non rivestiva nulla di eccezionale: un uomo anziano al guinzaglio ...oh! pardon, con al guinzaglio un cagnolino che, se avessi sostenuto essere di pari età del suo padrone, sarebbero stati in molti a crederlo veramente.
La particolarità è che il "bobi" stava parlando (sì proprio così, non mi sto sbagliando di nuovo) all'anziano amico. Con lo sguardo, l'atteggiamento, un indefinibile mugolio esprimeva gioia per la riguadagnata aria aperta ma anche la preoccupazione condivisa per una passeggiata che giorno dopo giorno, proprio con il passare del tempo, e a causa di un percorso sconnesso, anche se conosciuto, poteva nascondere qualche insidia alla faticosa deambulazione di ambedue i protagonisti del nostro quadretto.
Soltanto un volo d'uccelli che, "passata la tempesta" facevano festa (come suggerisce il Poeta), stava ... distraendo la prudenza della bestiolina, della quale - ora mi accorgo - non avevo riferito l'esile e, per la verità, malandata ... mole, piuttosto modesta anche se investita di notevole responsabilità. Il dialogo tra i due - lo si poteva intuire - si svolgeva intenso e soprattutto affettuoso: le due creature di Dio giustificavano la loro esistenza avanzata proprio in questo scambio d'affetto, visibile anche a chi non è solito soffermarsi su tale tipo di relazioni.
L'uomo alto e di una magrezza inconsueta, sembrava fondare la sua fiducia sulla bestiola in maniera totale. Fiducia che aveva il potere di trasformarsi in gioiosa responsabilità nell'occuparsi dell'amico e compagno di chissà quante avventure.
Scopro all'improvviso che mi ritrovo a ... contemplare l'intreccio di questo rapporto, dimenticando, per il momento, il tempo, l'impegno successivo, gli appuntamenti della serata.
E provo una grande gioia mentre vivo il regalo di trovarmi a ringraziare e a meditare sull'importanza dell'esistenza in tutte le sue espressioni.
È sorprendente quanto e quanto spesso, se percepite, le piccole cose abbiano il potere di attraversare il cuore di chi, con gli occhi della sensibilità, si rivolga ai fatti - anche a quelli più semplici - del mondo circostante.
È stato veramente bello.
È bene affrettarsi: potrebbe ricominciare a piovere.
Buona domenica.

POLITICA

Primati italiani

Sono contento: è davvero un sollievo sapere che la crisi economica è soprattutto psicologica. Basteranno un paio di Prozac, accompagnati da due Campari con ghiaccio prima di cena, per risolvere il problema. Meno male che ce lo hanno detto, sennò saremmo rimasti preoccupati e depressi per chissà quanto tempo. Mi piace questo governo del «fare», mi piace la politica del buon papi del Consiglio più amato dai tempi di Nerone, nonostante quel che disse la stampa comunista dell'epoca, a proposito di un suo presunto coinvolgimento in un incendio che devastò Roma.... È proprio vero che la storia insegna, ma non ha scolari.
Siamo il primo Paese europeo che è riuscito a conquistare il titolo di «Paese parzialmente libero», secondo Freedom House (in italiano «Casa della libertà» e sembra una beffa). Questo è davvero un primato della nostra Italia in Europa, se si considera che peggio di noi fa solo la Turchia. E c'è anche di meglio. Un primato che se raggiunto farà molto discutere nel mondo. Pensate che l'Italia potrebbe diventare l'unico Paese al mondo in cui una legge obbligherà a nascere invisibili. Sembra infatti che sarà fatto divieto agli uffici dell'anagrafe di registrare bambini nati in Italia da genitori clandestini. Le madri che dovessero partorire in strutture pubbliche, senza avere i documenti di soggiorno in Italia, potranno addirittura vedersi portare via i figli dallo Stato, se non espulso oltre che dall'utero materno, anche dal «Paese principe» che lo ospita. Questo credo sia davvero un primato mondiale che nemmeno l'Afghanistan potrà mai toglierci.

Diego Lazzar

LAVORI PUBBLICI

Rifare Montebello

Ho letto che i lavori di rifacimento della galleria di Montebello inizieranno entro l'anno e dureranno circa 12 mesi. Questi lavori comporteranno inevitabili disagi nel traffico sia privato che pubblico ed elevati livelli di inquinamento per gli abitanti delle zone circostanti. Mi chiedo se il periodo indicato è stato previsto calcolando turni di otto ore al giorno per cinque giorni alla settimana, oppure, come si fa in paesi europei più avanzati, 3 turni al giorno per 7 giorni alla settimana.

Gianfranco Ziri

VIA COMMERCIALE

Caditoie ostruite

Ho percorso i marciapiedi dei due lati della via Commerciale fino all'altezza della via Panorama. Ho trovato la spiegazione del perché, con la pioggia, non si può attraversare questa strada senza bagnarsi fino alle caviglie, a meno di non proseguire con la linea «28» fino al capolinea e ridiscendere.
Le caditoie, forse complici le molte asfaltature, o sono delle feritoie strette che non possono intercettare l'acqua, o sono grate ostruite dalla terra, tanto che in qualcuna sta crescendo l'erba. In alcuni tratti, inoltre, le caditoie proprio non ci sono. Il tratto destro a salire, inoltre, ha avallamenti almeno fino all'incrocio con la via dei Cordaroli. Ora che si è costruito lungo tutta la via Commerciale, con la pioggia, a mio parere, se non si raccoglie efficacemente dalla carreggiata l'acqua nel collettore fognario, e se non si asfalta almeno il tratto più deteriorato, c'è un grave pericolo soprattutto per i ciclomotori. Nell'attesa che s'intervenga a riprogettare la raccolta dell'acqua in via Commerciale, è possibile che almeno si faccia la pulizia delle caditoie esistenti?

Gianfranco Zanolla

RINGRAZIAMENTI

■ L'associazione Hyperion che ha organizzato la sesta edizione del torneo di Calcio giovanile «Memorial Serena Palma - Sport si, alcol no» con l'intento di sensibilizzare sui rischi provocati dall'assunzione di bevande alcoliche, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita del torneo e in particolar modo: la famiglia Palma, la famiglia Varglien, la famiglia Buffalo, l'Ass n. 1 Triestina, la Regione, la Provincia e il Comune, le Assicurazioni Generali, la ditta Federico Marsich, il direttore delle Torri d'Europa Angelo La Rocca, Tabacchi Gava, pasticceria Viezzoli, Bar Cinzia, Tabacchi Marzari, «Chiodo fisso», «Fatelo da voi», la redazione sportiva de Il Piccolo, Citysport, Telequattro e naturalmente l'Asd Trieste Calcio che ha ospitato la manifestazione nel proprio impianto.

Fabiano Moro
presidente Hyperion

■ Operata di cataratta in ambedue gli occhi nella Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore, sento il dovere di esprimere tutta la mia riconoscenza al prof. Ravalico, al suo staff e al corpo infermieristico per la professionalità e la cortese assistenza ricevuta.

Marialuigia Lantschner

■ Chi scrive è una donna semplice e genuina spinta da profonda gratitudine nei confronti di un medico che lavora all'ospedale di Cattinara. Mi chiamo Anna Nigro e vivo in provincia di Salerno. Nel gennaio scorso, dopo già ben due interventi alla colonna vertebrale, praticati correttamente all'ospedale di Nocera Inferiore, si è ravvisata la necessità di un nuovo intervento chirurgico più complesso e delicato, poiché la mia colonna vertebrale stava cedendo. Su indicazione del mio neurochirurgo di fiducia ho contattato il dottor Tacconi, il quale dopo aver visionato la documentazione radiologica, mi ha prospettato l'intervento necessario al mio caso. Nel gennaio scorso sono stata ricoverata alla Divisione di Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara. Ho trovato in questo medico prima di tutto un uomo di grande nobiltà d'animo ed estrema bravura che ha saputo condurmi al tavolo operatorio attenuando sensibilmente i patemi d'animo che accompagnano un paziente che si appresta a subire un importante intervento chirurgico. Ho superato l'intervento brillantemente e dopo una settimana di degenza sono ritornata a casa. Voglio esprimere la mia gratitudine anche agli infermieri del reparto, a quelli della sala operatoria e a tutti i colleghi del dott. Sacconi che si sono presi cura di me. Anche se dalle mie parti si dice che moglie e medico non si consigliano a nessuno, nel mio caso mi sento in dovere nei confronti di chi ne ha bisogno di segnalare questo medico sia per la competenza professionale sia per le grandi qualità umane. Altro grazie va al direttore generale per l'onere che porta nel gestire una struttura di assoluta funzionalità come il reparto di Neurochirurgia di Cattinara.

Anna Nigro

■ Il giorno 23 aprile 2009 abbiamo avuto modo di conoscere la simpatia e la generosità dell'attore Sebastiano Somma. Uomo dotato di una grande umanità! Lo salutiamo e lo ringraziamo pubblicamente.

Alberto Caenazzo
Maria Volpe

BOTTA E RISPOSTA

Amici della lirica "banditi" dai camerini degli artisti. Zanfagnin: «C'è uno spazio apposito per contattarli personalmente»

Ancora nelle ultime settimane abbiamo ricevuto da più persone la richiesta di conoscere il perché quest'anno non si siano organizzati i tradizionali incontri-intervista con gli artisti impegnati nella stagione lirica del Teatro Verdi.
Dopo la bella e assai positiva esperienza dell'anno scorso (incontri organizzati nel Ridotto De Sabata in collaborazione con la Fondazione del Teatro), la Dirigenza di quest'ultimo, dopo iniziali promesse di fattibilità, non ha ritenuto di rinnovare tale iniziativa per l'anno in corso - il che è del tutto legittimo -, ma nello stesso tempo ha di fatto impedito alla nostra Associazione di proseguire autonomamente in questa più che trentennale attività, vietandoci (non era mai successo prima!) l'accesso ai camerini degli artisti, ove ci era possibile contattarli preventivamente per prendere i relativi accordi.
Abbiamo più volte fatto presente tale situazione al Sovrintendente della Fondazione, il quale, adducendo poco plausibili giustificazioni, ci ha sempre ribadito che nessun «terzo» (nemmeno parenti ed amici degli artisti!) sarebbe stato autorizzato ad entrare in detti locali.
Pertanto niente più incontri-intervista, e ce ne dispiace veramente molto: per gli artisti, che hanno sempre dimostrato di gradirli molto, per i nostri soci e simpatizzanti, ma anche e soprattutto per il nostro Teatro.
Ma guardiamo avanti e godiamoci intanto questa assai promettente Figlia del Reggimento, unica fra le opere prodotte quest'anno dalla nostra Fondazione in cui - almeno nel primo cast - non siano stati cambiati i principali interpreti precedentemente annunciati: forse non tutti gli abbonati sanno infatti che anche nell'ultima opera in programma - la rossiniana «Italiana in Algeri» - il previsto trio d'assi (Campanella, Barcellona, Pertusi) si è ridotto alla sola presenza della grande Daniela Barcellona, mentre gli altri due (come spesso è successo nella corrente stagione...) hanno preferito firmare altrove contratti che qui, ove era stata più volte confermata la loro presenza, non avevano evidentemente ancora concluso.
Conosciamo bene l'attuale grave e delicata situazione in cui si trovano le Fondazioni liriche in Italia, e siamo grati a chi quotidianamente lotta per farle dignitosamente sopravvivere, ma riteniamo che ciò possa essere fatto anche con un comportamento più trasparente e corretto nei confronti dei suoi fedeli abbonati.

Giulio Delise
vicepresidente
Ass. Triestina
Amici della lirica
«Giulio Viozzi»

Chiarisco, una volta ancora, punto per punto, gli argomenti trattati dal dr. Delise.
1) Incontri con gli artisti: è di dominio pubblico che i contributi a tutti i teatri italiani sono stati massicciamente e improvvisamente decurtati. La gran parte degli altri teatri ha reagito a questa batosta annullando recite, tagliando programmi, aumentando i prezzi di biglietti e abbonamenti e, in qualche caso, addirittura non pagando più gli artisti.
Il Teatro Verdi ha invece messo in atto una strategia di contrasto ai tagli annunciati attraverso la quale sta continuando con i programmi annunciati (ottenendone risposta molto positiva dal pubblico che sta aumentando del 25%). Per far fronte ai tagli, insomma, abbiamo tra l'altro scartato assolutamente un aumento dei prezzi dei biglietti. Tra le strategie adottate per salvare il teatro, una è stata quella di riaprire tutte le trattative con gli artisti impegnati, richiedendo un'indispensabile riduzione dei loro cachet. Questa operazione ha consentito di recuperare centinaia e centinaia di migliaia di euro, cosa che è stata possibile in quanto i tagli ministeriali erano noti anche a loro e proprio perché i contratti con gli stessi non erano stati, volutamente, formalizzati.
Durante questa seconda fase di trattative, la gran parte degli artisti ha acconsentito ad accettare le riduzioni da noi pretese ma non è stato possibile ottenere un ulteriore impegno per i contatti con il pubblico. Ecco perché per quest'anno tali incontri non si sono potuti programmare. Per il prossimo anno, stiamo organizzando le cose in maniera diversa.
2) Accesso ai camerini: il teatro è un luogo di lavoro che deve attenersi a leggi e direttive in materia di sicurezza e di organizzazione del lavoro. Abbiamo pertanto provveduto a regolamentare gli accessi così da portare un po' d'ordine nel continuo via vai che ha a lungo caratterizzato il teatro, causando anche qualche incidente. Per consentire, però, il contatto con gli artisti, abbiamo predisposto un locale all'ingresso di via San Carlo dove chi vuole contattarli, all'inizio o alla fine della recita, può farlo direttamente.
3) La ricontrattazione dei cachet, accettata dalla gran parte dei direttori, cantanti ecc. (donde il grande risparmio per il teatro), da alcuni non lo è stata. A questi abbiamo dovuto rinunciare, sostituendoli molto degnamente. Qualcuno di loro si è impegnato in qualche altro teatro che forse ha pagato il cachet pieno, con conseguente aumento dei costi e ulteriori problemi di bilancio.
La maggior parte dei teatri, invece, alle prese con un possibile generale collasso, ha seguito la nostra strada; c'è addirittura un grande teatro che da qualche mese non paga più gli artisti!
Sono cose che ho già spiegato e rispiegato e mi conforta molto il fatto che il nostro teatro, a differenza di altri in condizioni assai critiche di sopravvivenza, invece vive, programma, presenta comunque artisti di livello mondiale, constata un aumento degli spettatori della lirica del 25%, risale velocemente la china.
Alcuni esempi: alla prima de «Il carro e i canti» erano presenti ben 33 giornalisti e 2 televisioni nazionali, italiana e austriaca. Anche la frequenza della presenza al nostro lavoro di reti televisive nazionali (la Rai con "Prima della prima" e Canale 5 con "Loggione" che, tra l'altro, stanno entrambi riprendendo in questi giorni «La figlia del reggimento») è prova della considerazione di cui godiamo nella lirica italiana.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente del
Teatro Verdi

PROMEMORIA

Tele di Giorgio Morandi, provenienti dalla collezione del grande storico dell'arte Lionello Venturi, ma anche di Lucio Fontana e Giorgio de Chirico e una magnifica Cleopatra di Guido Reni, saranno presentate alle aste di Christie's che si svolgeranno a Milano il 25 e 26 maggio.

È dedicata a Claude Monet la prima mostra organizzata dal nuovo museo degli impressionisti nato a Giverny nella sede fino all'autunno scorso occupata dal museo d'arte americana, chiuso per il ritiro della Fondazione Terra che l'aveva costruito.

E A GIUGNO LA 53.A BIENNALE PORTA IL MONDO IN LAGUNA

L'ARTE REGALA A VENEZIA NUOVE MERAVIGLIE

Dal Museo Vedova di Piano a Punta della Dogana

di ANNA SANDRI

VENEZIA Manca la sola cosa che non è possibile organizzare: la certezza del sole. Per il resto, la primavera 2009 di Venezia sarà memorabile ed esploderà in un trionfo di arte e di feste nella prima settimana di giugno, quando si accenderanno in contemporanea le luci della Biennale d'arte e del nuovo gioiello di casa Pinault a Punta della Dogana; e quando, travolti dalla passione per l'extralarge, Collezione Guggenheim inaugurerà un'installazione evento, e Palazzo Grassi esporrà davanti alla sua sede due sculture di fattezze e dimensioni imbarazzanti.

Lungo le Zattere, stupore e meraviglia per il nuovo museo dedicato a Emilio Vedova. Al di là del pregio delle opere, si vedrà per la prima volta al mondo un sistema robotizzato che metterà in funzione il primo museo rotante del mondo: tu stai fermo e comodo, sono le opere a venirti incontro, a mostrarsi e ad andarsene come dive di un palcoscenico delle meraviglie. Ghiotta sfida: Punta della Dogana porta la firma di Tadao Ando, sui Magazzini del Sale poco più in là ci ha messo ingegno Renzo Piano, un duello imperdibile.

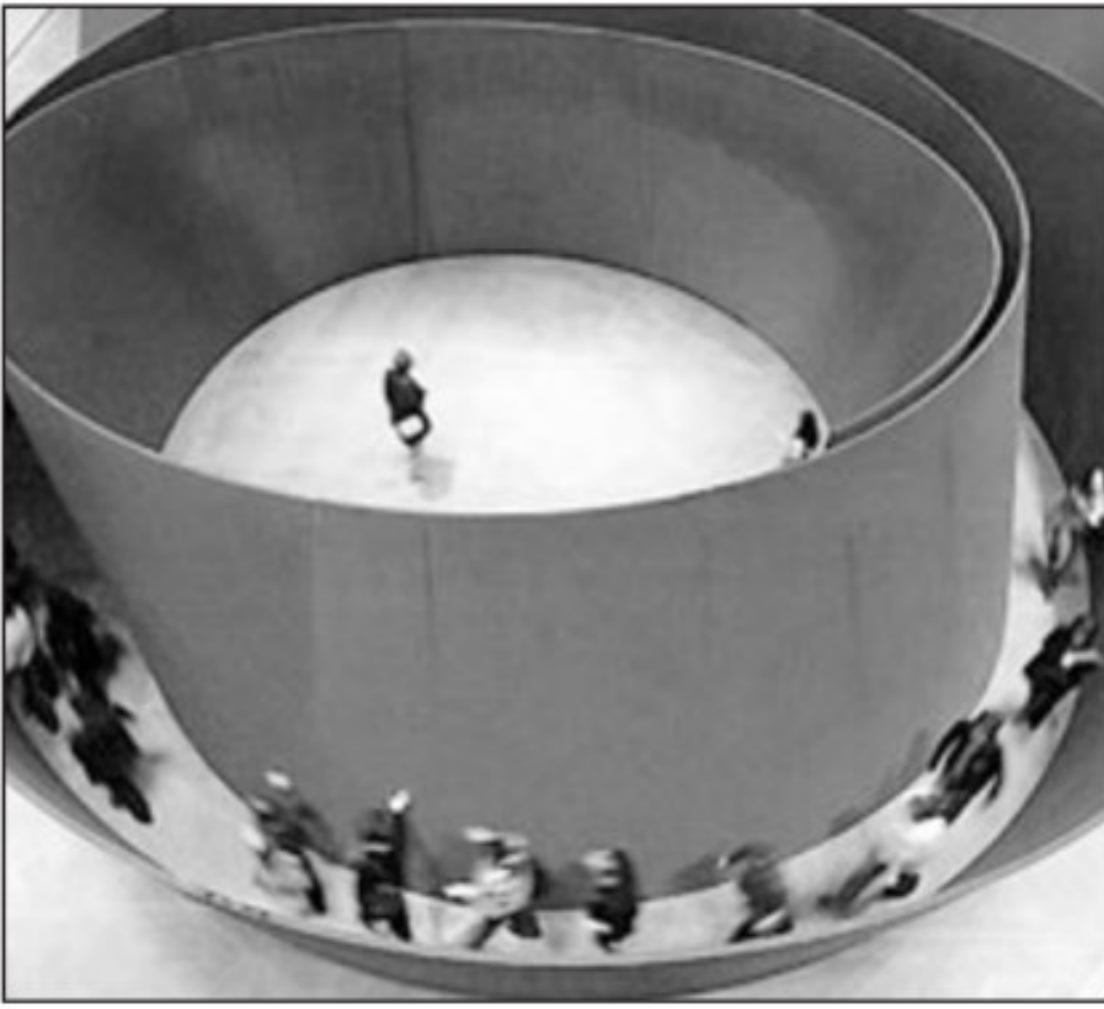
Appannata nell'immagine a causa di una stagione invernale a tratti infelice, che l'ha vista conquistare le prime pagine dei giornali soprattutto per il suo affannoso rincorrere qualsiasi tipo di finanziamento utile alla sopravvivenza, Venezia gode la primavera soprattutto in chiave di arte contemporanea e sembra scoprire un nuovo talento, una passione che, se ben coltivata, potrebbe anche far dimenticare gli inguardabili pannelli pubblicitari che coprono i più bei palazzi e monumenti (servono soldi, dicono alla Soprintendenza, quindi non è lecito essere schizzinosi), o peggio il ventilato fiorire di macchinette per la distribuzione di bibite e panini a un soffio dai punti più sensibili e ammirati della città, per tacere dei cantieri che circondano il campanile di San Marco.

Si comincia, necessariamente, dalla **53.a Esposizione internazionale d'arte**, la Biennale, che quest'anno ha per tema "Fare Mondi" e porta la firma di Daniel Birnbaum. L'apertura al pubblico è prevista il 7 giugno, ma dal 4 al 6 sarà un susseguirsi di inaugurazioni; la più ambita nel pomeriggio di sabato 6 giugno ai Giardini dell'Arsenale, uno di quei pomeriggi dove ti passano davanti tutti, ma proprio tutti, quelli che nell'arte contemporanea hanno qualcosa da dire. Sarà qui la consegna dei Leoni d'Oro alla carriera: a Yoko Ono e a John Baldessari. Chi si perde questo evento perché non ha l'invito, ha margine per rifarsi: si dice che in questi tre giorni saranno quasi trecento le occasioni mondane e le inaugurazioni in laguna, il conto esatto nessuno è ancora riuscito a farlo ed è anche possibile che non ci si riesca mai. Sono 38 i soli eventi collaterali sostenuti da enti e istituzioni internazionali.

Disseminata in ogni palazzo, giardino, galleria veneziana, la **Biennale** avrà due sedi ufficiali: ai Giardini, con 50 mila metri quadrati di esposizione, e all'Arsenale con altri 38 mila. Riunisce più di 90 artisti da tutto il mondo, con nuove opere di tutti i linguaggi: ci saranno installazioni, video e film, scultura, performance, pittura e disegno, e anche una parata. Occhi puntati sul Padiglione Italiano, che da quest'anno sarà Padiglione Italia, più grande e più aperto alla città.

Di là del canale, fervono i preparativi perché tutto sia al massimo il 4 giugno quando ci sarà l'inaugurazione di **Punta della Dogana**, il nuovo museo per le collezioni d'arte contemporanea di **François Pinault** al quale Palazzo Grassi andava stretto fin dal secondo giorno: ha strappato questa sede alla Guggenheim, l'ha messa nelle mani di **Tadao Ando** che ne ha fatto un capolavoro, salvo poi eccedere nel voler mettere come firma due obelischi permanenti in Campo della Salute, alti ciascuno sette metri a segnare l'ingresso nella sua opera dove si narra di un minimalista cubo bianco che ridefinisce gli spazi. Comitati e salvaguardie stavano già insorgendo quando monsieur Pinault è arrivato da Parigi, ha esclamato "Mon Dieu" e li ha cassati: Venezia, adesso, lo sente un po' meno straniero. Vernice per gli invitati alle 17 di giovedì 4 giugno; niente sfarzi né passerelle, era stata organizzata una festa da consegnare alla leggenda, ma da casa Pinault (questa volta, madame) è arrivato un altro "Mon Dieu": c'è la crisi, strafare non è chic. Dunque, visita ai capolavori e poi aperitivo all'Harry's Bar. Per mille ospiti, sì: ma non più di un aperitivo.

Dal 6 giugno la Dogana sarà aperta al pubblico; a parte che vale il viaggio solo per vedere il lavoro di Ando, all'interno ci saranno opere di Richard Serra, Sigmar Polke (acquistate da Pinault proprio a Venezia, alla Biennale Arte di due anni fa), Maurizio Cattelan. In Punta una maxi installazione ancora top secret; sarà opportuno aspettare comunque il buio perché si dice che l'illuminazione dell'intero complesso sia memorabile.

Palazzo Grassi si adegua esponendo altre opere della sconfinata collezione Pinault in una nuova mostra, dopo la controversa "Italics" dello scorso inverno; davanti alla porta d'acqua del Palazzo ci sarà una piattaforma galleggiante per reggere una monumentale scultura dello svizzero Urs Fischer, quattro metri e metro d'altezza e tre tonnellate di peso: è un pacchetto di sigarette attraversato da una sedia per giganti. Nel campo San Samuele davanti al Palazzo, una macchina sportiva su cui è tatuato a grandezza più che naturale il corpo di una donna nuda, porterà la firma di Richard Prince.

Nell'agenda del 3 giugno va annotata una visita alla **Collezione Guggenheim**, che da quel giorno ospita la nuovissima creazione dell'artista belga Wim Delvoye: una torre gotica, alta circa 10 metri, acciaio inossidabile tagliato a laser, realizzata apposta per svettare con le sue finestre ogivali e i suoi pinnacoli sulla terrazza di Palazzo Venier dei Leoni, sovrastando così il Canal Grande. Definirla un colpo d'occhio appare riduttivo. Per quel giorno, poi, in Collezione sarà già aperta la mostra "Gluts" di Robert Rauschenberg: 40 sculture provenienti da istituzioni e collezioni private americane e non solo.

Mercoledì 3 giugno è anche la data dell'inaugurazione del **Museo Vedova**, nel **Magazzino del Sale numero 1** alle Zattere: siamo sempre nella stessa zona della città, in quello che è già stato battezzato il "chilometro dell'arte" ad alta vocazione contemporanea. Il Comune ha restaurato lo spazio e poi l'ha dato alla Fondazione Vedova, che ne ha curato l'allestimento con la regia di **Renzo Piano** e **Germano Celant**. Il progetto rispetta l'anima del luogo, «un magazzino dal quale tirare fuori un pezzo di volta in volta» come dice Piano. E' unico al mondo per la gestione dello spazio espositivo: grazie a un sofisticato dispositivo robotizzato che evita le vibrazioni, unico nella sua concezione, le opere verranno prelevate dal loro deposito in fondo al Magazzino e lentamente presentate, dieci per volta, secondo temi diversi ma in relazione tra loro; cambia ogni due ore.

Visitato il museo Vedova, serve il vaporetto per raggiungere San Giorgio: qui dal 3 giugno **Peter Greenaway** con l'olandese **Reiner van Brumelen**, genio degli effetti speciali, presenta una performance sulle **"Nozze di Cana"** di **Paolo Veronese**, che alla Fondazione Cini sono presenti in forma virtuale; per vedere **Fabrizio Plessi** bisogna andare invece all'**Istituto Veneto**, così si coglie anche la bellezza del palazzo appena restaurato.

In tutto questo, un progetto francese per un'installazione è stato bocciato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Venezia: non ci sarà il "Monumento al Sorriso" dell'artista Agnes Winter-Pinet. Erano centinaia di maxifotografie di veneziani sorridenti ripresi in varie zone della città, che avrebbero dovuto comparire negli imbarcaderi, nei punti di accoglienza ma anche lungo le facciate di numerosi palazzi sul Canal Grande. Un progetto che l'artista ha già realizzato a Parigi e a New York: Venezia lo ha bocciato per l'eccessivo impatto avrebbe avuto sulla città.

Una splendida immagine di Punta della Dogana a Venezia, dove troverà posto il nuovo museo voluto da François Pinault

Un'opera di Richard Serra: ci sarà anche lui al Museo Pinault

Yoko Ono, Leone d'Oro alla carriera

A Emilio Vedova è dedicato al Magazzino del Sale numero 1 il primo museo rotante

Alla Guggenheim arriveranno le sculture di Rauschenberg

IL 14 LUGLIO LA SFILATA VOLUTA DA KARL LAGERFELD

Al Lido sbarcano le modelle di Chanel

Con HappyGuggenheim il museo si trasforma in un fascinosissimo party

VENEZIA È un maggio effervescente, a Venezia. Quasi a voler sottolineare che questa è la stagione della laguna, gli appuntamenti si susseguono a ritmo incalzante e il pubblico c'è.

Cinquecento persone hanno risposto al primo invito di **HappyGuggenheim**, uno spritz in musica tra i capolavori dell'arte contemporanea in uno dei musei che per contenuti e collocazione ha un fascino unico al mondo. Si ripete tutti i lunedì del mese di maggio, dalle 18.30 alle 21, l'ingresso costa 7 euro e comprende la visita al museo e alle mostre temporanee (in corso, quella dedicata al Futurismo), l'impagabile veduta della laguna dalla terrazza, buona musica con i gruppi più all'avanguardia della scena nazionale e due spritz da consumare nel giardino o nelle sale. Il fascino dell'appuntamento è moltiplicato dall'orario: sono aperture straordinarie, che abbracciano il tramonto e la sera, un momento assolutamente inedito per godere della Collezione.

Atmosfera internazionale per gli HappyGuggenheim, considerati una delle formule più riuscite per rivitalizzare un museo e attirare pubblico: molti giovani, e poi americani residenti a Venezia o di passaggio per turismo (questo, per loro, è un luogo di culto) e appassionati d'arte in arrivo da tutto il Veneto e non solo per un'occasione unica. La Collezione, d'altra parte, aveva già dimostrato di avere tutti i titoli per accogliere feste e happy hour: a settembre dello scorso anno Vogue l'aveva scelto come cornice per celebrare lo stilista Valentino con una cena tra le sculture.

La spiaggia del Lido si prepara, invece, ad accogliere il 14 luglio la sfilata di moda voluta da **Karl Lagerfeld** per **Chanel**, sulla sabbia dell'Excelsior dall'ora del tramonto in poi; si dice che alla maison francese la fibrillazione sia ai massimi livelli, viene presentata la nuova collezione crociera nel momento di massimo ritorno del mito di Coco, quando sono in uscita non uno ma due film dedicati alla sua straordinaria storia di sartina destinata a cambiare per sempre lo stile delle donne. Coco amava moltissimo Venezia, l'appuntamento somma significati a emozioni; la caccia all'invito è ancora aperta perché, nonostante le liste siano chiuse e blindate da mesi, sono ancora tante le signore che non disperano.

La sfilata si svolgerà sotto lo sguardo affilato e temuto di Anne Wintour direttore di "Vogue America", il che spiega sia la tensione di Lagerfield che il peso mondano dell'evento. Gli alberghi a cinque stelle della laguna fanno da settimane registrare il tutto esaurito per la prossima settimana; Nicole Kidman e Linda Evangelista, leggendaria top model oggi testimonial Chanel, sono date per ospiti sicure. Quasi un preludio di quel che sarà la chiusura di stagione, in settembre, con la Mostra del Cinema.

Per i meno frivoli, c'è **Incroci di Civiltà**, rassegna letteraria che dal 21 al 23 maggio ospiterà nei luoghi simbolo della cultura cittadina quindici tra i più grandi autori della letteratura contemporanea: Orhan Pamuk, Salman Rushdie, Yves Bonnefoy, Javier Marías, Zhang Jie, Kiran Desai, Robert Coover, Elias Khuri, Ioanna Karistiani, Gish Jen, Sami Tchak, Gaston Salvatore, Etgar Keret, Ornela Vorpsi, Adrian Bravi. *(a.sa.)*

E per gli Incroci di Civiltà arrivano Pamuk, Marías Rushdie, Bonnefoy, Vorpsi

Il primo appuntamento con HappyGuggenheim ha richiamato a Venezia cinquecento persone

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Gli eventi dell'ultima giornata del festival

Ore 11.00
Oratorio del Cristo
Darwinismo. Una teoria in evoluzione con Alessandro Minelli

Ore 11.30
Chiesa di San Francesco
Educazione civica alla globalità. Il progetto "CivWorld"
Benjamin Barber in dibattito con Giancarlo Bosetti, Renzo Guolo

Ore 11.30
Portico del Tribunale
Porto il velo, adoro i Queen con Sumaya Abdel Qader
Introduce Stefano Allievi

Ore 15.00
Oratorio del Cristo
Gusci. tecniche di difesa nella società contemporanea lezione filosofica di Pier Aldo Rovatti

Ore 15.50
Portico del Tribunale
Il pane di Abele. Storia di un'amicizia con Salvatore Niffoi

Ore 17.00
Portico del Tribunale
Reduci. Vite dimenticate con Dianna Dermont Cannizzo

Ore 17.00
Libreria Feltrinelli
Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran
Incontro con l'autore Renzo Guolo
Introduce Marco Pacini

Ore 18.00
Oratorio del Cristo
Scontro di "inciviltà". L'occidente e i suoi nemici con Marcello Veneziani

Ore 20.30
Chiesa di San Francesco
Passaggi di testimone. Chi eredita il presente? spettacolo di chiusura.

vicino lontano

ADARTE

Sumaya Abdel Qader autrice di "Porto il velo, adoro i Queen", oggi alle 11.30 incontrerà il pubblico a Udine al Portico del Tribunale

Rashid a Udine per il Premio Terzani: «L'Occidente deve aiutare il Pakistan»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE È molto preoccupato, il giornalista pakistano Ahmed Rashid, premio Terzani 2009, per i gravi ritardi della risposta alla crisi umanitaria nel suo Paese, dove il numero dei profughi ha oltrepassato il milione dopo l'offensiva sferrata dal governo contro i talebani che controllano la valle di Swat.

Rashid, che ieri sera al Teatro Nuovo di Udine ha ricevuto per la sua opera "Caos Asia" il riconoscimento letterario internazionale intitolato a Tiziano Terzani e voluto dall'associazione "Vicino/lontano", rivolge un appello all'Occidente, all'Europa e all'Italia, «affinché stimolino e sostengano un immediato intervento della comunità internazionale in aiuto alle popolazioni civili». Denuncia, Rashid, «la lentezza del governo pakistano, la cui azione è finora molto scadente, soprattutto – precisa – nella registrazione dei profughi». Poi una bacchettata all'Europa: «Che per il momento non sta facendo niente, eccetto la Gran Bretagna», sottolinea Rashid. E aggiunge: «Solana non ha detto alcunché, non ci sono stati ancora stanziamenti per gli aiuti. Sembra che l'Europa non si sia resa conto della gravità della crisi in Pakistan e in Afghanistan. Se dovesse sfuggire di mano – prosegue –, ci sarebbero gravi ripercussioni su tutta l'Asia centrale e meridionale, ma anche sull'Europa e l'Occidente». Infine un richiamo al governo italiano: «È giunta l'ora – afferma – che il premier Berlusconi prenda con estrema serietà la questione del Pakistan e dell'Afghanistan. Auspico il suo impegno concreto in questo senso – aggiunge –, in occasione dei prossimi G8 di Trieste e dell'Aquila, i cui lavori avranno la crisi afgana e pakistana al vertice dell'agenda».

Ha detto che Obama si sta comportando bene nell'area di crisi in Asia. Ce la farà?

«Obama ha fatto molti passi avanti: ha chiuso Guantanamo, ha promesso di dare sostegno anche economico alla costruzione di un percorso nazionale in Afghanistan e Pakistan, ha preso sul serio la questione palestinese invitando i leader a Washington e si è reso contro della centralità della vicenda pakistana. Per l'Afghanistan ha un piano positivo, che prevede non solo l'uso della forza militare, ma anche l'invio di civili e di aiuti. Promesse fatte da Bush nel 2002, ma disattese. Speriamo che lui le rispetti».

I talebani in Pakistan sono i più pericolosi?

«Sì perché sono più radicali ed estremisti, più legati ad Al Qaeda e ai movimenti terroristici internazionali. Senza contare che il Pakistan è una potenza nucleare e le armi atomiche potrebbero cadere nelle mani sbagliate. Il loro movimento è cresciuto in modo costante negli ultimi cinque anni, ma il governo aveva messo la minaccia sotto il tappeto. Ora finalmente si è reso conto che con loro è impossibile trattare».

La situazione può degenerare in guerra civile?

«Dipende da come l'esercito riuscirà a tenere sotto controllo la zona dei covi dei talebani, che pur non avendo alcun sostegno sul versante popolare, godono dell'appoggio di tutti i gruppi estremisti».

Che pensa del presidente pakistano Zardari?

«È un presidente per caso, non lo sarebbe mai diventato se Benazir Bhutto non fosse stata assassinata su mandato dei talebani e di Al Qaeda. Non ha preparazione, né esperienza. L'ultimo anno si è occupato solo di lotte con l'opposizione politica, anziché affrontare i problemi principali: la talebanizzazione galoppante e la crisi economica».

Osama Bin Laden è vivo? Perché è imprendibile?

«Intanto è vivo e vegeto: forse ha cambiato aspetto, non è apparso in tivù, ma si è sentito via radio. I talebani hanno creato un sistema di terrore. Chi tradisce viene ucciso con tutta la famiglia. E poi Bin Laden è protetto da un ottimo sistema di sicurezza».

Come valuta il viaggio del Papa in Medioriente?

«Un viaggio molto importante, per ristabilire la sua immagine e far capire al mondo musulmano i suoi sforzi per la pace, specie per i palestinesi. Spero che quanto dirà riesca a convincere i musulmani che non è antimusulmano, come molta propaganda sostiene».

In che situazione è la società civile pakistana?

«Per molti anni il governo, l'esercito e l'intelligence, complici i media, hanno condotto un doppio gioco, a sostegno di Bush da un lato e dall'altro dei talebani afgani. Quindi la società era molto confusa, ma ora finalmente si è resa conto che non ci sono talebani buoni o cattivi, ma che sono un modello pericoloso per tutta la regione».

Come può l'Asia centrale e meridionale uscire dalla crisi?

«Avendo leadership forti e positive e con un forte impegno della comunità internazionale. Usa ed Europa parlano molto di come ritirare le truppe dall'area. Un discorso che dà segnali molto negativi alla popolazione e molto positivi ai talebani. L'America e l'Europa si devono rassegnare a un impegno ancora lungo in quell'area».

Il giornalista e scrittore pakistano Ahmed Rashid ieri sera al Nuovo di Udine ha ricevuto il Premio Terzani per la sua opera "Caos Asia" (foto di Luca d'Agostino)

LIRICA. REPLICHE FINO AL 16 MAGGIO AL TEATRO VERDI, IL 22 A UDINE

La Fille du Régiment: un giocoso Donizetti a Trieste

Applausi a scena aperta per Eva Mei e Antonino Siragusa, riuscito l'allestimento di Bisleri

TRIESTE In un percorso operettistico a 360 gradi "**La Fille du Régiment**" diventerebbe un "must" da affiancare al filone danubiano. L'opera (stavamo per scrivere l'operetta) ha fatto capolino in tempi relativamente recenti, riesumata dall'inesauribile miniera donizettiana. Ha retto alla prova per la qualità del tessuto orchestrale, per l'invenzione melodica e per l'impegno di un musicista dal mestiere evidente e raffinato. Purché nell'esecuzione e nella messa in scena vi sia una dose d'intelligenza sufficiente per riscattare la goffaggine dei signori Saint-Georges e Bayard autori del libretto, purché venga offerta come in questo caso nella versione originale, rivelatrice di come Donizetti abbia saputo fare centro permeandosi di spirito francese.

L'allestimento, nuovo di zecca, realizzato dallo stabilimento del Teatro Verdi di Trieste su idea di **Pier Paolo Bisleri**, si ispira alla consueta pulizia e razionalità, soprattutto, riducendo lo spazio, azzecca i traguardi dell'operina che non sono illimitati. Riflette con occhi troppo seri il paesaggio tirolese? Comunque funziona, in compenso fanno sorridere i costumi di Gianluca Falaschi, i marmittoni del Ventunesimo ricavati da stampa popolare. **Davide Livermore** firma la regia, assieme alle belle luci. Potrebbe limitarsi, suggerire l'umore faceto con cui la storia va accettata, ma è in vena di arricchimenti farseschi, con insistite sottolineature sonore fuori scena. Per fortuna si ferma al limite ed i momenti patetici restituiscono l'equilibrio.

Eva Mei in una scena con Antonino Siragusa e Paolo Rumetz (foto Fabio Parenzan)

L'uomo di teatro si rivela nell'abilità con cui affida ai personaggi una cifra particolare, per lo più gustosa, nell'aver coinvolto il Coro in un divertente gioco scenico, addirittura ricavandone sapide macchiette individuali, elevandolo a coprotagonista, vista l'accuratezza di **Lorenzo Fratini** nella preparazione delle numerose e sopraffine pagine.

La parte musicale è fonte di soddisfazioni. In Orchestra serpeggia qualche preoccupazione ma è buona la risposta a **Gérard Korsten**, dal quale si attenderebbe spirito più allegro e sereno, come nel "Don Pasquale". Che assecondi il soprano sua moglie è comprensibile, ma non copre le voci più del necessario. L'apporto decisivo al successo è dato dagli interpreti. Dalla Marie di **Eva Mei**, che ci mette a scaldarsi, ma è intensa ed omogenea nell'emissione, fino poi a passeggiare con chiarezza nel registro acuto, trovare nel patetico le risonanze più intime e toccanti. La prestazione del tenore **Antonino Siragusa** è imperdibile per chi ami i record, ma va piuttosto rilevato il suo costante progresso nel saper variare dinamica e fraseggio. È un Tonio "comme il faut" al punto di non lasciare i Do sopra il rigo a nove, ma, spinto dalla furia degli applausi, di raddoppiarli per non lasciare ad altri l'esclusiva del bis. Sembra divertirsi come, da quando è diventato baritono in residence, **Paolo Rumetz**, quale Sulpice privato dalla soddisfazione di una romanza, ma esemplare e determinante pilastro dell'intera vicenda.

Significativa la presenza vocale di Alessandra Palomba protagonista della divertente lezione di canto, bravo e dinoccolato Manrico Signorini, a posto Gianluca Bocchino e Giuliano Pelizon.

Nella gustosa apparizione degli aristocratici, applauditi **Ariella Reggio**, icona non solo di via del Ghirlandaio, e Massimo Borghesi.

La cronaca della prima è quanto mai festosa, registra scrosci d'applausi a scena aperta come capita di rado. Non solo va ricordato il bis della gioiosa aria tenorile "Ah, mes amis, quel jour de fête!", ma vanno rilevati i consensi unanimi tributati alla fine al regista ed al suo staff, un evento cui non è quasi più concesso di assistere nei teatri d'opera.

Con le previste alternanze si replica in loco fino a sabato prossimo. "La Fille" sarà quindi a Udine il 22 maggio.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

PREMI DEL CINEMA

Il David a Teho Teardo per le musiche del "Divo"

ROMA Al trionfo del film "Il Divo", che l'altra sera a Roma all'Accademia di Santa Cecilia a Roma ha conquistato sette dei premi più importanti dei David di Donatello 2009, ha contribuito anche il musicista, compositore e sound designer pordenonese Teho Teardo (da anni operoso a Roma), che ha vinto il premio come miglior musicista per la colonna sonora del film di Paolo Sorrentino.

Teho Teardo, che ha militato nei Meathead oltre che in vari progetti come "Here" con Jim Coleman e "Operator" con Scott Mccloud, da diverso tempo compone colonne sonore per il cinema lavorando con registi quali Guido Chiesa, Gabriele Salvatores, Andrea Manni, oltre a Sorrentino. Teardo ha collaborato anche con le Giornate del Cinema Muto di Pordenone e con Erik Friedlander sta realizzando un album su Pier Paolo Pasolini.

DAL 4 DICEMBRE

Milano unica tappa italiana del musical dei Queen

MILANO Più che un musical, un' opera rock. Uno show che unisce due anime: l'una narrativa, costruita su una storia che immagina il futuro; l'altra musicale che guarda al passato e alla produzione dei Qeen. "We will rock you", il musical ideato dalla band e scritto da Ben Elton, gira il mondo ormai da sette anni senza però aver mai fatto tappa nel Belpaese. Succederà quest'anno, quando sarà all'Allianz Teatro di Milano (dal 4 dicembre, unica tappa italiana, prevendite dal 14 maggio) con una produzione di Claudio Trotta per Barley Arts, per la regia di Maurizio Colombi, che vedrà la partecipazione attiva di buona parte dello staff originale, fra cui quella di Brian May e Roger Taylor (Queen) nelle vesti di supervisori. Lo spettacolo comprende 24 dei maggiori successi dei Queen, si va da "I want to break free" a "Somebody to love", da "Who wants to live forever" a "Another one bites the dust", da "We are the champions" a "Bohemian Rhapsody".

Taylor e May, ieri a Milano hanno raccontato la genesi del progetto: «all'inizio doveva essere una storia autobiografica dei Queen, ma non funzionava. Poi Ben Elton ha avuto l'idea di non guardare al passato ma di pensare al futuro».

DAL 13 AL 24 MAGGIO

La crisi arriva a Cannes con poche feste e star

ROMA La crisi economica globale condiziona anche il festival di Cannes (13-24 maggio), che rischia di essere sottotono, almeno per l'aspetto mondano. Dall'America arrivano i segnali maggiori di crisi: major importanti come la Warner Bros non saranno di stanza al Carlton come sempre e la motivazione ufficiale è che hanno un solo film in cartellone ("Gli abbracci spezzati" di Pedro Almodovar) e non sono gli unici; l'American Pavillion quest'anno sarà ridotta causa mancanza di sponsor. Le classiche starlette in costume da bagno non mancheranno, ma la mondanità, almeno alla vigilia, langue.

Critica è anche la situazione delle star, a parte il superdivo Brad Pitt per "Inglorious Basterds" di Quentin Tarantino in concorso, restano la coppia hardcore di "Antichrist" di Lars Von Trier con Willem Dafoe e Charlotte Gainsbourg, Jim Carrey e Ewan McGregor per "I love you", Philipp Morris, Penelope Cruz per Almodovar, l'ex calciatore Cantona per "Looking for Eric" di Ken Loach, Monica Bellucci, Vincent Gallo per "Tetro" di Coppola, il musicista-attore Tom Waits che presenterà "Terry Gilliam The imaginarium of Doctor Parnassus", ultimo film di Heath Ledger.

Il Quartetto Petersen a Trieste con il violoncellista Poltera

Il trentaduenne violoncellista svizzero Christian Poltera

TRIESTE Prosegue con nuove e prestigiose proposte l'edizione 2009 della rassegna musicale di primavera "Il Salotto cameristico", realizzata per la direzione artistica di Fedra Florit e promossa dall'Associazione Chamber Music Trieste con la Regione e il Ministero per i Beni Culturali, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, in collaborazione con Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Suono Vivo e Toro Assicurazioni.

Domani, alle 20.30, nella sala Ridotto del Teatro Verdi, di scena sarà il Quartetto Petersen, affiancato per l'occasione dall'apporto solistico del talentuoso trentaduenne svizzero Christian Poltera, nuova star del violoncello internazionale.

Il Quartetto per archi in sol maggiore op.77 n.1 di Franz Joseph Haydn, il Quartetto per archi in fa minore op.95 "Quartetto serioso" di Ludwig van Beethoven e, infine, il Quintetto per archi in do maggiore op.163 D 956 saranno al centro del concerto, che registra il ritorno di una formazione acclamata dal pubblico di tutto il mondo, per la prima volta dopo molti anni composto anche dalla sua fondatrice, la grande violinista Ulrike Petersen, che ritorna ad alternarsi nel ruolo di primo violino con Conrad Muck, primo violino del Quartetto negli ultimi 15 anni.

Fondato nel 1979 a Berlino, il Quartetto Petersen mosse i suoi primi passi grazie all'impulso di Ulrike, della violista Ula Ulijona e del violoncellista Henry-David Varema, il Quartetto si sta dirigendo verso una nuova promettente fase della sua carriera.

Giovanni Allevi live al piano solo domani e martedì al Rossetti

Il pianista Giovanni Allevi, classe 1969, domani e martedì in concerto a Trieste

TRIESTE Giovanni Allevi sarà protagonista dell'attesissimo doppio concerto "AlleviLive 2009 – Piano Solo" in programma domani e martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste. Il concerto lo vedrà solo in scena con il suo pianoforte, a percorrere un itinerario magico e delicato fra le sue musiche più belle.

Allevi – uno dei più interessanti fenomeni musicali nel mondo contemporaneo – ritorna a Trieste dopo un trionfale concerto tenuto lo scorso anno. Quando è apparso per la prima volta sul palcoscenico del Rossetti – nell'ambito di "Sotto le Stelle del Jazz", un evento promosso da Assicurazioni Generali – Giovanni Allevi ha immediatamente conquistato il pubblico, con la sua presenza, la sua simpatia e soprattutto con la sua meravigliosa musica.

L'appuntamento si è rinnovato nel 2008 quando è ritornato con un concerto, davvero trionfale, a cui il pubblico triestino ha risposto con un memorabile "tutto esaurito"... Non poteva mancare, dunque, il grande Giovanni Allevi dalla programmazione dello Stabile regionale nella Stagione 2008-2009: una doppia data del suo tour che nuovamente sta per sfiorare un "sold out".

Attualmente alterna esibizioni dal vivo al Piano Solo (come sarà l'attesissimo concerto al Politeama Rossetti) a Concerti Sinfonici con orchestra.

Gli ultimi biglietti disponibili si possono acquistare nei consueti punti vendita dello Stabile regionale, attraverso il sito www.ilrossetti.it oppure tramite il servizio CallTicket chiamando il numero 040/986.986.6. Informazioni anche al centralino del Teatro Stabile regionale 040/3593511.

MUSICA. DOMANI SERA AL "VERDI" DI PORDENONE IN ESCLUSIVA PER IL NORDEST

Nicola Piovani: «Epta mi coinvolge e sconvolge»

Il pianista proporrà la suite strumentale con le voci di Odifreddi, Antonutti, Proietti...

di MARIA CRISTINA VILARDO

PORDENONE Confessa di avere un debole per Caravaggio e Turner, ma lui si esprime in musica. E l'essere pianista, dunque esecutore, è per Nicola Piovani, «il seguito carnale e sensuale di quella di compositore». Ora è agli ultimi ritocchi della colonna sonora per il film di Michele Placido «Il grande sogno», in uscita in autunno. E domani, alle ore 20.45, chiuderà la stagione musicale del Teatro Verdi di Pordenone con «Epta», suite strumentale in 7 movimenti per 7 esecutori, accompagnato dai solisti dell'Orchestra Aracoeli e dalle voci registrate di Odifreddi, Antonutti, Celestini, Rigillo, Cerami e Proietti.

«Sono sette voci di timbri e musicalità molto diversi - spiega Piovani -. L'orecchio, per passare da un movimento musicale all'altro, ha bisogno di sintonizzarsi su un altro atteggiamento percettivo, e quella delle voci che brevemente raccontano a parole il movimento seguente mi sembra una scelta lessicale molto funzionale all'ascolto. Epta è un'opera che mi coinvolge e mi sconvolge ogni volta che la eseguo».

Il compositore Nicola Piovani

Il sette è il numero della sua vita?

«Penso di no. Non vivo in modo cabalistico né scaramantico, sono semmai laicamente attratto dalle religioni piuttosto che dalle superstizioni».

Come l'ha ispirata Odifreddi?

«Mi ha fatto capire che l'amore per le bellezze matematiche me lo posso permettere anch'io che sono un profano, un appassionato dilettante».

Per lo scrittore, la pagina bianca. Per il compositore, il pentagramma silenzioso...

«È un momento un po' pauroso, ma ho preso l'abitudine a vincerlo di fronte all'urgenza: scrivere per il cinema non dà scampo sui tempi, non lascia spazio a indecisioni nevrotiche. E allora ci fai l'abitudine. Sto per iniziare a scrivere una nuova cantata per voci e orchestra. Quando ci penso mi spavento, ma so che poi, con la fatica e qualche matita 2b, in un modo o nell'altro arriverò a mettere la parola fine alla partitura. Momento bellissimo e malinconico insieme».

Lei è stato allievo del musicista greco Manos Hadjidakis. Il suo «maestro»?

«In tutti i sensi, non solo tecnico, ma anche filosofico. Mi ha insegnato un concetto fondamentale: la libertà mentale nello scrivere, che è una libertà che costa molta fatica... spesso è anche dolorosa».

Se sapesse d'essere negli ultimi sette minuti della sua esistenza?

«Che domanda!?... è la prima volta che la sento... Beh, cercherei di salutare i miei figli, provando a farlo con allegria... Ma le confesso che questa domanda mi ha proprio spiazzato...».

Il chitarrista Lagrene stasera a Gorizia

GORIZIA Ancora un grande concerto al Teatro Verdi di Gorizia per la prima edizione del Festival jazz Ermi Bombi: oggi, alle 20.45, la ricca kermesse goriziana presenta Bireli Lagrene, uno dei chitarristi più quotati del mondo, nonché uno dei pochi ad essersi inserito direttamente nella linea del gipsy jazz tracciata da Django Reinhardt, prolungandola con creatività e intelligenza.

Dopo una serie di esperienze di tutti i tipi, dal 2001 è tornato al gipsy vero e proprio, con grande successo di critica e di pubblico. Considerato il più importante chitarrista mondiale di gipsy jazz, Lagrene torna in Italia per presentare a Gorizia con il suo "gipsy trio" il nuovo lavoro che sarà pubblicato in giugno per Dreyfuss jazz. Nella formazione, accanto a Lagrene, Hono Winterstein alle chitarre e Diego Imbert al contrabbasso.

Bireli Lagrene

Questo autentico fuoriclasse della chitarra nasce 43 anni fa da una famiglia nomade francese. All'età di 13 anni conosce già tutta la musica di Django Reinhardt e si esibisce al Festival di Montreux. Nell'86 Jaco Pastorius lo invita nel suo trio per un tour mondiale che lo fa conoscere e apprezzare dal grande pubblico. Nella sua carriera ha spaziato dal jazz gitano, alla fusion, al be-bop fino a situazioni acustiche, per ritornare alle origini "manouche" proprio con la formazione del Gipsy trio.

CINEMA. RASSEGNA ALL'ARISTON

Musica a NodoDocFest arriva il "rockumentary"

TRIESTE Incremento delle presenze e proiezioni anticipate: la sfida del NodoDocFest, quest'anno, era quella di ampliare la portata degli spettatori aumentando al contempo l'offerta cinematografica. Un rischio? Pare di no, anche per chi ha solo dato un'occhiata alla sala del cinema Ariston: spettatori raddoppiati rispetto alla passata edizione e presenze considerevoli già dal primo pomeriggio. E la risposta che il NodoDocFest aspettava, respirare quel "calore di pubblico" che Fabrizio Arpesella, mente del festival, auspicava sin dall'inizio.

Un versante su cui non si nutrivano dubbi circa una risposta positiva è "Rock& Doc", la sezione musicale che si concluderà stasera. Cinque giorni con i riflettori puntati sul rockumentary made in Italy, dalla new wave di Pierpaolo De Iuliis nel vitale e accattivante "Crollo Nervoso" al bel viaggio di Massimo Garlatti-Costa, un anno a seguire tre gruppi della Carnia in "Fronte del Rock", visto ieri sera al festival con ospiti alcuni protagonisti del film tra cui, accorsi per l'occasione, i Vertigine, infine Pierr Nosari, autore dell'ultimo rockumentary in programma stasera, "Offlaga Discopax" sul gruppo omonimo rivelazione di rock indipendente.

Rockumentary: «Neologismo di un genere estraneo alla nostra cinematografia – ha evidenziato Raffaella Fort di La Jazera - che va forte all'estero mentre in Italia è portato avanti quasi esclusivamente da appassionati, e con lavori autoprodotti». «Fare rockumentary – ha spiegato Nosari - non significa solo raccontare un gruppo ma essere musicali nella regia, fare musica per gli occhi». Per De Iuliis «si tratta di un'esperienza dettata solo dall'urgenza di farla, con i problemi produttivi risolti nel corso della lavorazione. Perchè queste operazioni hanno un costo: nel mio caso, tra i gruppi italiani dal 1979 all'85, sono state una sessantina le interviste da realizzare. Sono fortunato che per "Crollo nervoso" ho trovato un distributore interessato per l'home video».

Federica Gregori

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 19.20. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, oggi spostata alle ore 20 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 18.00 «DI NUOVO... BUONASERA» con Gigi Proietti. 3h.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2009. Lunedì 11 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 PETERSEN QUARTETT con Christian Poltera (vlc.) musiche di Haydn, Beethoven e Schubert.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276, Acm tel. 040-3480598, www.acmtrioditrieste.it.

TEATRO MIELA

Fino al 17 maggio «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie. Oggi, ore 21.15: recital di «Aleksander Rojc» al pianoforte. Dedica a Satie ma anche a un grande artista, August Cernigoj, spirito libero, non classificabile, e per questo non particolarmente amato dalla critica ufficiale. Musiche di J.S. Bach, di Galina Ustwolskaja, Federico Mompou e Giampaolo Coral. Ingresso € 7.00. Prevendita spettacoli: biglietteria del teatro ogni giorno dalle 17 alle 19. Programma su www.miela.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

via Ghirlandaio 12

Ore 17.00 Gruppo «PROPOSTE TEATRALI» (Fita) con la commedia «A PIEDI NUDI NEL PARCO» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Spettacolo per beneficenza pro Associazione di volontariato La Strada dell'Amore - onlus.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

12 maggio ore 20.45 TAKE 6 IN CONCERTO. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI 3D www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
V.m. 14. Per festeggiare l'evento della proiezione tridimensionale in Real D a tutti in omaggio un pop-corn.

ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

3.o NODODOC FEST www.nododocfest.org.

Solo martedì 12 maggio LOUISE-MICHEL.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 11.00, 13.10, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
Vivi il terrore del 1.o horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 10.45, 13.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15
dal creatore di Lost.

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 10.50, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 21.20, 22.10
con Hugh Jackman.

STATE OF PLAY 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren.

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 10.55, 13.00, 15.05, 17.15, 19.20
con Miley Cyrus.

CHE GUERRIGLIA 19.45, 22.15
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 10.55, 12.55

EARTH - LA NOSTRA TERRA 11.00, 12.45, 14.30, 16.20, 18.05
documentario Disney Nature.

Da mercoledì 13 maggio ANGELI E DEMONI ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 20.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

QUESTIONE DI CUORE 18.15, 21.45
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL SANGUE DEI VINTI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Daniela Giordano, Stefano Dionisi, Giovanna Ralli, Philippe Leroy. La storia di una famiglia lacerata dalle idee politiche al finire della Seconda guerra mondiale. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

LEZIONI D'AMORE 16.20, 18.05, 20.00, 22.00
con i premi Oscar Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.15
Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 20.30, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

FEISBUM. Il mondo di Facebook 16.30, 20.30
30 attori nel film fenomeno dell'anno.

JUST FRIENDS (SOLO AMICI) 18.30, 22.15
con Ryan Reynolds, Anna Faris, Chris Klein, Amy Smart. Un grande successo comico.

SUPER

www.triestecinema.it

VALERIE DIARIO DI UNA NINFOMANE 16.30, 20.00
con Belén Fabra. Dal libro scandalo il film più discusso. V.m. 14.

GRAN TORINO 18.00, 21.45
di e con Clint Eastwood.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 17.40, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 18.00

FUORI MENÙ 20.00, 22.00

STAR TREK 17.45, 20.00, 22.15

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.10, 20.10, 22.10
V.m. 14

STATE OF PLAY 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 11 e martedì 12 maggio Rassegna Kinemax d'autore: TWO LOVERS di James Gray.

GORIZIA

KINEMAX

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 15.50, 17.50

CHE - GUERRIGLIA (Il parte) 16.00, 20.30

STATE OF PLAY 18.20

STAR SYSTEM: SE NON CI SEI NON ESISTI 17.50, 20.00, 22.00

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 16.00

"I liceali 2" prima sul digitale poi in autunno su Canale 5

MILANO Per "I liceali" è l'anno della maturità. «Saranno mesi pieni di ansie e di dubbi - dice loro il professor Cicerino i primi giorni di scuola - rifletterete per la prima volta seriamente sul vostro futuro, sentirete la paura, l'horror vacui». Torna la serie ambientata nella scuola che lo scorso anno aveva attirato sia gli studenti che i loro genitori, in onda su Canale 5.

La seconda parte debutterà in anteprima su Joi (Mediaset Premium) dal 24 maggio per arrivare in autunno su Canale 5.

Confermato quasi tutto il cast. Cicerino sarà ancora interpretato da Giorgio Tirabassi, così come Claudia Pandolfi si calerà di nuovo nei panni della collega e innamorata, Enrica Sabatini.

«Abbiamo cercato di rendere le storie ancora più vicine alla realtà - dice il regista Lucio Pellegrini, - e di trovare un migliore equilibrio tra le vicende di ragazzi e quelle degli adulti».

La storia ricomincia con il nuovo anno scolastico. Cicerino e Enrica sono andati a vivere insieme. A scuola ritrovano la loro classe. Ci sono quasi tutti, con i loro piccoli drammi e i grandi tormenti dell'adolescenza. «È stata una bella esperienza anche perchè molti di noi erano al loro primo lavoro», dicono i giovani attori, tra cui Federico Costantini (Claudio Rizzo), Alberto Galetti (Davide Cook), la figlia di Cicero Elena, Carolina Benvenga e la new entry Monica, interpretata da Chiara Mastalli.

Claudia Pandolfi

«Il debutto della seconda stagione dei Liceali su Joi si inserisce in un piano ben più ampio di sviluppo di Mediaset Premium che proprio questa sera lancia Premium Cinema e Studio Universal, le due proposte dedicate 24 ore su 24 alla produzione cinematografica di altissima qualità, spiega Federico Di Chio, direttore Tv digitale Mediaset. «Calcio, cinema, serie tv e bambini sono ormai i quattro filoni portanti dell'intera offerta che incontra sempre più il gusto di tutta la famiglia. Premium Cinema e Studio Universal vanno ad arricchire Mediaset Premium con le sue quattro proposte già in onda: Joi, Mya, Steel e Disney Channel, tutti disponibili anche nella versione + 1)».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 0.40
NEIL BOORMAN A OLTREMODA

Sarà dedicato a Neil Boorman il primo servizio di Oltremoda. In una società così dominata dalle griffe come quella attuale, è possibile vivere completamente senza marchi? È l'esperienza, vissuta in prima persona da Neil Boorman, giornalista, esperto di musica e stile, che ha dato fuoco a tutti i suoi oggetti griffati.

RAITRE ORE 12.25
CAMPAGNA ELETTORALE

Il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi, il presidente di Sinistra Democratica, Fabio Mussi, Leoluca Orlando, portavoce de l'Italia dei valori, e in collegamento da Palermo, il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo saranno gli ospiti della puntata di «TeleCamere».

RAIUNO ORE 16.35
DOMENICA IN E IL GP

«Domenica In» va in onda in forma ridotta, per consentire la messa in onda del Gran Premio di Formula Uno. La puntata apre con le emozioni musicali di Luisa Corna. A seguire Rosanna Lambertucci con la rubrica sulla «Salute» che si occupa di fecondazione assistita insieme a Severino Antinori.

RAITRE ORE 11.15
TESTAMENTO BIOLOGICO

Testamento biologico ed eutanasia: in Italia un dibattito sofferto, nel resto d'Europa soluzioni diverse, anche opposte. Se ne parla a «Buongiorno Europa». Ospite tra gli altri Paolo Pardini, Giorgio Lambertenghi, primario di ematologia del Policlinico di Milano.

I FILM DI OGGI

DIO PERDONA...IO NO!
di Giuseppe Colizzi con Frank Wolff, Bud Spencer, Terence Hill, Gina Rovere.
GENERE: WESTERN (Italia, 1968)
RETE 4 16.30

Agente assicurativo e pistolero vanno a caccia di feroce bandito che ha rapinato un treno. Recuperano il malloppo e cercano di metterlo KO. Colizzi fu il vero inventore della coppia Hill-Spencer, qui in uno dei loro primi western sveleniti in cadenze di commedia farsesca.

ANGELI CON LA PISTOLA
di Frank Capra con Peter Falk, Ann-Margret, Thomas Mitchell, Bette Davis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
LA 7 17.05

Gangster amico di una mendicante decide di aiutarla quando arriva in città sua figlia, convinta che la madre sia una signora.

TRE METRI SOPRA IL CIELO
di Luca Lucini con Katy Louise Saunders, Mauro Meconi, Riccardo Scamarcio.
GENERE: SENTIMENTALE (Italia, 2004)
ITALIA 1 19.25

Babi, diciottenne, borghese e maturanda, incontra Step, diciannovenne, teppista e fascinoso ed è amore, al di là dei contrasti sociali e dei tormenti familiari. Opera prima di Lucini, regista di videoclips musicali, la pellicola ha il sapore di un "tempo delle mele" casereccio con due giovani protagonisti.

MI PRESENTI I TUOI?
di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller, Dustin Hoffman, Barbra Streisand.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
CANALE 5 21.30

Greg Fotter è tornato. Dopo aver conquistato a fatica la stima del suocero Jack, deve presentare lui e il resto dei Byrnes ai suoi familiari.

DICK & JANE OPERAZIONE FURTO
di Dean Parisot con Jim Carrey, Téa Leoni, Michelle Arthur, Alec Baldwin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
CANALE 5 23.30

Dick Harper e sua moglie Jane finiscono in miseria con il fallimento della compagnia di lui. Allora Dick, preso dallo sconforto decide di effettuare alcune rapine al fine di ritornare alla vita che viveva prima del fallimento, salvo alla fine con il suo ultimo colpo restituire i soldi a tutti i suoi colleghi, anch'essi licenziati.

TUTTA LA VITA DAVANTI
di Paolo Virzì con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Elio Germano, Massimo Ghini.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 16.55

Un'analisi in chiave comica del precariato dell'Italia di oggi, delle ansie, delle aspirazioni, e dei problemi quotidiani dei giovani.

RAIUNO

06.00 **Quello Che**
06.30 **Sabato & domenica.**
08.55 **Santa Messa Celebrata da Sua Santità Benedetto XVI e recita del Regina Coeli**
11.00 **Linea verde.**
13.10 **Gran Premio di Spagna di Formula 1**
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Pole Position**
14.00 **Gran Premio di Spagna di Formula 1: Gara**
15.45 **Pole Position**
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Domenica In... sieme.**
17.25 **Domenica In - L'Arena.**
18.10 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchetti, Rosanna Lambertucci, Katia Noventa, Luisa Corna.
18.40 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FILM TV
> **L'uomo che cavalcava nel buio** *Di S. Basile. Con T. Hill.* Un trainer di cavalli dal buio passato.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Speciale Tg 1**
00.40 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.15 **Tg 1 Notte - Benjamin**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.35 **SuperStar**
04.05 **Don Matteo 6.** Film Tv. Con Terence Hill.

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **RaiSport Numero Uno**
10.00 **GP 2**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura, Max Giusti, Lucia Ocone, Marco Mazzocchi.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Rai Sport Numero Uno.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Lipsia.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.S.I.** *Con Mark Harmon.* Ducky si rifiuta di eseguire l'auotopsia su un giovane marine musulmano.

21.45 **Numb3rs.** Con Rob Morrow, David Krumholtz, Judd Hirsh.
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Italian Academy 2**
02.20 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Inconscio e Magia Psiche**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.50 **È domenica papà**
08.40 **Arturo e Kiwi cucina per cuccioli**
08.50 **Farò strada**
09.20 **Appuntamento al cinema**
09.30 **TGR Latina**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Rai Sport Notizie**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **92° Giro d'Italia Si gira - 2a tappa: Jesolo - Trieste**
13.25 **Timbuctu**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3 / In 1/2 h.**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **92° Giro d'Italia 2a tappa: Jesolo - Trieste**
18.00 **Arsenio Lupin**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITÀ
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* San Marino: uno stato al limite della legalità?

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **LA TV DEI RAGAZZI - Storie popolari del Carso**
20.30 **TGR**
20.50 **FILM**

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente.**
06.40 **TG4 - Rassegna stampa**
07.10 **Media Shopping**
07.20 **Super Partes**
08.55 **Vita da strega**
09.30 **Sicilia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta Mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Pianeta Mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
13.58 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Fiori d'acciaio.** Film (drammatico '89). Di Herbert Ross. Con Shirley MacLaine, Sally Field, Julia Roberts.
16.30 **Dio perdona... io no!.** Film (western '68). Di Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il ritorno di Colombo.**

21.30 TELEFILM
> **Siska** *Con Peter Kremer.* Un ladro, per vendicarsi dei suoi complici, decide di testimoniare.

22.30 **Contro Campo Posticipo**
22.40 **Contro Campo.** Con Alberto Brandi, Cristina Chiabotto, Giampiero Mughini, Maurizio Mosca.
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **Le canzoni di Patty Pravo**
02.50 **Il Commissario Moulin.** Con Yves Renier.

CANALE5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito**
09.42 **TGCom**
09.45 **Finalmente soli**
10.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro**
14.40 **Anna e i cinque**
16.40 **Il posto delle farfalle.** Film Tv (commedia '03). Di Franziska Meyer Price. Con Muriel Baumeister, Benjamin Sadler.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Paperissima sprint**

21.30 FILM
> **Mi presenti i tuoi?** *Di J. Roach. Con B. Stiller.* I genitori di Pam conoscono i futuri consuoceri.

23.30 **Dick & Jane: operazione furto.** Film ('05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey, Tea Leoni.
02.00 **Paperissima sprint**
02.50 **Media shopping**
03.05 **Velluto Blu.** Film ('86). Di David Linch. Con Kyle Maclachlan, Isabella Rossellini, Dennis Hopper.

ITALIA1

07.00 **Super Partes**
08.30 **Twin princess**
09.00 **Mermaid Melody**
09.25 **Mostri e pirati**
09.45 **Cattivik**
10.00 **Yu-gi-oh GX**
10.25 **Batman**
10.50 **Tornado Kid e Sonnecchia**
10.55 **Robin Hood**
11.50 **Grand Prix**
12.00 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.**
13.45 **Guida al Campionato - Le ultime dai campi**
14.00 **La missione dei quattro cavalieri.** Film Tv (drammatico '08). Con Mira Sorvino, Viktor Garber.
17.40 **Tutto in famiglia.**
18.30 **Studio Aperto**
18.55 **Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.25 **Tre metri sopra il cielo.** Film (commedia '04). Con Riccardo Scamarcio, Katy Louise Saunders.
20.20 **TgCom**

21.15 FILM
> **Ho voglia di te** *Di L. Prieto. Con R. Scamarcio.* Un ragazzo torna in Italia e ritrova la voglia di amare.

23.30 **Le Iene**
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Media shopping**
01.50 **Kundun.** Film (drammatico '97). Di Martin Scorsese. Con Tenzin Thuthob Tsarong, Tencho Gyalpo, Tenzin Topjar.
03.50 **Media shopping**
04.05 **Highlander.** Con Adrian Paul.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.05 **Movie flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **F/X.**
11.25 **Movie flash**
11.30 **Pre Gara**
11.50 **Superbike Round 5 Italia: Monza Gara 1**
13.00 **Tg La7 / Sport 7**
14.00 **Signora per un giorno.** Film (drammatico '93). Di Frank Capra. Con May Robson, Warren William, Guy Kibbee.
15.20 **Superbike Round 5 Italia: Monza Gara 2**
16.35 **Cacciatori di tesori.** Documentario.
17.00 **Movie flash**
17.05 **Angeli con la pistola.** Film (commedia '61). Di Frank Capra. Con Glenn Ford, Bette Davis, Ann - Margret.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 DOCUMENTARIO
> **La gaia scienza** *Conduce Mario Tozzi.* La scienza tra ducumentari e varietà con il Trio Medusa.

23.40 **Sport 7**
23.45 **Reality.** Con Antonello Piroso.
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.30 **Movie Flash**
01.35 **Tre colori - Film bianco.** Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Zbigniew Zamachowski, Julie Delpy, Janusz Gajos.
03.30 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Casa Saddam**
09.15 **Water Horse - La leggenda degli abissi.** Film (fantastico '07). Con Alex Etel.
11.10 **Rendition - Detenzione illegale.** Film (drammatico '07). Con Reese Witherspoon.
13.15 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore.
14.55 **Un amore senza tempo.** Film (drammatico '07). Con Meryl Streep.
16.55 **Tutta la vita davanti.** Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, Massimo Ghini.
19.00 **I padroni della notte.** Film (poliziesco '07). Con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes.

21.00 FILM
> **Mongol** *Di S. Bodrov. Con T. Asano.* L'infanzia, la giovinezza e le gesta di Gengis Khan.

23.10 **Water Horse - La leggenda degli abisi.** Film (fantastico '07). Con Alex Etel.
01.10 **Tornare a vivere.** Film (drammatico '98). Con Mark Keller.
02.50 **Scrivilo sui muri.** Film (commedia '07). Con Cristiana Capotondi.
04.25 **Un amore senza tempo.** Film (drammatico '07).

SKY 3

14.10 **Il campeggio dei papà.** Film (commedia '07). Con Cuba Gooding jr.
15.40 **Shiloh, un cucciolo per amico.** Film (commedia '97). Con Michael Moriarty.
17.20 **Shiloh e il mistero del bosco.** Film (drammatico '06). Con Scott Wilson.
19.05 **Come tu mi vuoi.** Film (commedia '07). Con Cristiana Capotondi.
21.00 **Asterix e Obelix: Missione Cleopatra.** Film (avventura '02). Con Gérard Depardieu.
22.55 **Non dire sì.** Film (commedia '05). Con Stuart Townsend.
00.35 **L'ultimo compleanno.** Film (drammatico '07).

SKY MAX

13.00 **Deep core.** Film (azione '00). Con Harty Van Gorkum.
14.30 **Signs.** Film (fantascienza '02). Con Mel Gibson.
16.20 **Il tesoro perduto.** Film (avventura '97). Con Michele Green.
17.55 **Post impact - La sfida del giorno dopo.** Film (fantascienza '04). Con Dean Cain.
19.35 **Open water.** Film (thriller '03). Con Blanchard Ryan.
21.00 **Alla deriva.** Film (thriller '07). Con Susan May Pratt.
22.40 **Intrigo perverso.** Film (thriller '95). Con Adrian Dunbar, Florence Hoath.

SKY SPORT

14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano Serie A: Torino - Bologna**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano Serie A: Milan - Juventus**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show**
00.00 **I signori del calcio**
01.00 **Euro Calcio Show**
01.30 **Campionato italiano Serie A: Chievo - Inter**
03.30 **Campionato italiano Serie A: Cagliari - Roma**
05.15 **Campionato italiano Serie A: Catania - Fiorentina**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
11.30 **Making the Movie**
12.00 **Europe Top 10 (Videos)**
13.00 **Vita segreta di una Teenager americana**
14.00 **Kebab For Breakfast**
15.00 **The Hills**
16.05 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Mtv World Stage**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **100 Greatest Songs of the 80's**
21.00 **So NoTORIous**
22.00 **Testimone**
22.30 **Flash**
22.35 **Nobile Mobile**
23.05 **Yo!**
00.00 **Death Note**
01.00 **Superock**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
13.30 **Io sono qui**
14.00 **Alive**
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Fotomodeland**
20.30 **Inbox**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Indiependenti**
01.30 **The Club**
02.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.45 **Musa TV**
09.55 **Italia Economia**
10.15 **Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009**
11.10 **Saul 2000**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Borgo Italia**
12.50 **Carnia, terra d'emozioni**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica che passione!**
13.30 **Attenti al cuoco**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna Amica**
15.05 **Il primo cittadino.**
16.30 **Trieste - SC Quinto: Campionato Nazionale Pallanuoto Maschile Serie A2**
17.30 **K2**
19.30 **... e domani è lunedì.**
22.30 **Palco, gli eventi in tv**
22.55 **La storia della sua vita.** Film (drammatico '90).
00.25 **Voci dal ghetto**

Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **In orbita**
16.15 **Folkest a Capodistria**
17.00 **All'ombra del vesuvio**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **I misteri della Bibbia**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Tg sportivo della domenica**
22.25 **Slovenia Magazine**
22.55 **Dedicato a Tartini**
23.30 **Reilly**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.25: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.45: Oggi Duemila; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Ssanto Padre; 12.00: Gr1; 12.21: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: Speciale G.P. F1 di Spagna; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio Minuto per minuto - Campionato Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica.File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30 Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - Zlata grla 2009; 10.50: Music Box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 16.00: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Primorska poje 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 24.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Un libro per l'estate; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Strada facendo; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; Caldo polare (alternato); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: L'architetto danzante; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima & corpo; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

12.55 - Rai Tre: Giro d'Italia Si gira - 2.a tappa
13.00 - Italia 1: Guida al campionato
14.00 - Rai Uno: F.1 GP di Spagna
15.05 - Rai Tre: Giro d'Italia Jesolo-Trieste
18.05 - Rai Due: Rai Sport 90° Minuto
20.30 - Sky Sport 1: Serie A Milan-Juventus

22.35 - Rai Due: La domenica sportiva
22.40 - Rete 4: Contro Campo
23.15 - Sky Sport 1: Gnok Calcio Show
1.45 - Rai Tre: Giro notte

ARRIVA LA TAPPA DA JESOLO

Il Giro a Trieste, un'emozione per velocisti

Verso le 16 il transito a Miramare, tre passaggi in piazza Unità. L'ultimo sarà il decisivo

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Due soffi leggeri, due nuvole colorate che scivolano veloci accompagnate dal «frrrr» delle ruote sull'asfalto. Poi, al terzo giro, la lotta di gambe e di gomiti. Fino all'imperioso ultimo scatto di reni in faccia a piazza Unità.

Trieste riabbraccia questo pomeriggio per la ventesima volta il Giro d'Italia. La prima, esattamente novant'anni fa, fu nel 1919. E la tappa fu vinta da Girardengo. Oggi la carovana rosa saluta Jesolo all'ora di pranzo, alle 13.35. Transito a Latisana un'ora dopo, quindi di Cervignano tra le 15.14 e le 15.24 a seconda della velocità di marcia (difficile che però sia troppo alta, a meno che qualcuno là davanti tenti una fuga «televisiva»: è domenica, l'audience sarà alta, gli sponsor sarebbero contenti) e Monfalcone tra le 15.41 e le 15.53, minuto più, minuto meno. Infine, Trieste. Tra le 16.07 e le 16.22 Miramare, Barcola, piazza Libertà, le Rive. E poi il circuito: via dei Campi Elisi, via d'Alviano, via Carnaro, e poi giù, viale dell'Ippodromo, viale D'Annunzio, Barriera, via Carducci, ancora piazza Libertà, ancora le Rive. Uno, due passaggi in piazza Unità. Il terzo (stimato tra le 17.02 e le 17.23) sarà quello decisivo, la volata dei velocisti perchè questo dice il pronostico: sì, qualcuno proverà ad allungare nella salita dopo il palasport di Chiarbola, ma poi sarà ripreso nella discesona verso via Carducci e le squadre degli sprinter lavoreranno per i loro leader. E così Mark Cavendish, il ragazzo dell'Isola di Man che compirà 23 anni proprio durante il Giro, il 21 maggio prossimo (il giorno della crono alle Cinque Terre, i 60 chilometri che in tanti indicano come decisivi per leggere le carte al Giro del Centenario: un segno del destino?), sarà chiamato a difendere subito la rosa conquistata ieri al Lido. La Lpr di Petacchi (tanto per dire del grande favorito per oggi) è arrivata ieri a 22'' dalla Columbia del «manner» e quindi non è difficile immaginare che Cavendish anche questa sera vada a nanna con la maglia rosa ripiegata vicino al letto.

Da Jesolo a Trieste la nuvola del Giro volerà per 156 chilometri, tutto sommato abbastanza pochi per una tappa pianeggiante come questa. Non c'è una difficoltà-una da superare e anche il Gran Premio della Montagna di Montebello per questi signori qua è praticamente un cavalcavia. Eppure la bagarre dell'arrivo, uno dei pochissimi per velocisti in questo Giro 2009, promette adrenalina allo stato puro. Cavendish deve già scoprirsi per difendere la maglia, Petacchi, l'«Alejet» della Lpr di Danilo Di Luca, deve sgomitare per acchiappare la vittoria, Armstrong deve far girare le gambe per capire come sta. Basso e Pellizotti, invece, possono starsene nel gruppone a vedere che effetto che fa perchè tanto in squadra non hanno velocisti puri. E magari poi finisce che vince un Carneade qualsiasi. Chissà. Ma tutto si deciderà in un attimo, in un «frrrr» leggero sull'asfalto delle Rive fino al colpo di reni decisivo sotto lo striscione dell'arrivo. E il flash del fotofinish.

IL PICCO

C'è anche un Gran premio della montagna: lo strappetto di Montebello

IL RICORDO

di LELIO LUTTAZZI

A Barcola per vedere vincere Giordano Cottur Il brivido durò fino a casa

TRIESTE Ero un ragazzetto, un adolescente. La bicicletta mi appassionava, anche se non da agonista. Era la primavera del 1939, il Giro d'Italia approdava a Trieste con un arrivo di tappa. Quell'anno Giordano Cottur andava forte, speravamo di vederlo vincere qui, nella sua città. E così fu.

Anch'io, come tanti altri triestini, andai a vedere quella tappa. Mi sistemai sul marciapiedi in viale Miramare e quando vidi arrivare i corridori, con Cottur davanti, provai una grande emozione. Un'emozione che mi portai dentro anche ritornando verso casa.

È stato quello, finora, il mio unico incontro diretto col Giro d'Italia. Successivamente l'ho seguito poco e solo da spettatore, salvo il periodo in cui correvano Coppi e Bartali. Io stavo dalla parte di Coppi. E seguivo le sue imprese al Giro attraverso radio e alla tv. Mi piaceva molto anche guardare in televisione il Processo alla tappa di Sergio Zavoli.

Come dicevo all'inizio, avevo passione per la bicicletta, ma non ero un agonista. La mia «impresa» più notevole su due ruote risale sempre alla mia adolescenza e fu la salita da Trieste a Opicina sulla strada che passa dalla cava Faccanoni, fatta insieme ai miei amici Mario Buffa ed Egon Gridi e a un altro loro amico, mi pare si chiamasse Bacigalupo.

Eravamo in quattro, io arrivai terzo dietro i miei due amici. Però Mario aveva una bicicletta Legnano ed Egon una Maino, entrambe di alluminio. Io invece feci la salita su una bicicletta turistica, molto pesante. Per poco non svenni.

ACCREDITATI 1150 GIORNALISTI

S'infiamma per la corsa anche il Giappone

TRIESTE Sette Tour de France consecutivi. E adesso il Giro d'Italia. Lance Armstrong si avventura nella corsa rosa e il mondo la scopre proprio nell'anno del centenario. Già, fino allo scorso anno il Giro era seguito in Europa e, fuori dal vecchio continente, praticamente solo in Colombia, per le gesta di piccoli scalatori che poi in realtà scalavano ben poco.

Quest'anno invece, merito di Armstrong, l'attenzione mediatica sul Giro è letteralmente esplosa. Lo confermano i numeri. Nel 2008, ad esempio, alla tappa di partenza di Palermo i giornalisti accreditati erano 552. Ieri, a Venezia, erano 1150. E tutti racconteranno oggi la tappa di Trieste, la prima in linea di questo Giro 2009. Sui giornali, sui siti internet e in tv. Sono 50 le emittenti che si sono assicurate dalla Rai l'esclusiva per trasmettere dirette o differite (questioni di fuso orario, ovviamente) delle tappe in 150 Paesi di cinque continenti: si calcolano quindi 200 milioni di utenti per quelle che alla fine saranno 10mila ore di trasmissione. Tra queste quelle che saranno prodotte quotidianamente da una troupe giapponese della quale fa parte anche un ex pilota di Formula 1, Ukyo Katayama, e che andranno in onda in prima serata. E tutto ciò mentre un'altra troupe, questa volta statunitense, si è accreditata per girare un documentario dedicato all'Italia e, ovviamente a Lance Armstrong: a guidarla il regista Alex Gibney, premio Oscar nel 2008 con il documentario «Taxi to the dark side».

Raisport ha aumentato del 20% la vendita all'estero dei diritti tv: a essere collegati per la prima volta, oltre agli Stati Uniti e al Giappone, anche l'India e gran parte del Sud America.

Una platea immensa. Una platea che oggi si godrà gli splendidi panorami di Trieste. *(g. bar.)*

LA TABELLA ORARIA

Altimetria	Località	Distanze km: Parziali	Percorsi	Da percorrere	Ora passaggio: Media km 41	Media km 43	Media km 45
	PROVINCIA DI VENEZIA						
2	JESOLO via 13 Martiri - sp 42	0,0	0,0	156,0	13.35	13.35	13.35
3	Jesolo - città	2,4	2,4	153,6	13.38	13.38	13.38
2	Eraclea	5,4	7,8	148,2	13.46	13.45	13.45
2	Crepaldo	3,4	11,1	144,9	13.51	13.50	13.49
1	San Giorgio di Livenza	5,1	22,3	133,8	14.07	14.06	14.04
1	Sindacale	8,3	31,0	125,0	14.20	14.18	14.16
4	Lugugnana	7,5	38,6	117,4	14.31	14.28	14.26
3	bivio di Bibione via Marango	3,2	41,8	114,2	14.36	14.33	14.30
12	Ponte sul Tagliamento	1,0	44,8	111,2	14.40	14.37	14.34
	PROVINCIA DI UDINE						
7	Latisana	1,1	45,9	110,1	14.42	14.39	14.36
5	Crosere	2,5	48,4	107,6	14.45	14.42	14.39
5	Palazzolo dello Stella	4,8	53,2	102,8	14.52	14.49	14.45
6	Muzzana del Turgnano	4,0	57,3	98,8	14.58	14.54	14.51
6	San Giorgio di Nogaro	6,7	64,0	92,0	15.08	15.04	15.00
5	Torviscosa	5,5	69,5	86,5	15.16	15.11	15.07
2	Cervignano del Friuli	0,8	74,9	81,1	15.24	15.19	15.14
11	Papariano	4,8	82,6	73,4	15.35	15.30	15.25
	PROVINCIA DI GORIZIA						
6	San Canzian d'Isonzo	2,2	86,9	69,1	15.42	15.36	15.30
7	Staranzano via Cesare Battisti	3,6	90,5	65,5	15.47	15.41	15.35
6	Monfalcone ss. 14	2,8	94,7	61,3	15.53	15.47	15.41
	PROVINCIA DI TRIESTE						
37	Duino	6,7	101,4	54,6	16.03	15.56	15.50
77	Sistiana	3,0	104,4	51,7	16.07	16.00	15.54
45	Grignano	9,1	113,4	42,6	16.20	16.13	16.06
38	Miramare	1,0	114,5	41,6	16.22	16.14	16.07
5	Barcola	4,2	118,6	37,4	16.28	16.20	16.13
3	Trieste - Piazza della Libertà - ingresso circuito	3,0	121,6	34,4	16.33	16.24	16.17
2	TRIESTE - Piazza Unità d'Italia - 1° passaggio Riva del Mandracchio	1,0	122,6	33,4	16.34	16.26	16.18
2	via Ottaviano Augusto	0,9	123,5	32,5	16.35	16.27	16.19
13	viale dei Campi Elisi	1,5	125,5	30,5	16.38	16.30	16.22
12	via Bartolomeo d'Alviano	0,8	126,3	29,7	16.39	16.31	16.23
14	via Seismit Doda	1,1	127,4	28,6	16.41	16.32	16.24
18	via Carnaro	0,3	127,6	28,4	16.41	16.33	16.25
95	Montebello strada di Cattinara	1,1	129,5	26,5	16.44	16.35	16.27
52	viale dell'Ippodromo	0,8	130,3	25,7	16.45	16.36	16.28
10	via Carducci	0,2	132,0	24,0	16.48	16.39	16.30
5	via Ghega	0,7	132,7	23,3	16.49	16.40	16.31
2	corso Cavour	0,3	133,1	23,0	16.49	16.40	16.32
2	TRIESTE - 2° passaggio Riva del Mandracchio	0,7	133,8	22,2	16.50	16.41	16.33
95	Montebello	6,8	140,6	15,4	17.00	16.51	16.42
2	TRIESTE - 3° passaggio Riva del Mandracchio	4,3	144,9	11,1	17.07	16.57	16.48
2	TRIESTE Riva del Mandracchio	11,1	156,0	0,0	17.23	17.12	17.02

Traguardo Volante: Miramare - ss 14 (km 114,5)
Rifornimento: Monfalcone - ss 14 (km 96-99)
Gran Premio della Montagna: Montebello - 3.a cat. (km 140,6)

LAVORI SULLE STATALI

Maquillage in regione su 215 km di strade

TRIESTE Maquillage per 215 chilometri di strade regionali sulle quali transiterà la carovana rosa fra oggi e domani. Lavori effettuati da Fvg Strade, che hanno allargato, migliorato e riasfaltato la gran parte dei tracciati della Jesolo-Trieste (poco più di 100 chilometri sui 156 complessivi della tappa) e della Grado-Valdobbiadene di domani (115 km su 198 totali). In particolare, i ciclisti del Giro transiteranno sulla Statali 13 e 14 e sulla Regionale 352, che nelle ultime settimane sono state oggetto di numerosi interventi di manutenzione ordinaria: dallo sfalcio dell'erba alle potature degli alberi, dalla pulizia della sede al controllo delle barriere di sicurezza, ma anche con alcuni interventi al manto stradale, per oltre 4 chilometri complessivi, sulla Costiera triestina e nel Pordenonese. Senza contare gli ulteriori lavori a carico delle amministrazioni comunali nei centri attraversati dalla carovana, come quelli che a Trieste hanno fatto uscire dai gangheri il sindaco Dipiazza venerdì mattina. Manutenzioni ordinarie e straordinarie, che peraltro sono uno dei compiti strategici di Fvg Strade.

I FAVORITI

È la rivincita della Sanremo

Petacchi lancia la sfida al baby-fenomeno

In volata il terzo incomodo può essere il sudafricano Hunter. Pozzato capace di sorprese

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Le energie ci sono ancora tutte, speriamo anche l'incoscienza. Chissà se qualcuno oggi avrà voglia di ribellarsi a un copione che sembra già scritto e che prevede solo due ruoli da protagonista. Petacchi e Cavendish. Cavendish e Petacchi. E 196 comprimari di lusso, meglio di un kolossal hollywoodiano.

Il traguardo di Trieste può essere la rivincita della Milano-Sanremo: in Riviera fu il giovanotto britannico, il baby-fenomeno svezzato in Toscana da Max Sciandri a bagnare il naso a tutti gli altri velocisti. Quello sulle Rive è il primo vero nuovo duello da quel giorno. I possibili ielementi di disturbo si possono contare sulle dita di una mano. McEwen non c'è, Bennati nemmeno. Il più credibile al rango di uomo-jet è il sudafricano Hunter, uno che ha già salito le scalette del podio al Tour e alla Vuelta.

Un successo in volata di Ale-jet Petacchi al Giro

Brividi italiani potrebbero arrivare da Francesco Gavazzi: i suoi tifosi – controllare per credere – sul suo sito gli danno appuntamento sul traguardo di Trieste per una vittoria che darebbe una svolta alla sua carriera.

Ci sono poi quelli che potrebbero cercare il guizzo di classe, gente che è veloce ma potrebbe non gradire di giocarsi la tappa in un arrivo troppo affollato. Come Filippo Pozzato che se in giornata si è uomo da classiche e non si lascia intimorire dallo strappetto di Montebello. O come il friulano Gasparotto, quello che con Pellizotti conosce meglio le strade lungo le quali si sviluppa questa tappa.

I «grandi» resteranno presumibilmente intruppati nel gruppone. La prima data cerchiata in rosso sul loro calendario è il 13 maggio quando la carovana da San Martino di Castrozza scatterà in direzione Alpe di Siusi. Prima di allora non illudiamoci che spendano un briciolo di energia più del necessario. Il Giro del Centenario in questo caso è come gli altri 99: gli sforzi vanno dosati nell'arco di tre settimane e nessuno intende fondere il motore prima delle tappe decisive.

Infine, a beneficio dei tifosi ecco i numeri dei corridori da tenere d'occhio: Armstrong ha il 21, il suo compagno Leipheimer il 24, Hunter ha il 38, Sastre il 61, Cunego è in maglia Lampre con il 101 e Gasparotto ha il 105, nella Liquigas le star sono Basso (111) e Pellizotti (115), Petacchi corre con il 127 sulla schiena, Di Luca – come lui uomo della Lpr – ha il 121. Gibo Simoni, collezionista di podi al Giro, porta a spasso il suo 151, Scarponi (in passato accusatore alla procura antidoping del Coni del dirigente sportivo triestino Alessandro Kalc nell'affaire Operation Puerto) ha il 153. Cavendish ha il 173 ma il numero qui conta poco. Nessuno può confonderlo con gli altri. È quello in rosa.

In 20 chilometri già distacchi consistenti

Lance Armstrong si concentra prima della partenza

La partenza della Liquigas di Basso nel cronoprologo a squadre di ieri al Lido di Venezia

Simoni conduce il trenino della Diquigiovanni-Androni

È di Cavendish la prima maglia rosa

Alla cronosquadre del Lido di Venezia subito in evidenza anche Armstrong

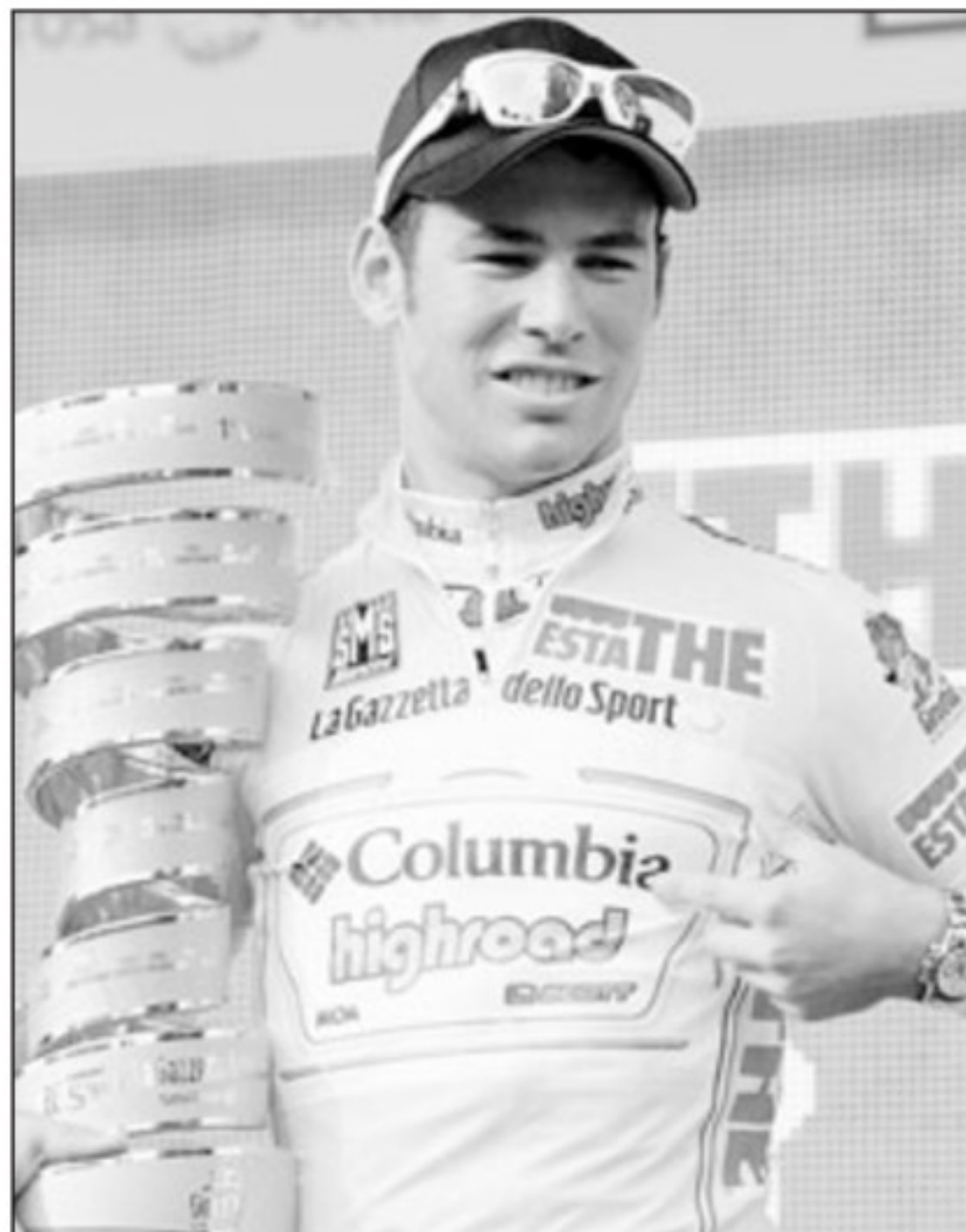
di ANTONIO FRIGO

VENEZIA Il Casinò dell'estate, ovvero l'azzardo. Il Palazzo del Cinema: lo spettacolo. Il Lido di Venezia è soprattutto questo. La cronosquadre che apre il Giro si può riassumere così. E una Venezia accarezzata da un pallido sole saluta i marziani che gareggiano, bardati e cascomuniti, con bici che paiono mostri (lo spettacolo), per disputarsi la prima classifica parziale e il vento da domare (l'azzardo).

La prima maglia rosa va a Mark Cavendish, il vincitore dell'ultima Sanremo, velocista da scozzo, vecchio stampo.

Ma, andando a quelli che il Giro vogliono vincerlo, diciamo subito che a far più male di tutti è l'Astana di Lance Armstrong e Leipheimer, terza. Il cowboy è tornato. Magari non ha ancora la gamba brillante, dopo quattro anni di «pensione» e una recente operazione alla clavicola, ma un cronoman come lui non poteva disimparare il mestiere. E se non gli fanno imboscate nei prossimi giorni, anche la forma potrebbe tornare.

I nostri? Meglio di tutti è andato Danilo Di Luca, con la sua Lpr, ad appena 10" da Armstrong e con una ventina di secondi su Basso e Cunego. Qualcosina di più su Sastre. Peggio, perchè non era cosa sua, lo zio Gibo Simoni, che rincorre Armstrong a 1'44".

Fare la cronaca di una cronosquadre non è semplice, ma ci proviamo. Il vento com'è? È la domanda che si fanno tutti i ciclisti e i tecnici in mattinata al Lido. C'è da decidere come attrezzare la bici e come marciare: fila singola o doppia fila? Lenticolare singola o doppia? Il pericolo di sbandare trascinati da una ruotavela è incombente. Se il vento non fosse laterale, il problema sarebbe minimo, anche se trovarselo contrario al ritorno del circuito, quando si hanno più tossine nelle gambe, fa maluccio. Va meglio alle prime squadre che scendono sull'asfalto, che il vento contrario se lo trovano in andata. Lenticolare dietro per tutti, alto profilo davanti quasi per tutti. Sceglie la più rigida ruota a razze la Columbia di Cavendish e Pinotti, che parte per prima. E, tra vento amico e scelta tecnica, la cosa sarà, alla fine, decisiva.

Naturalmente questa crono dice poco sul futuro di questo Giro del Centenario. Per vedere una classifica credibile bisognerà aspettare nei prossimi giorni le montagne, San Martino di Castrozza e l'Alpe di Siusi. I capitani lo sanno bene. Sentiteli. Di Luca: «Pensavamo di fare ancora meglio. I 20'' su Basso e Cunego? La corsa inizia a San Martino, voglio attaccare subito, la crono lunga alle Cinque Terre fa paura». Cunego: «Il bello deve ancora venire. Ci siamo difesi bene, ma è sulle montagne che si fa la corsa». Basso: «Credo che vada bene così, per ora. La squadra è programmata per le tre settimane, un acuto oggi non era da noi». Simoni: «Un minuto di ritardo? Non è la fine del mondo. Non è quel che succede il primo giorno a contare per la classifica finale».

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO SQUADRE		Tempo
1	Columbia-High Road	in 21'50''
2	Garmin-Slipstream	a 00'06''
3	Astana	a 00'13''
4	Lpr Brakes-Farnese Vini	a 00'22''
5	Isd	a 00'27''
6	Team Katusha	a 00'35''
7	Rabobank	a 00'38''
8	Liquigas	a 00'40''
9	Lampre-Ngc	a 00'49''
10	Team Milram	a 00'49''

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	Mark Cavendish (Gbr)	21'50''
2	Marco Pinotti (Ita)	s.t.
3	Edvald Hagen Boasson (Nor)	s.t.
4	Michael Rogers (Aus)	s.t.
5	Thomas Lovkvist (Sve)	s.t.
6	Mark Renshaw (Aus)	s.t.
7	Kanstantsin Siutsou (Bie)	s.t.
8	Morris Passoni (Ita)	s.t.
9	Michael Barry (Can)	s.t.
10	David Zabriskie (Usa)	a 00'06''

ANSA-CENTIMETRI

Mark Cavendish con la prima maglia rosa del Giro 2009

>>> HANNO DETTO

L'inglese: «Simbolo non mio, appartiene a tutta la squadra»

VENEZIA È tranquillo, fiducioso, sorridente. Mark Cavendish, prima maglia rosa. «È una sensazione bellissima - attacca l'inglesino, che risiede in Toscana -: la Milano-Sanremo è una cosa, il Giro un'altra. Per me questa maglia ha un significato particolare, ma non è solo mia, è di tutta la squadra. Se a Trieste, batterò tutti in volata, allora potrò dire di essere il primo inglese della storia in maglia rosa».

Adesso è atteso da due tappe fatte su misura per le sue gambe alla dinamite. «Lo so benissimo, cercherò di tenere la maglia il più a lungo possibile».

Basso: «Aspettiamo le salite» Cunego: «Da oggi il bello»

LIDO DI VENEZIA «L'ambizione era quella di fare il meglio possibile, noi siamo qui per puntare alla generale». Ivan Basso non è preoccupato del ritardo accumulato dalla Liquigas nella cronosquadre. «Dobbiamo mettere un mattoncino al giorno per le rivalità aspettiamo le salite, che ci saranno già tra un paio di giorni».

«Il bello arriverà da oggi in poi». Damiano Cunego pensa già alle prossime tappe. «Nella quarta ci saranno le prime salite, l'importante sarà avere costanza e serenità».

IL TEAM LO SCARICA, CARRIERA FINITA

Boonen ancora positivo alla cocaina «Ma il mio vero problema è l'alcol»

ROMA Il belga Tom Boonen ci ricasca e a distanza di un anno dal primo capitombolo nel vortice della cocaina viene smascherato di nuovo. Questa volta a tradire il campione belga, trionfatore all'ultima Parigi-Roubaix, è stato un controllo antidoping effettuato dalle autorità fiamminghe al di fuori delle competizioni ciclistiche. Risultato: l'immediata sospensione da ogni attività sportiva da parte del suo team, la Quick Step, e una macchia pressochè indelebile sulla sua immagine di atleta, tra i più forti al mondo nelle corse brevi. Un anno fa venne beccato per la prima volta, ma in quel caso la giustizia belga decise di non condannarlo, dandogli 3 anni di condizionale: ora rischia dai 3 mesi ai 5 anni di condanna.

In un'intervista ieri sera Boonen ha tuttavia rivelato che il suo vero problema non è la droga ma l'alcol. «Per 364 giorni tutto va perfettamente, ma l'unico giorno in cui bevo troppo divento un'altra persona. Cercherò aiuto - aggiunge - qualcuno deve insegnarmi a capire cosa succede quando bevo troppo».

Tom Boonen

GIRO DEL FRIULI DILETTANTI. SUCCESSO FRANCESE IN VENETO

Sullo sterrato lungo il Piave vince Baldo

ORMELLE Il francese Nicolas Baldo (CCT Differdange), trionfa al termine della quarta tappa Brugnera-Ormelle, anticipando la volata generale e portando a casa una frazione del Giro del Friuli Venezia Giulia destinata a entrare nella storia della corsa grazie allo spettacolare tratto di strada bianca lungo il Piave.

Frazione condotta ad altissima velocità, con numerosi scatti a caratterizzare la giornata sin dalle prime fasi. Al km 40 si è formato un drappello di dieci unità che comprendeva l'ex leader della generale Porte (Bedogni): i battistrada hanno raggiunto un vantaggio massimo di 1'55" prima di affrontare per la prima volta lo spettacolare tratto di sterrato lungo il Piave, al termine del quale sono stati agganciati da altri venti corridori. La fuga ha però avuto vita breve, ripresa dalla squadra del leader, la Zalf, insieme alla Gragnano. Sul successivo Gpm di San Daniele si è mosso il russo Alexander Filippov (Gruppo Lupi), già mattatore della tappa di ieri, che ha scollinato per primo prima di essere raggiunto dal gruppo. Il russo ci ha poi riprovato e ha dato vita a una fuga di oltre 40 km con Giuseppe Pecoraro (Gragnano), raggiungendo un vantaggio massimo di 1'10" prima che il gruppo chiudesse sui due a 5 km dal traguardo. La situazione lasciava presupporre un arrivo a ranghi compatti ma a 2 km dal termine hanno allungato Nicolas Baldo e il terzo classificato della frazione di Arta Terme, lo slovacco Peter Sagan, che hanno anticipato lo sprint tagliando il traguardo rispettivamente primo e secondo con una manciata di metri sul gruppo, regolato dal tedesco John Degenkoib.

Gianluca Brambilla è riuscito a mantenere la maglia bianca, non senza difficoltà.

L'arrivo di Nicolas Baldo sul traguardo di Ormelle

Erminio Rullo è stato protagonista di una buona prestazione sul campo del Livorno. Più a destra, Filippo Antonelli in azione: suo il gol decisivo al «Picchi»

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Ancona	2	79' Surraco, 90' Mastronunzio
Sassuolo	1	52' Noselli
Brescia	0	
Cittadella	0	
Empoli	3	9', 19' Pozzi, 65' Corvia
Ascoli	0	
Frosinone	2	52' Dedic, 95' Elsneg
AlbinoLeffe	0	
Livorno	0	
Triestina	1	4' Antonelli
Modena	1	80' Catellani
Mantova	0	
Parma	2	70' Lucarelli, 85' Leon
Pisa	0	
Piacenza	2	16' Graffiedi, 74' Aspas
Bari	2	3' Colombo, 79' Galasso
Rimini	2	6', 87' Pagano
Grosseto	0	
Salernitana	1	41' Ganci
Avellino	0	
Treviso	-	Lunedì ore 20.45
Vicenza	-	

	Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Promoz. Serie A	Bari	74	39	20	14	5	19	10	6	3	20	10	8	2	55	30	-3
	Parma	71	39	18	17	4	20	11	9	0	19	7	8	4	57	30	-8
Playoff	Livorno	62	39	14	20	5	20	7	10	3	19	7	10	2	58	35	-17
	Brescia	61	39	16	13	10	20	11	7	2	19	5	6	8	48	36	-18
	Empoli	60	39	16	12	11	20	10	6	4	19	6	6	7	47	43	-19
	Sassuolo	59	39	15	14	10	19	11	5	3	20	4	9	7	51	41	-18
	Grosseto	57	39	16	9	14	19	11	5	3	20	5	4	11	59	63	-20
	Triestina	56	39	15	11	13	19	8	6	5	20	7	5	8	51	42	-21
	AlbinoLeffe	55	39	14	13	12	19	10	5	4	20	4	8	8	44	43	-22
	Ascoli	49	39	14	9	16	19	10	4	5	20	4	5	11	34	42	-26
	Piacenza	49	39	12	13	14	20	8	7	5	19	4	6	9	42	44	-30
	Vicenza	49	38	12	13	13	19	8	7	4	19	4	6	9	42	34	-27
	Frosinone	47	39	11	14	14	20	9	6	5	19	2	8	9	45	51	-32
	Mantova	47	39	11	14	14	19	7	7	5	20	4	7	9	37	43	-30
	Pisa	47	39	12	11	16	19	9	5	5	20	3	6	11	43	50	-30
	Cittadella	46	39	10	16	13	19	4	10	5	20	6	6	8	38	40	-31
	Rimini	46	39	12	10	17	20	7	6	7	19	5	4	10	40	52	-33
Playout	Ancona	45	39	13	6	20	20	11	2	7	19	2	4	13	49	61	-34
	Modena	45	39	11	12	16	20	8	8	4	19	3	4	12	50	58	-34
Retrocessione Serie C	Salernitana	44	39	12	8	19	20	9	3	8	19	3	5	11	40	53	-35
	Avellino	37	39	8	15	16	19	5	10	4	20	3	5	12	39	58	-38
	Treviso	34	38	7	14	17	19	7	5	7	19	0	9	10	35	55	-41

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Rimini; Ascoli-Salernitana; Avellino-Treviso; Bari-Modena; Cittadella-Parma; Grosseto-Brescia; Mantova-Empoli; Pisa-Piacenza; Sassuolo-Livorno; Triestina-Ancona; Vicenza-Frosinone.

CLASSIFICA MARCATORI: **22 reti:** Tavano F. (Livorno,3). **20 reti:** Barreto de Souza P.(Bari,4). **17 reti:** Vantaggiato D. (Parma,1). **16 reti:** Bruno S. (Modena,3), Mastronunzio S. (Ancona,1), Sansovini M. (Grosseto,5). **15 reti:** Caracciolo A. (Brescia,4), Meggiorini R. (Cittadella). **14 reti:** Eder C. (Frosinone,2).

IN TOSCANA LA TRIESTINA HA RIALZATO LA TESTA MA LA RIMONTA E' DIFFICILE

L'Unione torna a correre, le altre frenano

A Livorno gli alabardati sono usciti dall'incubo. Solo l'Empoli tiene botta e sale al 5° posto. Play-off a tre punti

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La notizia che si attendevano i tifosi è che tutte le altre pretendenti ai play-off hanno frenato. Tutte tranne l'Empoli (5o) che mantiene i quattro punti di vantaggio sull'Unione. La zona play-off, con il Sassuolo fermo a quota 59, è a tre lunghezze. Ma la vera notizia è che la Triestina a Livorno, oltre a ottenere l'unico risultato che la tiene ancora viva (anzi in corsa), ha dimostrato di essere tornata a buoni livelli.

Una prestazione quella alabardata sulla quale nessuno avrebbe scommesso alla vigilia. Certo l'episodio occasionale del gol segnato da Antonelli con un cross maldestro dopo pochi minuti ha dato una mano a una squadra che più volte ha dimostrato di soffrire fin troppo quelli che Maran chiama «episodi negativi». Ma la rete in apertura non basta a spiegare la prova di una Triestina che ha ritrovato la corsa e anche la testa.

LE SORPRESE La presenza di Pani a centrocampo è stata una componente decisiva negli equilibri dell'Unione. Assieme a Tabbiani ha garantito copertura (consentendo a Gorgone di non sfiancarsi) ma anche qualità nelle giocate sia nei disimpegni che nelle verticalizzazioni. Un giocatore in più sul quale Maran può contare vista la condizione precaria (e gli infortuni) di Allegretti.

I RECUPERI La prestazione più sorprendente è stata quella di Antonelli. Dopo alcune prove meno brillanti del solito l'esterno destro del centrocampo ha tenuto il campo quasi fino alla fine con grande dinamismo ed efficacia nelle giocate. A Livorno è risultato evidente che o il calo fisico era solo passeggero e quindi non irreversibile, oppure si trattava di un fatto psicologico (probabilmente legato al rendimento dell'intera squadra).

I CAMBI Anche l'ingresso di Stankovic sin dal 1' minuto della ripresa non ha squilibrato l'assetto dell'Unione, nel primo tempo legato non poco alla capacità di Testini di inserirsi tra la linea dei difensori e quella dei centrocampisti toscani. L'incognita per i prossimi match è che qualche giocatore è uscito malconcio dalla battaglia del Picchi: Cottafava ha preso una botta, Rullo ha sofferto di crampi, lo stesso Testini nel corso della settimana aveva sofferto qualche acciacco (anche Della Rocca non è al top). L'incognita maggiore è tuttavia la condizione di Granoche davvero appannato dopo la prestazione col Rimini. Se Pablo riuscisse a recuperare un po' di forze sarebbe l'uomo in più per un finale di campionato nel quale la Triestina deve approcciare ogni singola partita per vincere.

L'ABBRACCIO Al di là della condizione atletica indispensabile per una squadra che ha bisogno di correre per essere competitiva, è stato l'abbraccio finale di tutti l'immagine simbolo dell'impresa di Livorno. Un'esultanza con la quale il gruppo ha voluto dimostrare che, al di là della dichiarazioni, la squadra non ha mollato e crede di poter avere ancora chance di raggiungere l'obiettivo play-off. Anche perché la vittoria di Livorno è stata per gli alabardati la fine di un incubo. Sarà il campo, partita dopo partita, a confermare o no questo trend positivo. A cominciare dal match al Rocco contro l'Ancona. L'Unione non può più sbagliare. Pensare a quello che fanno gli altri sarebbe un errore.

Antonelli e un gol storico: «Non abbiamo mai mollato»

TRIESTE Filippo Antonelli potrebbe scrivere un manuale: come diventare in un colpo solo, anzi con un cross sbagliato, il protagonista di un campionato, per il Bari, e l'uomo della provvidenza, per la Triestina.

Per l'ala la storia cambia in una notte, anzi in tre minuti. A Bari oggi Antonelli è un eroe. Una cosa è certa: Antonelli lascia su questo campionato un segno indelebile, un segno che probabilmente sarà molto simile a quello che traccierà sul contratto che lo legherà ancora alla società di Fantinel.

Antonelli il suo gol è stato frutto del caso ma è davvero importante.

«Ho avuto fortuna, è una rete straordinaria, bellissima per quanto vale, che mi da grande soddisfazione perchè è la mia quinta marcatura stagionale».

Una rete di questa importanza merita una dedica speciale?

«La nostra vittoria di Livorno è tutta per Paolo Lops che sta attraversando un momento delicato. Ci tengo a ribadire l'importanza di questo risultato che dimostra come la squadra creda ancora, sino in fondo, di poter agguantare i playoff».

Serviva un'impresa, l'avete trovata con cuore, grinta e compatezza.

«Sono d'accordo. Questa squadra ha sbagliato un paio di partite in un momento importante, ma il fatto che a Livorno abbia giocato e reagito in questo modo dimostra tutta la nostra voglia di lottare sino all' ultimo. Le critiche che abbiamo ricevuto erano giuste, ci hanno toccato dentro ma non hanno fatto altro che rafforzare la nostra voglia di guadagnare il nostro obiettivo».

La vittoria di Livorno può considerarsi un segnale importante per i tifosi ma anche per gli avversari? «Senz'altro. Abbiamo un scontro diretto ad Empoli ma è ovvio che in casa con l'Ancona non possiamo fallire».

Giuliano Riccio

ANCONA 2
SASSUOLO 1

MARCATORI: st 7' Noselli, 34' Surraco, 49' Mastronunzio.
ANCONA: Da Costa, Turati, Vanigli (37' st Rincon), Comazzi, Rizzato, Surraco, Catinali, De Falco, Miramontes (32' st Soddimo), Colacone (24' st Eusepi), Mastronunzio. All. Salvioni.
SASSUOLO: Bressan, Consolini, Rea, Bastrini, Donazzan, Salvetti (39' st Poli), Magnanelli, Pensalfini, Erpen (17' st Martinetti), Zampagna (29' st Masucci), Noselli. All. Mandorlini.
ARBITRO: Valeri di Roma.

FROSINONE 2
ALBINOLEFFE 0

MARCATORI: st 7' Dedic, 50' Elsneg.
FROSINONE: Sicignano, Nocentini, Guidi, Ascoli, Lucenti, Antonazzo, Biso (1'st D'Antoni), Perra, Bocchetti, Dedic (42' st Elsneg), Tavares (24' st Santoruvo). All. Braglia.
ALBINOLEFFE: Coser, Perico, Gervasoni, Luoni, Garlini (24' st Gabbioneta), Nicola Madonna (8' st Cristiano), Previtali, Carobbio, Renzetti, Ruopolo, Cellini (32' st Esposito). All. Madonna.
ARBITRO: Romeo di Verona.

BRESCIA 0
CITTADELLA 0

BRESCIA: Viviano, Mareco, Zoboli, Bega, Rispoli, Tognozzi, Baronio, Dallamano (37' st Feczesin), Taddei, Nassi (6' st Okaka), Possanzini. All. Sonetti.
CITTADELLA: Pierobon, Manucci, Pesoli (46' pt Rossini), Cherubin, Teoldi, De Gasperi (31' st Oliveira), Volpe, Iori, Gerardi, Carparelli (13' st Marchesan), Meggiorini. All. Foscarini.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.

PIACENZA 2
BARI 2

MARCATORI: pt 3' Colombo, 16' Graffiedi (rig), st 29' Aspas, 34' Galasso.
PIACENZA: Cassano, Avogadri, Zammuto, Mengoni, Calderoni, Aspas, Bianchi, Riccio, Guzman (19' st Ferraro), Moscardelli (9' st Eramo), Graffiedi (37' st Volpato). All. Pioli.
BARI: Santoni, Bianco, Ranocchia, Stellini, Parisi, Lanzafame, De Vezze, Edusei, Galasso (39' st Kutuzov), Colombo (9' st Caputo), Barreto (14' st Bonomi). All. Conte.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

PARMA 2
PISA 0

MARCATORI: st 26' C.Lucarelli, 40' Leon.
PARMA: Pavarini, Zenoni, Paci, Troest, Castellini, A.Lucarelli, Budel, Morrone, Mariga (40' pt Leon), Paloschi (37' st Lunardini), Vantaggiato (20' st C.Lucarelli). All.Guidolin.
PISA: Cejas, Viviani, Bonucci (22' st Greco), Trevisan, Piccinni, Job, Genevier, Braiati, Raggio Garibaldi (13' st Radovanovic), D'Anna (31' st Gasparetto), Joelson. All.Giordano.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

EMPOLI 3
ASCOLI 0

MARCATORI: pt 9' e 19' Pozzi, st 20' Corvia.
EMPOLI: Bassi, Vinci, Marzoratti, Sabato, Tosto, Musacci, Buscè, Moro, Valdifiori (20' st Lodi), Pozzi (32' st Pasquato), Flachi (11' st Corvia). All. Baldini.
ASCOLI: Guarna (1' st Zomer), Bellusci, Melucci, Micolucci (29' pt Luci), Giallombardo, Giorgi (24' st Di Tacchio), Luisi, Belingheri, Pesce, Soncin, Cani. All. Colomba.
ARBITRO: Tommasi di Bassano.

MODENA 1
MANTOVA 0

MARCATORI: st 36' Catellani.
MODENA: Castelli, Diagouraga, Gozzi, Perna, Giampà, Bolano, Troiano, Tamburini, Pinardi (48' st De Oliveira), Catellani (39' st Longo), Bruno (19' st Biabiany). All. Apolloni
MANTOVA: Handanovic, Sacchetti, Cristante, Franchini, Balestri, Creati (39' st Mendy), Grauso, Caridi (1' st Sedivec), Locatelli (20' Marchesetti), Corona, Godeas. All. Somma
ARBITRO: Banti di Livorno.

SALERNITANA 1
AVELLINO 0

MARCATORI: pt 41' Ganci.

RIMINI 2
GROSSETO 0

MARCATORI: pt 6' e st 42' Pagano.

L'UDINESE PORTA VIA DALL'OLIMPICO I TRE PUNTI

Floro Flores manda la Lazio ko

L'attaccante schierato nella ripresa cambia volto ai bianconeri

ROMA L'Udinese non si ferma più. Quinta vittoria consecutiva per la squadra di Marino che vince 3-1 in casa della Lazio nell'anticipo serale della 35.a giornata di serie A. Per i biancocelesti terza sconfitta di fila, ma l'occasione per il riscatto arriverà fra quattro giorni, ancora all' Olimpico, nella finale di Coppa Italia contro Sampdoria.

Dopo un primo tempo a ritmi bassi, splendida ripresa con il gol iniziale di Rocchi, poi la rimonta friulana con le reti di Floro Flores, D'Agostino e Quagliarella su rigore.

Turnover sì, ma non troppo. Con Ledesma squalificato, Rossi deve rinunciare agli infortunati Pandev e Foggia, concede un turno di riposo a Kolarov (Radu al suo posto) e Brocchi (Lichtsteiner a centrocampo con De Silvestri in difesa) e affida il centrocampo alla coppia Dabo-Matuzalem. In attacco la coppia Zarate-Rocchi.

Marino si affida alla miglior Udinese possibile. Non c'è Felipe (oltre all'infortunato di lungo corso Di Natale) e al centro della difesa c'è Domizzi con Zapata. Confermato il centrocampo guidato in regia dall'ex Roma D'Agostino, quindi il tridente Pepe-Quagliarella-Sanchez.

Bianconeri a caccia del pokerissimo anche per continuare a sognare l'Uefa, obiettivo lontano ma ancora raggiungibile secondo la matematica. La Lazio ha un punto in meno, può puntare al sorpasso, ma in testa ha la finale di Coppa Italia di mercoledì contro una Sampdoria straripante contro la Reggina.

Di fronte due squadre che giocano un buon calcio e che all'andata diedero vita a un rocambolesco 3-3.

A inizio ripresa la Lazio sblocca il risultato, gran destro di Rocchi che con un bel movimento al limite batte Handanovic. Immediata la reazione friulana e pareggio di Floro Flores che, appena entrato, batte Muslera con un destro dai 18 metri. La Lazio non ci sta e ci prova due volte con Zarate (punizione di poco larga e gran destro deviato in angolo da Handanovic), ma al 24' una splendida punizione di D'Agostino (palo-rete) porta in vantaggio l'Udinese. Al 41' Quagliarella, su rigore (concesso per un fallo di Siviglia ai danni di Floro Flores), fissa il risultato sul 3-1. Subito dopo espulso Rocchi per doppia ammonizione, nel finale la traversa di Quagliarella. Finisce 3-1 per l'udinese che si porta a quota 51 punti, due in meno della Roma sesta in classifica.

LAZIO 1
UDINESE 3

MARCATORI: st 11' Rocchi, 15' Floro Flores, 24' D'Agostino, 41' Quagliarella (rig).
LAZIO: Muslera, De Silvestri (1' st Brocchi), Siviglia, Rozenhal, Radu, Lichtsteiner, Dabo (25' st Meghni), Matuzalem, Del Nero (22' st Mauri), Zarate, Rocchi. All. Rossi.
UDINESE: Handanovic, Isla, Zapata, Domizzi, Pasquale (41' st Lukovic), Inler, D'Agostino, Asamoah, Pepe, Quagliarella, Sanchez (14' st Floro Flores). All. Marino.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: Espulso Brocchi. Ammoniti Matuzalem, Siviglia, Brocchi.

Asamoah e Matuzalem spalla a spalla in lotta per arrivare a comandare il pallone

STASERA A SAN SIRO IL POSTICIPO DELLA GIORNATA

Milan e Juve vogliono il 2° posto

Ultima sfida per Maldini che smette a giugno, 600 maglie per Del Piero

TORINO Quest'anno le è mai stato chiesto di vincere lo scudetto?. Questa è stata l'unica domanda alla quale Claudio Ranieri non ha voluto rispondere. Un Ranieri apparso decisamente tranquillo nonostante il polverone dell'ultima settimana. L'allenatore romano si sente il tecnico della Juventus per questa e per la prossima stagione e al momento non firma per il terzo posto. L'obiettivo resta ancora la seconda piazza alle spalle dell'Inter, ma per farlo sarà necessario battere il Milan a San Siro. «E una partita molto interessante, bella e molto avvincente per cui siamo vogliosi di affrontarli, sappiamo che stanno attraversando un ottimo periodo di forma e noi, viceversa, non siamo come vorremmo essere però ce la giocheremo come abbiamo sempre fatto. Ci dovremo mettere tutta la nostra forza e tutta la nostra umiltà nel fare le cose che sappiamo fare. Ci sono il secondo e il terzo posto in ballo e ci sono due squadre che vogliono far bene. Questo è il significato di questa gara. È una delle classiche del campionato italiano per cui va affrontata con il massimo della concentrazione».

La Juve non potrà disporre di Nedved e degli infortunati, tra i quali si sono aggiunti anche Marchisio e Molinaro.

Quella di oggi sarà anche l'ultima volta di Maldini che a fine stagione appenderà le scarpette al chiodo, contro Del Piero, 600 partite in bianconero, due icone del calcio di casa nostra: «Sono due campioni che hanno dato e danno lustro al calcio italiano e alle loro squadre» - ha commentato Ranieri.

Più che una partita decisiva per il titolo, Milan-Juve - ribattezzata da Galliani «nuovo derby d'Italia» sommando i titoli nazionali e internazionali dei due club e per fare l'unico dispetto ritenuto ancora possibile ai cugini nerazzurri - sembra destinata a dare risposte sul futuro dei due tecnici. Il tormentone sulla permanenza in rossonero di Ancelotti conduce a Milanello anche la stampa inglese, sicura del suo arrivo al Chelsea.

Per stasera Kakà è recuperato e giocherà. I dubbi riguardano l'impiego di Beckham che ha accusato qualche problema alla caviglia.

LARGA VITTORIA DEI BLUCERCHIATI NEL POMERIGGIO

Reggina allo sbando, dilaga la Samp

SAMPDORIA 5
REGGINA 0

MARCATORI: pt 1' e 31' Dessena, 37' Delvecchio, st 1' Marilungo, 7' Pazzini.
SAMPDORIA: Castellazzi, Stankevicius, Gastaldello, Raggi (26' st Regini), Padalino, Delvecchio, Palombo (20' st Franceschini), Dessena, Ziegler, Marilungo, Pazzini (14' st Mustacchio). All. Mazzarri
REGGINA: Puggioni, Lanzaro, Valdez, Santos (16' st Cirillo), Adejo, Barreto, Carmona, Barillà (1' st Corradi), Costa, Brienza, Ceravolo (41' st Viola). All. Orlandi.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: Espulso Valdez. Ammoniti Stankevicius, Dessena, Corradi e Ziegler.

GENOVA La Sampdoria riscatta la sconfitta nel derby col Genoa, rifila cinque gol alla Reggina e ora può concentrarsi sulla finale di Coppa Italia contro la Lazio. Si interrompe invece a Marassi la corsa verso la salvezza dei calabresi che aveva fruttato 7 punti nelle ultime tre partita. Una partita nata male per Brienza e compagni che prendono gol subito, si ritrovano in 10 dopo appena 19' e incappano nella classica giornata nera cadendo sotto i colpi dei blucerchiati. Mazzarri lascia fuori Cassano, in avanti è Marilungo a far coppia con Pazzini. Orlandi conferma la formazione che ha vinto a Bologna e quindi restano fuori gli uomini della vecchia guardia come Cozza e Corradi; Adejo viene preferito a Vigiani. Ma i senatori entrano nella ripresa.

Così al via in Spagna

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1 e Sky Sport 2

Fila	Pos.	Pilota	Scuderia	Pos.	Pilota	Scuderia
1ª FILA	1	Jenson Button	Brawn Gp	2	Sebastian Vettel	Red Bull
2ª FILA	3	Rubens Barrichello	Brawn Gp	4	Felipe Massa	Ferrari
3ª FILA	5	Mark Webber	Red Bul	6	Timo Glock	Toyota
4ª FILA	7	Jarno Trulli	Toyota	8	Fernando Alonso	Renault
5ª FILA	9	Nico Rosberg	Williams	10	Robert Kubica	Bmw-Sauber
6ª FILA	11	Kazuki Nakajima	Williams	12	Nelson Piquet Jr.	Renault
7ª FILA	13	Nick Heidfeld	Bmw-Sauber	14	Lewis Hamilton	McLaren
8ª FILA	15	Sebastien Buemi	Toro Rosso	16	Kimi Raikkonen	Ferrari
9ª FILA	17	Sebastien Bourdais	Toro Rosso	18	Heikki Kovalainen	McLaren
10ª FILA	19	Adrian Sutil	Force India	20	Giancarlo Fisichella	Force India

ANSA-CENTIMETRI

GRAN PREMIO DI SPAGNA. BRAWN E RED BULL DAVANTI

Button in pole, Ferrari in ripresa

Massa in seconda fila, un errore di valutazione penalizza Raikkonen

MONTMELÒ Jenson Button partirà dalla pole position del Gran premio di Spagna. Ma la notizia più interessante per gli appassionati del Cavallino è che la Ferrari è tornata. Almeno con Massa.

Felipe, infatti, dopo essere stato il più veloce nell'ultima sessione di prove libere si è piazzato in seconda fila con il quarto tempo al fianco del connazionale Rubens Barrichello con la seconda Brawn Gp e dietro alla Redbull di Sebastian Vettel.

Ma se Massa ride, Kimi Raikkonen e tutto il mortorio dei box di Maranello piange. Ancora una volta è stata sbagliata la strategia nella prima qualificazione e il finlandese che nelle libere del mattino era stato secondo solo al compagno di squadra, è stato tra i primi cinque eliminati. Così come accadde a Massa in malesia, si è deciso di lasciarlo ai box convinto che il tempo bastasse.

Così, Kimi Raikkonen non ha avuto la possibilità di giocarsi una posizione nelle prime tre file come era prevedibile viste le sue prestazioni e oggi la sua sarà una gara tutta in salita, molto difficile, basata più sulle disgrazie altrui che sulle proprie possibilità per cercare di arrivare almeno nei punti. Davvero una grande disdetta, visto che il campione del mondo 2007 aveva a disposizione il nuovo telaio alleggerito.

Quello che consola, almeno per quanto riguarda le qualifiche, è che il duro lavoro svolto a Maranello per recuperare il terreno perso rispetto a Brawn, Redbull e Toyota ha dato i suoi frutti. Se Massa riuscirà a stare al passo dei primi tre della griglia, si potrà finalmente dire che la stagione della Ferrari riparte da Barcellona.

La sessione di ieri è stata molto combattuta ed emozionante. A parte il colpo di scena dell'eliminazione di Raikkonen alla prima manche che lo costringerà a partire dall'ottava fila con il 16° tempo dietro anche alla Toro Rosso a motore Ferrari del siculo-elvetico Sebastien Buemi; da segnalare il proseguire del momento negativo della McLaren-Mercedes.

Il team di Woking, infatti, vede Heikki Kovalainen partire dalla penultima fila con il 18° tempo, e quindi eliminato già alla q1, mentre il campione del mondo in carica, Lewis Hamilton si è dovuto arrendere nella q2. Per lui solo la settima fila con il 14° tempo.

La Bmw Sauber piazza una sola vettura nella «top ten» con Robert Kubica che non riesce a far meglio del decimo tempo. Al suo fianco partirà Nico Rosberg con la Williams-Toyota.

Una fila più avanti troviamo due delusi di giornata, come Fernando Alonso che non riesce a far meglio dell'ottavo tempo con la sua Renault davanti al suo pubblico e Jarno Trulli, che ha firmato la pole position a Sakhir e ieri solamente settimo, preceduto di sette millesimi dal compagno di team Timo Glock. In terza fila anche la seconda Redbull-Renault, quella di Mark Webber, quinto.

Jenson Button in pole position nel Gp di Spagna

I PILOTI DELLE ROSSE

Felipe: «Migliorati» Kimi: «Che sbaglio»

MONTMELÒ «Sono assolutamente molto contento del miglioramento della macchina, c'è tanto da migliorare, ma un salto di qualità così ci voleva». Dopo un inizio di stagione pieno di amarezze il pilota della Ferrari, Felipe Massa, è visibilmente felice per il «salto di qualità » della sua F60 che gli ha permesso di conquistare la quarta piazza nel Gp di Spagna nelle qualifiche sul circuito di Montmelò.

«Sono contento di essere tornato così in lotta per le qualifiche - aggiunge Massa ai microfoni di Rai due - speriamo domani anche in gara. C'è tanto da lavorare e da sviluppare ma questo è un buon segnale».

Di diverso umore il morale del compagno di scuderia. «Io pensavo di farcela e non sono voluto uscire. È stato un errore che ci costerà domani in gara. Peccato perchè la macchina va, è buona. Sicuramente c'è stato un miglioramento». Ai microfoni di Rai Due il pilota della Ferrari Kimi Raikkonen ammette l'errore di valutazione nella Q3 nelle qualifiche del Gran Premio di Spagna che non gli ha permesso di qualificarsi alla seconda manche delle prove ufficiali. Il finlandese che ha deciso di non rientrare in pista per migliorare il suo tempo alla fine della terza manche non è andato oltre la 16/a migliore prestazione. Oggi al via della gara sul circuito spagnolo scatterà dunque dalla 16/a posizione in griglia.

Dinara Safina in azione nella finale di Roma vinta nettamente ieri al Foro Italico in un'ora e mezza contro l'altra russa Svetlana Kuznetsova

TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI

Safina reginetta di Roma

Battuta nettamente nel derby russo la Kuznetsova

ROMA Roma ha una nuova e inedita regina. Per la prima volta nella storia degli Internazionali Bnl d'Italia, a trionfare sui campi in terra rossa del Foro Italico di Roma è una tennista russa: Dinara Safina. La moscovita, prima giocatrice del ranking Wta, ha conquistato lo scettro battendo in finale la connazionale Svetlana Kuznetsova con punteggio di 6-3, 6-2 in un'ora e mezza di gioco.

Il successo rappresenta per Safina una doppia rivincita: da un lato ha infatti riscattato il ko subito a Stoccarda la settimana scorsa dalla stessa Kuznetsova; dall'altro ha dimostrato di meritare il trono capitolino sfuggitole nel 2006 (fu sconfitta in finale dalla svizzera Martina Hingis).

Per la 24enne di San Pietroburgo, invece, si tratta del secondo passo falso nell'incontro decisivo del torneo, dopo quello compiuto nel 2007 (vittoria alla serba Jelena Jankovic); e dell'interruzione della striscia di 10 vittorie consecutive sulla terra battuta.

Il derby russo, come evidenziano punteggio finale e durata del match, non ha avuto troppa storia. Safina ha condotto l'incontro con autorità dal primo all'ultimo scambio, mettendo a segno 22 colpi vincenti e facendo solo 16 errori gratuiti. I numeri non sono altrettanto postivi per Kuznetsova che, alla vigilia della finale, era vista come la più in forma tra le due giocatrici. La n. 8 mondiale ha infatti collezionato 24 colpi vincenti ma, allo stesso tempo, ha sbagliato troppo, lasciando alle statistiche 30 errori gratuiti. Non solo, degli 8 turni di battuta avuti a diposizione nei due set, ne ha smarriti ben 5.

Fisco, Rossi chiede di patteggiare 6 mesi

Il campione della MotoGp davanti al Gip per omessa dichiarazione dei redditi

PESARO Valentino Rossi chiede il patteggiamento a sei mesi di reclusione per omessa e parziale dichiarazione dei redditi per il periodo 2001-2006. Così, dopo aver fatto «pace» tempo fa con il fisco, il pilota della Yamaha vuole chiudere la questione anche con la magistratura di Pesaro.

Il pm Valeria Cigliola - secondo quanto è stato riportato ieri dai quotidiani locali - ha accolto la richiesta che è stata presentata dal legale del campione, l'avvocato Lucio Monaco, ma non nella parte in cui si chiede la conversione in pena pecuniaria.

Il «dottor» Rossi, però, non corre il rischio di finire in carcere: per lui ci sarà la condizionale e la non menzione sul casellario giudiziario. La ratifica del patteggiamento, davanti al Gip, sempre secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe esserci a breve.

Intanto Valentino Rossi si prepara a tornare in gara in un Motomondiale che sembra destinato a smentire il pronostico di inizio stagione che voleva il titolo iridato come una questione a due tra il campione pesarese e Casey Stoner.

In un'intervista televisiva Vale ieri ha parlato della sua rivalità con il compagno di squadra alla Yamaha Jorge Lorenzo, smentendo una presunta alleanza con Pedrosa, l'altro talento spagnolo. «Quest'anno non sarà un Mondiale a due», ha sottolineato Rossi aprendo la contesa al resto della concorrenza.

Valentino Rossi

VELA. OTTENUTO IL PASS PER I GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Micol e Clapcich stelle sul Garda

TRIESTE Giovanna Micol (470) e Francesca Clapcich (Laser Radial) tra le stelle dell'Olimpic Expoert Garda, la regata del circuito mondiale derive chiusa ieri a Riva del Garda, valida anche per le selezioni italiane per i Giochi del Mediterraneo. Le due atlete triestine hanno rispettivamente vinto e ottenuto il secondo posto in un evento quest'anno molto impegnativo, con tante prove e ricco di vento.

La Micol, in 470 femminile a prua di Giulia Conti, ha ottenuto la vittoria con una giornata d'anticipo, prima della medal race, mentre Francesca Clapcich ha ottenuto nel Laser Radial un secondo posto prima della medal race e ottenuto la posizione durante la regata delle stelle, disputata ieri. Per la Clapcich un grande risultato: ad allenarla c'era Larissa Nevierov, che in questi mesi sta passando il testimone alla giovane atleta della Pietas Julia. Tra i Laser Radial l'oro se lo è aggiudicato la francese De Turckheim mentre il bronzo è andato alla spagnola Romero. La spagnola ha anche vinto la Medal Race davanti a Beatrice De Regis che ha chiuso al quarto posto della classifica generale.

Per tutta la nazionale italiana è stata una regata ricca di risultati positivi: oltre a Micol-Conti nel 470 femminile hanno vinto nelle rispettive classi i Sibello (49er), Heidegger nel RS:X, Zandonà-Della Torre nel 470 maschile, hanno ottenuto l'argento, oltre alla Clapcich, Fabio Zeni e Nicola Pitanti (470 maschile), Diego Negri e Francesco Colaninno (Star). Per quanto riguarda la qualificazione per i Giochi del mediterraneo, Francesca Clapcich e Giovanna Micol si sono classificate nelle rispettive classi.

Intanto ieri prima giornata a Trieste per il Trofeo Lisa Rochelli, organizzato alla Svbg per ricordare la giovane atleta del sodalizio. Dedicato alle derive, l'evento è un mix tra festa e grande regata: il poco vento che ha caratterizzato la giornata di ieri ha permesso di disputare una sola prova e oggi si riprende da qui, con l'obiettivo di chiudere ad almeno tre regate disputate.

Nei campi di regata nazionali, è polemica tra i Melges 32 per l'esclusione dalla lista dei partenti di Uka Uka, vincitore della prima tappa: lo scafo vede a bordo Lorenzo Bressani. La polemica deriva dall'esclusione dovuta, secondo il comitato della classe, per presunte irregolarità nel ruolo del timoniere-armatore. Bressani, così, suo malgrado, è dovuto rimanere a terra.

Francesca Capodanno

Micol e Conti in azione sul Garda: vittoria netta nella 470

PALLAMANO

LA FORMAZIONE DI RADOJKOVIC NON DELUDE: È FESTA DAVANTI A OLTRE MILLE TIFOSI

Trieste domina, è a un passo dall'Elite

Se sabato prossimo i biancorossi vinceranno sul parquet di Ancona saranno già promossi tra i big

PALLAMANO TRIESTE	**29**
LUCIANA MOSCONI ANCONA	**23**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Zaro, Sedmak, J. Radojkovic 3, Ionescu, Oveglia, Visintin 3, Fanelli, Nadoh 8, Tokic 8, Carpanese 1, Lo Duca 6, Leone, Sardoc. All. F. Radojkovic.
LUCIANA MOSCONI ANCONA: Sanchez, Trinci, Ebner 3, Maltoni, Campana, Lorenzetti 5, Murga 2, Lazarevic 4, Zacchini 1, Polito 2, Pesaresi 4, Cardile 2, Verdolini. All. Guidotti.
ARBITRI: Chiarello e Pagaria.
NOTE: primo tempo 15-11. Esclusioni temporanee: Trieste 6' (4' Nadoh, 2' Sardoc), Ancona 6' (2' Ebner, 2' Lazarevic, 2' Verdolini). Rigori: Trieste 4/4, Ancona 2/4. Spettatori 1100.

di LORENZO GATTO

TRIESTE Con un 29-23 che fotografa soltanto parzialmente la superiorità tecnica dimostrata nel corso della partita, la Pallamano Trieste supera Ancona e si porta in vantaggio nella serie finale dei play-off.

Sabato prossimo alle 18.30, in trasferta sul campo dei marchigiani, la formazione di Radojkovic avrà a disposizione la prima occasione per guadagnarsi la promozione nell'Elite della pallamano italiana.

Dovesse andar male (partano pure gli scongiuri) i biancorossi potranno comunque contare sullo spareggio che, in virtù del miglior piazzamento guadagnato nel corso della stagione regolare, si giocherà ancora a Chiarbola davanti a un pubblico che ieri, sia numericamente sia qualitativamente, ha saputo fare la differenza aiutando capitan Mestriner e compagni a rincorrere il successo.

Nessuna sorpresa nelle formazioni di partenza con Trieste che conferma il settebello titolare. Spazio, dunque, a Mestriner tra i pali, a Jan Radojkovic centrale e Sardoc pivot con Tokic e Nadoh terzini e Visintin e Marco Lo Duca ali.

Buona la partenza dei padroni di casa che non sentono la tensione del match e volano a vele spiegate verso il 3-0 iniziale propiziato dal duo Radojkovic-Nadoh e da un paio di ingenuità offensive degli ospiti.

Ancona subisce l'iniziale impatto poi si sblocca e sulla scia di una difesa fattasi attenta a chiudere gli spazi recupera e all'8' firma il 4-4. Trieste in difficoltà trova sulla sua strada un Trinci che chiude bene sulle conclusioni dalla distanza, dall'altra parte Ancona non ne approfitta sciupando malamente due seconde fasi concluse sul palo.

Doppio scampato pericolo per i padroni di casa che prendono decisamente in mano le redini della partita e allungano progressivamente.

Trieste vola sul 9-5 al 16' con Nadoh, 12-6 al 23' con Tokic fino alla mini rimonta anconetana che grazie alle prime reti dello spauracchio Lazarevic riduce a 4 (15-11) il vantaggio della Pallamano Trieste all'intervallo. Nel secondo tempo ci si attende un po' più di battaglia e invece la partita non ha storia.

Il gioco dei biancorossi è la fotografia del carattere del suo tecnico: pratico, essenziale ed estremamente concreto. Trieste così tocca il 20-14 con un più che positivo Marco Lo Duca, allunga addirittura a più dieci, 24-14, con un gol di Tokic che a metà ripresa fa alzare in piedi il numeroso pubblico di Chiarbola.

Finisce in gloria con i padroni di casa che gestiscono il largo vantaggio mentre Ancona è brava a giocare con intensità fino alla fine riducendo lo scarto a sei lunghezze.

Bene tra i biancorossi il gioco del collettivo, è mancato invece tra gli ospiti il temuto Lazarevic, straniero che rappresenta il punto di riferimento offensivo dei marchigiani ma che a Chiarbola non è mai riuscito a entrare in partita.

Sabato prossimo la gara di ritorno sarà certamente molto più equilibrata: per tornare da Ancona con la promozione i biancorossi dovranno compiere una vera e propria impresa.

Tokic supera la guardia di due avversari (Foto Lasorte)

Pallanuoto donne, le alabardate contro Osimo

TRIESTE Doppio appuntamento casalingo per la Pallanuoto Trieste. Oggi alla piscina Bianchi (ingresso gratuito), i triestini ospiteranno Chiavari alle 17 nel campionato maschile under 17 e Osimo alle 14 nella A2 femminile. In quest'ultimo torneo Trieste è reduce dalla sconfitta 12-3 a Tolentino. «Siamo incappati nella classica giornata storta – afferma l'allenatore Franco Pino – e dobbiamo girare pagina per le prossime tre gare». Anche perchè il treno, che porta ai play-off, non aspetta. Il Locatelli si è ripreso il terzo posto e ha 3 punti sulla Pall. Trieste.

Oggi Osimo è a caccia di punti salvezza mentre Trieste deve conquistare il risultato pieno per inseguire i play-off anche se il capitano Sciolti non è al top per un infortunio nell'ultima uscita. Classifica: Bogliasco 36, Tolentino 32, Locatelli 26, Pall. Ts 23, Mestrina 22, Cagliari 22, Livorno 15, Firenze 13, Osimo 12, Prato 9 (Bogliasco e Tolentino 1 gara in meno).

Le partite odierne (7° giornata di ritorno): Firenze-Tolentino, Bogliasco-Locatelli, Pallanuoto Trieste-Osimo, Promogest Cagliari-Mestrina, Prato-Livorno. *(m.la.)*

Basket, lo Jadran all'ultimo appello

TRIESTE Lo Jadran torna in campo per l'ultimo appello per la salvezza del suo tormentato torneo di C1. La seconda chiamata del play-out riguarda Venezia: le sfide iniziano oggi in casa dei plavi (Altura, 18) ritorno infrasettimanale in laguna e eventuale «bella» a Trieste. Lo Jadran non vive un buon momento: 5 sconfitte nelle ultime 6 uscite, con l'unica vittoria nel derby col Bor Radenska. «Non abbiamo il morale alle stelle ma siamo decisi ad evitare il peggio - dichiara il viceallenatore dello Jadran, Delli Santi - Abbiamo svolto allenamenti mirati, molto tattici, fortunatamente con la rosa al completo». Conterà anche l'esperienza, fattore che nello Jadran può offrire Oberdan: «Dal ritorno in campo nel derby le sue condizioni sono migliorate. Non è ancora del tutto ristabilito ma non può mancare». *(f.c.)*

JUDO. UNDER 20 IN FRANCIA

Due triestini in nazionale

TRIESTE Impegno in maglia azzurra per i triestini Elisa Marchiò e Andrea Salico che gareggiano nell'Astroballe di Villeurbanne per l'EJU Top Junior «Tournoi de France».

L'Italia under 20, guidata peraltro da Raffaele Toniolo che è il tecnico di Marchiò e Salico alla Ginnastica Triestina, ha selezionato diciannove under 20 che si confronteranno in quello che, la federazione francese ha definito come uno dei più importanti tornei del circuito internazionale juniores.

Oltre Elisa Marchiò, che gareggia nei +78 kg ed Andrea Salico negli 81 kg, fa parte della squadra azzurra anche il pordenonese Pablo Tomasetti (Villanova), in gara nei 90 kg. La delegazione azzurra è guidata dai tecnici Nicola Moraci, Raffaele Toniolo e Sandro Piccirillo, oltre l'arbitro internazionale, l'udinese Alberto Stefanel.

Enzo de Denaro

Elisa Marchiò

DOMENICA SPORT

CALCIO Seconda Categoria, play-off: Zarja Gaja-Pravisdomini (16.30, Basovizza). **Allievi regionali:** S.Luigi-Ponziana (10.30, v. Felluga), S.Giovanni-Monfalcone (10.30, v. Sanzio), Pomlad-Sanvitese (10.30). **Allievi provinciali, post-campionato:** Muggia-Manzanese (10.30, Zaccaria), S.Andrea S.Vito-Opicina (11.30, v. Locchi), Esperia Anthares-Ronchi (10.30, Dolina). **Giovanissimi provinciali, post-c.:** Montebello Don Bosco-Aris S.Polo (10.30, Aquilinia), Sistiana Duino Aurisina-Isonzo (10.30, Visogliano). **Coppa Regione femminile:** Montebello D.Bosco-Pro Farra (16.30, Locchi), Campanelle-Royal Cordovado (16.30, Campanelle). **Young Cup:** a Visogliano torneo pro fondi per i terremotati d'Abruzzo.

BASKET Serie C1 play-out: Jadran-Venezia (18, Altura).

PALLAVOLO Serie D: Cgs-Pall. Trieste (18, Cobolli).

PALLANUOTO Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Osimo (14, Bianchi, ingresso gratuito). **Under 17 maschile:** Pallanuoto Trieste-Chiavari (17, Bianchi, in.gr.).

BASEBALL Serie C1: Junior Alpina Trieste-S.Giorgio di Nogaro (15.30, Opicina).

TENNIS Serie B femm.: Gaja-Park Ge (9, Padriciano).

VELA Trofeo Lisa Rochelli (Svbg).

GOLF Torneo nazionale al Golf Club di Padriciano.

CICLISMO Seconda pedalata ecologica della Sc Cottur.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sull'arco alpino e prealpino centro-occidentale con rovesci e temporali sparsi. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno con velature alte che interesseranno un po' tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo velature medio alte nella seconda parte della giornata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine con locali rovesci o temporali. Generalmente sereno altrove con velature alte nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni con passaggi veloci di nuvolosità alta e stratiforme. **SUD E SICILIA:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti dal pomeriggio sulla Calabria.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,3	19,8
Umidità		74%
Vento		4 km/h da W
Pressione	stazionaria	1022,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,4	20,6
Umidità		63%
Vento		2,6 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,9	22,0
Umidità		48%
Vento		8 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,0	20,2
Umidità		57%
Vento		1,6 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,5	20,1
Umidità		59%
Vento		1,8 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,6	20,7
Umidità		65%
Vento		4 km/h da NW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,4	22,0
Umidità		52%
Vento		4 km/h da SE

IN ITALIA

ALGHERO	11	26
ANCONA	6	22
AOSTA	6	20
BARI	13	22
BOLOGNA	9	23
BOLZANO	11	25
BRESCIA	11	np
CAGLIARI	10	22
CAMPOBASSO	np	np
CATANIA	10	23
FIRENZE	11	24
GENOVA	14	19
IMPERIA	15	19
L'AQUILA	5	24
MESSINA	15	22
MILANO	16	23
NAPOLI	15	22
PALERMO	20	22
PERUGIA	23	24
PESCARA	23	24
PISA	22	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	22
ROMA	20	23
TORINO	20	24
TREVISO	22	25
VENEZIA	21	24
VERONA	23	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

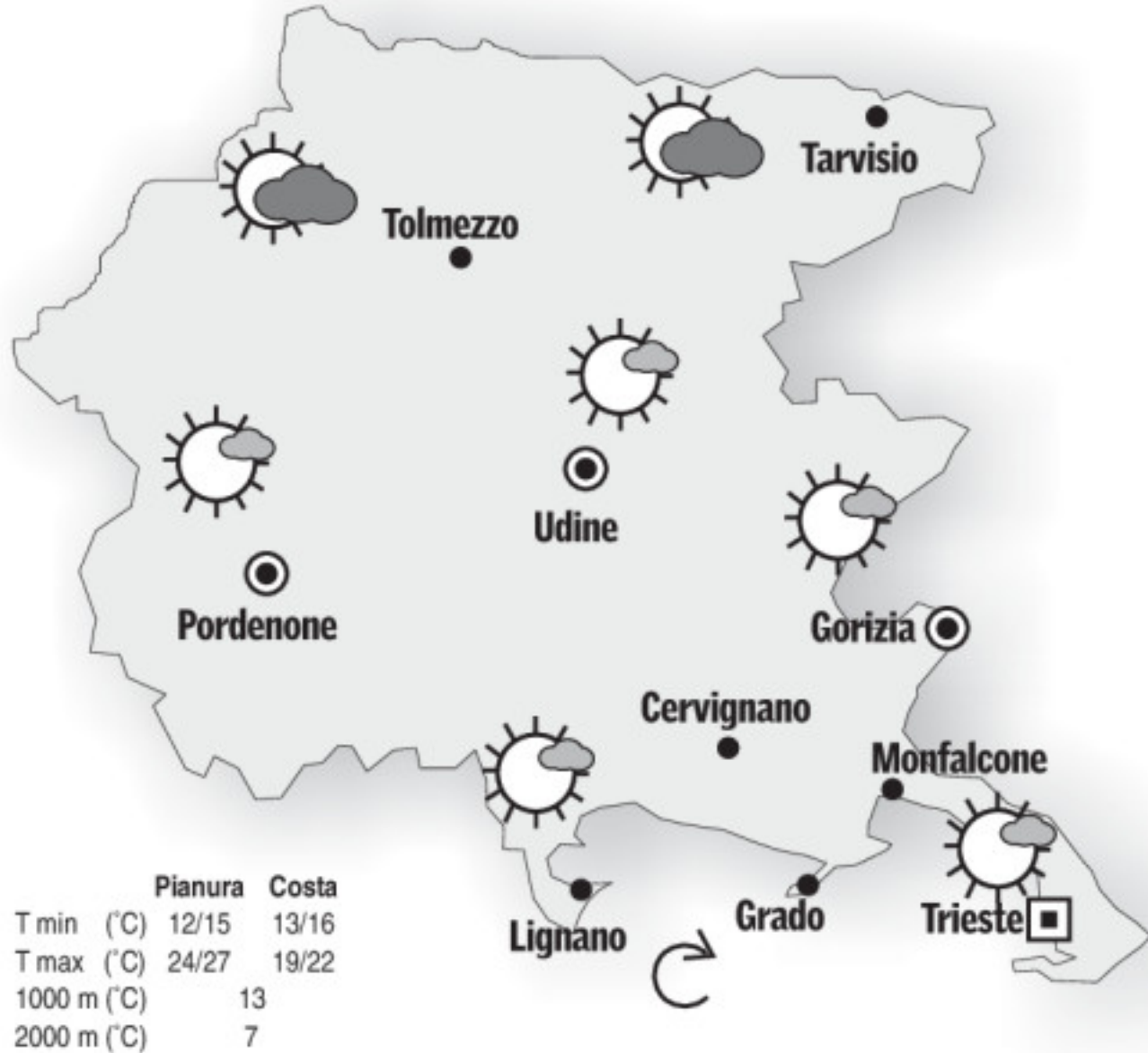
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	13/16
T max (°C)	24/27	19/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	14/17
T max (°C)	24/27	20/23
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso anche se temporaneamente al mattino sarà possibile maggior nuvolosità. Sui monti variabile e in Carnia non è escluso qualche isolato rovescio pomeridiano. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti variabile con maggior nuvolosità nel pomeriggio. In Carnia non è escluso qualche locale temporale pomeridiano. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Martedì cielo da poco nuvoloso a variabile. In montagna nel pomeriggio possibile qualche temporale.

OGGI IN EUROPA

L'evoluzione attesa per la giornata di domenica sul nostro continente vedrà ancora protagoniste le umide correnti sud-occidentali provenienti dal medio Atlantico e in seno alle quali verranno trasportate alcune perturbazioni, dirette principalmente verso l'Europa occidentale e settentrionale, ma con parziale coinvolgimento anche di quella centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,5	3 nodi S-W	22.17 +39	4.51 -67
MONFALCONE	quasi calmo	16,3	4 nodi S-W	22.22 +39	4.55 -67
GRADO	calmo	17,2	3 nodi W	22.42 +35	5.15 -60
PIRANO	calmo	16,7	2 nodi W	22.12 +39	4.55 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	32
AMSTERDAM	7	17
ATENE	12	24
BARCELLONA	14	20
BELGRADO	14	25
BERLINO	6	21
BONN	2	18
BRUXELLES	5	17
BUCAREST	6	25
COPENHAGEN	6	18
FRANCOFORTE	7	22
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	6	17
IL CAIRO	17	28
ISTANBUL	11	19
KLAGENFURT	10	22
LISBONA	13	15
LONDRA	8	29
LUBIANA	11	24
MADRID	14	29
MALTA	12	23
MONACO	11	25
MOSCA	7	20
NEW YORK	13	23
NIZZA	14	20
OSLO	5	12
PARIGI	10	19
PRAGA	10	23
SALISBURGO	11	23
SOFIA	7	22
STOCCOLMA	7	15
TUNISI	16	26
VARSAVIA	14	23
VIENNA	15	25
ZAGABRIA	13	25
ZURIGO	8	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrebbe essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

PESCI 19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Duella con il terzino - **4** Isola partenopea - **8** Le ultime in autobus - **10** Il fiume di Omaha - **12** È la culla del Sole - **13** Domina l'altopiano di Galilea - **15** In mezzo - **17** Rasare le pecore - **18** Le vocali dei ricchi - **19** Un resto del passato - **20** Iniziali di Buzzati - **21** È stato un importante accordo monetario eueopeo (sigla) - **23** Difetto, pecca - **24** Qui dopo la prima - **25** Si scatena in montagna - **27** La patria di un Ippocrate - **28** Girar... a destra - **29** Scimmia urlatrice - **31** Fare scatti... atletici - **32** Contengono il tabacco - **33** Strumento musicale specialità di Budrio - **34** Vi regnò Semiramide - **37** Specie di ventaglio per allontanare noiosi insetti.

VERTICALI: **1** Una varietà di quarzo - **2** Le hanno lei e lui - **3** Fa respirare a fatica - **4** Ingiuriosi, oltraggiosi - **5** Confessione spontanea delle proprie colpe - **6** Un comando al plotone schierato - **7** Non è mai puntuale - **8** Si cita col consumo - **9** Un difetto della vista - **11** Socio... per due quinti - **12** La cantante Stignani - **14** È di rigore vicino alla porta - **16** Grava sulla coscienza - **20** Coppia di artisti - **22** La fine di Lavoisier - **26** Maresciallo in tre lettere - **27** Il capoluogo del dipartimento del Calvados - **30** Il primo periodo dell'era secondaria o mesozoica - **32** Incontrollabile gesto nervoso - **34** Cominciano accusando - **35** Lo scandio - **36** Monarca, sovrano.

LUCCHETTO (4/6=4)
Il ritmo della musica moderna

Che suono assai assordante da sentire
e il canto a volte può sembrare piatto.
Bisogna masticarlo per benino
per poterlo alla fine digerire.

Il Faro

SCIARADA (3/5/5=5,8)
Arringa in tribunale

«La pena è giusta e bisogna pagarla
ed è lui proprio che deve espiarla,
essendo il capo di tutto il complesso!»
Si sente in basso un mugugno sommesso.

Marac

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CHIAVE.

Lucchetto:
TOTEM, TEMPO = TOPO.